

# Rapporto Finale di Esecuzione

## PO FESR Basilicata 2007/2013

approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 28 marzo 2017  
trasmissione alla DG REGIO in data 29 marzo 2017

## 1. IDENTIFICAZIONE

### **Programma Operativo:**

<i>Obiettivo interessato:</i>	Convergenza
<i>Zona ammissibile interessata:</i>	Regione Basilicata
<i>Periodo di programmazione:</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI):</i>	CCI 2007 IT 16 1 PO 012
<i>Titolo del programma:</i>	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

### **Rapporto Finale di Esecuzione**

<i>Anno di riferimento:</i>	2007-2013
<i>Rapporto approvato il:</i>	28 marzo 2017

## SOMMARIO

1. IDENTIFICAZIONE .....	2
2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	5
2.1 Risultati e analisi dei progressi .....	5
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo .....	5
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	11
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	12
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	13
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....	22
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato .....	24
2.1.7 Analisi qualitativa .....	28
2.2 Rispetto del diritto comunitario .....	45
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	47
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	60
2.5 Modifiche sostanziali .....	68
2.6 Complementarità con altri strumenti.....	68
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	73
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI .....	82
3.1 Asse I - Accessibilità.....	82
3.2. Asse II – Società della Conoscenza .....	89
3.3. Asse III – Competitività Produttiva .....	99
3.4. Asse IV – Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali .....	108
3.5 Asse V - Sistemi urbani .....	117
3.6. Asse VI – Inclusione Sociale .....	125
3.7. Asse VII – Energia e Sviluppo Sostenibile.....	135
3.8 Asse VIII - Governance ed Assistenza Tecnica.....	147
3.9 Cooperazione interregionale .....	155
4. GRANDI PROGETTI.....	160
5. ASSISTENZA TECNICA .....	161
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	162
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA 2007-2013 .....	168
ALLEGATI.....	169
Allegato I - Tabella di sintesi dei grandi progetti completati conformemente ai requisiti che figurano all'allegato XVIII del regolamento 1828/2006 della Commissione .....	170

Allegato II.A - Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza fondo di partecipazione - Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata.....	171
Allegato II.B - Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza fondo di partecipazione - Avviso pubblico per l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella Regione Basilicata .....	180
Allegato III - Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi .....	188
Allegato IV - Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti diversi dai grandi progetti) .....	189
Allegato V - Tabella sintetica dei progetti non funzionanti.....	191
Allegato VI - Tabella di sintesi dei progetti sospesi .....	192
Allegato A - Progetti significativi .....	193
Allegato B - Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 completati al 31.03.2017 ...	196
Allegato C – Ripartizione relativa all’uso dei fondi .....	203
Allegato D – Earmarking .....	204
Allegato E – Campagna Finale: flight di sintesi .....	208
Allegato F – Irregolarità.....	216

## 2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 si è concluso garantendo il pieno utilizzo (100%) delle risorse finanziarie a disposizione, assicurando anche un *overspending* che ha consentito di certificare l'avanzamento finanziario al 109% della dotazione.

Nel presente paragrafo, sono riportati gli indicatori di impatto contenuti nel PO FESR Basilicata 2007 – 2013 per i quali si riporta il valore baseline e target e, laddove computabile, il risultato conseguito annualmente.

Inizialmente, si ritiene opportuno riportare alcune considerazioni di carattere preliminare, al fine di poter disporre di un quadro maggiormente dettagliato nel quale collocare ed interpretare gli indicatori di impatto.

Innanzitutto, è utile tener conto delle recenti valutazioni indipendenti condotte dalla Commissione Europea che mostrano come i fondi strutturali e, in particolare, il FESR abbiano giocato un ruolo importante durante la crisi. Nel periodo 2007-2013, infatti i fondi della politica di coesione hanno avuto un impatto positivo sul Pil degli Stati membri, soprattutto di quelli maggiormente in difficoltà<sup>1</sup>. I finanziamenti Ue sono stati decisivi in molti casi per la sopravvivenza o per il mantenimento dei livelli pre-crisi di investimenti e occupazione, ma non mancano esempi di aziende che li hanno utilizzati per anticipare, accelerare o per rivedere al rialzo piani di investimento già preventivati, per aumentare la redditività o per accrescere il volume di esportazioni.

In secondo luogo, la politica di sviluppo regionale unitaria del nostro paese ha dovuto scontrarsi con una situazione di crisi economica in presenza della quale le risorse nazionali sono state destinate verso molteplici e diversi obiettivi<sup>2</sup>. A limitare il crollo delle spese in conto capitale della PA, quindi, sono intervenuti i fondi strutturali e le risorse per le aree sottoutilizzate (FAS/FSC), che hanno rappresentato nell'ultimo periodo (2012-2014) il 26,9% delle risorse in conto capitale a livello nazionale e il 53,4% nel solo Mezzogiorno.

In terzo luogo, si precisa che a seguito dell'adesione della Regione Basilicata al Piano di Azione Coesione (PAC), l'importo finanziario originario del PO FESR 2007-2013, pari a 752,186 Meuro, è stato ridotto a 601,749 Meuro. A fronte di tale riduzione del PO, non sono stati corrispondentemente rimodulati i target degli indicatori d'impatto del PO. Pertanto, è opportuno precisare che, nell'analisi dei singoli indicatori illustrata di seguito, non si è tenuto conto della riduzione del programma, nel senso che non è stato considerato l'impatto della spesa sostenuta dai beneficiari dopo il 31 dicembre 2015 necessaria ad assicurare il completamento dei progetti,

<sup>1</sup> Secondo le previsioni della Commissione, entro il 2023 ogni euro investito nel settennato 2007-2013 andrà a generare Pil aggiuntivo per 2,7 euro.

<sup>2</sup> Rilevante infatti, il taglio delle risorse destinate al Mezzogiorno divenuto ancor più forte dopo il 2011, quando le risorse nazionali per lo sviluppo del Sud vengono ridotte ai minimi storici (specie nel 2014-15) e restano solo quelle comunitarie. Si pensi al complesso della spesa in conto capitale della PA che ha subito un drastico ridimensionamento (-34% tra il 2000 e il 2015) pregiudicando gli spazi di investimento dell'intero comparto.

né quello delle operazioni oggetto di rendicontazione esclusivamente a valere sul Piano di Azione Coesione.

Tabella 2.1 - Indicatori di programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>1. % PIL a prezzi correnti</b>	2,90%	3,90%	0	1,00%	-3,60%	-1,60%	4,70%	-2,20%	-4,40%	-1,10%	4,10%
<b>2. Occupazione Totale creata a fine periodo</b>	NI	8.000	0	0	662,24	769,65	1476,82	2.526	3.401	5.572	7.330
<i>Occupazione femminile creata a fine periodo</i>	NI	3.000	n.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.680
<b>3. Emissioni di gas a effetto serra (t CO<sub>2</sub> equivalenti)</b>	61.017	123.795	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	66.000	71.000

Fonte: elaborazione NRVVIP Basilicata

Nel caso dell'indicatore "1. % PIL a prezzi correnti", di fatto l'obiettivo del programma, pari ad un tasso di crescita del 3,9%, viene raggiunto puntualmente soltanto nel corso del 2015, quando l'economia regionale consegue un dato di crescita esponenziale. La crescita del prodotto in Basilicata ha beneficiato nel 2015 di alcune condizioni peculiari e probabilmente irripetibili: l'annata agraria particolarmente favorevole, con un incremento di valore aggiunto settoriale del 2,4%, la crescita del valore aggiunto nei servizi, specie nel settore del turismo<sup>3</sup>, probabilmente anche legata alle crisi geopolitiche nell'area del Mediterraneo che hanno dirottato parte del flusso turistico verso il Sud d'Italia; la chiusura della programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013 che ha portato ad un'accelerazione della spesa pubblica legata al loro utilizzo per evitarne la restituzione.

Il risultato straordinario di crescita del Pil del 2015 si verifica anche grazie al contributo dell'automotive. Infatti, l'accelerazione della crescita è attribuibile al forte aumento dell'export pari al 145,7% (a sua volta dipendente per il 78% circa dal comparto automotive).

Invece, se si considera la media del periodo 2008-2015, il risultato dell'andamento medio complessivo del Pil regionale (-0,39%) è nettamente inferiore al target. Certamente pesa enormemente la grande crisi economica che ha colpito gravemente la Basilicata e l'Italia, come del resto tutto il mondo a partire dal crack finanziario del 2008 e dalla successiva crisi dei debiti sovrani del 2011. L'attuazione del PO FESR ha infatti consentito di ammortizzare notevolmente gli effetti di tale crisi: utilizzando, per coerenza delle elaborazioni rispetto alle precedenti edizioni del RAE, una matrice intersettoriale dell'economia lucana è possibile stimare, dai dati di spesa, che l'attuazione del PO FESR ha permesso di ridurre il calo del tasso medio di variazione del Pil regionale di 1,55 punti per il periodo 2008-2015 (quindi moderando la crisi). In altri termini, senza

<sup>3</sup> (+9,8% in termini di presenze, dovuto all'effetto trascinante della città di Matera, in cui i flussi crescono del 44,5% come primo effetto dell'annuncio di Matera-2019, andando a rappresentare il 15% circa del totale dei flussi turistici regionali)

l'effetto del PO FESR il tasso di crescita medio annuo del Pil lucano, fra il 2008 e il 2015, sarebbe stato pari a -0,58%, anziché pari a -0,39%.

In questi termini, è possibile riscontrare effetti positivi dell'attuazione del PO FESR anche sul piano dell'occupazione creata. Nel 2015 l'occupazione totale in Basilicata è cresciuta di 6.000 unità rispetto all'anno precedente. Al netto dei 1.500 assunti dalla Fiat Chrysler Automobiles -FCA di Melfi, che non hanno seguito un percorso attribuibile all'azione del PO FESR, ed al netto degli effetti congiunturali prodotti dalla crescita del PIL su settori prociclici come l'edilizia o il commercio, il contributo del PO FESR alla crescita del Pil regionale, nel medesimo periodo ha creato circa 690 posti di lavoro aggiuntivi all'anno e un contributo stimato per il 2015 di 1.760 occupati aggiuntivi (+0,9 punti, derivante anche dal picco di spesa legato alla chiusura del programma – nel solo 2015 è stato speso il 17% del totale della dotazione finanziaria del PO). Di conseguenza, il contributo del PO FESR all'incremento occupazionale arriva a fine 2015 a un numero di 7.330 addetti aggiuntivi, valore molto prossimo al target (8.000). Il delta rispetto al target, pari a circa 670 occupati, deriva probabilmente dalla gravità della crisi economica che ha impedito al PO FESR di esprimere in pieno l'effetto occupazionale potenziale di cui era dotato in linea teorica inserendo i suoi effetti espansivi nel quadro di una recessione complessiva molto seria.

L'occupazione femminile non era stimabile negli anni intermedi per mancanza di dati e per carenze del modello utilizzato che non discriminava l'occupazione aggiuntiva per genere. Tuttavia nel periodo 2008-2015 il peso dell'occupazione rosa sul totale è passato dal 35% del 2008 al 36,6% del 2015 per cui è immaginabile che l'incremento occupazionale abbia riguardato per 2.680 unità l'occupazione femminile, un valore, ancora una volta molto vicino alle 3.000 unità di target stimato inizialmente.

Per quanto riguarda il contributo del PO FESR all'abbassamento delle emissioni di gas a effetto serra la riduzione "stimata" al 2015 è pari a 71.000 t/Co<sub>2</sub> equivalenti. Il dato è stato generato utilizzando il modello "Compare" elaborato da ENEA sulla base dei dati di spesa degli Assi più sensibili all'impatto del gas serra. Si tratta di un valore inferiore rispetto al target iniziale tuttavia, occorre considerare che gli effetti ambientali di molte misure, specie di quelle realizzate nella parte finale del periodo di programmazione, si esplicano su un arco temporale più lungo rispetto a quello programmatico e che indubbiamente la ripresa produttiva del 2015, legata in buona misura anche al manifatturiero, potrebbe aver esercitato un effetto di "freno" sugli impatti ambientali positivi di molti interventi messi in campo.

Nella tabella seguente sono riportati i Core Indicators individuati nel Working Document n. 7 *"Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: report sui core indicators per fondo europeo di sviluppo regionale e fondo di coesione"* con i relativi codici di riferimento, i valori target definiti nel PO FESR e i valori conseguiti in corrispondenza di ogni anno.

Tabella 2.2 - Indicatori core

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(1) Numero di posti di lavoro creati*	NI	8.000	0	0	662,24	769,65	1476,82	2.526	3.401	5.572	7.330
(2) Numero di posti di lavoro creati (Maschi)	NI	5.000	0	0	0	0	0	0	0	0	4.650
(3) Numero di posti di lavoro creati (Femmine)	NI	3.000	0	0	0	0	0	0	0	0	2.680
(4) Numero di progetti di R&S	0	2	0	0	0	1	1	1	1	1	2
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	100	0	0	0	0	14	40	56	124	154
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)****	0	245	0	0	0	88	123	261	248	249	211
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione)^	0	43	0	0	0	0	7	20	35	35	70
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	150.000	0	0	0	0	0	0	0	84.577	154.577
(13) Numero di progetti (Trasporti)^^	0	9	0	0	2	2	2	2	10	11	13
(14) Km di nuove strade	0	26,4	0	0	15	21	24,16	24,16	26,00	26,00	42,9
(23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	0	2	0	0	0	0	0	2	2	2	2
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0	0,50	0	0	0	0	0	0	0,76	0,76	0,76



Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	597.445	610.000	0	597.445	597.445	597.445	597.445	607.764	607.764	607.764	607.764
(27) Numero di Progetti sui rifiuti	0	4	0	0	0	0	0	0	4	4	5
(30) Riduzione delle Emissioni di gas a effetto serra (t CO <sub>2</sub> equivalenti)	61.017	123.795	0	0	0	0	0	0	0	66.000	71.000
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) <sup>oo</sup>	0	71	0	0	0	1	3	5	6	45	85
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	140	0	0	2	11	12	66	173	189	220
(36) Numero di progetti (Istruzione)	0	180	0	0	77	122	175	204	208	213	206
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	100	0	0	0	0	44	63	66	101	100
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	19

**Note:**

\* Indicatore di impatto definito nel PO come "Occupazione totale creata a fine periodo".

\*\*\*\* L'obiettivo è ottenuto dalla somma dei target previsti per gli indicatori di realizzazione relativi agli obiettivi operativi III.2.1, III.2.3 e III.3.1.

^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse II "Società dell'informazione" II8 e II9.

^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse I "Accessibilità" I2, I3, I4 e dell'Asse V "Sistemi urbani" V1 e V2.

oo Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" VII.1.1 e VII.1.2.

Dalla tabella sopra riportata si evincono le seguenti considerazioni relativamente ai Core Indicators:

- (1), (2) e (3) la stima dell'incremento occupazionale, effettuata con un modello statistico consente, a differenza degli anni precedenti, di discriminare fra maschi e femmine. La stima effettuata riporta un valore di 2.680 unità di sesso femminile e, per differenza, 4.650 unità di sesso maschile, nel complesso vicino al target stimato in fase di programmazione.
- (4) il target fissato pari a 2 è perfettamente raggiunto essendo il dato di realizzazione a fine programma pari a 2 progetti che hanno riguardato investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel campo dell'aerospazio e delle biotecnologie verdi.

- (5) il valore fa un ulteriore balzo in avanti rispetto al dato del 2014. L'avanzamento è dovuto ad una serie di progetti. Attraverso l'Accordo tra la Regione Basilicata ed il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – AREA è stata finanziata l'operazione "Basilicata Innovazione" grazie alla quale sono stati attivati alcuni progetti finalizzati per lo più a supportare le imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico. Con i progetti Innovation Network, SISTER e Servizio Brevetti si è consolidata l'attività di Centri di Competenza specializzati per offrire competenze e soluzioni innovative per l'innovazione di prodotto, di processo e gestionale. Inoltre, nell'ambito dell'operazione "Basilicata Innovazione" è stato emanato un avviso pubblico nel mese di ottobre 2013 per la concessione di voucher per l'innovazione, cosiddetti "Premi Innovazione". Tale iniziativa si pone l'obiettivo di consentire alle PMI lucane l'accesso a servizi personalizzati di supporto all'innovazione.
- (7) il valore relativo al numero di progetti di aiuti agli investimenti per le PMI, relativamente agli avvisi "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi", "Click Day" e "Procedura valutativa a sportello per sostegno e innovazione PMI", a fine programma è quasi prossimo al target individuato inizialmente. Si segnala la riduzione del dato rilevato al 2015 rispetto al 2014 imputabile sia ad un elevato tasso di mortalità che ha colpito le imprese ammesse a finanziamento che non sono riuscite a completare gli investimenti entro la data ultima di ammissibilità del PO.
- (11) l'indicatore che già nel 2013 presentava un valore in linea con il target, nel 2015 è raddoppiato;
- (12) con il completamento degli interventi di realizzazione della rete a banda larga il target fissato ad inizio programmazione è stato superato con un valore al 2015 pari a 154.577;
- (13) l'indicatore supera l'obiettivo stabilito grazie alla realizzazione di 6 interventi relativi alle strade, 6 relativi alle ferrovie e 1 intervento relativo al servizio ferroviario metropolitano;
- (14) l'indicatore presenta un valore in linea con il target già dal 2013;
- (23) l'obiettivo è pienamente raggiunto grazie alla realizzazione di due interventi di produzione di energia rinnovabile a favore del sistema sanitario regionale;
- (24) supera il valore obiettivo di 0,50 MW attestandosi ad un valore di 0,76 MW;
- (26) l'ultimo aggiornamento disponibile all'anno 2012 evidenzia un significativo aumento dell'indicatore, che è quasi in linea con il target stabilito. Per quanto attiene il mancato raggiungimento del valore obiettivo al 2015 per l'indicatore "Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue", così come illustrato nel paragrafo 3.7.1.1 "Progressi finanziari e materiali del Rapporto", si evidenzia che l'avanzamento dell'indicatore è connesso all'attuazione degli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 (Delibera CIPE n. 82/2007) ed è oggetto di rilevazione da parte dell'ISTAT nell'ambito del Sistema delle Indagini sulle Acque (SIA). La Convenzione tra l'ISTAT e il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha garantito la rilevazione SIA per gli anni 2008 e 2012. Dal 2012, anno dell'ultima rilevazione dell'ISTAT, gli indicatori non sono stati aggiornati sulla banca dati per gli obiettivi di servizio del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Non essendo disponibile l'aggiornamento sulla banca dati degli obiettivi di servizio per gli anni 2013-2015 non risulta possibile valutare l'effettiva distanza dal valore atteso a fine programma;
- (27) l'indicatore rispetto al 2015 cresce di un'unità, pertanto si segnala il superamento del target stimato inizialmente;

- (31) si rileva la realizzazione di 85 progetti di prevenzione dei rischi a fronte dei 71 stimati ad inizio programmazione.
- (34) l'obiettivo è pienamente raggiunto grazie alla performance conseguita dalla Linea di intervento IV.1.1.B relativa alla "Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica" e dagli interventi realizzati a valere sull'obiettivo IV.2, sulle linee "Azioni di comunicazione e marketing turistico" e "Realizzazione di 'grandi eventi' a carattere nazionale ed internazionale in siti naturali e luoghi di cultura regionali".
- (36) il valore relativo agli interventi in materia di edilizia scolastica conseguito a fine programma è nettamente superiore al valore obiettivo fissato. Il calo del valore conseguito nel 2015 rispetto a quanto dichiarato nel 2014 è imputabile alla riduzione della dotazione finanziaria derivante dall'adesione al Piano di Azione Coesione.
- (38) l'indicatore raggiunge esattamente il valore target.
- (40) si segnala il quasi raggiungimento dell'obiettivo stimato per fine programma in merito all'indicatore relativo a operazioni di aiuti alle imprese a valere su tre avvisi (Click day, Investimenti in ricerca e sviluppo PMI, Start up e spin – off).

### 2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi all'attuazione del PO suddivisi per Asse con l'indicazione del Tasso di Attuazione degli stessi che evidenzia ad eccezione dell'Asse I una spesa in overspending.

Tabella 2.3 - Dati finanziari (importi in euro)

Asse prioritario		Fondi totali dal PO (dell'Unione e nazionali)*	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico -P)	Importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
1	Asse I – Accessibilità	104.767.034,71	P	103.694.768,92	103.694.768,92	99%
2	Asse II – Società della conoscenza	104.855.157,84	P	108.872.249,42	108.872.249,42	104%
3	Asse III – Competitività produttiva	87.039.030,35	P	100.306.291,10	100.306.291,10	115%
4	Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali	92.232.551,86	P	114.137.661,91	114.137.661,91	124%
5	Asse V – Sistemi urbani	9.433.027,11	P	13.613.704,34	13.613.704,34	144%
6	Asse VI – Inclusione sociale	79.465.625,51	P	79.888.977,21	79.888.977,21	101%
7	Asse VII – Energia e sviluppo sostenibile	93.956.671,60	P	101.668.407,62	101.668.407,62	108%
8	Asse VIII – Governance e assistenza tecnica	30.000.000,00	P	34.490.803,42	34.490.803,42	115%
Totale		601.749.098,98	P	656.672.863,94	656.672.863,94	109%

### 2.1.3 RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

Si veda la tabella "Foglio di Classificazione" all'Allegato c

## 2.1.4 PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA EX ART. 44

### 2.1.4.1 Gli strumenti di ingegneria finanziaria nella programmazione regionale 2007-2013

Nell'ambito della programmazione regionale 2007-2013 la Regione Basilicata ha attivato più strumenti di ingegneria finanziaria a valere su fondi strutturali (FESR e FSE), sul fondo FEASR o con risorse regionali:

Tabella 2.4 - Strumenti di ingegneria finanziaria attivi in Regione Basilicata al 31/12/2016

Strumento di Ingegneria finanziaria	Fonte di finanziamento	Data costituzione
Fondo di Garanzia per gli investimenti ed il circolante delle PMI	PO FESR 2007-2013	Dicembre 2009
Integrazione dei Fondi rischi dei Confidi	PO FESR 2007-2013	Aprile 2012
Fondo ISMEA per imprese agricole ed agroalimentari	PSR FEASR Basilicata 2007-2013	Maggio 2009
Fondo di Garanzia per il capitale circolante delle PMI	Risorse regionali	Aprile 2011
Fondo sostegno Microcredito e Garanzia FSE	PO FSE 2007-2013	Dicembre 2009
Fondo Regionale di Venture Capital	Risorse regionali	Dicembre 2011

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del programma operativo FESR 2007-2013.

#### 2.1.4.2 Fondo di Garanzia regionale per le PMI

Nell'ambito del programma operativo FESR la Regione Basilicata ha finanziato uno strumento di ingegneria finanziaria per le imprese denominato "*Fondo di garanzia – PO FESR Basilicata 2007-2013*" - DGR n. 2124 del 15.12.2009 - che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 44, primo paragrafo, lettera a), del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii..

Il Fondo di garanzia istituito a dicembre 2009 è gestito da Sviluppo Basilicata SpA, intermediario finanziario *in house* della Regione Basilicata. Il Funding Agreement è stato sottoscritto tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata SpA il 16 dicembre 2009 ed il versamento al Fondo è stato effettuato il 17 dicembre 2009.

Il Fondo è operativo dal 22 dicembre 2010.

Il Fondo, in linea con gli obiettivi prefissati, ha favorito l'accesso al credito da parte delle PMI operanti nella Regione Basilicata attraverso la concessione di garanzie e controgaranzie pubbliche gratuite in sostituzione di quelle onerose richieste dalle banche.

Nel corso del 2013 il Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata 2007-2013 ha subito notevoli variazioni che ne hanno notevolmente modificato la struttura ed il funzionamento; infatti con

decisione C(2012)9728 del 19 dicembre 2012 della Commissione europea è stata approvata la versione del PO FESR Basilicata 2007 -2013<sup>4</sup> che ha istituito, tra l'altro, il nuovo Obiettivo Specifico III.4 – “Accesso al Credito ed Ingegneria Finanziaria” e dell’Obiettivo Operativo III.4.1 – “Sistema di facilitazione per l’accesso al credito da parte delle imprese”.

La modifica al programma operativo ha consentito di concentrare le risorse in un solo obiettivo specifico (III.4 – Accesso al credito ed ingegneria finanziaria) al fine di assecondare il maggior “tiraggio” in alcuni settore rispetto ad altri.

Il Fondo ha operato in raccordo con il Fondo Centrale di Garanzia ma, per evitare duplicazioni e per le specifiche esigenze delle imprese localizzate in Basilicata, aveva delle specifiche peculiarità, infatti:

- sono stati previsti criteri diversi rispetto a quelli utilizzati dal Fondo Centrale di Garanzia, soprattutto per quanto riguarda gli “scoring” per la valutazione economico finanziaria delle imprese richiedenti l’accesso al fondo;
- i “valori di riferimento” di alcuni parametri sono stati resi più aderenti alla realtà socio-economica della Basilicata;
- la percentuale massima di copertura della garanzia diretta prevista dal Fondo regionale è pari all’80% del finanziamento mentre quella concessa dal Fondo Centrale varia dall’ 80% al 30% in relazione alle specifiche operazioni finanziarie (ad esempio per le operazioni di consolidamento su medesima banca o gruppo, la percentuale massima di garanzia è pari al 30%);
- la percentuale massima di copertura della Controgaranzia prevista dal Fondo regionale è pari al 90% della garanzia prestata dal garante; mentre quella concessa dal Fondo Centrale varia dall’80% al 60% in relazione alle specifiche operazioni finanziarie.

Il Fondo è stato operativo per il rilascio delle garanzie e controgaranzie fino al 31 dicembre 2016.

In linea con gli obiettivi dell’Asse III del PO FESR 2007-2013, a complemento delle operazioni di garanzia e controgaranzia previste nel medesimo obiettivo specifico III.4, dopo aver valutato positivamente le ricadute in termini di efficiente allocazione delle risorse alle PMI, la Regione ha inteso promuovere, con le stesse regole del Fondo di garanzia, interventi anche nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione sintetica. Si è coinvolto, di conseguenza, il sistema bancario, attraverso il finanziamento di operazioni di tranced cover con l’allocazione di risorse disponibili sul Fondo di garanzia da utilizzare per garantire operazioni finanziarie sia per la realizzazione di investimenti sia per il capitale circolante.

Il nuovo accordo di finanziamento è stato sottoscritto il 27 gennaio 2015 ed ha sostituito a tutti gli effetti quello sottoscritto il 17 giugno 2013.

A seguito della decisione che ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007/2013<sup>5</sup>, con la quale è stato prorogato oltre il 31.12.2015 ( e comunque entro la

<sup>4</sup> Cfr. DGR n. 1792 del 28/12/2012 di presa d’atto delle modifiche

<sup>5</sup> Decisione della Commissione C(2015)2771 del 30.04.2015 che ha modificato la decisione della commissione C(2013)1573 del 20.03.2013.

scadenza ultima del 31 marzo 2016<sup>6</sup>) il termine ultimo di ammissibilità della spesa per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati, di cui all'art. 44 del Regolamento 1083/2006 e ss.mm.ii., la Regione Basilicata ha ritenuto avvalersi di tale opportunità per prorogare l'operatività del Fondo di garanzia PO FESR fino al 31.12.2016 al fine di continuare ad offrire alla PMI operanti in Basilicata la possibilità di utilizzare strumenti in grado di agevolare l'accesso al credito oltre a sperimentare nuove modalità operative che hanno contribuito ad un maggior utilizzo delle risorse del fondo.

In fase di chiusura del programma - in linea con il punto 5.1.6 della nota COCOF 10/0014/05 del 08/02/2012 disciplinante la decurtazione dalla spesa ammissibile degli interessi maturati dai pagamenti degli strumenti di ingegneria finanziaria non utilizzati in conformità con l'art. 78, paragrafo 6 e 7 del Reg. CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii. - la Regione Basilicata ha ravvisato la necessità di utilizzare gli interessi generati dalle somme disponibili sul conto corrente ove sono depositate le somme impegnate per il Fondo di garanzia, come stabilito dall'accordo di finanziamento in essere con il gestore ossia allocando gli interessi maturati a titolo di risorse FESR al 31.12.2016 su un altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI: il Fondo di sostegno e garanzia FSE per l'erogazione di microcrediti.

E' stata attivata, quindi, la procedura atta a consentire l'utilizzo di tali risorse per la concessione di finanziamenti ai destinatari finali le cui istanze erano già state istruite e non finanziate, per l'esaurimento delle risorse, nell'ambito del II Avviso Pubblico per l'Erogazione di Microcrediti a valere sul Fondo di Sostegno e Garanzia PO FSE Basilicata 2007/2013.

Infatti, in data 17/03/2017 è stato sottoscritto il nuovo accordo di finanziamento, approvato con DGR 216 del 17/03/2017, tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata che ha recepito la nuova modalità di utilizzo degli interessi maturati sul Fondo di Garanzia del PO FESR 2007/2013, a seguito delle modifiche apportate al documento dei "Criteri di selezione del programma operativo FESR 2007/2013" con procedura scritta avviata il 28.02.2017 e conclusasi il 15.03.2017.

#### **2.1.4.3**    *Attuazione del fondo di garanzia*

La dotazione finanziaria del Fondo, nel corso degli anni, in considerazione dell'utilizzo delle singole linee di intervento e dei relativi assi, è stata oggetto di modifiche oltre ad essere stata progressivamente ridotta. Di seguito si riportano sinteticamente le scansioni temporali delle riduzioni e dei provvedimenti amministrativi che le hanno prodotte.

Pertanto, a seguito dell'ultima riduzione del fondo di garanzia disposta il 22 novembre 2016, la dotazione del Fondo è stata ridotta a € 15.000.000,00.

---

<sup>6</sup> Data ultima entro la quale presentare alla Commissione Europea il Rapporto finale di esecuzione; la certificazione delle spese, la domanda di pagamento e la dichiarazione di chiusura.

Tabella 2.5 Dotazione del Fondo con relative riduzioni

ANNO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO DELLA RIDUZIONE	DATA DI RIDUZIONE DEL FONDO	DOTAZIONE DEL FONDO (al netto di interessi)	PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
2009 - 2012	35.000.000,00	-	---	35.000.000,00	
2013	35.000.000,00	3.000.000,00	22/11/2013	32.000.000,00	DGR n. 353 del 04.04.2013
2014	32.000.000,00	3.000.000,00	22/07/2014	29.000.000,00	DGR n. 552 del 13.05.2014
2015	29.000.000,00	1.000.000,00	12/11/2015	28.000.000,00	Nota Prot. n. 229835/15A2 del 05/11/2015 del Dipartimento Politiche di sviluppo, Lavoro, Formazione, Ricerca.
2016	28.000.000,00	3.932.615,85	31/05/2016	24.067.384,15	DGR n. 805 del 12/07/2016 <sup>7</sup> .
2016	24.067.384,15	9.067.384,15	22/11/2016	15.000.000,00	DGR n. 1119 del 06/10/2016.

Nel seguente prospetto, infine, viene messa in evidenza l'evoluzione nelle domande di pagamento, delle spese certificate per il fondo di garanzia con gli importi per specifico ASSE e con la relativa commissione, con gli importi rendicontati e la relativa quota di cofinanziamento comunitario:

Tabella 2.6: Evoluzione delle spese del Fondo di garanzia certificate nelle domande di pagamento

ASSI	Domande di pagamento					28/03/2017
	23/12/2009	30/04/2012	30/10/2012	31/05/2013 30/10/2013 27/12/2013	29/05/2014 - 31/10/2014 24/12/2014 - 24/03/2015 29/05/2015 - 18/11/2015**	
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
II	12.000.000,00	12.000.000,00	33.600.000,00	-	-	.
III	13.000.000,00	20.500.000,00	1.200.000,00	32.000.000,00	29.000.000,00	15.000.000,00
VII	10.000.000,00	2.500.000,00	200.000,00	-	-	.
TOTALE	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	32.000.000,00	29.000.000,00	15.000.000,00

Fonte: Certificazioni finali delle spese e Domande di pagamento ex articoli 78 e 78bis del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii.

\*\* La spesa certificabile a chiusura del programma, al 31.03.2017, è pari ad € 15.000.000

<sup>7</sup> La D. G.R. n. 805/2015 per mero errore materiale non tiene conto della ulteriore riduzione di 1 milione già avvenuta e, quindi, riporta come saldo del Fondo € 25.067.384,15. Di tale errore materiale si è tenuto conto nella D.G.R. n. 1119 del 06/10/2016.



Si precisa che, in coerenza con la lettera dell'articolo 78 del Regolamento (CE) e con la posizione espressa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e condivisa con il MEF - IGRUE nel position paper inviato alla Commissione europea (Prot. 9503 del 22.11.2016 e prot. 2464 del 10.03.2017), la spesa ammissibile a chiusura del programma, nel caso di fondi di garanzia, è pari agli importi impegnati come garanzie. Vale a dire le garanzie previste/fornite (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali, che hanno già raggiunto la loro maturità, indipendentemente dal fatto che le garanzie siano state utilizzate o meno) e le garanzie impegnate (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali che non hanno ancora raggiunto la loro maturità). Sulla base di quanto sopra esposto, si riporta di seguito la spesa ammissibile del "Fondo di Garanzia", stimata ai sensi del citato art. 78, tenendo conto che la dotazione del Fondo di garanzia al 31.12.2016 è pari a € 15.000.000 e gli interessi complessivamente maturati a tale data ammontano a € 3.745.891,27 di cui il 53,41%, pari a € 2.000.680,53, attribuibili al contributo dei Fondi Strutturali (FESR).

Tabella 2.7: Spesa ammissibile a chiusura del programma per il fondo di garanzia

TIPOLOGIA SPESA AMMISSIBILE	IMPORTI
Totale garanzie fornite/prestate	3.080.000,00
Totale importi impegnati come garanzie	9.780.827,20
Cash collateral versato a garanzia della Tranché Junior – Misura Tranché Cover DGR 1326/2015	1.509.634,95
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>14.370.462,15</b>
Costi e spese di gestione (fino al 28.02.2017)	1.478.678,85
<b>SPESA AMMISSIBILE (A)</b>	<b>15.849.141,00</b>
Interessi generati dalle risorse versate sul Fondo di Garanzia attribuibili al FESR	2.000.680,53
<ul style="list-style-type: none"> <li>Di cui utilizzati, ai sensi dell'art. 78 (7) del Reg. (CE) 1083/2006, per finanziare lo strumento di Ingegneria Finanziaria "Fondo di sostegno e garanzia PO FSE Basilicata 2007 -2013" per concedere Microcrediti a 53 PMI costituite o costituenti; (B)</li> </ul>	1.223.972,09
<ul style="list-style-type: none"> <li>Di cui utilizzati per il pagamento delle spese di gestione; (C)</li> </ul>	776.708,44
<b>TOTALE SPESA AMMISSIBILE (A – C)</b>	<b>15.069.432,56</b>
<b>SPESA CERTIFICABILE</b>	<b>15.000.000,00</b>

#### INTERMEDIARI FINANZIARI E CONFIDI COINVOLTI (SOGGETTI RICHIEDENTI)

##### *Operatività delle banche e dei confidi*

Il ruolo svolto dalle banche nell'intera gestione del fondo è stato molto importante in considerazione dell'attività di verifica da esse svolta sul merito creditizio delle PMI prima della presentazione delle richieste di accesso al Fondo. Come conseguenza di questa analisi sul campo hanno presentato domanda solo quelle PMI che avevano già avuto una sostanziale approvazione preventiva del finanziamento da parte della banca o del confidi.

Si riporta di seguito un prospetto con l'operatività di ciascun intermediario finanziario sul fondo di garanzia PO FESR, con esclusione della Tranché Cover.

Tabella 2.8: banche e garanzie concesse

BANCHE	AMMESSE	
	VALUTAZIONI DI AMMISSIBILITA'	%
Banco di Napoli	7	16,67%
Banca Popolare Emilia Romagna	2	4,76%
Bancapulia	4	9,52%
Unicredit	5	11,90%
Bcc Alberobello	9	21,43%
Bcc Castellana Grotte	1	2,38%
Bcc Laurenzana e Nova Siri	2	4,76%
Bcc Gaudiano di Lavello	7	16,67%
<b>Totale banche</b>	<b>37</b>	<b>88,10%</b>
Con.Art.Fidi	5	11,90%
<b>Totale confidi</b>	<b>5</b>	<b>11,90%</b>
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>100%</b>

Al fine di comprendere alcune dinamiche del Fondo e la sua operatività è importante tener conto che alcune banche, seppur convenzionate, hanno preferito utilizzare il Fondo Centrale di Garanzia ("FCG") di MCC (ex L. 662) per la convenienza garantita dallo stesso in termini di assorbimento patrimoniale; infatti le esposizioni garantite dal FCG, a partire dal 2009, sono assistite dalla garanzia di ultima istanza dello Stato ai sensi dell'art. 11, comma 4, del decreto-legge n. 185 del 2008 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009) e del relativo D.M. di attuazione 25.3.2009, comportando notevoli benefici, ai fini del calcolo del patrimonio minimo che le banche devono possedere in relazione alla rischiosità della loro esposizione creditizia, come stabilito dagli accordi di Basilea II. La cosiddetta ponderazione "zero" ha reso estremamente appetibile il FCG che, a partire da tale data, ha registrato un notevole incremento delle richieste candidate.

Questa opportunità ha limitato notevolmente l'operatività del fondo di Garanzia PO FESR Basilicata perché le banche si sono rivolte al Fondo regionale che, tarato sulla specifica realtà imprenditoriale lucana, presentava criteri meno stringenti del FCG, solo quando non era stato possibile accedere al Fondo Centrale.

Questo conferma ancora di più l'importanza del ruolo svolto dal Fondo di Garanzia regionale in quanto ha consentito l'accesso al credito a quelle imprese che diversamente ne sarebbero rimaste escluse.

### *Banche e Confidi convenzionati*

Solo le banche ed i confidi che avevano stipulato con il soggetto gestore apposita convenzione sulla base degli schemi approvati dalla Regione Basilicata hanno potuto accedere al Fondo; il convenzionamento, tuttavia, non è stato molto agevole soprattutto con le banche più grandi con centri decisionali ubicati fuori dalla Regione Basilicata.

Alla chiusura del fondo risultavano convenzionate complessivamente 17 banche, anche se solo 8 di queste hanno effettivamente operato con il fondo.

I confidi inizialmente convenzionati per operare ai sensi del regolamento approvato con la DGR n. 1046/2011 erano sette, anche se cinque degli stessi non hanno provveduto a firmare l'accordo integrativo previsto dalla DGR 353/2013.

L'unico confidi che ha effettivamente utilizzato il fondo di garanzia è stato il Con.Art.Fidi.

Si riporta di seguito l'elenco delle banche e dei confidi convenzionati alla data del 31.12.2016:

*Tabella 2.9: Confidi convenzionati*

	CONFIDI	Data convenzione	Data accordo integrativo
1	CON.ART.FIDI	08.08.2011	07.10.2013
2	COFIDI PUGLIA	04.08.2011	22.01.2014
3	CONFESERFIDI	04.07.2014	04.07.2014
4	FIDINDUSTRIA PUGLIA	26.09.2011	Non sottoscritto
5	COFIDI BASILICATA	01.08.2011	Non sottoscritto
6	CONTINUITÀ ARTIGIANA	04.11.2011	Non sottoscritto
7	COOPERFIDI SOCIETÀ COOPERATIVA	15.11.2011	Non sottoscritto
8	LUCANIA FIDI	08.10.2013	Non sottoscritto
9	UNIONFIDI PIEMONTE	18.07.2016	Non necessario

Come si evince nel seguente prospetto al 31 dicembre 2016:

- le risorse assegnate al Fondo di Garanzia ammontavano complessivamente a 15 milioni di euro, distribuite sulla linea di intervento III.4.1.A, di cui 8.011.500,00 euro versamenti a titolo FESR in base al tasso di cofinanziamento comunitario previsto dal piano finanziario vigente al momento dell'ultima certificazione;
- gli importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali (PMI) ammontano a 14.370.462,15 di euro.

Tabella 2.10 - Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria e importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi al 31/12/2016

Assi		Importo versato al Fondo di garanzia**			Importo versato dal Fondo di garanzia ai destinatari finali [€]
		Contributo pubblico totale [€]	Tasso cofinanziamento UE [%]	Contributo comunitario [€]	
III	Competitività produttiva	15.000.000,00	53,41	8.011.500,00	14.370.462,15
<b>Totale</b>		<b>15.000.000,00</b>	<b>53,41</b>	<b>8.011.500,00</b>	<b>14.370.462,15</b>

\*\* Fonte: Certificazione delle spese e domanda di pagamento presentata alla data delle relazione finale

Si precisa che al 31/12/2016 sono pervenute 73 istanze di accesso al Fondo, di cui 62 per la garanzia diretta e 11 per la controgaranzia. A seguito dell'istruttoria effettuata sono state deliberate 42 garanzie e 5 controgaranzie, al netto di 4 rinunce e/o decadenze, per un importo garantito pari a € 13.603.547,20 (tabella 2.11).

Tabella 2.11 - Domande presentate e garanzia deliberate al 31 dicembre 2016

	Controgaranzia	Garanzia Diretta	Totale
Domande presentate	11	62	73
Finanziamenti richiesti	€ 1.240.000,00	€ 37.867.484,00	€ 39.107.484,00
Investimenti previsti	€ 1.827.082,19	€ 42.846.336,36	€ 44.673.418,55
Imprese finanziate	5	33	38
Investimenti attivati		€ 15.475.498,28	€ 15.475.498,28
Finanziamenti concessi	€ 332.000,00	€ 15.777.234,00	€ 16.109.234,00
Garanzie deliberate	5	37	42
Importo garanzie deliberate	€ 239.040,00	€ 12.621.787,20	€ 12.860.827,20

Nota: Il numero di imprese finanziate è inferiore al numero di garanzie prestate perché in quattro casi la medesima impresa ha ricevuto due finanziamenti garantiti. I valori relativi alla controgaranzie risentono di due decadenze deliberate nei confronti di un Confidi a seguito delle verifiche effettuate. Pertanto i valori riportati sono al netto di € 1.782.082,19 di investimenti, di € 548.000,00 di finanziamenti e di € 382.720,00 di controgaranzie (valori che erano riportati nelle precedenti relazioni annuali.)

Nell'anno 2016, inoltre, sono state presentate 65 istanze di accesso allo strumento di Tranché Cover di cui sono state risultate ammesse 38 (tabella 2.12).

Tabella 2.12 - Domande presentate e garanzia deliberate al 31 dicembre 2016

Anno	Tipologia	Domande presentate	Domande Ammesse	Valore finanziamenti ammessi	Valore delle garanzie concesse
2016	Tranché Cover	65	38	€ 9.435.218,44	€ 1.509.634,95

Tra dicembre 2009 (data costituzione) e dicembre 2016 le somme del Fondo di Garanzia, in giacenza su un conto corrente fruttifero costituito come patrimonio separato dedicato presso

un istituto bancario selezionato dal soggetto gestore con procedura di evidenza pubblica, hanno generato interessi pari a 3.745.891,27 euro.

#### 2.1.4.4 *Integrazione dei fondi rischi dei consorzi FIDI*

Nell'ambito del programma operativo FESR la Regione Basilicata ha proceduto anche alla integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella regione Basilicata.

La selezione è avvenuta con un Avviso pubblicato a novembre 2012<sup>8</sup> sulla nuova linea di intervento III.4.1.B *"Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la ricapitalizzazione, la riorganizzazione e aggregazione dei Confidi operanti nel territorio regionale e l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi, al fine di rafforzarne il sistema e i meccanismi di erogazione di garanzie alle imprese, di favorirne la crescita dimensionale e una maggiore solidità patrimoniale"* (codici: 05-Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese) inserita a seguito della modifica del programma operativo.

Questa linea di intervento ha contribuito alla ripresa delle piccole e medie imprese con sede operativa in Basilicata sostenendo lo sviluppo di garanzie collettive aziendali tramite la concessione di risorse finanziarie ai fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi delle PMI.

Per la gestione della linea sono state selezionate sei società cooperative e/o consorzi fidi con le quali si è proceduto alla firma degli accordi di finanziamento (*Funding agreement*)<sup>9</sup>.

L'operazione di ingegneria finanziaria in questione prevede un rapporto di *gearing* pari a 6, da realizzare per almeno al 75% e, quindi, un moltiplicatore minimo pari a 4,5.

Le risorse allocate per la integrazioni dei fondi rischi erano inizialmente pari a 3,85 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro a valere sul FESR e 0,85 milioni di euro a valere sulle risorse regionali. Nel corso del 2014<sup>10</sup> è stata ulteriormente aumentata la dotazione finanziaria di euro 3.999.999,15. Pertanto le risorse FESR complessivamente allocate sono pari a 6.999.999,15.

I Consorzi FIDI provvedono a concedere alle PMI garanzie per i seguenti interventi: finanziamenti a M/L termine per investimenti; partecipazioni; prestiti partecipativi; altre operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

La tabella 2.13 fornisce il dato di insieme, ossia la dotazione del fondo (importo complessivo e quota comunitaria) e l'importo complessivamente versato ai destinatari finali.

<sup>8</sup> DGR n. 1558 del 20.11.2012

<sup>9</sup> Lo schema degli Accordi è stato approvato con la citata D.G.R. n. 1558/2012

<sup>10</sup> D.G.R. n. 938/2014

Tabella 2.13 - Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria e importi versati dai fondi rischi ai destinatari finali al 31/12/2016

Asse	Importo versato al Fondo di garanzia**			Importo versato dai fondi rischi ai destinatari finali [€]
	Contributo pubblico totale [€]	Tasso cofinanziamento UE [%]	Contributo comunitario [€]	
III Competitività produttiva	6.999.999,15	53,41	3.738.699,56	82.895.649,72
<b>Totale</b>	<b>6.999.999,15</b>	<b>53,41</b>	<b>3.738.699,56</b>	<b>82.895.649,72</b>

\*\* Fonte: Certificazione delle spese e domanda di pagamento presentate alla data della relazione finale

La tabella 2.14 distingue per i Consorzi Fidi la dotazione assegnata con l'accordo di finanziamento a ciascun COFIDI, sulla base dei criteri stabiliti nell'avviso pubblico, e le garanzie concesse alla data del 31 dicembre 2016.

Tabella 2.14 – Fondi FESR erogati per Consorzi Fidi e relative garanzie concesse alle PMI (importi in euro)

Consorzi Fidi	Fondi FESR assegnati con DGR 1558/2012, DGR 938/2014, DGR 1645/16 [€]	Garanzia concesse alle PMI al 31 dicembre 2016 [€]
Continuità Artigiana Soc. Coop.	1.331.521,05	24.942.505,00
Consorzio Lucania Fidi Soc. Coop.	291.705,20	1.238.450,00
CO.FIDI Basilicata Soc. Coop Cofidi Sviluppo Imprese	3.090.728,81	37.305.370,23
Con.Art.Fidi Soc. Coop.	865.191,10	8.602.362,69
Co. Fidi Puglia Soc. Coop.	1.034.852,15	10.672.961,80
Cooperfidi Abruzzo Soc. Coop.	386.000,85	134.000,00
<b>Totale [€]</b>	<b>6.999.999,15</b>	<b>82.895.649,72</b>

Ulteriori informazioni di dettaglio circa l'evoluzione dello strumento, delle relative fasi di attuazione e dei risultati raggiunti sono disponibili nel rapporto finale predisposto dal soggetto gestore e condiviso con l'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito istituzionale [www.pofesr.basilicata.it](http://www.pofesr.basilicata.it).

### 2.1.5 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPI DESTINATARI

La spesa è stata monitorata per tipologia di intervento ripartendola in spesa per Infrastrutture (Realizzazione di opere pubbliche), Servizi (Acquisizione di beni e servizi) e Aiuti (Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli destinatari).

In tal senso è possibile rilevare che su 1.963 operazioni (per una spesa certificata pari a 656,673 Meuro), 981 operazioni sono a carattere Infrastrutturale (per una spesa certificata pari a circa 363,913 Meuro), 607 operazioni rientrano nella tipologia Acquisizione di beni e servizi (per una spesa certificata pari a circa 183 Meuro) e le restanti 375 operazioni rientrano nella tipologia degli Aiuti alle imprese (per una spesa certificata pari a 109,94 Meuro) come riportato nella Tabella 2.15 di seguito.

Tabella 2.15 - Ripartizione della spesa rendicontata per categoria di investimento

Tipologia operazione	N. interventi	Spesa rendicontata €	Rapporto n. interventi sul totale	Incidenza della spesa sul totale
Aiuti alle imprese	375	109.940.377,36	19%	17%
Acquisizione di beni e/o servizi	607	182.819.648,04	31%	28%
Realizzazioni di Opere Pubbliche	981	363.912.838,54	50%	55%
<b>Totale</b>	<b>1.963</b>	<b>656.672.863,94</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Circa il 19% della spesa complessiva rendicontata (125,78 Meuro) riguarda i 280 progetti attuati dalla Regione Basilicata, mentre il 28% circa della spesa (187,45 Meuro) è rendicontata a valere sui 945 interventi aventi come beneficiari i Comuni.

Le Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera fungono da beneficiari di 82 progetti che hanno comportato una spesa rendicontata di 75,58 Meuro, pari all'11,51% della spesa totale. Una notevole incidenza, in termini di progetti attuati, è fatta registrare anche dagli interventi aventi come beneficiari le PMI, che registrano 366 progetti per un importo totale pari a 64,66 Meuro, pari al 9,85% del totale.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata (settore Idrico) funge da beneficiario di 59 progetti che hanno comportato una spesa rendicontata di 30,72 Meuro, pari a circa il 5% della spesa totale.

Il 6,41% della spesa complessiva rendicontata (42,06 Meuro) riguarda i 5 progetti attuati dalle Ferrovie Appulo Lucane.

Quasi il 20% della spesa (circa 130,42 Meuro) è stata realizzata da altri beneficiari quali: ASL, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Consorzio per l'area di Ricerca Scientifica, Consorzi industriali ASI di Potenza e Matera, ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), Ente Parco Naturale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, S.E.L. SpA, Fondi di garanzia e Consorzi FIDI, Soprintendenze e Direzione regionale per i beni culturali, operatori telefonici (Telecom S.p.A. e Fastweb S.p.A), Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata, etc.

La tabella 2.16 consente di conoscere il numero di progetti attuati e l'ammontare dei pagamenti rendicontati dai beneficiari del PO FESR Basilicata 2007-2013 al fine di verificarne l'incidenza sulla spesa rendicontata al 31.12.2015.

Tabella. 2.16 – Progetti e spesa rendicontata del PO FESR Basilicata 2007-2013, suddivisa per Beneficiario finale

Beneficiari/Enti attuatori	Numero progetti	Spesa pubblica (M€)	Incidenza su numero progetti Totale (%)	Incidenza su spesa Totale (%)
Regione Basilicata	280	125,78	14,26	19,15
Comuni	945	187,45	48,14	28,55

Beneficiari/Enti attuatori	Numero progetti	Spesa pubblica (M€)	Incidenza su numero progetti Totale (%)	Incidenza su spesa Totale (%)
Amministrazioni Provinciali	82	75,58	4,18	11,51
PMI	366	64,66	18,64	9,85
Ferrovie Appulo Lucane	5	42,06	0,25	6,41
Altri	11	11,84	0,56	1,80
A.T.O. Idrico - Autorità d'ambito territoriale ottimale Basilicata	59	30,72	3,01	4,68
Operatori telefonici (Telecom SpA e Fastweb SpA) - Banda (ultra) larga	2	23,28	0,10	3,55
Consorzi per lo sviluppo industriale	28	16,62	1,43	2,53
Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata	36	15,37	1,83	2,34
Aziende Sanitarie	84	17,05	4,28	2,60
Fondo di garanzia e Consorzi Fidi	7	22,00	0,36	3,35
Soprintendenze e Dir. Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	8	4,74	0,41	0,72
Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica	9	11,64	0,46	1,77
Università, Centri di ricerca, Enea	15	4,22	0,76	0,64
Enti Parco	26	3,66	1,32	0,56
<b>Totale</b>	<b>1.963</b>	<b>656,67</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

In ottemperanza con quanto stabilito dal paragrafo 5.3.1 del PO FESR *"Selezione delle operazioni"*, l'Autorità di gestione ha effettuato la verifica relativamente alle agevolazioni alle imprese, rilevando che il 72,88% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale è stato erogato a favore di PMI.

#### 2.1.6 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

Con riguardo al sostegno finanziario restituito o riutilizzato in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 "Stabilità delle operazioni" e 98 "Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri", paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006 si evidenzia quanto di seguito esposto.

L'Autorità di Gestione in data 9 agosto 2017 ha campionato le operazioni da sottoporre a controllo ex post, pari a un totale di n. 95 progetti rendicontati a valere su tutti gli assi del PO per un costo complessivo ammesso di € 66.753.189,02 e, a seguito dell'espletamento degli stessi, ha provveduto rettificare le spese dichiarate a marzo 2017 per un importo complessivo pari a € 1.713.497,29 (2,5% dell'importo campionato), per i seguenti casi:

- n. 5 progetti rettificati in quanto "non funzionanti" al 31 marzo 2017, oggetto di decertificazione totale;
- n. 1 progetto rettificato in quota parte per "errore materiale".



Oltre alle operazioni campionate, sono stati espletati ulteriori controlli ex post sulle operazioni in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria dell'asse VI – "Inclusione sociale" finalizzati a verificare la effettiva ultimazione e funzionalità delle strutture pubbliche che hanno beneficiato di agevolazione.

Grazie a tali verifiche l'AdG ha deciso di rettificare le spese con riguardo a n. 13 progetti per i quali, pur in presenza di attività/lavori completati e conclusi, è stata rilevata la mancata entrata in funzione alla data di chiusura del RFE (marzo 2017).

L'importo sottratto dalle spese di tali progetti ammonta a € 2.457.663,10.

E' stata altresì rettificata la spesa per € 74.354,14 a fronte di ulteriori verifiche desk che hanno portato a riscontrare degli errori materiali sui dati di monitoraggio dei pagamenti.

Per quanto attiene alle "Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri" ai sensi dell'art. 98 paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006 si comunica che con la domanda di pagamento n. 15 del 24 marzo 2015 la Regione Basilicata ha provveduto, in ottemperanza a quanto comunicato alla Commissione Europea con nota prot.n.16697/12AF del 27.01.2015, ad effettuare le rettifiche finanziarie, nell'ammontare definito nella nota prot.191439/12AF del 18.11.2014, pari a complessivi € 1.192.664,93. Si informa, inoltre, che in sede di chiusura si è provveduto ad eliminare dalla certificazione alcuni progetti interessati da variante sui quali nel 2014 era stata applicata la rettifica del 5% dell'ammontare dell'importo dei contratti di variante. L'importo complessivo decurtato dal PO FESR a chiusura ammonta a complessivi € **1.222.813,1**, comprensivi delle rettifiche sui progetti con variante mantenuti in rendicontazione (n. 338) e dei progetti interessati da variante totalmente decertificati (n. 62).

In sede di certificazione finale si è inoltre provveduto a definire le pendenze finanziarie inerenti gli importi irregolari riscontrati nell'intero periodo di programmazione mediante la decertificazione dell'importo totale pari ad € 339.480,70, corrispondente agli importi irregolari di n. 6 progetti, di cui n. 3 riferibili a casi d'irregolarità rilevati nell'annualità 2016 ed altri 3, per i quali si era optato inizialmente di provvedere al relativo recupero. Pertanto allo stato attuale si può affermare che non ci sono recuperi pendenti.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli importi decertificati per asse e per anno inclusi nel periodo 2010–2016 nella *"Dichiarazione annuale relativa agli importi revocati e recuperati, ai recuperi pendenti e agli importi non recuperabili"* di cui all'articolo 20, comma 2, del Regolamento (CE) N° 1828/2006; in coda alla tabella sono stati inseriti i progetti ritenuti irregolari dall'ADA nel 2017 e da decertificare.

In merito alla destinazione delle risorse finanziarie decertificate/recuperate, è da precisare che esse non vengono riutilizzate per garantire sostegno a specifiche operazioni, ma rientrano nella disponibilità generale del programma e quindi destinate a finanziare operazioni non direttamente correlate agli importi decertificati/recuperati.

Riepilogo per asse e per anno importi decertificati (dichiarazione annuale relativa agli importi revocati e recuperati 2010 - 2016)							
Anno	Asse	Linea di Intervento	Codice SIMIP	Beneficiario	IMPORTO IRREGOLARITA'		
					UE	SM	Totale
2013	I	I.1.1.A	76/2011/2	Provincia di Potenza	101,907.75	33,968.84	135,876.59
2016	I	I..2.1.A	76/2010/2	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA	5,697.50	5,697.50	11,395.00
2016	I	I..2.1.A	76/2011/21	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA	47,824.92	47,824.92	95,649.84
	<b>Totale asse I</b>				<b>155,430.17</b>	<b>87,491.26</b>	<b>242,921.43</b>
2013	II	II.2.1.B	71/2010/35	Regione Basilicata - Dipartimento Presidenza Giunta (SIR)	14,878.56	16118.44	30,997.00
	<b>Totale asse II</b>				<b>14,878.56</b>	<b>16,118.44</b>	<b>30,997.00</b>
2013	III	III.1.1.A	73/2011/4	Comune di Pietragalla	326.23	357.41	683.64
2013	III	III.1.1.A	73/2011/4	Comune di Pietragalla	58,806.50	64,428.50	123,234.66
2013	III	III.1.1.A	73/2011/19	Comune di Sant'Arcangelo	150,607.84	165,006.16	315,614.00
2013	III	III.1.1.A	73/2011/19	Comune di Sant'Arcangelo	39,993.98	43,817.47	83,811.45
2015	III	III.1.1.A	73/2012/59	COMUNE DI ATELLA	636.18	697.00	1,333.18
2016	III	III.2.1.B	73/2011/65	TECHNA SRL	10,874.92	9,486.28	20,361.20
	<b>Totale asse II</b>				<b>261,245.65</b>	<b>283,792.82</b>	<b>545,038.13</b>
2013	IV	IV.1.1.A	73/2004/1	Comune di Grottole	22,146.80	47,061.95	69,208.75
2013	IV	IV.1.1.A	73/2004/1	Comune di Grottole	966.96	2,054.79	€ 3,021.75
2013	IV	IV.1.1.A	73/2004/4	Comune di Matera	6227.86	13234.22	€ 19,462.08
2013	IV	IV.1.1.A	73/2007/3	Comune di San Mauro Forte	1645.11	3495.85	€ 5,140.96
2013	IV	IV.1.1.A	73/2009/20	Comune di Balvano	335.50	691.70	1,027.20
2013	IV	IV.1.2.B	73/2010/3	Regione Basilicata - Dipartimento Attività Produttive	107,964.00	229,423.28	337,387.28
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/79	Comune di Grottole	5,335.32	11,337.54	16,662.86
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/89	Soprintendenza archeologica di Potenza	31,792.71	67,560.04	99,352.75
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/100	Comune di Pietrapertosa	1,337.35	2,841.87	4,179.22
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/104	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata - Potenza	214.45	455.72	670.17
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/114	Provincia di Matera	537.95	1,143.16	1,681.11
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/124	Comune di Forenza	720.00	1,530.00	2,250.00
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/141	Comune di Calvello	14,541.59	30,900.89	45,442.48

Riepilogo per asse e per anno importi decertificati (dichiarazione annuale relativa agli importi revocati e recuperati 2010 - 2016)							
Anno	Asse	Linea di	Codice	Beneficiario	IMPORTO IRREGOLARITA'		
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/11	Comune di Muro Lucano	25,552.80	54,299.70	79,852.50
2013	IV	IV.1.1.A	73/2011/81 *	Comune di Francavilla sul Sinni	41,830.75	88,891.41	130,722.16
2014	IV	IV.1.1.A	73/2011/12	Comune di San Chirico Nuovo	4,776.79	10,150.69	14,927.48
2016	IV	IV.1.1.A	73/2011/81 *	Comune di Francavilla sul Sinni	41,830.75	88,891.41	130,722.16
2016	IV	IV.1.1.A	73/2011/11	Comune di Muro Lucano	25,552.80	54,299.70	79,852.50
2016	IV	IV.1.2.B	11/2013/73	Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata	480.00	1,020.00	1,500.00
<b>Totale asse IV</b>					<b>336,165.74</b>	<b>714,333.51</b>	<b>1,043,063.41</b>
2011	VI	VI.1.1B	71/2009/3	Comune Laurenzana	46,959.00	70,439.00	117,398.00
2011	VI	VI.1.1B	71/2009/3	Comune Laurenzana	53,495.00	70,439.00	123,934.00
2011	VI	VI.1.1B	72/2009/5	Comune Lauria	26,152.00	39,229.00	65,381.00
2011	VI	VI.1.1B	72/2009/6	Comune Lagonegro	63,815.00	95,722.00	159,537.00
2012	VI	VI.1.1B	72/2009/5	Comune Lauria	26,152.00	39,229.00	65,381.00
2013	VI	VI.1.2.A	71/2006/1	Comune di Sant'Arcangelo	2,296.40	9,185.60	11,481.32
2013	VI	VI.1.3.A	71/2006/3	Comune di Sant'Arcangelo	1,315.55	5,262.24	6,577.79
2013	VI	VI.1.3.A	71/2006/4	Comune di Sant'Arcangelo	1,939.25	7,757.01	9,696.26
2013	VI	VI.1.1.B	71/2009/2	Comune di Corleto Perticara	3,786.20	15,144.80	18,931.00
2013	VI	VI.1.1.B	72/2009/7	Comune di Lavello	4,690.07	18,760.32	23,450.39
2013	VI	VI.1.1.B	72/2009/12	Comune di Lavello	2,092.32	8,369.28	10,461.60
2013	VI	VI.1.3.A	76/2006/6	Provincia di Potenza	2,020.17	8,080.83	10,100.88
2013	VI	VI.1.3.A	76/2006/7	Provincia di Potenza	2,076.82	8,307.30	10,384.12
2013	VI	VI.1.3.A	76/2006/10	Provincia di Potenza	1,254.43	5,017.75	6,272.18
2013	VI	VI.1.1.A	72/2010/43 *	Azienda Sanitaria Matera - ASM	4,059.00	16,235.00	20,294.00
2014	VI	VI.1.1.A	72/2010/43 *	Azienda Sanitaria Matera - ASM	5,874.25	23,496.99	29,371.24
2014	VI	VI.1.1.A	72/2010/56	Azienda Sanitaria Matera - ASM	168.26	673.06	841.32
2015	VI	VI.1.3.A	72/2010/29	Comune di Marsiconuovo	899.19	3,596.79	4,495.98
2015	VI	VI.1.3.A	76/2008/12	Comune di Lavello	140.63	562.56	703.19
2015	VI	VI.1.1.B	72/2010/32	Comune di Marsiconuovo	411.97	1,647.89	2,059.86
<b>Totale asse VI</b>					<b>249,597.51</b>	<b>447,155.42</b>	<b>696,752.13</b>
2010	VII	VII.4.1.A	75/2009/4	Regione Basilicata	99,388.80	149,083.20	248,472.00
2011	VII	VII.3.1.A	75/2009/3	Comunità Montana Basso Sinni - Tursi	171,936.00	257,904.00	429,840.00

Riepilogo per asse e per anno importi decertificati (dichiarazione annuale relativa agli importi revocati e recuperati 2010 - 2016)							
Anno	Asse	Linea di	Codice	Beneficiario	IMPORTO IRREGOLARITA'		
2011	VII	VII.3.1.A	75/2009/3	Comunità Montana Basso Sinni - Tursi	47,417.00	71,125.00	118,542.00
2013	VII	VII.3.1.A	75/2009/1	Comune di Lavello	6,279.19	18,837.81	25,116.79
2013	VII	VII.2.1.A	75/2011/20	AATO Idrico	9,291.20	27,873.61	37,164.81
<b>Totale asse VII</b>					<b>334,312.19</b>	<b>524,823.62</b>	<b>859,135.60</b>
2013	VIII	VIII.1.1.C	71/2009/22	Regione Basilicata - Autorità di Gestione	43.61	81.00	124.61
2015	VIII	VIII.1.1.C	71/2012/8	Regione Basilicata	4,200.00	7,800.00	12,000.00
<b>Totale asse VIII</b>					<b>4,243.61</b>	<b>7,881.00</b>	<b>12,124.61</b>

<b>1,355,873.43</b>	<b>2,081,596.07</b>	<b>3,430,032.31</b>
---------------------	---------------------	---------------------

\* progetti riportati in annualità diverse (nella prima come importi da recuperare, nella seconda come importi ritirati)

Riepilogo per asse degli importi da decertificare a seguito rettifiche finali							
Anno	Asse	Linea di Intervento	Codice SIMIP	Beneficiario	IMPORTO IRREGOLARITA'		
					UE	SM	Totale
2017	76/2010/6	I	I.2.1.A	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA	3,405.00	3,405.28	6,810.55
2017	15/2015/110	IV	IV.1.1.A	Comune di San Chirico Nuovo	4,261.50	4,261.50	8,522.56
2017	11/2015/6	IV	IV.1.2.A	Regione Basilicata	14,500.64	14,500.64	29,001.27
2017	76/2012/8	V	V.1.1.B	COMUNE DI POTENZA (Soggetto beneficiario)- FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA (soggetto attuatore)	25,734.83	25,734.83	51,469.65
2017	72/2015/2	VI	VI.1.1.A	ASP - U.O Attività tecniche di Lagonegro	8,267.94	8,267.94	16,535.88
2017	19/2015/46	VII	VII.2.1.A	Acquedotto Lucano (soggetto attuatore) EGRIB (soggetto beneficiario)	75,403.00	75,403.00	150,806.00

### 2.1.7 ANALISI QUALITATIVA

Nel presente paragrafo si è inteso sviluppare un'analisi qualitativa dei risultati globali e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi fisici definiti nel programma operativo, ponendo l'accento sia sullo specifico tema del contributo del Programma Operativo al conseguimento delle finalità del processo di Lisbona, sia su quanto realizzato nell'ambito dei singoli Assi di intervento. Con riferimento al processo di Lisbona si è sviluppato uno spaccato delle azioni realizzate e dei risultati conseguiti dal PO con riguardo alle specifiche aree tematiche riconducibili alle finalità di interesse, ovvero:

- ricerca, innovazione e società della conoscenza;

- aumento del numero di posti di lavoro;
- coesione sociale;
- sviluppo sostenibile;
- pari opportunità;

### **Ricerca, innovazione e società della conoscenza.**

Sulla questione specifica della società della conoscenza l'Asse II ha registrato al 31 dicembre 2015 un avanzamento che, in termini di impegni, raggiunge il 103,83% della dotazione ed in termini di liquidazioni consegue la medesima percentuale con oltre 108,87 milioni di euro effettivamente spesi. Nel complesso dell'attuazione degli interventi messi in campo, vanno menzionati:

- il progetto Campus industriale sul Manufacturing presso l'Area industriale di Melfi (L.I. II.1.1.B), all'interno del quale è stato realizzato un polo di innovazione polispecialistico sull'ingegneria di processo a servizio di tutta l'area manifatturiera della Basilicata, sono stati realizzati interventi di differente natura tesi alla realizzazione della dotazione infrastrutturale, di laboratori specialistici e all'acquisizione di know how qualificato. Nel corso del 2015 la Regione Basilicata è subentrata al Comune di Melfi nel ruolo di ente attuatore e, per il tramite della Stazione Unica Appaltante (SUA- RB), ha curato l'indizione di gare d'appalto e la relativa aggiudicazione dei diversi lotti funzionali relativi ad acquisire le attrezzature necessarie all'allestimento del Campus. La struttura ed i laboratori di ricerca del Campus sono stati completamente ultimati nel dicembre 2015;
- il progetto CASTELGAUSS consiste nella realizzazione di una stazione di osservazione di oggetti orbitanti potenzialmente pericolosi (detriti spaziali) ed alla creazione, a Castelgrande, di un centro di livello europeo nel settore della sicurezza dello spazio "Space Guard" con ricadute di interesse industriale, in termini di sviluppi tecnologici, sui metodi, sulle tecnologie e sui mezzi di osservazione di oggetti nello spazio. Nel 2014 la stazione osservativa è stata resa operativa con l'installazione del telescopio da parte della scuola di ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma. Nel 2015 sono stati realizzati interventi a supporto delle attività di accoglienza e comunicazione presso la stazione di osservazione dei detriti spaziali di Castelgrande.
- il "Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste" (ente pubblico di ricerca con cui l'Amministrazione regionale ha sottoscritto un Accordo di collaborazione approvato con DGR n° 727/09) ha proseguito l'attività di supporto alle imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico. Con i progetti Innovation Network, SISTER e Servizio Brevetti si è consolidata l'attività dei sette Centri di Competenza specializzati per offrire competenze e soluzioni innovative per l'innovazione di prodotto, di processo e gestionale;
- il progetto Biogreen Start, finalizzato alla strutturazione ed avvio del Polo delle Biotecnologie verdi della Basilicata per lo sviluppo di prodotti e processi biotecnologici e l'erogazione di servizi innovativi finalizzati alla competitività delle imprese agro-alimentari ed agro-industriali. I principali obiettivi del progetto sono stati l'acquisizione e potenziamento di piattaforme tecnologiche avanzate ed adeguamento infrastrutturale, lo sviluppo di prototipi di nuovi processi e prodotti per la competitività delle imprese del settore agro-alimentare ed industriale.

- Nell'ambito dell'operazione "Basilicata Innovazione", a valere sulle L.I. II.1.2.A e II.1.2.B è stato emanato un avviso pubblico (D.G.R. n. 1380 del 29.10.2013) per la concessione di voucher per l'innovazione, cosiddetti "Premi Innovazione". Tale iniziativa avente l'obiettivo di consentire alle PMI lucane l'accesso a servizi personalizzati di supporto all'innovazione ha visto la concessione di 10 voucher per l'innovazione e lo sviluppo competitivo delle PMI per un valore complessivo di € 305.604,50;
- Il progetto N.I.B.S. (Networking and internationalization of Basilicata Space Technologies) - Linea di Intervento II.1.2.C - finalizzato alla messa in rete del sistema delle imprese, dell'Università e degli enti di ricerca operanti nel settore delle tecnologie spaziali con gli analoghi sistemi utilizzati nel resto d'Europa, in modo da favorire l'implementazione su scala internazionale della citata SRI. In tale progetto, grande importanza ha rivestito l'identificazione dei potenziali end users con particolare attenzione ai paesi emergenti del bacino del Mediterraneo;
- In ordine alla Linea d'Intervento II.2.3.A, nell'ambito dell'avviso pubblico "procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off delle imprese in settori innovativi", 5 imprese hanno completato gli investimenti entro il termine ultimo del 31.12.2015. Più in generale, sono state avviate numerose iniziative in materia di Ict, a valere sull'obiettivo specifico II.2 (cfr. sopra)

Con riferimento all'obiettivo specifico II.2 "Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI", sono stati realizzati gli interventi previsti dall'Agenda Digitale a valere sugli obiettivi operativi II.2.1. e II.2.2. In tale ambito si segnalano le seguenti operazioni realizzate:

- Digital divide: Dal 2009 la Regione ha avviato una serie di interventi volti a coprire il gap infrastrutturale esistente, grazie ad accordi di programma quadro sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che hanno interessato circa 20 aree in digital divide. Il progetto per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato ha contribuito a superare quasi del tutto la situazione di digital divide regionale in coerenza con il "Piano nazionale banda larga" del maggio 2012 prevedendo la diffusione di servizi di connettività avanzata sul territorio, relativamente al finanziamento FESR di 40 Comuni. Ad oggi tutta la popolazione può contare un traffico di rete fino a 20 Mbps, con una Banda Larga minima garantita di 2 Mbps. Di grande rilevanza, anche l'operazione "Programma Basilicata 30 mega – I lotto" che ha realizzato una rete di nuova generazione in fibra ottica per garantire la connettività con banda ultra larga con velocità di connessione almeno di 30 Mbps coinvolgendo 25 comuni e tre aree industriali, i cui lavori si sono conclusi a fine dicembre, rendendo possibile l'accesso a servizi digitali innovativi.
- Nel biennio 2014 – 2015, nell'ambito del progetto "Distretto Scol@stico 2.0" sono state realizzate due importanti operazioni, rispettivamente "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata" e "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata – seconda fase 2007/2013", grazie alle quali è stato possibile avviare il processo di digitalizzazione nelle scuole di Basilicata e ridurre il digital divide interno al mondo della scuola attraverso l'implementazione di varie azioni fra le quali LIM. cl@ssi 2.0, scuol@ 2.0, l'aggiornamento e l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati nei processi d'insegnamento, apprendimento e organizzazione. Le

suddette operazioni hanno coinvolto 89 Istituti Scolastici (su un totale di 123) di cui 14 scuol@ 2.0 e 64 istituti con cl@ssi 2.0.

- L'operazione di Conservazione sostitutiva ha consentito la dematerializzazione e la conservazione elettronica, con conseguente eliminazione del cartaceo, dei dati clinici e amministrativi della Regione Basilicata e del Servizio Sanitario Regionale. Nel 2015 è stata registrata l'archiviazione di circa 10 milioni di immagini diagnostiche (equivalenti ad uno spazio disco di 20 Terabyte) del Servizio Sanitario Regionale, generando così un risparmio del costo di stampa stimato in circa 5 milioni di euro.
- Grazie all'operazione "Continuità Operativa" 20 amministrazioni hanno avviato la fase di messa in sicurezza dei dati contenuti nei propri sistemi informativi e sono state attivate 9.000 caselle PEC che hanno fatto registrare un crescente utilizzo della posta elettronica certificata
- E' stata altresì assicurata la diffusione della firma digitale in base alla carta nazionale dei Servizi mediante la distribuzione di appositi token –(oltre 30.000 token distribuiti nel 2015 di cui circa 6.000 alle P.A. e 24.000 ai cittadini).

### **Aumento del numero di posti di lavoro**

Nel 2015, l'occupazione totale in Basilicata è cresciuta di 6.000 unità rispetto all'anno precedente. Al netto dei 1.500 assunti della FCA di Melfi, che non hanno seguito un percorso attribuibile all'azione del PO FESR, ed al netto degli effetti congiunturali prodotti dalla crescita del PIL su settori prociclici come l'edilizia o il commercio, se il contributo del PO FESR alla crescita del Pil regionale, pari, come si è visto, all'1,55% complessivo nel periodo 2008-2015, nel medesimo periodo il PO ha creato circa 690 posti di lavoro aggiuntivi all'anno, con il contributo stimato per il 2015 (+0,9 punti, derivante anche dal picco di spesa legato alla chiusura del programma – nel solo 2015 è stato speso il 17% del totale della dotazione finanziaria del PO) di 1.760 occupati aggiuntivi nel solo anno di chiusura. Di conseguenza, il contributo del PO FESR all'incremento occupazionale arriva, a fine 2015, a 7.330 addetti aggiuntivi, valore molto prossimo al target (8.000). Il delta rispetto al target, pari a circa 670 occupati, deriva certamente dalla gravità della crisi economica, che ha impedito al PO FESR di esprimere in pieno l'effetto occupazionale potenziale di cui era dotato in linea teorica, inserendo i suoi effetti espansivi nel quadro di una recessione complessiva molto grave.

### **Coesione sociale**

Detto obiettivo trova riscontro nell'Asse VI, che a fine programmazione raggiunge il 100,53% di attuazione, pari a oltre 79,88 milioni di euro di pagamenti. Nel corso del 2013 l'Asse è stato interessato dalla rimodulazione finanziaria del Programma Operativo definita con D.G.R. n° 493 del 14.05.2013, in particolare si è valutato opportuno rinunciare alla attuazione dell'Obiettivo Operativo VI.2.1 "Sostegno alle imprese sociali", destinando la appostazione finanziaria di competenza, pari a 2 milioni di euro, a beneficio dell'obiettivo operativo VI.1.1 "Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona", attesa da un lato la considerazione dell'opportunità di cofinanziare operazioni ritenute significative nella costruzione del sistema dei servizi territoriali e dall'altra la difficoltà di implementare la misura di sostegno all'imprenditoria sociale.

Un ottimo livello di conseguimento si riscontra relativamente agli interventi che hanno anche un connotato infrastrutturale, come quelli dell'obiettivo operativo VI.1.2. "Ampliamento e



diversificazione dei servizi per la comunità”, per il quale l’indicatore VI<sub>3</sub> raggiunge un livello di 55 a fronte di un obiettivo di 50 e relativamente all’obiettivo operativo VI.1.3 “Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico”, ove l’indicatore VI<sub>4</sub>, con il dato di 206 consegue pienamente il target assegnato.

Nel complesso la realizzazione delle operazioni ricadenti nell’obiettivo specifico VI.1 “Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell’inclusione sociale”, ha consentito di apportare valore aggiunto all’inclusione sociale attraverso lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (n° 27 interventi rivolti al potenziamento dei servizi per la fascia 0-3 anni), la realizzazione di 73 operazioni finalizzate alla creazione di centri plurifunzionali, (destinati a funzioni sociali e culturali) nonché il potenziamento del patrimonio edilizio scolastico al fine di contribuire alla riduzione del rischio di dispersione scolastica della popolazione studentesca lucana attraverso l’ampliamento dei servizi per l’istruzione e la personalizzazione dell’offerta formativa con la realizzazione di 206 interventi.

### **Sviluppo sostenibile**

A partire dal 2014, risulta essere stata attivata la Linea di Intervento VII.1.1.A “impiego di impianti, attrezzature materiali e tecnologie innovative per il risparmio energetico e l’innalzamento dell’efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica, delle infrastrutture collettive e dell’edilizia abitativa”, attraverso l’emanazione del “Bando per la concessione di agevolazioni per la progettazione e realizzazione di interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica”, con una dotazione di 7,875 milioni di euro, destinato alle Amministrazioni provinciali, comunali e le Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale Pubblica della Basilicata. Nel complesso l’avviso, a fine 2015, risulta aver finanziato oltre 12 milioni di euro di spese sostenute da 70 comuni lucani e dall’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale Pubblica di Potenza per la realizzazione di 29 operazioni su edifici pubblici (interventi combinati per il risparmio e il recupero Energetico negli edifici) e 41 interventi su infrastrutture collettive (revisione e/o efficientamento degli Impianti di pubblica Illuminazione).

E’ stata inoltre attivata la Linea di Intervento VII.1.2.A “Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili”. Nell’ambito del progetto “Ospedali Lucani Fotovoltaici”, la Società Energetica Lucana ha curato l’attuazione di due interventi di produzione di energia a favore del sistema sanitario regionale: un impianto fotovoltaico da 57,75 kWp realizzato a servizio del Poliambulatorio di Sant’Arcangelo (PZ) ed entrato in produzione il 21 dicembre 2012 e l’impianto della potenza nominale di 710,64 kWp, a servizio dell’Ospedale San Carlo di Potenza ed entrato in produzione il 25 marzo 2013. Entrambi hanno generato una produzione effettiva di energia pari a 909,88 MWh per il 2013 e a 1.024,27 MWh il 2014 (dati SEL).

Per quanto le risorse idriche, la conclusione dei progetti ha consentito nel 2015 un avanzamento diffuso tanto negli indicatori fisici quanto negli indicatori finanziari.

Per ciò che attiene le attività finalizzate a dare attuazione alle Linee d’intervento, l’Autorità d’Ambito (Beneficiario) con il supporto di Acquedotto Lucano (Soggetto Attuatore), entro il “Piano Triennale degli Investimenti”, ha attuato 59 interventi prioritari, dei quali 49 interventi finalizzati al completamento ed all’adeguamento delle infrastrutture di adduzione collettamento e depurazione ed 10 riguardanti l’acquisizione di apparecchiature per l’efficientamento del servizio idrico.



Circa l'ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate è stato ultimato il processo di revisione del modello complessivo regionale di governance della raccolta e gestione dei rifiuti. Sono stati finanziati 5 progetti, per l'implementazione della raccolta differenziata riguardanti il territorio del Comune di Bernalda, il territorio del Comune di Bernalda, del Comune di Avigliano, il territorio della Comunità Montana dell'Alto Bradano, l'area del Vulture-Melfese ed il territorio della Comunità Montana Basso Sinni per 7,8 M€. Gli interventi prevedono nello specifico una modalità di raccolta intercompensoriale organizzata su differenti ambiti territoriali regionali e su diverse zone identificate all'interno delle aree di raccolta su scala sub-comunale.

Con riguardo ai sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti sono stati realizzati 3 interventi attraverso i quali è stata implementata ed adeguata la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani sull'Impianto di compostaggio nel territorio del Comune di Atella nell'area della Basilicata.

Con riferimento alla rete ecologica, vi è stato un progresso programmatico nel 2014. Con DGR 1181 dell'1 Ottobre 2014 infatti è stato approvato il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata che, sulla base della complessivo stato di conservazione per categorie di habitat e gruppi di specie, individua le misure prioritarie di intervento e di contrasto alla perdita di biodiversità.

E' stato attuato il Programma strategico denominato *EPOS "Educazione e Promozione della Sostenibilità Ambientale"* in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e sono state cofinanziate diciotto iniziative che hanno previsto lo sviluppo di azioni immateriali volte a promuovere servizi di educazione nel settore della promozione e della valorizzazione della rete ecologica della Basilicata.

Sul tema tutela del territorio e sviluppo economico va evidenziato il progetto "Interventi per la salvaguardia della Biodiversità nei comuni del Parco Nazionale del Pollino" (circa 4 milioni di euro) finalizzato ad accrescere la fruibilità delle risorse naturali nel Parco attraverso l'esecuzione di interventi volti ad incrementare l'accessibilità alle risorse e la fruizione turistico-ricreativa, nonché la loro valorizzazione ai fini turistici (verde attrezzato e decorativo, punti d'acqua quali fontane ed abbeveratoi, funzionalità dei sentieri e dei percorsi natura). Nel dettaglio le azioni promosse hanno previsto il mantenimento delle superfici a verde attrezzato e a verde decorativo, sono stati ripristinati punti d'acqua quali fontane ed abbeveratoi e soprattutto è stata ripristinata la funzionalità dei sentieri e dei percorsi natura. I lavori previsti hanno incrementato la fruizione turistico-ricreativa dei siti interessati rispondendo pienamente alla «mission» del progetto.

Infine, per favorire il miglioramento della fruibilità delle risorse naturali tra il 2012 ed il 2015 l'operazione "Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata" ha previsto la promozione di eventi culturali integrati ed itineranti per il miglioramento della fruibilità delle aree protette con particolare riferimento alla valorizzazione delle aree del Parco Nazionale del Pollino, del Parco dell'Appennino Lucano e dei due parchi regionali di Gallipoli Cognato e della Murgia Materana. I progetti "Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata" complessivamente negli anni 2012-2015 hanno mobilitato risorse per una spesa sostenuta e dichiarata dai beneficiari di circa 1,2 milioni di euro. L'operazione ha previsto la promozione di azioni incentrate sulla promozione di eventi culturali integrati ed itineranti per il miglioramento della fruibilità delle aree protette con

particolare riferimento alla valorizzazione delle aree del Parco Nazionale del Pollino, del Parco dell'Appennino Lucano, e dei due parchi regionali di Gallipoli Cognato e delle Chiese rupestri del Materano.

Inoltre, sono state attuate 14 operazioni nell'ambito di un bando per la Promozione di Iniziative di Certificazione Ambientale. Le operazioni hanno consentito a 12 Enti Locali e a 2 Enti Parco l'acquisizione di servizi qualificati per l'ottenimento delle certificazioni ambientali e territoriali con particolare riferimento all'adesione al regolamento comunitario EMAS, all'ottenimento della certificazione ISO 14001, S.A. 8000, OHSAS 18001 ed all'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel.

E' da evidenziare anche la realizzazione del progetto ENERPARK attuato dal Parco 'Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane' che affronta il problema della produzione di energia alternativa proveniente da superfici forestali organizzate secondo i meccanismi della gestione forestale sostenibile.

### **Pari opportunità**

Nel 2016 l'occupazione femminile lucana cresce ad un tasso molto più elevato di quello meridionale e nazionale. Le unità femminili occupate tra il 2015 e il 2016 passano da 69.045 a 73.509. Tale andamento è coerente con la dinamica positiva che ha interessato il mercato del lavoro nel suo complesso a sua volta influenzato dalla forte ripresa della dinamica produttiva in alcuni settori, agricoltura e turismo principalmente con un'attenuazione della crisi nell'industria. L'analisi per genere mostra che se per le donne si registra un aumento significativo del numero di occupate per gli uomini il tasso di variazione è negativo (-0,65%). Nel 2016, rispetto al 2007 il tasso di occupazione per il genere femminile è cresciuto con una variazione complessiva del 14% circa, passando dal 34% al 39%, mentre il tasso di disoccupazione femminile, nello stesso arco temporale, è rimasto quasi invariato attestandosi al 15% circa e mostrando una variazione del 2% che, se confrontata con quella relativa alla macro – area Mezzogiorno (49% var.) e all'Italia (63% var.), appare poco significativa. A subire un aumento significativo nel decennio considerato è, invece, il tasso di disoccupazione maschile che passa dal 6,22% del 2007 all'11,97% del 2016. Tutto ciò è probabilmente il prodotto di un mix settoriale che vede in particolare crisi le attività tipicamente maschili (costruzioni in primis) mentre la tendenza dell'economia regionale va verso una crescente terziarizzazione che, evidentemente, è più favorevole a creare occupazione "rosa".

In questi risultati c'è anche l'azione del PO FESR che ha finanziato interventi di conciliazione casa-lavoro tramite l'Asse VI, come ad esempio un impulso robusto allo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (n° 27 interventi rivolti al potenziamento dei servizi per la fascia 0-3 anni) con un significativo incremento dei posti disponibili presso gli asili nido e dunque un rilevante incremento del soddisfacimento della domanda territoriale in merito; nonché interventi a valere sulla linea di Intervento VI.1.3.A. "Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole".

Occorre inoltre menzionare gli interventi a valere su settori, come il turismo, che hanno una elevata capacità di assorbimento di manodopera femminile. Difatti a valere sull'obiettivo IV.1 nel 2015 ha finanziato 81 imprese e 220 progetti turistici.

## ANALISI QUALITATIVA PER ASSI

### ASSE I

L'analisi condotta sulle operazioni attuate a valere sull'Asse I "Accessibilità" attraverso gli obiettivi raggiunti in termini di realizzazioni fisiche e di risultato evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo generale di garantire ai cittadini e alle imprese lucani standard elevati di accessibilità e di qualità dei servizi per la mobilità di persone e merci attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei sistemi logistici. Nello specifico l'Asse ha contribuito al:

- completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale, con specifico riferimento a due itinerari di collegamento viario infraregionale verso la rete stradale TEN nell'ambito del corridoio adriatico – jonico, con la realizzazione di 42,9 Km di strade, e rimanendo perfettamente in linea con l'obiettivo fissato ad inizio programmazione;
- potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario, attraverso interventi di rafforzamento della rete e di qualificazione dei servizi relativi alla mobilità delle persone lungo l'Asse Potenza – Matera – Bari consistenti nella realizzazione di tre interventi di adeguamento infrastrutturale e due interventi traducibili nell'acquisto di materiale rotabile;
- allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma – gomma e gomma – rotaia, mediante la realizzazione di sette aree di interscambio gomma – gomma funzionali ad assicurare il raccordo intermodale dei trasporti e utili nel garantire un miglioramento dell'offerta di servizi di trasporti regionale.

Per quanto attiene l'adeguamento e miglioramento dei servizi logistici regionali, riconducibile all'obiettivo specifico I.3 "Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali", si rileva il relativo definanziamento dell'obiettivo, imputabile al perdurare delle criticità che hanno caratterizzato l'attività di bonifica delle aree su cui l'intervento inizialmente programmato e relativo alla realizzazione dell'area intermodale avrebbe dovuto essere attuato. La scelta effettuata in tale direzione, di azzerare la dotazione finanziaria dell'obiettivo, è stata, quindi, motivata da una tempistica prevista che sarebbe andata oltre i termini di ammissibilità e rendicontazione della spesa.

In termini di risultati, le considerazioni seguenti si limitano ai soli risultati per i quali si rileva la disponibilità del dato aggiornato. L'osservazione del trend relativo all'indice di utilizzazione del trasporto ferroviario mette in evidenza un calo della quota di persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sulla popolazione residente che è in linea con l'andamento registrato sia a livello nazionale che nell'area del Mezzogiorno. Anche per le tonnellate di merci in entrata e in uscita per ferrovia misurate in termini percentuali sul totale delle modalità si constata una dinamica negativa fino al 2010 (ultimo anno per cui il dato è disponibile) non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale, probabilmente attribuibile alla revisione che l'indagine del Trasporto su strada ha subito nel 2006 che non garantisce una valida confrontabilità dei dati disponibili. Relativamente all'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto si evidenzia una complessiva stabilità dei valori assunti dall'indicatore nel corso del periodo di riferimento.

In definitiva, l'analisi in termini qualitativi circa il raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio programmazione per quanto attiene le realizzazioni fisiche conduce ad un giudizio complessivamente positivo avendo rilevato per ogni indicatore considerato il pieno raggiungimento del target. Limitatamente ai risultati, la mancata disponibilità di dati aggiornati e

la revisione intercorsa nell'indagine su trasporti, non consente di esprimere una valutazione adeguata circa il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione.

## ASSE II

L'asse II "Società della Conoscenza" aveva l'obiettivo di "fare della Basilicata una società incentrata sull'economia della conoscenza" attraverso il potenziamento della ricerca, la diffusione delle innovazioni e lo sviluppo delle reti ICT" ed ha raggiunto pienamente gli obiettivi di spesa realizzando anche un leggero overbooking del 3,83%.

Le attività realizzate hanno contribuito a:

- Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi. Ciò attraverso la realizzazione del Campus di Ricerca ed Alta formazione per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi quale polo di innovazione polispecialistico sull'ingegneria di processo a servizio di tutta l'area manifatturiera della Basilicata, di una stazione di osservazione di oggetti orbitanti potenzialmente pericolosi a Castelgrande, di un Polo delle biotecnologie verdi della Basilicata per lo sviluppo di prodotti e processi biotecnologici, ponendosi alla base di alcune delle traiettorie tecnologiche individuate nella S3 regionale;
- Rafforzare le attività di trasferimento tecnologico delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese e sostenere l'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove tecnologie dell'Informazione e Comunicazione, realizzato attraverso diverse operazioni tra cui: a) Basilicata Innovazione che, insieme al Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – AREA ha supportato le imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologici grazie ad un servizio dedicato alla Valorizzazione della ricerca, ad un Servizio Brevetti ed alla concessione di voucher per l'innovazione e lo sviluppo competitivo delle PMI; b) il progetto N.I.B.S. (Networking and internationalization of Basilicata Space Technologie) finalizzato alla messa in rete del sistema delle imprese, dell'Università e degli enti di ricerca operanti nel settore delle tecnologie spaziali;
- Potenziare le reti regionali dell'Information and Communication Technology e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione. Sono stati raggiunti i risultati preventivati grazie alla realizzazione di servizi quali la continuità operativa delle PP.AA., la distribuzione di Token, la conservazione sostitutiva ed, in particolare, il superamento del digital divide tramite il progetto per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato che ha consentito a tutta la popolazione lucana di poter disporre di un traffico di rete fino a 20 Mbps, con una Banda Larga minima garantita di 2 Mbps. Importante è stato anche l'intervento denominato "Distretto Scol@stico 2.0" che ha contribuito a potenziare i servizi di connettività, ad equipaggiare le scuole con strumenti digitali (LIM, tablet, server ed accessori) e ad innalzare le competenze digitali dei docenti attraverso specifici corsi di formazione;

In termini di risultati, le considerazioni seguenti si limitano ai soli risultati per i quali si rileva la disponibilità del dato aggiornato. Un primo rilevante risultato riguarda la diffusione della Banda ultralarga sul territorio lucano: l'indicatore inerente la popolazione aggiuntiva con accesso a

banda ultralarga supera il risultato atteso pari a 205.000 unità e garantisce alla regione il passaggio dalla totale assenza della rete ad alta velocità rilevata nel 2007 alle oltre 230.000 persone raggiunte dal servizio nel 2015.

Altrettanto importante è il risultato conseguito in termini di utilizzo di internet nelle imprese che si colloca al 30.8% superando, anche in questo caso, il target atteso.

In definitiva, l'analisi in termini qualitativi circa il raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio programmazione per quanto attiene le realizzazioni fisiche ci consente di esprimere un giudizio molto positivo avendo rilevato per ogni indicatore considerato il pieno raggiungimento del target, target che spesso è stato ampiamente superato in specifici casi come per l'area di copertura delle reti wireless (obiettivo superato di 250 punti) e per il numero di imprese beneficiarie di interventi di trasferimento tecnologico (target che ha raggiunto un valore superiore al doppio rispetto a quanto atteso).

### ASSE III

L'analisi delle operazioni attuate a valere sull' Asse III – “Competitività Produttiva” effettuata attraverso quanto è possibile evincere dagli indicatori in termini di realizzazioni fisiche e di risultato manifesta il pieno conseguimento di quanto previsto in sede di programmazione, registrando anche il 15,24% di *overbooking* sulla dotazione totale.

L'asse III aveva l'obiettivo di “accrescere il tasso di competitività sui mercati nazionali ed internazionali del sistema produttivo della Basilicata a livello sia settoriale che territoriale”. Le attività hanno contribuito a:

- Realizzare opere d'infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi, attraverso il completamento di settantaquattro progetti infrastrutturali (6 interventi nelle aree industriali gestite dal Consorzio industriale ASI della Provincia di Matera, 21 progetti gestiti dal Consorzio industriale ASI della Provincia di Potenza e 47 interventi di infrastrutturazione fisica e di attrezzatura del territorio in più di 45 comuni); sul versante della realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti è stata completata l'operazione per la implementazione della Banda ultra larga nelle aree produttive del comune di Matera;
- Attuare operazioni di aiuto agli investimenti produttivi innovativi, attraverso tre procedure valutative a sportello quali quella per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi, quella per il sostegno e innovazione PMI e la procedura per la concessione di aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI della Basilicata nonché operazioni di aiuto agli investimenti produttivi ed all'acquisizione di servizi avanzati volti al miglioramento delle performance ambientali ed energetiche per il tramite del bando Click Day e della Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi;
- Supportare investimenti produttivi volti a favorire l'ispessimento del tessuto imprenditoriale regionale. Per quanto attiene a tale tema si riscontra una differenza di 29 punti dall'obiettivo prefissato (pari a 45 rispetto ad un valore di 16), il che sembra imputabile ad un elevato tasso di mortalità che ha colpito le imprese ammesse al finanziamento, oggetto di numerosi provvedimenti di decadenza o rinuncia;

- Sviluppo delle capacità ed accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI ed Innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni sembra essere stata parzialmente conseguito, almeno sul versante degli indicatori di realizzazione fisica, attraverso la implementazione di n.3 operazioni di scouting rispetto al valore atteso di 5;
- Facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese, obiettivo conseguito attraverso Garanzie "prestate" a 2.336, di cui 80 tramite il Fondo di Garanzia e 2.256 tramite la rete dei 6 Consorzi fidi.

In termini di risultati è possibile effettuare, sulla base dei trend degli stessi nonché dei dati consuntivi a dicembre 2015, le seguenti riflessioni. Sul versante della nuove imprese localizzatesi nelle infrastrutture oggetto di intervento i dati mostrano un trend di crescita più limitato nei primi anni dell'attuazione pari a zero fino al 2011 (probabilmente determinato dalla necessità di completare opere di infrastrutturazione previste) ed il pieno conseguimento del target a dicembre 2015 con un valore pari a 25.

Sul versante, infine, della capacità di esportazione in settori a domanda mondiale dinamica non sembrano esserci stati problemi in quanto il valore rilevato (85,82%) garantisce un superamento del target (70,0%) di oltre 15 punti percentuali.

Nel complesso e con riferimento ai valori degli indicatori risultato e realizzazione fisica disponibili, l'asse sembra aver funzionato abbastanza bene determinando un giudizio qualitativo positivo sulle attività realizzate. Certamente emerge una difficoltà del sistema imprenditoriale locale, in linea con il periodo di crisi internazionale, nello svilupparsi secondo le previsioni attese all'avvio del programma, ma i risultati comunque conseguiti mostrano l'efficacia delle azioni poste in essere ed il loro aver svolto anche un'adeguata funzione anticiclica a sostegno della ripresa del sistema imprenditoriale.

#### ASSE IV

L'asse IV– "Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali" aveva l'obiettivo di "valorizzare il patrimonio naturalistico, storico-culturale e della biodiversità presente in Basilicata al fine di accrescere in maniera sostenibile la competitività nazionale e internazionale delle destinazioni turistiche attraverso un processo di destagionalizzazione, diversificazione dell'offerta e miglioramento dei pacchetti turistici locali" ed ha realizzato un overbooking significativo, pari al 23,75%.

L' Asse evidenzia una buona performance complessiva desumibile della valutazione degli indicatori di output e di outcome, ed ha contribuito a:

- Favorire la strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica e potenziare le azioni di promozione turistica, su cui si concentra circa il 92% dell'intera dotazione dell'asse, attraverso i Pacchetti Integrati di Offerta Turistica (PIOT) articolati in interventi pubblici infrastrutturali; aiuti alle imprese e agli investimenti privati; azioni di comunicazione e di marketing turistico; l'organizzazione di un "grande evento" nella città di Matera, Capitale della Cultura 2019, quale la diretta RAI del Capodanno a Matera nel 2015;

- Valorizzare la Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale con il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata ed il Programma strategico 2010-2013 denominato EPOS "Educazione e Promozione della Sostenibilità Ambientale";
- Promuovere attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette attraverso il progetto "Interventi per la salvaguardia della Biodiversità nei comuni del Parco Nazionale del Pollino", i progetti "Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata", ma anche 14 iniziative concernenti la Promozione di Iniziative di Certificazione Ambientale;
- Promuovere il territorio mediante la produzione cinematografica, mediante l'Avviso Pubblico "per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale", con cui sono state realizzate 20 Opere Cinematografiche.

In termini di risultati conseguiti le considerazioni sono state evinte dai risultati per i quali si rileva la disponibilità del dato aggiornato. Dall'osservazione del trend inerente gli arrivi in materia di presenze turistiche si rileva un incremento lineare negli anni che determina il passaggio dai 448.546 arrivi del 2007 ai 674.461 rilevati nel 2015 (+49,53%) e, nel complesso, il target previsto di 600.000 arrivi al 2015 è ampiamente superato (+12,41%). Anche l'indicatore relativo alle presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi è stato raggiunto assumendo il valore di 1,09, a sottolineare l'importanza delle azioni avviate di promozione del territorio ed il miglioramento dell'offerta turistica complessiva. Per quanto riguarda l'indicatore "Incremento % arrivi nelle aree protette", a partire dal 2011 e fino al 2014 si riscontra un trend in flessione di arrivi turistici con riduzione costante negli anni 2012, 2013 e 2014, con un picco in ripresa nel 2015, con un numero di presenze pari a 303.507, determinato dalla realizzazione di numerosi eventi culturali ed itineranti (NATURARTE) che hanno, a partire dal loro lancio, assunto sempre più visibilità nel corso degli anni favorendo l'incremento degli arrivi nelle aree protette.

In definitiva, l'analisi in termini qualitativi circa il raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio programmazione per quanto attiene le realizzazioni fisiche conduce ad un giudizio complessivamente positivo avendo rilevato per ogni indicatore considerato il pieno raggiungimento del target tranne per l'indicatore "Operatori economici beneficiari". Limitatamente ai risultati, i dati disponibili mostrano, anche in questo caso, un adeguato raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione.

## **ASSE V**

L'analisi condotta sulle operazioni attuate a valere sull' Asse V – "Sistemi urbani" attraverso la valutazione di quanto mostrano gli indicatori in termini di realizzazioni fisiche e di risultato evidenzia una buona performance complessiva.

L'asse V aveva l'obiettivo di "valorizzare il ruolo delle città attraverso il potenziamento delle reti urbane innovative, la diffusione dei servizi avanzati di qualità e l'innalzamento degli standard di vivibilità per i residenti".

L'asse ha trovato attuazione non senza problemi, in particolare nella fase di avvio ed intermedia di attivazione dei due Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile a causa della debole maturità



complessiva del quadro progettuale selezionato, soprattutto con riferimento alle operazioni a carattere infrastrutturale. Per far fronte a tali criticità, a metà dell'anno 2012, si è provveduto a:

- ridimensionare il numero delle progettualità a metà dell'anno 2012 lasciando in campo solo quelle più mature portate successivamente a conclusione;
- attivare gli aiuti relativi ai PISUS attraverso una semplificazione dei criteri di selezione che hanno consentito il rapido impegno delle risorse dell'asse V destinate alle imprese, anche attraverso lo scorrimento di graduatorie già approvate nell'ambito del PO FESR.

Le attività messe in campo hanno contribuito a realizzare sia interventi di carattere infrastrutturale, sia iniziative di promozione dei trasporti urbani puliti, di riqualificazione dell'offerta urbana e di sviluppo di infrastrutture culturali.

Al fine di favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento è stata avviata l'operazione Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino mentre, al fine di rafforzare il sistema integrato di mobilità urbana, sono stati realizzati i lavori relativi alla prima fase dell'intervento inerente il Piazzale della Stazione Centrale e l'eliminazione del passaggio a livello "Angilla Vecchia".

Sul versante degli aiuti alle imprese sia nella città di Matera che di Potenza, sono stati realizzati progetti relativi ai regimi di aiuti derivanti dall'autorizzazione agli scorrimenti di graduatorie di bandi regionali e selezionando le imprese localizzate nei territori delle due città capoluogo per incentivare:

- lo sviluppo e l'innovazione delle PMI;
- gli investimenti in settori e comparti innovativi per attrarre investitori da fuori regione;
- il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi;
- lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica di Matera.

Dal punto di vista qualitativo e dai dati rilevabili dalla valorizzazione degli indicatori (ove presente), si evidenzia un andamento disomogeneo. Rispetto ai risultati si sottolinea il mancato popolamento dell'indicatore "Incremento incidenza addetti alle unità locali delle imprese di servizi di rango superiore nella città di Potenza" il cui ultimo valore disponibile al 2012, pari a 33,78 risultava ancora distante dal target preventivato pari a 39,5. Sul versante dei Trasporti Pubblici Locali con riguardo ai passeggeri trasportati nei comuni capoluogo di provincia, gli indicatori mostrano il pieno conseguimento del target (21,00) che risulta ampiamente superato (30,88), evidenziando l'efficacia degli investimenti infrastrutturali realizzati in materia di TPL. Meno performante è il risultato relativo all'incremento delle presenze turistiche nelle città, come si evince dall'indicatore "Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera" per il quale il trend rileva una flessione nelle annualità dal 2011 al 2013 ed una ripresa dei flussi a partire dal 2014 ma con risultati al 2015 pari a 1,65, valori ancora distanti dal target di 1,9.

A tal proposito si sottolinea come gli interventi realizzati nell'ultimo periodo di attuazione ed in vista di Matera 2019 (capodanno a Matera, ecc...) lasciano presupporre il prossimo conseguimento dei risultati pianificati.



## ASSE VI

Le operazioni realizzate a valere sull'obiettivo specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo generale di promozione della società inclusiva attraverso il sostegno alla coesione economica sociale e territoriale nonché attraverso il potenziamento della accessibilità e della qualità dei servizi pubblici collettivi. In termini di realizzazioni fisiche l'Asse, attivato mediante Piani di Offerta Integrata di Servizi (POIS), per un totale complessivo di 460 operazioni ha consentito per tutti gli obiettivi operativi il superamento del target individuato ad inizio programmazione. Nel dettaglio, relativamente:

- al rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona sono stati realizzati complessivamente 100 interventi relativi a servizi sanitari e socio – sanitari che 99 interventi in materia di servizi socio-assistenziali, di cui 27 relativi al potenziamento dei servizi per la prima infanzia che hanno comportato l'aumento dei posti disponibili presso gli asili nido e potenziando direttamente la capacità di copertura territoriale in termini di servizi alla prima infanzia;
- all'ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità sono stati portati a termine 55 interventi;
- alla riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico sono stati completati 206 interventi che hanno riguardato la realizzazione di centri comuni per l'approfondimento formativo, l'adeguamento ed il potenziamento delle palestre, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la realizzazione di impianti di mini compostaggio.

Limitatamente all'obiettivo specifico VI.2 "Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali" si segnala il defianziamento dello stesso avvenuto nel corso del 2013, motivato dalla mancata attivazione di operazioni a valere sul corrispondente obiettivo operativo VI.2.1 "Sostegno alle imprese sociali" dovuta alla difficoltà di implementare la misura di sostegno all'imprenditoria sociale.

Per quanto attiene i risultati si evidenzia che le operazioni attuate nell'ambito dei Piani di Offerta Integrata di Servizi hanno contribuito in parte al soddisfacimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 in merito:

- alla diffusione dei servizi per l'infanzia con il valore del 41,22% nel 2015 (Dato ottenuto tramite indagine diretta avviata con nota n. 150457/13A2 del 30 settembre 2016) raggiunge il target fissato a livello nazionale (35%);
- alla presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata che, con un valore del 5,5% al 2012, supera il target fissato a livello nazionale per gli obiettivi di servizio (3,5%) e si colloca sopra la media nazionale (4,3%) e del Mezzogiorno (3,3%);
- alla dispersione scolastica, espressa dalla percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi, che si riduce e nel 2015 con un valore del 10,3% è prossimo al target individuato nell'ambito della Strategia Europa 2020 che prevede la riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%. La performance realizzata dall'indicatore risulta ancora più significativa se confrontata con il valore riferito al Mezzogiorno (19,2%) e al dato nazionale (14,7%).

Complessivamente si nota una significativa performance registrata dall'Asse sia in termini di realizzazioni fisiche che di risultati.

## ASSE VII

L'asse VII articolato su quattro obiettivi specifici ha contribuito alla promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali.

L'attuazione dell'obiettivo specifico VII.1 "Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive si è esplicitata mediante:

- la concessione di agevolazioni per la progettazione e la realizzazione di interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione che ha determinato la realizzazione di complessivi 70 interventi di cui 29 su edifici pubblici e 41 su infrastrutture collettive;
- la realizzazione di 2 interventi di produzione di energia rinnovabile a favore del sistema sanitario regionale.

In merito all'obiettivo specifico VII.2 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio" si rileva la realizzazione di interventi volti al risparmio idrico e all'efficientamento delle reti idriche e fognarie, al miglioramento dell'efficacia depurativa garantendo il conseguimento dei target fissati in fase di programmazione. In definitiva sono stati realizzati:

- 59 interventi sul sistema idrico integrato di cui 10 riguardanti l'acquisizione di apparecchiature per l'efficientamento del servizio idrico e 49 operazioni volte al completamento ed adeguamento delle infrastrutture di adduzione, collettamento e depurazione per un totale di 83,75 Km di reti idriche e 108,6 Km di reti fognarie oggetto di intervento;
- una operazione che ha determinato il completamento di una galleria di derivazione delle acque;
- 3 interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione informatizzati alimentati da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento per la georeferenziazione dei principali impianti e reti irrigue dei Consorzi di Bonifica.

Relativamente all'obiettivo specifico VII.3 "Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana" si segnala l'avvenuto completamento del processo di revisione del modello complessivo regionale di *governance* della raccolta e gestione dei rifiuti. L'attuazione dell'obiettivo ha visto il realizzarsi di:

- 5 progetti finalizzati all'implementazione della raccolta differenziata con la previsione della modalità di raccolta intercomprensoriale organizzata su diversi ambiti territoriali contribuendo al superamento del target fissato ad inizio programma mediante la realizzazione di 20 ecopunti e piattaforme ecologiche;
- 3 interventi che hanno consentito l'implementazione e l'adeguamento della dotazione impiantistica delle piattaforme di gestione dei rifiuti con la realizzazione di impianti di trattamento intermedio dei rifiuti.

In relazione all'obiettivo specifico VII.4 "Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza" sono stati conseguiti e superati i valori obiettivo per gli indicatori di realizzazione previsti. Nello specifico, le operazioni attuate a valere sull'obiettivo hanno prodotto le seguenti realizzazioni:

- 78 interventi di salvaguardia e tutela del territorio riguardanti sia lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua iscritti alle acque pubbliche che hanno contribuito al contrasto e alla prevenzione di fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico ed alla regolarizzazione del deflusso delle acque sui reticoli fluviali oggetto di intervento sia interventi previsti nell'Ambito dell'Accordo di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico stipulato con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare e l'amministrazione regionale;
- 2 progetti di monitoraggio e mitigazione del rischio idrogeologico in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'analisi degli obiettivi raggiunti in termini di risultato evidenza che:

- in ambito energetico è stato significativamente superato il target fissato per i consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili e per l'energia risparmiata dalle PA lucane;
- nel settore idrico entrambi gli indicatori selezionati all'interno del programma operativo sono stati oggetto di monitoraggio nell'Ambito degli Obiettivi di Servizio per il periodo di programmazione 2007 – 2013 e che l'ultimo dato disponibile risale al 2012.
- nel settore dei rifiuti la performance raggiunta sia dall'indicatore riguardante i rifiuti urbani smaltiti in discarica, che passa da 181 kg/pro capite a 86,9 Kg/pro capite, che dall'indicatore relativo ai rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata è positiva;
- nel settore idrogeologico non si evince alcuna variazione rispetto al valore baseline del valore registrato dall'indicatore attinente i comuni classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato. Tale circostanza è imputabile alla tipologia di interventi realizzati che hanno interessato solo alcuni punti dei territori comunali e non l'intero territorio dei comuni interessati. Pertanto la classificazione per tali comuni rimane sempre ad un livello molto elevato o elevato.

## ASSE VIII

L'analisi condotta sulle operazioni attuate a valere sull'Asse VIII "Governance ed Assistenza Tecnica" attraverso gli obiettivi raggiunti in termini di realizzazioni fisiche e di risultato evidenza il raggiungimento dell'obiettivo generale di accrescere stabilmente la capacità delle amministrazioni pubbliche nelle attività di programmazione, gestione ed attuazione delle politiche regionali cofinanziate dal P.O. FESR. Nello specifico l'Asse ha contribuito:

- Al rafforzamento delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O., attraverso l'attivazione contratti di collaborazione per attività di assistenza tecnica specialistica per lo svolgimento di attività di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e comunicazione.
- Allo sviluppo ed implementazione di tre applicazioni/sistemi informativi quali il Sistema Informativo Monitoraggio Investimenti Pubblici del PO FESR Basilicata 2007-2013 (SIMIP), il sistema informativo dell'Autorità di Audit (SIADA), ed un sistema di gestione documentale in uso presso l'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FESR.
- Al supporto degli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi prioritari, attraverso i progetti "Covenant of Mayors", "Covenant of Mayors – II fase" e "Covenant of Mayors – Estensione II fase", nonché il progetto "Rafforzamento delle

dotazioni informatiche delle amministrazioni comunali coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati a valere sul POR FESR 2007-2013 e sul POR FESR 2014-2020"

- Alla costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale grazie ai progetti METIBAS, "Azioni transregionali per il riposizionamento strategico delle aree industriali", "Settimana Internazionale della Ricerca"
- All'accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari attraverso azioni di comunicazione

Tutti gli indicatori di realizzazione fisica mostrano il pieno conseguimento dei target previsti e, pertanto, l'Asse ha rispettato appieno le attese, realizzando un overbooking complessivo pari al 15% della dotazione finanziaria.

Sul versante degli indicatori di output si nota come la quantificazione degli stessi è ferma a 2012. In particolare l'indicatore "*Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate*" sarà valorizzato a seguito di un'indagine ad hoc che si prevede di realizzare nel corso dei prossimi anni di attuazione del programma, mentre per l'indicatore "*Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO)*" non è stata realizzata nel corso del 2015 alcuna attività di rilevazione in merito.

#### **EARMARKING: contributo del PO agli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Al 31/12/2015 la spesa comunitaria relativa alle categorie (temi prioritari) rilevanti ai fini di earmarking ammonta al 55,14% del totale della spesa comunitaria certificata (cfr. allegato D). Si fa rilevare come il valore dell'earmarking raggiunto dal PO FESR, pur se inferiore al 60% auspicato, viene superato dalla Basilicata (Regione in phasing – out) considerando globalmente la concentrazione tematica delle risorse FESR e FSE (66,32%).

#### **CONFRONTO CON LE PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE 2014/2020**

Nel prospetto che segue la spesa certificata a valere sui singoli Assi del Programma operativo è stata riclassificata attribuendo la stessa non più agli assi prioritari del PO FESR Basilicata 2007-2013 ma agli Obiettivi Tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la programmazione 2014-2020.

La riclassificazione ottenuta è stata, quindi, confrontata con la dotazione di ciascun obiettivo tematico del PO FESR Basilicata 2014-2020, in termini di incidenza percentuale.

Tale confronto è stato effettuato anche per evidenziare come si siano modificate le "priorità" della programmazione regionale nel corso dei due periodi presi in considerazione.

*Tabella 2.17 – Spesa del POR FESR 2007/2013 riclassificata in base a Obiettivi Tematici della programmazione 2014/2020 - Confronto*

Obiettivo Tematico		Spesa Certificata POR FESR 2007/2013	% su totale spesa certificata	Dotazione PO FESR 2014/2020	% su totale dotazione
1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	€ 26.498.288,27	4,04%	€ 95.900.000,00	11,61%
2	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	€ 81.762.464,16	12,45%	€ 98.300.000,00	11,90%
3	Promuovere la competitività delle PMI	€ 107.497.062,93	16,37%	€ 137.900.000,00	16,69%
4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	€ 20.408.060,70	3,11%	€ 133.424.000,00	16,15%
5	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	€ 46.006.576,54	7,01%	-	-
6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 156.627.020,11	23,85%	€ 166.507.332,00	20,16%
7	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	€ 101.171.026,27	15,41%	€ 67.000.000,00	8,11%
9	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	€ 51.934.207,70	7,91%	€ 61.000.000,00	7,38%
10	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	€ 30.277.353,84	4,61%	€ 33.000.000,00	4,00%
AT	Assistenza Tecnica	€ 34.490.803,42	5,25%	€ 33.000.000,00	4,00%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 656.672.963,94</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 826.031.332,00</b>	<b>100,00%</b>

## 2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel periodo di programmazione 2007-2013 l'Autorità di Gestione non ha riscontrato particolari problematiche concernenti la corretta applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Per assicurare un processo di verifica del rispetto delle norme sopracitate in forma complementare al ciclo di vita delle singole procedure attuative del Programma e delle singole operazioni ammesse a finanziamento sono state approvate delle regolamentazioni rivolte sia ai responsabili dell'attuazione delle linee di intervento che ai beneficiari, rispetto alle operazioni a carattere infrastrutturale per rilevanza che assumono in termini di numerosità e di entità finanziaria rispetto all'intero Programma. In fase di attuazione delle linee di intervento, l'Autorità di Gestione ha disposto l'obbligo per le Direzioni generali e/o gli Uffici regionali responsabili dell'attuazione delle Linee, di trasmettere alla stessa le proposte di atti programmatici e, in

particolare, le proposte di Deliberazione di Giunta Regionale al fine di ottenere il parere favorevole in merito all'osservanza delle previsioni dettate nel PO FESR 2007-2013, nei "Criteri di selezione" delle operazioni, nella "Descrizione del sistema di gestione e controllo" del PO FESR 2007-2013 e nelle procedure e manuali in essa richiamati; nonché nella normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa all'attuazione del programma. Per la fase di ammissione a finanziamento e di attuazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione ha predisposto la "Direttiva delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissione a finanziamento e alla realizzazione di operazioni a carattere infrastrutturale cofinanziate dal PO FESR Basilicata 2007/2013"<sup>11</sup> finalizzata anche ad assicurare il rispetto della normativa relativa agli appalti pubblici inerenti le operazioni a carattere infrastrutturale, in cui, tra l'altro, è previsto:

- l'obbligo per il beneficiario a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici prevedendo come penalità la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
- l'ammissibilità delle spese dichiarate dai beneficiari a condizione che le stesse siano state sostenute in conformità normativa: in materia di appalti pubblici; in materia di pari opportunità e ambiente; in materia di pubblicità e trasparenza;
- l'ammissibilità delle varianti in corso d'opera solo per i casi previsti dalla normativa vigente con l'indicazione delle rispettive penalità;
- il format di atto amministrativo di ammissione a finanziamento delle operazioni in cui si ribadisce l'obbligo di rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
- il format della domanda di rimborso delle spese sostenute dal beneficiario in cui si richiede di dichiarare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici; delle disposizioni in materia di pubblicità e comunicazione, delle norme in materia ambientale, delle disposizioni normative specifiche del settore di appartenenza del progetto.

Con specifico riferimento ai bandi per l'accesso ai contributi del Programma mediante regimi di Aiuto, l'Autorità di Gestione verifica che i bandi emanati in attuazione delle linee di intervento siano coerenti con i regimi di aiuto approvati dalla Commissione Europea, ovvero con quanto previsto dai regolamenti di esenzione applicabili e con la normativa regionale di riferimento.

Si evidenzia, altresì che con la finalità sia di favorire la corretta applicazione delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture che di agevolare i soggetti coinvolti nella gestione delle operazioni nell'assolvimento degli adempimenti funzionali alla efficace attuazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione ha emesso la Circolare n. 1/2015 "Comunicazioni in materia di ammissibilità delle spese per i progetti di appalti pubblici di lavori interessati da varianti in corso d'opera" e relativi allegati concernente l'ammissibilità delle spese connesse ai progetti di opere pubbliche interessati da varianti in corso d'opera;<sup>12</sup>

In particolare l'attività di controllo e governance è stata attuata attraverso il continuo raccordo con i Responsabili di Linea di Intervento e l'adozione di apposite check list da utilizzare nelle attività di controllo di 1° livello deputate alla corretta applicazione della normativa sugli Aiuti di

<sup>11</sup> D.G.R. n.759 del 31/05/2011

<sup>12</sup> Prot. n. 322/12AF del 02 /01 / 2015.

Stato<sup>13</sup>, sugli appalti pubblici, in materia ambientale insieme alla normativa di settore di matrice comunitaria e nazionale applicabile agli strumenti di ingegneria finanziaria<sup>14</sup>.

Occorre sottolineare che, nel corso del periodo di programmazione, è stata riscontrata una criticità inerente irregolarità riguardanti le procedure di appalto pubblico con particolare riferimento alla "ammissibilità degli ordini di variazione" (varianti) a seguito della missione di audit n. 2012/IT/REGIO/J3/1282/1 della Commissione europea effettuata tra il 29 gennaio ed il 1 febbraio 2013 e formalizzata nel rapporto di Missione trasmesso dalla DG REGIO con nota Ares(2013)2629943 del 10/07/2013.

A fronte delle criticità rilevate l'Autorità di Gestione ha integrato e approvato<sup>15</sup> lo schema di check-list di controllo di primo livello per i progetti di appalti pubblici aggiungendo, nella sezione "appalti" della stessa due nuovi punti di controllo relativi all'ammissibilità delle varianti in corso d'opera, comprendendo anche quelle di cui al comma 3 dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006.

In aggiunta a quanto sopra enunciato, al fine di assicurare ed agevolare il rispetto delle previsioni comunitarie e nazionali in tema di ammissibilità della spesa e rendicontazione, esigenza quest'ultima coniugata con la volontà di attuare un efficiente monitoraggio quali-quantitativo della spesa sui singoli Assi del Programma Operativo, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 12 aprile 2016 "Modalità di utilizzo risorse dopo il termine ultimo di ammissibilità delle spese fissato al 31 dicembre 2015" l'Autorità di Gestione ha implementato un sistema di controllo preventivo sui provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sui capitoli di bilancio delle singole Linee di Intervento del POR FESR Basilicata 2007-2013 volti al rimborso delle spese sostenute entro il 31/12/2015 ritenute ammissibili e rendicontabili.

## 2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

### CRITICITA' NORMATIVE, PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVE

Nel corso del periodo di programmazione sono state riscontrate criticità riconducibili alle seguenti macrocategorie:

#### NORMATIVO

Nell'ambito normativo i vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità interno, sia per la Regione che per le altre amministrazioni beneficiarie, hanno reso difficoltosa l'attuazione del Programma con riguardo sia all'efficienza sia all'efficacia della spesa. Tale vincolo, infatti, ha rappresentato un "freno" soprattutto alla spesa per investimenti degli Enti Locali beneficiari aventi popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Altra criticità è derivata dall'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 con cui sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

<sup>13</sup> D.D. 71.AU. 2013/d.01646 con la quale sono state approvate le Check-list "Aiuti" e "Appalti pubblici".

<sup>14</sup> D.D. 71AU.2009/D.03168 di approvazione degli schemi di Check-list "Fondo di garanzia" successivamente modificati ed integrati giusta D.D. 12AF.2014/D.00769.

<sup>15</sup> D.D. 12AF.2015/D.00001 2 "PO FESR Basilicata 2007-2013 - Controlli di I livello ai sensi dell'art. 60 del Regolamento CE n. 1083/2006 e dell'articolo 13 del Regolamento CE n. 1828/2006 - Schema di Check-list relative alle operazioni di appalti pubblici - Integrazione".



Regioni, degli enti locali e dei loro organismi che ha imposto un piano dei conti molto dettagliato, per effetto del quale occorre procedere all'individuazione puntuale del beneficiario del pagamento, determinando, di conseguenza, una moltiplicazione dei capitoli di bilancio e la necessità di procedere a variazioni dello stesso, da approvare con deliberazione di Giunta, ogni qualvolta si renda necessario modificare la tipologia di beneficiario (per esempio per effetto di una riprogrammazione delle risorse del programma operativo), generando un rallentamento del processo di assunzione degli impegni contabili. Tra le regole di gestione del bilancio regionale che hanno impattato sui tempi di attuazione del Programma vi è la previsione di procedere all'iscrizione dell'eventuale avanzo solo dopo il riaccertamento dei residui passivi comportando, di conseguenza, un ampliamento dell'asimmetria tra il ciclo di gestione delle risorse finanziarie sul bilancio e le esigenze di riprogrammazione delle risorse rese disponibili a seguito di economie registrate sui progetti. Tali elementi hanno avuto un forte impatto soprattutto nella fase di chiusura del Programma in cui si è registrata una fisiologica concentrazione delle esigenze di riprogrammazione.

Altro elemento di criticità è derivato dal mutevole quadro normativo i cui aggiornamenti, pur rappresentando in alcuni casi delle semplificazioni nelle procedure, hanno avuto un impatto significativo nelle prassi procedurali derivanti dai necessari tempi di recepimento da parte delle amministrazioni pubbliche.

Sull'attuazione del Programma ha inciso anche la mancata redazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 e di altri atti di programmazione in materia paesistica e ambientale che hanno reso complessa la valutazione di conformità e compatibilità ambientale, necessaria per alcune tipologie di operazione, determinando un allungamento dei tempi per il rilascio delle relative autorizzazioni.

## ORGANIZZATIVO

Dal punto di vista organizzativo si sono registrate delle criticità derivanti dalla carenza di personale nell'amministrazione titolare del Programma dovuta ai vincoli legislativi imposti per l'assunzione di nuove unità. Per far fronte alla necessità di garantire adeguati livelli di performance attuativa e gestionale del P.O. si è provveduto a rafforzare le strutture regionali a vario titolo coinvolte mediante:

1. attivazione di contratti di consulenza specialistica relativi ai seguenti ambiti di attività: contabilità pubblica, comunicazione pubblica, programmazione, gestione, monitoraggio, procedure e controllo, pari opportunità, cooperazione ed internazionalizzazione;
2. attivazione di contratti di collaborazione per lo svolgimento di attività di monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e rendicontazione del Programma;
3. azioni di rafforzamento della capacità amministrativa organizzate dall'Autorità di Gestione o da altre amministrazioni (DG Comp, Agenzia per la Coesione territoriale, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome), in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato;
4. incontri periodici organizzati dall'Autorità di Gestione in materia di implementazione del Sistema Informativo Monitoraggio Investimenti Pubblici (SIMIP) e applicazione della "Direttiva delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissione a finanziamento e alla realizzazione di operazioni a carattere infrastrutturale".



Rispetto ai beneficiari degli interventi, soprattutto le amministrazioni comunali, si è registrata una particolare difficoltà nel porre in essere le procedure tipiche del Programma nonché quelle relative alla gestione degli appalti pubblici, anche in questo caso la problematicità è derivata dal sottodimensionamento delle strutture amministrative degli Enti Locali, anch'essi quasi sempre impossibilitati a ricorrere a nuove assunzioni. Tale criticità è stata in parte superata, nel corso degli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 con diverse iniziative poste in essere dall'Autorità di Gestione tese a superare le criticità attuative oltre che a ridurre le situazioni di inerzia amministrativa ed accrescere l'uso delle risorse pubbliche attraverso una velocizzazione della riprogrammazione delle economie progettuali. Tali iniziative si sono concretizzate in incontri plenari e bilaterali sia con i soggetti beneficiari/attuatori pubblici che con i responsabili delle linee di intervento nonché attraverso la trasmissione di solleciti su questioni puntuali. Per semplificare la corretta applicazione delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e per agevolare gli Uffici responsabili delle linee di intervento e i soggetti beneficiari/attuatori nell'assolvimento degli adempimenti a loro carico funzionali alla efficace attuazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione ha emanato tra il 2015 ed il 2017, n. 4 Circolari di cui se ne riporta l'elenco analitico:

1. Circolare n. 1/2015 "Comunicazioni in materia di ammissibilità delle spese per i progetti di appalti pubblici di lavori interessati da varianti in corso d'opera" e relativi allegati concernente l'ammissibilità delle spese connesse ai progetti di opere pubbliche interessati da varianti in corso d'opera;
2. Circolare n. 2/2015 "Incontri con gli Enti Locali beneficiari svolti tra il 19 ed il 30 novembre 2015: sintesi delle indicazioni nella fase di chiusura del PO FESR Basilicata 2007-2013" corredata del Format relativo all'attestazione dei progetti funzionanti, concernente la sintesi delle indicazioni inerenti la fase di chiusura del PO FESR Basilicata 2007/2013;
3. Circolare 3/2016 "Adempimenti di chiusura del PO FESR Basilicata 2007-2013" e relativi allegati, concernente l'esplicitazione delle attività connesse alla chiusura del PO FESR Basilicata 2007-2013 con indicazione delle Linee guida di chiusura dei progetti, di un Format di determina di conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione a regia regionale di un Format di determina di conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione a titolarità regionale;
4. Circolare 4/2017 "Indicazioni connesse alla chiusura del PO FESR Basilicata 2007-2013 e segnalazione dei ritardi" e relativi allegati, concernente l'ulteriore l'esplicitazione delle attività connesse alla chiusura del PO FESR Basilicata 2007-2013 con particolare riferimento al rispetto dei termini temporali sanciti dal Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii.

Una menzione a parte occorre fare per due ambiti specifici di intervento ove la governance ha rappresentato un punto di debolezza:

1. i Piani di Offerta Integrata di Servizi (POIS) che hanno registrato difficoltà nell'assicurare, mediante gli enti capofila, un adeguato ruolo di raccordo tra i soggetti beneficiari (i Comuni, le Province e le Aziende Sanitarie Provinciali) e gli Uffici regionali. Per tale motivo, con la DGR n. 565 del 29/04/2015 si è proceduto a mettere in relazione diretta le Aziende Sanitarie delle Province di Potenza e Matera con i competenti uffici regionali, superando l'intermediazione dell'ente capofila;
2. il settore della raccolta e gestione dei rifiuti in cui l'incerto quadro programmatico e di governance, superato solo nel corso del 2015 con l'istituzione per legge regionale dell'Egrib, ha causato dei ritardi nei processi di programmazione e attuazione degli interventi.

## PROCEDURALE

Rientrano in tale categorie i processi di programmazione, gestione e attuazione degli interventi con specifico riferimento a:

1. lungaggini connesse all'ottenimento delle autorizzazioni previste ex lege per l'avvio di determinate tipologie di operazioni e nel rilascio delle certificazioni da parte di enti esterni alla Regione (p.e. Agenzia delle Entrate, Equitalia, ASL ecc.), con conseguente ritardo nella stipula degli accordi di finanziamento e nella liquidazione delle fatture/stati di avanzamento;
2. applicazione della normativa sugli appalti pubblici: nel corso della programmazione FESR 2007/2013 sono state rilevate n. 56 irregolarità di cui la maggior parte relative alla non corretta applicazione del Codice degli Appalti soprattutto da parte degli Enti Locali.

Con specifico riferimento all'attuazione degli interventi in regime di aiuti di stato, è stato registrato il ritardo di numerose PMI nella conclusione dei programmi di investimento imputabile a diverse cause tra cui le difficoltà iniziali ad ottenere le autorizzazioni di legge, i bassi livelli di capitalizzazione delle imprese e le sue dirette ripercussioni sulla possibilità di accesso al credito e sulla capacità di autofinanziamento degli investimenti, a cui si deve aggiungere anche una non adeguata capacità da parte delle stesse nella programmazione degli investimenti sia in termini di risorse disponibili che in termini di tempi di esecuzione. Ciò ha portato alla concessione di numerose proroghe al termine di realizzazione inizialmente concesso negli Avvisi pubblici, con conseguente ritardo nelle performance attuative del programma operativo.

In materia di agevolazioni alle PMI e di strumenti di ingegneria finanziaria, a fronte di una difficoltà di attivazione del fondo di garanzia – superata a fine programmazione grazie all'apertura al circolante ed all'attivazione della Tranché cover – si è invece registrato un notevole apprezzamento da parte delle PMI beneficiarie delle garanzie rilasciate dai COFIDI.

Ulteriori criticità sono riconducibili a:

1. non completa informatizzazione e interoperabilità tra alcuni sistemi informativi in uso presso l'amministrazione regionale (applicativo provvedimenti, sistema di monitoraggio SIMIP, sistema contabile SIC e protocollo informatico), ma anche tra banche dati di amministrazioni diverse che non rendono immediatamente disponibili a tutti gli Uffici le informazioni acquisite da imprese/privati;
2. esistenza di procedure di controllo sostanzialmente identiche e rigide e non commisurate alla tipologia e dimensione dell'operazione e che determinano un sovraccarico amministrativo per le strutture deputate al controllo producendo un allungamento dei tempi di liquidazione e pagamento degli stati di avanzamento;
3. carenza di processi definiti di gestione in materia di aiuti di Stato e di procedure di riferimento univoche per tipologia di agevolazione condivisibili tra gli Uffici;
4. difficoltà a cadenzare - da parte delle funzioni di programmazione - la pubblicazione dei bandi connessi agli interventi prioritari al fine di evitare la concentrazione delle domande degli utenti in un'unica procedura: l'individuazione di più finestre di apertura dei bandi nel corso dell'anno agevolerebbe l'utenza e consentirebbe al tempo stesso di gestire le istanze in maniera più agevole da parte delle strutture regionali.

Con riferimento alla progettazione integrata (PIOT per l'Asse IV, PISUS per l'Asse V e POIS per l'Asse VI) si è assistito ad un rallentamento delle fasi di selezione e attivazione delle progettualità, tempo recuperato in fase attuativa ad eccezione dei PISUS ove le ridotte performance attuative

sono riconducibili ad una debole maturità complessiva del quadro progettuale selezionato ed ammesso a finanziamento.

Uno slittamento nell'attuazione degli interventi è attribuibile anche al ritardo di istituzione e/o adesione alle Centrali Uniche di Committenza (CUC) da parte dei Comuni beneficiari di piccola dimensione (100 su 131 registrano una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti). Infatti, nonostante le numerose proroghe concesse, la CUC è divenuta obbligatoria ex lege nel corso del 2015 ed ha impegnato ulteriormente le strutture degli enti locali ad organizzarsi per assolvere tale adempimento, ritardando le fasi di aggiudicazione connesse alle operazioni finanziate a valere sul PO a fine programmazione.

Ulteriore fattore determinante il rallentamento dell'attuazione del PO deriva dalla qualità tecnica dei progetti, con particolare riferimento ai ritardi nei tempi di realizzazione delle opere pubbliche con numerose richieste di proroga rispetto al cronoprogramma approvato in fase di ammissione a finanziamento, dovuti non solo alla qualità progettuale ma anche alla presenza di contenziosi che ne hanno determinato, in alcuni casi, la non ammissibilità a valere sul Programma Operativo.

La numerosità degli interventi, che risultano estremamente frammentati, ha determinato la necessità di una costante verifica sull'attuazione, in particolare nel corso del 2014 attraverso l'attivazione di "task force" dedicate (gruppi di collaboratori di AT) inviate dall'Autorità di Gestione presso le strutture dei soggetti beneficiari al fine di rilevare il reale stato di attuazione degli interventi finanziati, di implementare azioni di affiancamento specialistico per l'assolvimento degli adempimenti posti a loro carico e di riportarne gli esiti all'Autorità di Gestione e ai Responsabili delle Linee di Intervento.

## AUDIT, CONTROLLI E IRREGOLARITA'

### AUDIT DI SISTEMA ex art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Il "Rapporto Finale di System Audit FESR 2015" e il "Parere annuale" redatti dall'Autorità di Audit a dicembre 2015 sono stati notificati all'Autorità di Gestione e trasmessi, via FSC, ai servizi della Commissione Europea.

Con tale parere l'Autorità di Audit dichiara che nel periodo oggetto di verifica (1 luglio 2014- 30 giugno 2015) *"Il sistema di gestione e di controllo istituito per il Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 n. CCI2007IT161PO012 era conforme alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione e funzionava efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate"*.

*Sotto il profilo della funzionalità si ritiene che l'impianto oggetto di audit sia affidabile. Pertanto, traducendo il giudizio espresso dall'Autorità di Audit in una delle categorie indicate dalla Commissione europea nella "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States", è possibile affermare che "il sistema di gestione e controllo FESR Funziona bene – sono necessari miglioramenti di carattere marginale-categoria 2"*.

A luglio 2016, l'Autorità di Audit, all'esito delle attività di follow-up System Audit al 30 giugno 2016, per l'annualità 2015 ha confermato il giudizio già espresso sul Si.Ge.Co. FESR, ritenendo il rischio accertato "basso" e il livello di affidabilità (L.A) del sistema "massimo". In base alle indicazioni fornite nella nota COCOF 08/0019/01-EN della Commissione, il L.A. identificato si traduce nel seguente giudizio qualitativo: *"Il Si.Ge.Co. FESR funziona bene – categoria 1"*

#### AUDIT DELLE OPERAZIONI *ex art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006*

L'Autorità di Audit per l'annualità 2014, con riferimento alle spese di cui alle domande di pagamento n. 12, 13 e 14, ha proceduto ad effettuare il campionamento estraendo n. 37 operazioni di cui n. 30 operazioni afferenti al campione ordinario e n. 7 operazioni afferenti al campione complementare.

Le risultanze dell'attività di audit sulle operazioni venivano comunicate ad ottobre 2015 e facevano rilevare per la maggior parte delle operazioni esito "regolare", quattro con esito "parzialmente regolare" e una operazione con esito "irregolare".

In considerazione del fatto che nel calcolo del tasso di errore vanno computate esclusivamente le irregolarità riscontrate nel campione su base statistico casuale - come indicato dall'art. 17 par. 6 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e dalla Nota COCOF 08-0021-03-EN (punto 8.2) - e che le irregolarità riscontrate su due operazioni non vanno prese in considerazione, in quanto riscontrate nel campione complementare, si accertava, per l'annualità 2015, un importo finanziario irregolare di € 7.889,02 e un tasso di errore, riscontrato nel campione di € 7.010.315,02, pari allo 0,11%.

Pertanto, sulla base di una valutazione qualitativa della natura degli errori riscontrati (come suggerito dallo standard ISA 530), l'Autorità di Audit confermava il giudizio di affidabilità "alto" espresso sull'impianto organizzativo di gestione, valutava l'affidabilità del Si.Ge.Co. FESR "alta" e, quindi la valutazione di "categoria 2".

La struttura di Audit non ha accertato anomalie di carattere sistemico bensì errori rientranti nella tipologia "casuale", ai sensi della nota COCOF sul trattamento degli errori; pertanto, come previsto dall'art. 98 del Reg. CE n. 1083/2006, si è proceduto a richiedere la decertificazione degli importi. L'Autorità di Gestione ha provveduto la decertificazione della relativa spesa. Nelle verifiche gli *auditor* hanno riscontrato criticità e rilievi sintetizzabili nelle seguenti carenze: mancata indicazione dei codici CIG e CUP su ordinativi di pagamento; spese relative a mandati non esistenti; spese di importo non corrispondente a quello del reale mandato; mancata apposizione del timbro sui giustificativi di spesa di imputazione univoca ed esclusiva riferita al PO FESR 2007-2013; mancato rispetto degli obblighi previsti all'art. 7 del D. L.vo n. 163/2006; mancato rispetto degli obblighi previsti all'art. 111 del D.Lgs. n. 163/2006 e all'art. 269 del DPR n. 207/2010.

L'Autorità di Gestione ha invitato i Dirigenti generali dei Dipartimenti, i Responsabili delle Linee di Intervento e i Responsabili delle operazioni del PO FESR Basilicata 2007-2013 degli Enti Locali Beneficiari, a porre in essere tutte le "azioni correttive" necessarie ed opportune a risolvere le criticità generali riscontrate dall'audit, richiamando e sensibilizzando ad una più attenta applicazione della normativa e ad una completa applicazione dei processi e degli adempimenti procedurali. L'Autorità di gestione ha svolto, altresì, successivamente al periodo di audit, attività

informativa/comunicativa nei riguardi delle strutture e del personale coinvolto nelle verifiche ex art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

L'Autorità di Audit per l'annualità 2015, con riferimento alle spese di cui alle domande di pagamento n. 15, 16 e 17, ha proceduto ad effettuare il campionamento estraendo n. 30 operazioni.

Le risultanze dell'attività di audit sulle operazioni venivano comunicate ad ottobre 2015 e facevano rilevare per la maggior parte delle operazioni esito "regolare" e una operazione con esito "parzialmente irregolare". Nelle verifiche gli *auditor* hanno riscontrato, per tale progetto risultato parzialmente irregolare, una spesa non elegibile, in quanto un mandato di pagamento, pari ad € 1.500,00, non è riconducibile al progetto. L'Autorità di Gestione ha già provveduto a decertificare la spesa nel sistema informativo SIMIP in vista dell'ultima domanda di pagamento.

Per l'annualità 2016, con riferimento alle spese di cui alla domanda di pagamento n. 18, l'Autorità di Audit ha effettuato il campionamento estraendo un campione di n. 30 operazioni, comunicato con D.D. n. 10AF.2017/D.00004 del 29.03.2017 successivamente modificata con D.D.n.10AF.2017/D.00005 del 03.04.2017.

Le risultanze dell'audit hanno fatto rilevare esito "regolare" per n. 24 operazioni, esito "parzialmente irregolare" per n. 4 operazioni ed esito "irregolare" per n. 2 operazioni. La spesa irregolare complessiva è risultata pari a € 263.145,91 corrispondente a una percentuale dell'1,52% dell'intero importo campionato.

#### VERIFICHE DI PRIMO LIVELLO IN LOCO ex art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Per la metodologia di campionamento in loco relativa alle annualità 2015-2016, utilizzata per la selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Basilicata 2007-2013 sottoposte al controllo in loco (nel rispetto dell'art. 60, lett. b, Reg. CE n. 1083/2006; art. 13, par. 3, Reg. CE n. 1828/2006, del Par. 2.2.4 del Manuale Si.Ge.Co., del Par. 7 del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello), sono state osservate le indicazioni procedurali del MEF-IGRUE trasmesse con nota n. 89957 del 5.8.2011 acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione al prot. n. 144759/71AU del 26/08/2011, nonché i seguenti principali riferimenti normativi: - Regolamenti CE 1083/2006 e 1828/2006 e ss.mm.ii.; Nota COCOF 08/0020/04 – EN (ver. finale del 05/06/2008); DPR n. 196/2008 e ss. mm. ii.; Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di primo livello del MEF-RGS-IGRUE (versione 1.0 - giugno 2011), trasmesso con nota MEF-IGRUE n. 89957 del 5.8.2011; Criteri di selezione del PO FESR 2007-2013; Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 932/2010) e relativi manuali allegati (DGR 932/2010); DGR n. 759 del 31 maggio 2011 "Direttiva delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissione a finanziamento e alla realizzazione di operazioni a carattere infrastrutturale cofinanziate dal PO FESR 2007-2013". Nello specifico:

- ✓ Annualità 2015. Per quel che concerne la selezione delle operazioni il metodo di campionamento utilizzato è stato riesaminato così come previsto dall'art. 13, par. 3 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal paragrafo 7.2 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello" (DGR 932/2010) il quale prevede che *"Il metodo di campionamento potrà essere periodicamente (annualmente) oggetto di revisione: nel rivedere il metodo di campionamento, l'Autorità di Gestione terrà conto delle specificità del Programma, valutate in itinere, e dell'esito"*

*dei controlli già effettuati e aggiornerà, ove opportuno, l'analisi dei rischi e/o le regole per l'estrazione del campione".* Infatti la metodologia di campionamento ha tenuto conto delle risultanze preliminari del rapporto della missione di audit della Commissione n. 2012/IT/REGIO/J3/1282/1 dal 29 gennaio al 1 febbraio 2013<sup>16</sup>, con particolare riguardo alla tematica delle operazioni con varianti in corso d'opera, al fine di presidiare il rischio rilevato prevedendo una ponderazione del metodo che avrebbe permesso l'estrazione di operazioni soggette a variante<sup>17</sup>.

L'elenco delle operazioni (popolazione) prese a base del campionamento fa riferimento ai progetti monitorati al **31 agosto 2015**, rendicontati mediante il sistema di monitoraggio SIMIP e inclusi negli elenchi trasmessi dai Responsabili delle Linee di Intervento (RLI) ed oggetto di validazione sul Sistema Nazionale Monitweb presso il MEF-IGRUE.

L'importo totale della spesa rendicontata al 31.8.2015, vale a dire dei pagamenti dei beneficiari "validati" dai RLI e rendicontate dagli stessi Responsabili all'Autorità di Gestione ammontava a € 592.467.525,71 per un numero di progetti pari a 1.969.

Le verifiche sono state eseguite su un campione la cui dimensione è definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi che viene condotta in funzione della tipologia di "Beneficiari" e di "Operazioni" interessate. Al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore si è proceduto ad una stratificazione della popolazione (composta dalla lista di operazioni per le quali i Beneficiari hanno presentato una rendicontazione e che sono state sottoposte a verifiche amministrative) sulla base del grado di rischio associato al Beneficiario ed alla tipologia di operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato.

Le operazioni del PO FESR oggetto di controllo in loco sono state pari a n. 42 di cui n. 41 relative a operazioni selezionate/estratte tra quelle rendicontate al 31 agosto 2015 a seguito dei criteri di selezione, dell'analisi dei rischi, della stratificazione e del campionamento casuale (cfr. paragrafi 1-4 del verbale di campionamento 2015 del 12 ottobre 2015) e n. 1 relativa al soggetto gestore Sviluppo Basilicata del Fondo di Garanzia. La spesa rendicontata oggetto di controllo in loco ammontava a € 11.652.051,87, pari al 10,17% della spesa monitorata sul PO tra il 31 agosto 2014 (€477.896.420,15) ed il 31 agosto 2015 (€592.467.525,71).

Complessivamente la spesa campionata (riferita alle annualità dal 2010 al 2015) ammonta a circa 145.15 Meuro, pari al 24,50 % della spesa rendicontata fino al 31.08.2015 (592.467 Meuro).

Le verifiche hanno riscontrato criticità e rilievi non assoggettabili ad errori sistemici.

- ✓ Annualità 2016 – Campione ordinario. Il metodo di campionamento utilizzato è stato riesaminato così come previsto dall'art. 13, par. 3 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal paragrafo 7.2 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello" (DGR 932/2010). La metodologia di campionamento ha tenuto conto delle risultanze del succitato rapporto della missione di audit della Commissione con particolare riguardo alla tematica delle operazioni con varianti in

<sup>16</sup> Cfr. Nota del 18 gennaio 2013 che informa le autorità italiane del prossimo audit — Ares (2013) 62251), lettera della Commissione dell'11 aprile 2013 (Ares(2013)682429); Domanda di pagamento del 31 maggio 2013 (rif: 20131377).

<sup>17</sup> Cfr. Nota della Commissione del 17 febbraio 2014 che richiede una valutazione retroattiva della correttezza delle modifiche dei contratti



corso d'opera, al fine di presidiare il rischio rilevato prevedendo una ponderazione del metodo che avrebbe permesso l'estrazione di operazioni soggette a variante.

L'elenco delle operazioni (popolazione) preso a base del campionamento ha fatto riferimento ai progetti monitorati al 9 maggio 2016. L'importo totale della spesa rendicontata a tale data ammontava a € 635.130.733,33 per un numero di progetti pari a 2.113.

Le verifiche sono state eseguite su un campione la cui dimensione è stata definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi che viene condotta in funzione della tipologia di "Beneficiari" e di "Operazioni" interessate. Al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore si è proceduto ad una stratificazione della popolazione sulla base del grado di rischio associato al Beneficiario ed alla tipologia di Operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato.

Le operazioni del PO FESR oggetto di controllo in loco sono state pari a n. 46 di cui n. 45 relative a Operazioni selezionate/estratte tra le operazioni rendicontate al 9 maggio 2016 alla luce dei criteri di campionamento, dell'analisi dei rischi, della stratificazione e del campionamento casuale e n. 1 relativa al gestore Sviluppo Basilicata del Fondo di Garanzia. La spesa rendicontata oggetto di controllo in loco ammonta a € 13.717.304,28, ed è pari al 25,01% della spesa monitorata sul PO FESR dal 31 agosto 2015 (€ 592.467.525,71) al 9 maggio 2016 (€ 635.130.733,33), nonché è pari al 6,71 % della spesa complessivamente rendicontata sul PO FESR alla data del 9 maggio 2016 (€ 635.130.733,33).

Complessivamente la spesa campionata (tra il 2010 e il 2016) ammonta a circa 158,87 Meuro, pari al 25,01 % della spesa rendicontata cumulata al 09.05.2016.

Nelle verifiche sono state riscontrate criticità e rilievi non assoggettabili ad errori sistemici.

- ✓ Annualità 2016 – Campione supplementare. Si è ritenuto necessario provvedere ad effettuare un campionamento supplementare. La motivazione di fondo è che sono state sottoposte ad attività di campionamento ulteriori operazioni che sono state inserite nel sistema informativo SIMIP e che avevano registrato significativi avanzamenti finanziari dal 9 maggio 2016 in numerose linee di intervento ed in maggior misura nelle linee IV.1.1.A, IV.1.2.B, IV.2.2.C anche in considerazione del fatto che, ad esempio per il cosiddetto "Bando Cinema" del 2013, le liquidazioni alle imprese beneficiarie sono avvenute successivamente al precedente campionamento. In virtù di queste considerazioni nel campionamento 2016 tali beneficiari erano stati esclusi. La metodologia del campionamento ha tenuto altresì conto del fatto che trattandosi di campionamento supplementare si sarebbe basato solo sull'incremento dei progetti "nuovi" (299) da rendicontare e certificare nell'ultima domanda di pagamento. Per il campionamento supplementare si è fatto riferimento ai progetti monitorati al 23 dicembre 2016. L'importo totale della spesa rendicontata al 30.12.2016 ammontava a € 699.767.233,85 per un numero di progetti pari a 2.404. Le operazioni del PO FESR oggetto di controllo in loco sono state pari a n. 10.

Alla luce di quanto sopra illustrato, la spesa complessivamente campionata dall'Autorità di gestione dal 2010 al 2016, incluso il campionamento supplementare, ammonta a 159,08 Meuro, pari al 22,73 % della spesa rendicontata cumulata al 23.12.2016 (699.767.233,85 Meuro), notevolmente al di sopra del 10% previsto dal Manuale delle procedure dei controlli di I Livello, approvato insieme agli altri manuali, con D.G.R. 932/2010.

Si precisa che con D.G.R. n. 546 del 21 maggio 2016, la giunta regionale, su proposta dell'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata, ha preso atto della Decisione C(2016) 3109 del 19/05/2016 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Basilicata 2007/2013 "rimodulato" da € 752.186.373,00 a € 601.749.098,98 a seguito di adesione al Piano di Azione Coesione (PAC) per un importo di € 150.437.274,02. Tale riduzione comporta che la percentuale del totale dei progetti campionati, pari ad € 159.086.800,03, sulla somma ammessa a finanziamento del PO FESR Basilicata 2007/2013 così rimodulato, pari ad € 601.749.098,98, risulta essere pari al **26,44%** circa.

Le verifiche hanno riscontrato criticità e rilievi non assoggettabili ad errori sistemici.

Infine, si ritiene utile fornire alcuni numeri sull'attività dei controlli di primo livello sulla spesa dichiarata a marzo 2017 a valere sul PO FESR 2007-2013:

- n. 1.984 progetti totali per i quali si è provveduto alla validazione/verifica di numerosi documenti giustificativi delle spese per un importo complessivo di € 661.181.524,39. Si ritiene utile precisare che con riguardo ai soli progetti a regia regionale rientranti nella tipologia degli appalti pubblici sono stati verificati più di 50.000 documenti aventi valore probatorio equivalente emessi da Enti pubblici;
- n. 4.842 controlli I livello amministrativi totali effettuati a cui corrisponde un pari numero di Check List redatte, custodite in originale nel fascicolo di progetto e caricate nel sistema informativo SIMIP.
- n. 345 controlli I livello in loco totali effettuati a cui corrisponde lo stesso numero di Check List e verbali di visita in loco redatti, custoditi in originale nel fascicolo di progetto e caricate nel sistema informativo SIMIP.
- n. 1.145 controlli di I livello amministrativi aggiuntivi rispetto all'ultima domanda di pagamento del 17.11.2015.

## ALTRI CONTROLLI

L'Autorità di Gestione e le altre strutture competenti, oltre ai controlli ex art. 60 lett. b) del Reg CE 1083/2006 ed ex art. 13 del Reg. CE n. 1828/2006, hanno svolto una serie di controlli ulteriori, sia di tipo amministrativo che in loco, al fine di valutare adeguatamente singole fattispecie di finanziamenti previsti nell'ambito del programma operativo. Meritano un accenno i seguenti:

- 1) Controlli svolti dall'organismo intermedio individuato per l'operazione "*Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo*" e dalla stessa Regione (cfr. paragrafo 3.2 del presente Rapporto).

Nell'attuazione dell'operazione per la realizzazione della Banda Ultra Larga a valere sull'Asse II – Società della Conoscenza la Regione Basilicata ha delegato il ruolo di Organismo Intermedio al Ministero dello Sviluppo Economico<sup>18</sup>. Nel 2015 la Regione Basilicata ha integrato la

<sup>18</sup> Con la D.G.R. n. 943 del 29 luglio 2014, di modifica della D.G.R. n. 825 del 09 luglio 2013, si è approvato lo Schema di Atto integrativo all' "Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della Regione Basilicata tra la Regione Basilicata ed il Ministero dello Sviluppo Economico" e lo Schema di Atto integrativo alla "Convenzione operativa tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di organismo intermedio". Con la su citata D.G.R. 943 del 29 luglio 2014 si è, altresì, provveduto ad ammettere a finanziamento l'operazione "Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo" il "primo lotto" a valere sulla linea di intervento II.2.1.A. dell'Asse II — "Società della conoscenza" del PO PESR Basilicata 2007-2013 per un importo



Descrizione del SIGECO introducendo la sezione relativa all'Organismo Intermedio come previsto dal Regolamento CE n. 1828/2006 e ss.mm.ii (DGR n. 1663/2015), ricevendo il giudizio di conformità dell'Autorità di Audit. Ad ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha approvato, con proprio atto dirigenziale, uno schema di check list di verifica per i controlli da effettuarsi su tale operazione in attuazione dell'atto di delega delle funzioni all'OI- MISE.

Tale operazione è stata assoggettata a controlli da parte di vari soggetti, a diverso titolo coinvolti: Organismo Intermedio, direttamente e tramite la società in house Infratel SpA, e la stessa Regione Basilicata.

L'Organismo Intermedio ha effettuato sia controlli amministrativi sulla totalità dei titoli di spesa, che controlli in loco su campione. Infratel Italia ha svolto le verifiche tecniche sul 100% delle lavorazioni e delle forniture rendicontate, di cui il 25% oggetto di misurazione. In data 16 novembre 2016 l'Ufficio Autorità di Gestione e l'Ufficio Amministrazione Digitale (Responsabile della Linea di Intervento) hanno avviato la verifica presso l'Organismo Intermedio conclusasi in data 1 marzo 2017.

## 2) Controlli previsti sugli Strumenti di ingegneria Finanziaria (SIF)

FONDO DI GARANZIA. Ai sensi dell'art. 6o lett. b) del Reg CE 1083/2006, dell'art. 13 del Reg. CE n. 1828/2006 e ai sensi del Manuale delle procedure per i controlli di I livello approvato con D.G.R. n. 932 dell'8 giugno 2010, oltre che ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata, così come modificato nel corso del periodo di operatività del Fondo e delle Piste di Controllo del Fondo, l'Autorità di Gestione PO FESR ha effettuato, con cadenza annuale, controlli su Sviluppo Basilicata finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata di cui all'articolo 11, il rispetto degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento, sulla base di apposite check list contenenti specifici punti di controllo nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili agli strumenti di ingegneria finanziaria e i cui schemi sono stati approvati con atti dirigenziali dell'Autorità di Gestione a dicembre 2009 e, successivamente, a dicembre 2014<sup>19</sup>.

Tali progetti sono stati assoggettati sia ai controlli di I livello che ai controlli di II livello.

L'Autorità di Gestione ha effettuato un totale di 8 controlli, di cui uno presso l'Ufficio dell'Autorità di Gestione (21/12/2009) e 7 presso la sede di Sviluppo Basilicata (uno per ciascuna annualità tra il 2010 ed il 2017). Gli esiti sono stati per tutti regolari e solo in un caso sono state fatte delle raccomandazioni.

Nel corso degli anni sono stati inoltre effettuati controlli di II livello da parte dell'Autorità di audit.

L'Autorità di Audit ha effettuato un totale di 6 controlli presso la sede di Sviluppo Basilicata (tra il 2010 ed il 2015). Per tutti i controlli non sono stati fatti rilievi di alcun genere.

---

di € 13.516.000,00. In data 5 agosto 2014 sono stati sottoscritti tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico l'Atto integrativo all' "Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della regione Basilicata" e la l'Atto integrativo alla "Convenzione operativa Economico per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio".

<sup>19</sup> Con D.D. n. 71AU.2009/D.03168 del 12.12.2009 è stata approvata lo schema di Check List di controllo relativa all'operazione "Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata 2007/2013 – DGR 2124/2009", con la quale è stato possibile verificare la corretta istituzione del Fondo di garanzia. Con DD n. 12AF.2014/D.00769 del 30.12.2014 l'Autorità di gestione ha approvato un nuovo schema di check list per la "verifica del Fondo di Garanzia" che ha integrato la schema di check list approvato il 12.12.2009 al fine di adeguarla alle novità introdotte dalla DGR 353/2013, inerente, tra l'altro, il finanziamento di operazioni connesse al capitale circolante.

FONDI RISCHI DEI COFIDI. Sulla base delle previsioni degli Accordi di Finanziamento sottoscritti tra la Regione Basilicata e i Consorzi Fidi selezionati nell'ambito della procedura per l'integrazione dei relativi fondi rischi, la Regione Basilicata ha effettuato specifiche verifiche sull'operato dei COFIDI.

### 3) Controlli sugli aiuti di stato

I controlli per gli aiuti di stato sono stati disciplinati di volta in volta nei singoli bandi di riferimento. In alcuni casi i bandi hanno previsto che i controlli di primo livello fossero svolti totalmente dal soggetto gestore Sviluppo Basilicata, società in house della Regione Basilicata e in altri sia da Sviluppo Basilicata che dagli Uffici regionali.

### 4) Controlli di I livello sulle operazioni aventi quali beneficiaria l'Autorità di Gestione

Al fine di garantire l'adeguata separazione delle funzioni fra i soggetti coinvolti nella gestione e i soggetti coinvolti nel controllo delle operazioni, in linea con le revisioni del SIGECO i controlli sia amministrativi che in loco di I livello relativi alle operazioni a titolarità regionale con Autorità di Gestione beneficiaria sono stati svolti dall'Ufficio Provveditorato e Patrimonio del Dip.to Presidenza della Giunta.

### 5) Controlli ex post espletati dopo l'invio del RFE

I controlli ex post mirano a verificare il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.57 del Reg. CE 1083/2006, la veridicità della Dichiarazione di conclusione e operatività del progetto rilasciata dai Beneficiari. In occasione di tali controlli è stato verificato anche il rispetto delle norme di informazione e pubblicità in relazione all'utilizzo dei fondi FESR.

L'Autorità di Gestione in data 9 agosto 2017 ha campionato le operazioni da sottoporre a controllo ex post, pari a un totale di n. 95 progetti rendicontati a valere su tutti gli assi del PO per un costo complessivo ammontato di € 66.753.189,02 e, a seguito dell'espletamento degli stessi, ha provveduto rettificare le spese dichiarate a marzo 2017 per un importo complessivo pari a € 1.713.497,29 (2,5% dell'importo campionato), per i seguenti casi:

- a) n. 5 progetti rettificati in quanto "non funzionanti" al 31 marzo 2017, oggetto di decertificazione totale;
- b) n. 1 progetto rettificato in quota parte per "errore materiale".

Oltre alle operazioni campionate, sono stati espletati ulteriori controlli ex post sulle operazioni in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria dell'asse VI – "Inclusione sociale" finalizzati a verificare la effettiva ultimazione e funzionalità delle strutture pubbliche che hanno beneficiato di agevolazione.

Grazie a tali verifiche l'AdG ha deciso di rettificare le spese con riguardo a n. 13 progetti per i quali, pur in presenza di attività/lavori completati e conclusi, è stata rilevata la mancata entrata in funzione alla data di chiusura del RFE (marzo 2017).

L'importo sottratto dalle spese di tali progetti ammonta ad € 2.457.663,10.

E' stata altresì rettificata la spesa per € 74.354,14 a fronte di ulteriori verifiche desk che hanno portato a riscontrare degli errori materiali sui dati di monitoraggio dei pagamenti.

## IRREGOLARITA'

L'Autorità di Gestione, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria, nell'ambito delle proprie funzioni ha espletato le attività inerenti la gestione delle irregolarità, ai sensi dell'art. 70 lett. b) del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e degli artt. 27-36, Reg. CE n. 1828/2006.

I compiti riguardano:

- la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, nonché il recupero degli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora;
- la notifica e l'informazione alla Commissione Europea sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari.

Il governo delle irregolarità è stato strettamente connesso all'attività dei controlli, infatti ogni qualvolta attraverso le azioni di verifica, sia documentale-amministrativa e sia in loco, da parte degli Uffici Responsabili di Linea di Intervento, delle Autorità di Gestione, di Audit e di Certificazione, dei Beneficiari e degli Organi di controllo esterno, è stata individuata una violazione del diritto comunitario o nazionale potenzialmente dannosa per il bilancio generale dell'Unione europea, a seguito di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario, si è provveduto ad informare la Commissione entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre con una apposita scheda.

Nel corso della programmazione comunitaria 2007-2013 sono state riscontrate le irregolarità di cui all'allegato F a cui si rimanda.

Le tipologie di irregolarità riscontrate e rilevate nel corso delle verifiche da parte dei soggetti di volta in volta deputati alle attività di controllo sono riconducibili, nella maggior parte dei casi (per le specifiche dei singoli casi si rimanda alla colonna "Tipo d'irregolarità" dell'allegato F), a violazioni delle normative in materia di appalti.

Come già accennato precedentemente, a proposito degli audit delle operazioni, l'Autorità di Gestione ha posto in essere una serie di attività, che hanno coinvolto i Dirigenti generali dei Dipartimenti, i Responsabili delle Linee di Intervento e i Responsabili delle operazioni del PO FESR Basilicata 2007-2013 degli Enti Locali Beneficiari, finalizzate a prevenire il ripetersi degli errori già riscontrati. Le attività poste in essere sono state di vario genere e hanno comportato anche delle modifiche del Si.Ge.Co.

In particolare, per le problematiche attinenti agli appalti, ed in ottemperanza a quanto comunicato ai servizi della Commissione con nota prot. n. 16697/12AF del 27 gennaio 2015, sono state attuate le seguenti azioni:

- Modifica del metodo di campionamento, a decorrere dal 2013 (Determinazione dirigenziale n. 1626171AU del 29.07.2013) prevedendo quale fattore di rischio, nella stratificazione della popolazione di operazioni da controllare in loco, i progetti caratterizzati da varianti;

- Modifica della modulistica utilizzata per la procedura di autorizzazione preliminare delle varianti e richiesta di maggiore attenzione e rigore da parte del personale regionale che si avvicina alla tematica delle varianti. Tali risultati sono stati attuati mediante note indirizzate ai Responsabili regionali delle linee di intervento del programma operativo, al fine di monitorare e vigilare tra l'altro sulla corretta attuazione delle tematiche in materia di variante e, in particolare, ad approvare, nel prosieguo della gestione, " ... le perizie di variante in corso d'opera solo in presenza di documentate circostanze imprevedibili..."<sup>20</sup>.
- Modifica delle check-list, approvata con DD n. 12AF.2015/D.00001 12/1/2015, prevedendo al loro interno delle domande più specifiche per le varianti ammesse, onde acquisire spiegazioni circostanziate a supporto dell'avvenuta approvazione di queste ultime, al fine di effettuare un'analisi dettagliata delle relative perizie. Il punto di controllo relativo all'ammissibilità delle perizie è incentrato in due sezioni separate:
  - Verifica della regolarità formale e tecnica della procedura di appalto;
  - Valutazione dell'accettabilità formale, sostanziale e tecnica della procedura di valutazione delle circostanze imprevedibili.
- Piano di Formazione rivolto agli Uffici regionali coinvolti nell'attuazione del PO FESR Basilicata 2007-2013 ed ai controllori di I livello. L'attività formativa è stata svolta con il supporto del FORMEZ ed è consistita in un corso di due giornate<sup>21</sup>, rivolto al personale tecnico dei comuni, svoltosi nel 2015. Il corso ha trattato i seguenti argomenti: azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE; – percorso di approfondimento specialistico sugli appalti pubblici( la progettazione interna e la modalità di attribuzione degli incentivi l'affidamento delle direzioni lavori l'affidamento dei collaudi; i contratti aggiuntivi: la procedura negoziata per lavori complementari; l'avvalimento la commissione di gara; soccorso istruttorio ed escussione della garanzia; le varianti in corso di esecuzione; direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE; il contenzioso negli appalti pubblici).

#### **2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Tale paragrafo dà conto delle modifiche nel contesto socio economico ed in quello normativo, imprevedibili in sede di programmazione, che hanno prodotto cambiamenti nel programma operativo. Inoltre, se del caso, verranno indicati eventuali nuovi organismi intermedi individuati che agiscono per l'attuazione del programma non specificatamente previsti nel capitolo 5.2.6 del PO. La redazione di tale capitolo è una sintesi di quanto riportato nei Rapporti Annuali di Attuazione (RAE), che ne costituiscono quindi la fonte principale di informazione. Nello specifico, si illustrano le modifiche intervenute lungo tutto l'arco della programmazione, con un maggiore approfondimento rispetto a quelle dell'ultimo anno, il

<sup>20</sup> A riguardo, si citano le lettere trasmesse dall'Autorità di Gestione ai Responsabili di Linea di Intervento ed ai controllori di I livello il 4/10/2013 protocollo n. 16117 ed il 23.09.2014 protocollo n. 146214.

<sup>21</sup> Al fine di garantire la massima adesione, si è provveduto a suddividere il territorio regionale in 8 ambiti, e a svolgere il corso di due giornate, in ognuno degli ambiti individuati.

2015, non coperto da un precedente RAE.

#### MODIFICHE INTERVENUTE FINO AL 31.12.2014

La crisi economica e finanziaria che ha interessato l'economia mondiale può essere considerata la più rilevante modifica dell'ambito di attuazione del programma operativo. Nella prima metà del 2009 l'economia italiana ha subito una significativa contrazione, meno marcata nel Mezzogiorno per effetto della minore rilevanza del settore industriale. A partire dalla seconda metà dell'anno sono emersi segnali di ripresa anche se permane una situazione di incertezza come segnalano le indagini condotte da Banca d'Italia. L'attività economica in Basilicata ha seguito le tendenze generali. Secondo le stime della Svimez il PIL risulta in calo del 5% in linea con il dato nazionale, anche se con alcune peculiarità a livello regionale. Infatti, in Basilicata la produzione industriale si è ridotta del 10,5% rispetto alla media del 2009, meno che in Italia, e ciò per effetto del positivo andamento del settore dell'auto che ha risentito in maniera positiva degli incentivi pubblici alla rottamazione attivati da diversi paesi europei. L'espansione delle vendite di auto ha contribuito anche al contenimento del calo delle esportazioni che si sono ridotte del 7,2% se considerate al netto delle esportazioni di prodotti delle industrie estrattive. Di contro, appare più sostenuta la caduta dell'occupazione che accomuna la Basilicata al resto del Mezzogiorno e che risulta più marcata rispetto a quella dell'Italia. Dai dati dell'indagine sulle forze di lavoro condotta dall'Istat emerge come il numero degli occupati si sia ridotto di 5.200 unità nel 2009, pari ad una riduzione in termini percentuali del 2,7%. Il calo dell'occupazione si è riflesso solo in parte sul tasso di disoccupazione che è aumentato in misura contenuta (0,2% rispetto al 2008) a causa della riduzione dell'offerta di lavoro e del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, che è cresciuta del 36,7%. L'aumento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ha riguardato sia gli interventi ordinari, prevalentemente nel settore automobilistico e dell'edilizia, sia quelli straordinari, conseguenti alla crisi di aziende operanti nel settore del mobile imbottito materano, del tessile e della meccanica. Relativamente al comparto dei servizi si rileva che le vendite al dettaglio in Basilicata sono calate del 5,3%. Il numero degli esercizi commerciali attivi, secondo i dati di fonte InfocamereMovimprese, è calato di 300 unità nell'ultimo anno. Il settore turistico, dopo la forte espansione degli arrivi nel 2008, ha registrato una stagnazione.

Questo scenario preoccupante ha indotto alcune rilevanti modifiche al programma. Il 2 marzo 2010 la Commissione europea ha approvato con decisione n. 884 la seconda versione del PO FESR 2007-2013. Alcune modifiche andavano proprio incontro all'esigenza di affrontare la grave crisi economica, ad es.:

- *Modifica del par. 5.3.1 "Selezione delle operazioni"* al fine di poter procedere alla costituzione di fondi di garanzia anche nell'ambito degli Assi II e VII oltre che nell'asse III come previsto nella prima versione del PO;
- *Modifica Asse III "Competitività produttiva"*, con l'eliminazione del vincolo temporale per il ricorso a COFIDI ex art. 106 TUB nell'ambito dell'obiettivo specifico III.2 "Promozione di un sistema mirato di incentivazioni alle imprese ed alle attività economiche".

Nel 2012 sono intervenute ulteriori modifiche per contrastare gli effetti della recessione economica, che possono sintetizzarsi come segue:

- *Istituzione dell'Obiettivo Specifico III.4 – "Accesso al credito ed ingegneria finanziaria"*. Ciò ha

consentito di inserire un'azione per il potenziamento e l'aggregazione dei Confidi operanti sul territorio regionale, allo scopo di rafforzarne il sistema e i meccanismi di erogazione di garanzie alle imprese, di favorirne la crescita dimensionale e una maggiore solidità patrimoniale, nonché di prevedere l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi regionali finalizzati alla concessione di garanzie. Sempre al fine di rilanciare il credito alle imprese, nell'ambito del nuovo obiettivo specifico III.4 si è eliminata la previsione che consente l'operatività del Fondo di Garanzia solo nell'ambito degli assi II, III e VII, per assicurare l'accesso allo strumento di garanzia già costituito, ed a quelli che eventualmente saranno costituiti, anche da parte di imprese operanti nel settore turistico, nonché delle imprese eventualmente finanziate nell'ambito di bandi attivati all'interno dell'asse V. Si è contemplata anche la possibilità di garanzie pubbliche per il circolante in quanto le attuali linee di intervento sulle quali insiste il fondo di garanzia regionale prevedono esclusivamente investimenti;

- *Modifica al paragrafo 4.5 Asse V "Sistemi Urbani" e alle parti descrittive dell'obiettivo operativo V.1.2 relativo alla città di Potenza e dell'obiettivo operativo V.2.1 riguardante la Città di Matera, nonché alla parte descrittiva delle linee di intervento V.1.3.C e V.2.3.B* al fine di renderle omogenee con i contenuti della linea di intervento VI.2.1.A per poter attivare eventualmente un unico avviso regionale rivolto agli operatori dell'economia sociale per tutti gli ambiti territoriali (città e ambiti POIS).
- *Modifica delle risorse finanziarie dell'Asse III* di circa 40,7 milioni di euro (pari al 51% circa) al fine di selezionare operazioni di infrastrutturazione delle aree già esistenti per insediamenti produttivi per complessivi 4 meuro a valere sull'obiettivo specifico III.1 e di erogare aiuti alle imprese mediante la pubblicazione di bandi a favore della ricerca a valere sull'obiettivo specifico III.2 e dell'internazionalizzazione a valere sull'obiettivo specifico III.3. Tutto ciò con la finalità di potenziare e rilanciare la competitività di sistema del tessuto produttivo lucano, rilanciando gli indici di internazionalizzazione;
- *Aumento della dotazione dell'Asse IV* di circa 20,9 Meuro, al fine di:
  - consolidare ulteriormente l'offerta turistica delle risorse naturali e culturali lucane nell'ambito degli Accordi di Programma dei "Pacchetti integrati di Offerta Turistica" (PIOT) mediante la selezione e ammissione a finanziamento di ulteriori operazioni infrastrutturali;
  - assicurare la selezione di operazioni finalizzate alla promozione della biodiversità ed alla valorizzazione del Parco Nazionale del Pollino;
  - rafforzare le azioni di comunicazione e marketing turistico e la realizzazione di "grandi eventi" necessari a sostenere ad evitare il calo degli arrivi e delle presenze in Basilicata in coerenza con i "Pacchetti integrati di Offerta Turistica";
- *Integrazione al paragrafo 4.4 dell'Asse IV*, aggiungendo la linea di intervento IV.1.2.C, per il sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica per la promozione del territorio e la realizzazione di progetti innovativi, anche mediante il ricorso a strumenti ICT. Il fine era di supportare, indirettamente, il turismo lucano, e quindi contrastare la recessione economica, anche alla luce del successo del progetto filmico "Basilicata coast to coast" come strumento di promozione e di marketing territoriale, nonché di numerose pellicole di successo che hanno utilizzato il territorio della Basilicata

come suggestiva location e della vocazione sempre più spiccata a divenire luogo prescelto da registi di fama come set cinematografico.

Gli ostacoli all'attuazione del programma sono stati anche di tipo normativo. A livello generale tra i problemi significativi che hanno determinato alcuni ritardi nell'attuazione del programma si annovera quello relativo al Patto di Stabilità interno di cui alla legge n. 220/2010 che, sebbene escluda la sola quota comunitaria, ha costituito comunque un freno alla spesa, soprattutto per le operazioni cosiddette "a regia" nelle quali i beneficiari sono in larga parte enti locali.

In materia di appalti pubblici, ad eccezione delle operazioni in materia di viabilità e trasporti dell'Asse I, su tutti gli Assi, i ritardi che si sono registrati nell'attuazione del programma sono imputabili anche ai tempi di redazione delle progettazioni esecutive e/o alle procedure di aggiudicazione dei lavori. Tali procedure sono state "aggravate" dalle disposizioni normative intervenute dapprima a giugno 2011 (con l'entrata in vigore del DPR n. 207/2010) e, successivamente, con le modifiche al "Codice dei contratti" (D.lgs n. 163/2006) ed al regolamento introdotte con il c.d. "Decreto Sviluppo".

Relativamente alle modifiche del Piano finanziario del PO:

- nel corso del 2013, al fine di accelerare ulteriormente l'attuazione del PO si è reso necessario il riallocazione di importi all'interno degli stessi assi mediante due modifiche al Piano finanziario dettagliato per linea di intervento del programma operativo in particolare, con la D.G.R. 493/2013 e con la D.G.R. 822/2013;
- nel corso del 2014 si è reso necessario il riallocazione di importi all'interno degli stessi assi e/o lo spostamento di risorse tra assi diversi nel limite della flessibilità tra gli assi introdotta con il Regolamento (UE) n. 1297/2013, mediante cinque modifiche al Piano finanziario dettagliato per linea di intervento del programma operativo in particolare con la D.G.R. n. 301 del 11 maggio 2014, la D.G.R. n. 552 del 13 maggio 2014, la D.G.R. n. 747 del 24 giugno 2014, la D.G.R. n. 1170 del 1 ottobre 2014, la D.G.R. n. 1577 del 22 dicembre 2014.

#### MODIFICHE INTERVENUTE NEL 2015

Il PO FESR Basilicata 2007-2013 nel corso del 2015 ha avuto diverse modifiche sia relativamente alla sola rimodulazione della dotazione finanziaria all'interno degli stessi assi sia a seguito della necessità di revisionare il PO alla luce di alcune "difficoltà in fase di attuazione" (articolo 33, par. 1, lettera d) del Reg. CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii.) che si inquadrano in uno scenario di persistente crisi.

Con la D.G.R. n. 115 del 3 febbraio 2015 la dotazione finanziaria delle linee d'intervento dell'Asse IV, è stata rimodulata al fine di riprogrammare le risorse non concesse nell'ambito degli Avvisi per la concessione di agevolazioni alle imprese della filiera turistica a valere sulla linea di intervento IV.1.1.B. In particolare, sono state apportate le seguenti modifiche:

- 5 milioni di euro sono stati spostati nell'obiettivo operativo IV.1.1 *"Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica"* dalla Linea d'intervento IV.1.1.B *"Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica"* alla Linea d'intervento IV.1.1.A *"Sostegno alla formazione ed al consolidamento di 'pacchetti integrati di offerta turistica' attraverso la realizzazione di*



*interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali”;*

A marzo del 2015, alla luce dello stato di avanzamento del POR FESR Basilicata 2007/2013 per Asse prioritario, l'Autorità di Gestione ha predisposto, al fine di proporre una revisione del PO un documento di *"Illustrazione delle modifiche del PO e del relativo piano finanziario a livello di Asse"* approvato poi con D.G.R. n. 420 del 31 marzo 2015. Tuttavia, alcune interlocuzioni svoltesi tra l'Autorità di Gestione e i Servizi della Commissione (DG REGIO) antecedenti all'attivazione della procedura di consultazione scritta per la modifica del POR FESR Basilicata 2007/2013, nonché ulteriori informazioni sullo stato di attuazione di alcuni interventi, rese note all'Autorità di Gestione da parte dei Responsabili di Linea di Intervento (RLI) in seguito all'approvazione della D.G.R. n. 420 del 31 marzo 2015, hanno reso necessario modificare il documento *"Illustrazione delle modifiche del PO e del relativo piano finanziario a livello di Asse"* approvato poi con D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2015. La relativa procedura di consultazione scritta attivata con nota prot. 93394/11A1 del 29/04/2015 si è chiusa il 12/05/2015 ed ha comportato, oltre a modifiche del piano finanziario, le seguenti modifiche:

- *Integrazione paragrafo 4.7 - Asse VII – "Energia e Sviluppo sostenibile":* Sono stati integrati i potenziali beneficiari previsti dall'obiettivo specifico VII.2 – *"Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio"* prevedendo, in aggiunta all'Ente Regione, all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale, all'Autorità di Bacino, all'ARPAB nonché a operatori pubblici e privati specializzati nel settore dell'ICT, anche gli enti pubblici operanti nel settore dell'approvvigionamento idrico);
- *Modifica paragrafo 5.1.1 – "Autorità di Gestione (AdG)" e del paragrafo 5.3.2. "Modalità e procedure di monitoraggio":* E' stato modificato il paragrafo relativo all'individuazione dell'Autorità di Gestione, al fine di recepire la revisione della struttura organizzativa della Regione Basilicata nonché tutte le parti del programma in cui era riportata la precedente denominazione dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione;
- *Modifica paragrafo 5.1.2 – "Autorità di Certificazione (AdC)":* E' stato modificato il paragrafo relativo all'individuazione dell'Autorità di Certificazione, al fine di recepire la revisione della struttura organizzativa e funzionale della Regione Basilicata.
- *Modifica paragrafo 5.1.3 – "Autorità di Audit (AdA)":* E' stato modificato il paragrafo relativo all'individuazione dell'Autorità di Audit, al fine di recepire la revisione della struttura organizzativa e funzionale della Regione Basilicata.

Ad ottobre del 2015, alla luce di ulteriori informazioni sullo stato di attuazione di alcuni interventi rese note all'Autorità di Gestione da parte degli Uffici Responsabili delle Linee di Intervento e da alcuni beneficiari nonché a seguito delle interlocuzioni svoltesi con la rapporteur dell'Unità Italia e Malta della Commissione Europea (DG REGIO) nell'incontro del 19 settembre 2015 si è reso necessario modificare il documento *"Illustrazione delle proposte di revisione del PO FESR Basilicata 2007-2013"* approvato con D.G.R. n. 1343 del 20 ottobre 2015. La relativa procedura di consultazione scritta attivata con nota prot. 216463/11A1 del 20/10/2015 si è chiusa il 28/10/2015 ed ha comportato, oltre a modifiche del piano finanziario, le seguenti modifiche:

- *Integrazione paragrafo 4.1 - Asse I – "Accessibilità":* Sono stati integrati i potenziali



beneficiari previsti dall'obiettivo operativo I.2.1 – *"Potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario"* prevedendo, in aggiunta all'RFI Spa e FAL anche l'Ente Regione;

- *Integrazione e modifica paragrafo 4.2 – Asse II – "Società della Conoscenza"*:
  - E' stata modificata la descrizione della linea d'intervento II.2.1.A, consentendo la realizzazione di impianti ed infrastrutture nonché acquisizioni di attrezzature in grado di assicurare standard di accesso e fruibilità tendenzialmente uniformi nell'intera regione anche a favore delle PP.AA. incluse le scuole;
  - Sono stati integrati i potenziali beneficiari previsti dall'obiettivo operativo II.2.1 *"Potenziamento delle reti regionali dell'Information and Communication Technology"* prevedendo, in aggiunta a quelli già previsti dal PO, anche le Pubbliche Amministrazioni;
- *Integrazione paragrafo 4.7 – Asse VII – "Energia e Sviluppo sostenibile"*:
  - E' stata modificata la descrizione dell'obiettivo operativo VII.4.1 *"Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio"* aggiungendo "Sono inoltre previsti interventi volti a rafforzare l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile regionale con particolare riguardo ai servizi di pronto intervento per il soccorso, in emergenza, alle popolazioni colpite da eventi calamitosi";
  - Sono stati integrati i potenziali beneficiari previsti dall'obiettivo operativo VII.4.1 prevedendo, in aggiunta a quelli già previsti dal PO, anche la Regione Basilicata e soggetti pubblici e privati operanti nel settore del soccorso pubblico e della protezione civile;
- *Modifica del paragrafo 4.10 Elenco dei Grandi Progetti*: Il testo del paragrafo è stato modificato in: "L'amministrazione regionale non intende avvalersi della facoltà di attuare Grandi Progetti di cui all'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006".

La Commissione europea ha approvato le proposte di modifica del PO FESR 2007/2013 a seguito delle procedure di consultazione scritta di cui sopra con la Decisione C(2015) 9278 del 15 dicembre 2015.

A metà dicembre 2015, all'approssimarsi della data ultima per l'effettuazione dei pagamenti da parte dei beneficiari (31.12.2015)<sup>22</sup>, nonostante i notevoli sforzi e le misure di accelerazione delle spesa messe in atto dalle strutture regionali responsabili del PO FESR 2007/2013 e delle relative linee di intervento, si è registrato:

- il ritardo di alcune PMI nella conclusione dei programmi di investimento finanziati nell'ambito dei bandi in regime di aiuto, soprattutto per le difficoltà in fase di avvio a ottenere le autorizzazioni di legge e/o l'accesso al credito presso i rispettivi Istituti bancari, difficoltà condivise con le parti datoriali,
- le difficoltà segnalate da numerosi Enti locali (Comuni e Province), delle Aziende sanitarie e di altri Enti e Amministrazioni pubbliche beneficiarie a concludere i lavori di numerosi interventi a causa, nella fase iniziale, di lungaggini connesse all'ottenimento di

<sup>22</sup> Data ultima stabilità dall'articolo 56 del regolamento CE n. 1083/2006 e dagli orientamenti di chiusura di programmi operativi 2007/2013 della Commissione europea.

autorizzazioni ex lege (es. rilascio pareri di autorizzazione paesaggistica, pareri di compatibilità ambientale) e, nel caso degli Enti Locali, dei vincoli del patto di stabilità interno, soprattutto per la necessità di assicurare contestualmente la chiusura di più progetti, sia a valere sul PO FESR che sul PSR.

Pertanto, al fine di salvaguardare gli interventi selezionati e avviati nel PO FESR Basilicata 2007/2013, che avevano necessità di tempi più ampi per dispiegare i loro effetti, in considerazione della non ultimazione al 31 dicembre 2015, data ultima di ammissibilità delle spese sul PO FESR il 17 dicembre 2015 con nota prot. 263810 è stata avanzata all'Agenzia per la Coesione Territoriale la richiesta di adesione al Piano d'Azione Coesione (PAC).

Il Gruppo di Azione Coesione in data 24 dicembre 2015 ha espresso parere favorevole alla riprogrammazione proposta e all'adesione al Piano di Azione Coesione da parte della Regione Basilicata.

Alla luce dell'accoglimento della richiesta, è stata attivata la procedura di consultazione scritta al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione della proposta di revisione del PO FESR 2007/2013. Il Comitato di Sorveglianza, in data 29 dicembre 2015, ha approvato la proposta di revisione e in pari data con la D.G.R. n. 1758 la Giunta regionale ha preso atto del documento *"Illustrazione delle modifiche del PO e del relativo piano finanziario a livello di Asse"*.

La Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del PO FESR 2007/2013 con la Decisione C(2016) 3109 del 19 maggio 2016.

Pertanto, l'adesione al Piano d'Azione Coesione, con riguardo alla dotazione finanziaria, ha comportato una riduzione della dotazione complessiva del PO FESR Basilicata 2007/2013 da 752,18 milioni di euro a 601,75 milioni di euro con un aumento del tasso di cofinanziamento UE dal 40% al 50%; "spostando" così sul PAC un importo di 150,44 milioni di euro (a valere sulla sola quota di cofinanziamento nazionale del Programma Operativo).

Nel capitolo 6 "Disposizioni Finanziarie (art. 37.1.e del regolamento generale)" del PO FESR 2007/2013 la tabella VI.2 – PO Basilicata 2007-2013: Dotazione finanziaria complessiva per priorità e contributo comunitario nazionale (Euro) è stata modificata come di seguito:

Tabella 2.18 – PO Basilicata 2007-2013: Dotazione finanziaria complessiva per priorità e contributo comunitario nazionale (Euro)<sup>23</sup>

ASSI		Contributo comunitario	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per informazione	
				Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato				
		(a)	(b) = (c) + (d)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b)	(f) = (a) / (e)	Contributi BEI	Altri finanziamenti
I	Accessibilità	52.383.517	52.383.517	52.383.517	-	104.767.034	50,00%	-	-
II	Società della conoscenza	52.427.579	52.427.579	52.427.579	-	104.855.158	50,00%	-	-
III	Competitività produttiva	46.484.533	40.554.497	40.554.497	-	87.039.030	53,41%*	-	-
IV	Valorizzazione dei beni culturali e naturali	46.116.276	46.116.276	40.554.497	-	92.232.552	50,00%	-	-
V	Sistemi urbani	4.716.513	4.716.513	4.716.513	-	9.433.026	50,00%	-	-
VI	Inclusione sociale	39.732.813	39.732.813	39.732.813	-	79.465.626	50,00%	-	-
VII	Energia e sviluppo sostenibile	46.978.336	46.978.336	46.978.336	-	93.956.672	50,00%	-	-
VIII	Governance e assistenza tecnica	12.034.982	17.965.018	17.965.018	-	30.000.000	40,12%**	-	-
		<b>300.874.549</b>	<b>300.874.549,49</b>	<b>300.874.549,49</b>	-	<b>601.749.098</b>	<b>50,00%</b>	-	-

\* Si precisa che il tasso di cofinanziamento dell'asse III è pari al 53,406538532946%. \*\* Si precisa che il tasso di cofinanziamento dell'asse VIII è pari al 40,1166065986667%.

<sup>23</sup> Approvata con Decisione C(2016) 3109 del 19 maggio 2016.

## ORGANISMI INTERMEDI INDIVIDUATI

Sul versante dei nuovi organismi intermedi, in data 5 agosto 2014 per l'attuazione del progetto di realizzazione della Banda Ultra larga (I lotto) sono stati sottoscritti con firma digitale l'"Atto integrativo all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della Regione Basilicata" e l'"Atto integrativo alla Convenzione operativa" tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio.

Nel corso dell'anno 2015 non sono stati individuati ulteriori Organismi Intermedi.

### 2.5 Modifiche sostanziali

Nel corso dell'anno 2017 è stata rilevata per un progetto dell'Asse VI una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Il progetto "Lavori di adeguamento I.T.C. NITTI di Avigliano" (Codice SIMIP 76/2010/5) - selezionato a valere sull'Asse VI "Inclusione sociale" nell'ambito della procedura negoziata dei Piani di Offerta integrata di Servizi (POIS), avente quale beneficiario la Provincia di Potenza e ad oggi concluso - ha mutato la destinazione d'uso. Le motivazioni sono legate ad una progressiva riduzione di alunni della scuola registratasi nel corso degli anni, dovuta ad un graduale calo demografico che ha interessato l'intero territorio regionale, nonché alla vicinanza dell'abitato di Avigliano alla città capoluogo, centro di maggior offerta didattica. Su istanza del beneficiario è stata salvaguardata la coerenza e la finalità del finanziamento assentito, in quanto i servizi e le attività erogate dal Comune di Avigliano (che ha acquisto la proprietà dell'immobile) hanno valenza sociale e formativa nei confronti dei cittadini e, quindi, sono coerenti con gli obiettivi specifici e generali delle altre linee di intervento del medesimo Asse VI "Inclusione sociale".

### 2.6 Complementarità con altri strumenti

In conformità con quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE n. 166/2008, la Regione Basilicata prevede un sistema di governance atto a garantire l'unitarietà della strategia regionale per il periodo di programmazione 2007-2013.

La struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria è la Cabina Unitaria della Programmazione Regionale. Come previsto dalla Delibera CIPE 166/07 tale struttura è composta dai responsabili dei singoli programmi a valere rispettivamente sul FESR, FSE, FEASR, FEP, FAS e in relazione ai temi trattati dai responsabili regionali di altri programmi finanziati da risorse comunitarie, nazionali e regionali. La Cabina Unitaria della Programmazione Regionale è stata istituita con D.G.R. n. 1105 del 13 luglio 2010 ed è presieduta dal Direttore Generale del Dipartimento Presidenza e, al fine di assicurare le condizioni di operatività idonee a svolgere le proprie funzioni di coordinamento, è supportata dall'Ufficio Programmazione. Inoltre, per il migliore espletamento delle proprie funzioni, la Cabina si raccorda con l'Autorità ambientale e l'Autorità per i diritti e le pari opportunità. I compiti principali della Cabina sono:

*A. assicurare l'unitarietà ed il coordinamento del processo programmatico regionale:*

- coordinando l'aggiornamento del 'Documento Unitario di Programmazione';
- favorendo la **complementarietà e l'integrazione** tra i programmi operativi a valere sui Fondi FESR, FSE, FAS ed il Programma di Sviluppo Rurale, ricercando in fase attuativa opportune convergenze su politiche di comune interesse, nonché definendo i progetti plurifondo;
- promuovendo la **convergenza e la sinergia** tra programmi cofinanziati da Fondi comunitari e programmi alimentati da risorse nazionali e regionali, in particolare per quanto concerne l'implementazione di determinate politiche (risorse idriche, reti di trasporto, società dell'informazione, ecc.) ed il conseguimento di specifici obiettivi comuni (tra cui gli obiettivi di servizio);
- sostenendo la cooperazione territoriale ed interregionale in modo da favorire l'integrazione delle azioni a valere sull'Obiettivo 3 con gli interventi cofinanziati dai programmi operativi;
- agevolando l'applicazione dei principi orizzontali (pari opportunità, integrazione della componente ambientale, partenariato, mercato unico e concorrenza, ecc.) e trasversali (apertura del sistema, coesione interna, promozione 'giovani', inclusione sociale e modernizzazione amministrativa) sia nei programmi comunitari che in quelli nazionali e regionali.

*B. verificare periodicamente, l'avanzamento dei singoli programmi ed il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel Documento Unitario di Programmazione*

- sostenendo l'implementazione del sistema unico di monitoraggio;
- acquisendo le risultanze della valutazione delle politiche e ponendo quesiti valutativi specifici.

*C. assicurare il raccordo delle azioni di comunicazione*

- semplificando l'accesso e la trasparenza delle informazioni sulle azioni promosse;
- fornendo informazioni sull'andamento del complesso delle politiche attuate dai programmi;
- attraverso specifiche azioni di comunicazione.

La Cabina Unitaria ha assicurato al suo funzionamento attraverso riunioni convocate su specifici argomenti finalizzate ad approfondire ambiti di intervento e specifiche azioni di complementarietà tra i diversi strumenti operativi.

Ulteriore importante contributo al perseguimento del principio di complementarietà è derivato dalle attività dei Comitati di Sorveglianza dei PO FESR, FSE e del PSR ai quali partecipano le rispettive Autorità di Gestione.

Tali partecipazioni hanno permesso di assicurare la conoscenza degli interventi pianificati e da attuare, valorizzando a tal fine ogni possibile complementarietà ed integrazione tra i Programmi, nonché di evitare in fase realizzativa ogni eventuale forma di sovrapposizione delle operazioni

selezionate.

L'Autorità di Gestione è stata altresì impegnata costantemente a verificare e monitorare una corretta applicazione del principio di demarcazione e complementarietà tra i Fondi evitando elementi di sovrapposizione fra le operazioni previste dal PO FESR e interventi simili cofinanziati da altri Programmi.

Il Programma Operativo ha previsto il ricorso al principio di complementarietà di cui all'art. 34.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 solo nella fase attuativa dell'asse II "Società della conoscenza", in modo da assicurare la stretta integrazione fra interventi infrastrutturali e produttivi con le azioni formative e divulgative dirette al perseguimento dell'obiettivo comune della costruzione di una società incentrata sull'economia della conoscenza. Con Delibera n. 1392 del 18 novembre 2014 la giunta regionale ha approvato ed ammesso a finanziamento l'operazione "L'agenda digitale nelle scuole di Basilicata" a valere sulla linea di intervento II.2.1.A. Le azioni previste dal progetto sono le seguenti: infrastrutture a banda larga e ultralarga; dotazione/potenziamento hardware e software; addestramento e formazione docenti per la scuola 2.0; monitoraggio e valutazione del piano. In linea con le previsioni dell'Asse II relative alla possibilità di ricorrere al principio di complementarietà (flessibilità) nell'ambito della suddetta operazione sono state finanziate anche spese di addestramento dei docenti per l'utilizzo delle infrastrutture della Scuola 2.0, tipologia di azione rientrante nel campo di azione del FSE, funzionali al conseguimento dell'obiettivo progettuale per un importo pari a 54.000,00 euro.

La demarcazione fra i fondi FESR e FEASR nell'ambito dell'asse I è stata assicurata facendo riferimento agli ambiti esclusivi di intervento dei due fondi riconducibili rispettivamente a livello di rete primaria e di sistemi logistici a valenza regionale e rete secondaria e di sistemi logistici a diretto servizio delle aziende agricole e forestali.

Per quanto concerne l'asse II la demarcazione tra FESR e FEASR è stata assicurata dalla esclusività degli ambiti di intervento: il FESR ha provveduto a sostenere progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori delle agro-biotecnologie mentre il FEASR ha sovvenzionato interventi finalizzati all'innovazione, alla sperimentazione ed al trasferimento tecnologico alle imprese che operano sui prodotti di cui all'Allegato I del Trattato e sui prodotti forestali nel rispetto delle peculiarità dei due fondi. Una trattazione specifica occorre fare per le operazioni inerenti la Società dell'informazione ove il FESR ha provveduto a finanziare operazioni con carattere "universale" (estendimento delle reti e loro connettività, servizi on line, ecc.), mentre il FEASR ha inciso nell'ambito di tipologie di intervento su scala più circoscritta, anche in coerenza rispetto ai tipici beneficiari a cui esso si rivolge. Tanto a conferma del carattere trasversale e servente che assumono le operazioni relative alla Società dell'informazione. A riguarda occorre menzionare gli interventi finanziati nell'ambito della Linea d'Intervento II.2.1.A "Completamento nel rispetto del principio della "neutralità tecnologica" prevista dagli OSC, della copertura regionale della "banda larga"" quale l'operazione "Sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide" ha fatto sì che tutte le centrali dislocate nei comuni non ancora raggiunti dalla Banda Larga hanno registrato la copertura mediante fibra ottica, consentendo l'azzeramento del Digital Divide di prima generazione (collegamento delle centrali telefoniche alla dorsale internet tramite fibra ottica). La demarcazione con il FEASR, che ha cofinanzia l'operazione, è stata rispettata con riferimento all'oggetto dell'intervento. Sono state individuate delle aree urbane e delle aree rurali, sono state

approvate le relative strategie per la riduzione del Digital Divide in Basilicata e successivamente con delibera di giunta regionale n. 1591 dell'8 novembre 2011 è stato approvato il bando pubblico unico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide che ha finanziamento complessivamente 21,7 Meuro così diviso: 7,6 Meuro a valere sui fondi FEASR e inseriti nel progetto nazionale "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia" per i quali è stato approvato il relativo regime di aiuto n. 646/2009 da parte della Commissione Europea e 12,5 Meuro a valere sui fondi FESR attestati al Dipartimento Presidenza della Regione Basilicata per il quale è stato approvato il regime di aiuto n. SA.33807 (2011/N) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 3488 del 24 maggio 2012. Successivamente l'intervento del FEASR è stato ampliato con ulteriori 5 milioni di euro finanziando progettualità perfettamente coerente con i principi di demarcazione citati. Nell'anno 2014 si è provveduto ad ammettere a finanziamento l'operazione "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga 30Mega" con un finanziamento originario a valere sulla linea di intervento II.2.1.A pari a 13,5 milioni di euro oltre ad una quota prevista a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 pari a 9,2 milioni di euro. Gli investimenti sono stati concentrati nei comuni con caratteristiche riconducibili a due tipologie: demografico-quantitativo e strategico (presenza di agglomerati produttivi, di presidi sanitari e di sedi della PA da collegare in fibra ottica). La modalità di selezione dei luoghi in cui realizzare gli interventi offrono un'evidenza oggettiva delle modalità di applicazione dei principi di demarcazione rispetto al FEASR citati nel Programma operativo FESR. In tale asse si segnala anche l'operazione "Campus di Ricerca ed Alta formazione per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi" in merito alla complementarità con il progetto per la realizzazione di un Corso di Alta Formazione Specialistica finalizzato allo sviluppo di competenze distintive sulle nuove tecnologie e metodologie di manufacturing, con particolare riferimento al settore automotive finanziato nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007/2013.

Con riferimento all'asse III il tema della demarcazione fra i Fondi FESR e FEASR e FEP non ha assunto rilevanza in quanto l'ambito di operatività delle fonti è predeterminato dalle disposizioni normative contenute sia nel Trattato dell'Unione Europea che nei Regolamenti e nelle Comunicazioni comunitari vigenti in materia.

Il principio di demarcazione nell'ambito dell'asse IV tra FESR e FEASR è stato assicurato rispetto alla scala territoriale di riferimento e ai potenziali beneficiari per quanto riguarda gli interventi relativi alla valorizzazione a fini turistici dei beni naturali e culturali. Di fatto il FEASR ha concentrato il proprio ambito di operatività ad operazioni localizzate in contesti più rurali circoscritti caratterizzati da ambiti di interesse di mercato più di prossimità mentre in FESR ha concentrato il suo ambito di intervento a contesti funzionali a destagionalizzare i flussi turisti quali ambiti territoriali più estesi e con un potenziale attrattivo rivolto a target provenienti da tutte le origini, non necessariamente delle regioni limitrofe.

Rispetto alle tipologie di intervento di interesse per la biodiversità e per la Rete Ecologica Regionale, la demarcazione è stata garantita adottando i netti principi descritti nei rispettivi Programmi finanziati dal FESR e dal FEASR. Il primo ha sostenuto operazioni tese a valorizzare i vari contesti in un'ottica di fruizione turistica, il secondo ha provveduto a finanziare interventi tesi a tutelare il paesaggio e la biodiversità.

La demarcazione con il FEP è stata garantita dalle tipologie di intervento esclusive in termini di ammissibilità per il fondo e per gli ambiti territoriali molto circoscritti (quasi esclusivamente



costieri).

Con riferimento all'asse V il tema della demarcazione fra i Fondi FESR e FEASR e FEP non ha inciso in quanto gli obiettivi specifici nell'Asse hanno riguardato tipologie di intervento non ammissibili sulle altre due fonti.

La demarcazione delle operazioni finanziate nell'ambito dell'asse VI è stata assicurata rispetto a quelle finanziate nell'ambito dell'asse III "Qualità della vita nelle zone rurali" del PSR facendo riferimento all'ambito differenziato di erogazione dei servizi sociali riferibili rispettivamente all'intera popolazione regionale attraverso interventi tesi a garantire servizi integrati con standard elevati e tendenzialmente uniformi e all'ambito rurale finalizzati ad assicurare adeguati presidi e servizi anche in ambiti territoriali marginali. Altro elemento di demarcazione tra gli interventi finanziati dai due fondi citati è dato dalla scala dimensionale degli interventi: il PSR ha finanziato interventi su piccola scala.

L'asse VII ha offerto il maggior numero di ambiti di intervento soggetti all'applicazione dei principi di demarcazione. Rispetto al settore dell'energia è stata assicurata in fase di attivazione delle rispettive linee di intervento applicando i principi sanciti nel programma

In materia di infrastrutturazione idrica (ob. VII.2) l'applicazione del principio di demarcazione è stato applicato facendo riferimento alla diversa scala delle operazioni e alla diversa destinazione dell'acqua.

Un esempio di integrazione di fonti finanziarie e di applicazione dei principi di demarcazione inerenti all'infrastrutturazione idrica è offerto dall'operazione inerente al completamento della galleria di derivazione delle acque del Torrente Sarmiento nell'invaso di Monte Cotugno a valere sulla linea d'intervento VII.2.1.A per l'importo di 8,8 milioni di euro a fronte di una spesa complessiva pari a 22,819 milioni di euro cofinanziata per la restante parte dalla Regione Puglia (14 milioni di euro). La Diga di Monte Cotugno alimenta utenze potabili (43,3%) e irrigue (51%) di Basilicata e Puglia, oltre a garantire l'approvvigionamento industriale dell'ILVA di Taranto (5,6%). All'atto dell'ammissione a finanziamento dell'operazione è stato garantito il rispetto del principio di demarcazione tra FESR e FEASR, essendo finanziabili sul FESR le infrastrutture idriche ad uso multiplo e le infrastrutture idriche collettive finalizzate al risparmio idrico e al riutilizzo della risorsa idrica. Sono invece esclusi dal FESR e finanziabili sul FEASR gli interventi per usi irrigui a livello di rete idrica e a diretto servizio delle aziende agricole e forestali. L'operazione rappresenta un esempio di complementarietà con altre fonti finanziarie extraregionali definita in forma negoziata per il tramite dell'Ente gestore dei grandi schemi idrici dello schema Jonico-Sinni.

Sempre sull'ambito di intervento relativo all'infrastrutturazione idrica occorre menzionare tre operazioni cofinanziate a valere sulla Linea di intervento VII.2.3.C "Realizzazione di un sistema di gestione informatizzato alimentato da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento delle risorse nel settore idrico" per la georeferenziazione dei principali impianti, reti ed apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto e Vulture Alto Bradano. I progetti hanno riguardato la georeferenziazione dei principali impianti (impianti di sollevamento, vasche, idranti, pozzi, pozzetti) e delle reti idriche gestite dai Consorzi di Bonifica e l'implementazione dei dati di georeferenziazione validati su un GeoDatabase in grado di interfacciarsi con il geoportale regionale. La demarcazione con il FEASR è stata garantita rispetto alla differenziazione della scala degli interventi e sugli usi della risorsa idrica considerato che con il



programma si è intervenuti su tipologie di intervento che hanno interessato infrastrutture idriche ad uso multiplo e infrastrutture idriche collettive finalizzate al risparmio idrico e al riutilizzo della risorsa idrica.

Relativamente alla difesa del suolo (ob. VII.4) l'applicazione dei principi di demarcazione tra il FESR ed il FEASR è stata assicurata dai distinti ambiti di intervento: operazioni tese all'accrescimento del sistema della conoscenza del territorio e ad interventi di sistemazione idrogeologica nelle aree caratterizzate dai massimi livelli di rischio (3 e 4) per il PO FESR; interventi finalizzati al contenimento dei fenomeni erosione e dissesto-idrogeologico realizzati attraverso l'ampliamento della estensione, della ricostituzione della superficie forestale e dei relativi interventi di prevenzione.

## 2.7 Sorveglianza e valutazione

### PIANO DI VALUTAZIONE 2007 – 2013

Per il periodo di programmazione 2007 – 2013 l'amministrazione regionale, coerentemente con le indicazioni comunitarie e nazionali, ha inteso orientarsi verso una valutazione unitaria delle politiche di sviluppo al fine di cogliere al meglio gli effetti che tali politiche attuate in maniera altrettanto unitaria producono sul contesto esterno. Pertanto il Piano di Valutazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007–2013<sup>24</sup>, si configura come lo strumento atto ad assicurare l'unitarietà ed il coordinamento delle valutazioni, attraverso la valutazione degli effetti congiunti di diverse azioni anche afferenti a diversi programmi e la definizione di un quadro unico dei risultati conseguiti complessivamente in applicazione della strategia regionale. Il Piano si configura come uno strumento flessibile in quanto è prevista la possibilità che su base annuale il Piano venga progressivamente aggiornato e dettagliato, fermo restando il rispetto delle indicazioni e degli specifici obblighi comunitari e nazionali.

Il Piano esplicita:

- i criteri di identificazione dei temi e delle domande valutative;
- la tempistica delle valutazioni;
- le risorse ivi dedicate;
- il sistema organizzativo atto a garantire l'unitarietà e la qualità dei processi valutativi.

Gli ambiti oggetto di valutazione sono stati individuati all'interno del Piano tenendo conto:

- delle questioni ritenute cruciali per la politica regionale/nazionale/comunitaria e in grado di generare effetti significativi sul contesto di riferimento;
- di ambiti su cui si rileva una maggiore concentrazione di risorse finanziarie;
- di aree di intervento fortemente innovative e di carattere sperimentale;
- di aree di intervento in cui si ha necessità di acquisire informazioni e conoscenze più approfondite, anche in virtù della esigenza di quantificare indicatori di breve e medio periodo atti a costruire benchmarks con cui confrontarsi sistematicamente;

<sup>24</sup> D.G.R. n. 1214 del 30 giugno 2008

- di interventi e strumenti riproposti in modo analogo in più periodi per i quali è necessario indagare su aspetti sensibili di miglioramento per incrementarne l'efficacia;
- di questioni che risultano problematiche o controverse e/o che nel corso dell'attuazione evidenziano criticità o scostamenti rispetto alle aspettative, come previsto dal regolamento comunitario 1083/2006.

Di seguito le schede delle due valutazioni realizzate:

1. Servizio di Valutazione degli effetti prodotti dalle politiche anticrisi a sostegno del sistema imprenditoriale della Basilicata
2. Analisi valutativa del Piano di comunicazione del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013.

*Scheda 1 - Servizio di Valutazione degli effetti prodotti dalle politiche anticrisi a sostegno del sistema imprenditoriale della Basilicata*

<b>TITOLO VALUTAZIONE</b>
Servizio di Valutazione degli effetti prodotti dalle politiche anticrisi a sostegno del sistema imprenditoriale della Basilicata
<b>SOGGETTO ESECUTORE</b>
Ecosfera S.p.a.
<b>PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</b>
<p>Il Rapporto di Valutazione degli effetti prodotti dalle politiche anticrisi a sostegno del sistema imprenditoriale della Basilicata redatto da Ecosfera S.p.a., nel periodo compreso tra ottobre 2010 e aprile 2012, a seguito di affidamento da parte dell'amministrazione regionale è strutturato in tre capitoli.</p> <p>Il capitolo 1 analizza gli effetti generati dalla crisi nel contesto europeo, nazionale e lucano attraverso l'osservazione delle principali variabili socio-economiche (PIL, occupazione, nati, mortalità delle imprese, produttività del lavoro, ricorso alla CIG, etc.) e fornisce le seguenti evidenze per la regione Basilicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione del PIL nel 2009 del 4,5% contro una media nazionale del 5,0% ed un valore relativo al Mezzogiorno pari al 4,9%;</li> <li>- aumento del tasso di disoccupazione dal 2009 al 2010 da 11,3% a 13%;</li> <li>- flessione delle esportazioni del 13,6%.</li> </ul> <p>Il capitolo 2 illustra la strategia complessiva adottata dall'Unione europea al fine di affrontare e superare la crisi finanziaria in atto e i principali strumenti anticiclici predisposti a livello europeo e nazionale per far fronte alla crisi economica manifestatasi a partire dal 2008, con un raffronto per macro-aree geografiche (COMP e CONV) dei diversi strumenti utilizzati. Sono descritti due casi regionali, nello specifico Piemonte e Valle d'Aosta, ritenuti maggiormente significativi con riferimento alle politiche anticicliche poste in essere. Il capitolo riporta una ricognizione e una disamina degli strumenti anticiclici specificamente messi in campo dalla Regione Basilicata sia a valere su risorse del PO FESR 2007 – 2013 che su altre risorse regionali (Programma operativo Val d'Agri, Programma Speciale Senesese), la cui descrizione sintetica e le relative risorse finanziarie sono riportati nella tabella seguente.</p>

Tabella - Strumenti anticrisi attivati dalla Regione Basilicata

Strumento	Linea di Intervento	Tipologia di intervento	Anno di riferimento	Risorse FESR	Risorse regionali
Avviso pubblico "Concessione di aiuti mirati alla promozione delle innovazioni di processo ed organizzative nelle PMI per elevarne la competitività sui mercati"	III.2.1.B	Progetti finalizzati alla crescita delle PMI in termini di innovazione di processo di prodotto, organizzativo e eco innovazione	2010	10.200.000	
Avviso Pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata"	III.2.3.A	Iniziative che realizzano gli investimenti in conformità all'art. 12 del Regolamento (CE) 800/2008: a) creazione di una nuova unità locale (nuovo stabilimento produttivo) b) ampliamento o ammodernamento di una unità locale esistente; c) diversificazione della produzione di una unità locale esistente, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; d) cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di una unità locale esistente.	2010	7.296.666	24.703.334  12.000.000 (PO Val D'Agri)  6.000.000 (Programma Speciale Senisese)
Programma Speciale Senisese		Mira a far crescere le PMI in termini di classe dimensionale (crescita livello occupazionale o aggregazione d'impresa)	2010		3.000.000
Fondo di Garanzia Regionale	Più Linee di Intervento	Fondo di garanzia e controgaranzia su operazioni coerenti con le linee di attività del PO FESR Basilicata	2009	35.000.000	
Fondo di Garanzia sul Capitale Circolante		Fondo di garanzia e controgaranzia su operazioni di consolidamento del debito	2011		10.000.000
Totale				52.496.666	55.703.334
				108.200.000	

Il rapporto, concentrandosi espressamente sul PO FESR 2013 – 2017, rileva che l'attivazione degli strumenti anticrisi si è avuta a partire dal 2009 con la costituzione del Fondo di Garanzia regionale e la

predisposizione di un impegno finanziario pari a 35 MEuro. Successivamente sono stati emanati diversi Avvisi Pubblici a valere su alcune Linee di Intervento finalizzati alla concessione sia di aiuti mirati alla promozione delle innovazioni di processo ed organizzative nelle PMI per elevarne la competitività sui mercati e sia di agevolazioni finalizzate a promuovere la crescita dimensionale, lo sviluppo competitivo e la valorizzazione della produzione di beni e servizi.

Nel capitolo 3 viene delineata una proposta di utilizzo di un mix di metodi e strumenti valutativi in particolare, un'analisi controfattuale degli effetti delle progettualità esaminate e/o l'utilizzo di metodi qualitativi, e segnatamente alcuni afferenti le indagini field (interviste in profondità, tecnica Delphi, Questionari strutturati alle imprese beneficiarie).

Scheda 2 - Analisi valutativa del Piano di comunicazione del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013

<b>TITOLO VALUTAZIONE</b>
Analisi valutativa del Piano di comunicazione del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013
<b>SOGGETTO ESECUTORE</b>
Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVIP), SWG Trieste
<b>RAPPORTO DI VALUTAZIONE, PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</b>
<p>La ricerca valutativa, realizzata nel 2012, nel pieno corso dell'attuazione del PO FESR 2007-2013, ha focalizzato la sua attenzione su diversi quesiti valutativi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di conoscenza del Programma Operativo con riguardo al ruolo dello stesso nello sviluppo dei diversi settori dell'economia lucana</li> <li>- Grado di conoscenza dei progetti più significativi realizzati dal PO e dei risultati conseguiti</li> <li>- Percezione del ruolo dell'UE e dell'Italia nel finanziamento del Programma Operativo</li> <li>- Trasparenza ed accessibilità delle opportunità del Programma Operativo</li> </ul> <p>Ulteriore domanda valutativa ha riguardato la verifica dell'efficacia comunicativa del film "Basilicata Coast to Coast", intesa quale <i>best practice</i> comunicativa e veicolo per la conoscenza del territorio regionale e dei fondi strutturali.</p> <p>L'approccio metodologico adottato ha visto l'utilizzo integrato di strumenti distinti ma sinergicamente integrati al fine di valutare le azioni di comunicazione attivate dal PO, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario strutturato (CATI) su campione rappresentativo di cittadini lucani, realizzato telefonicamente (732 intervistati)</li> <li>- Interviste su panel di beneficiari appartenenti ad Enti Pubblici (20 enti locali)</li> <li>- Intervista all'Autorità di Gestione del PO FESR</li> <li>- Focus Group realizzato su panel di imprese beneficiarie del PO</li> </ul> <p>Il Rapporto di Valutazione è articolato in due parti: la prima si è concentrata su una analisi di contesto con riguardo all'economia della Basilicata ed al grado di penetrazione, nonché diffusione ed utilizzo dei principali media (internet, radio, tv ed altri canali di informazione). La seconda parte rappresenta i risultati delle indagini realizzate sul versante quali-quantitativo con focus specifico sulle singole domande valutative alla base della ricerca. In particolare, i risultati dell'indagine mostrano quanto segue:</p> <p><u>Ruolo Ue e fondi strutturali</u> - La percezione dei vantaggi derivanti dall'appartenenza all'UE (35% degli intervistati) è, nei cittadini lucani, prevalente rispetto a quella di coloro i quali esprimono parere negativo (23% delle risposte) e tale percentuale raggiunge il 66% nei segmenti della popolazione maggiormente istruita ed in coloro che vivono nelle città di Potenza e Matera. Buona risulta la conoscenza delle fonti di finanziamento che colloca al primo posto l'UE nella percezione dei cittadini quale origine dei progetti di sviluppo. Ciò sembra riconducibile al riconoscimento dell'identità visiva del PO determinato dalla realizzazione di una chiara costruzione della stessa entro il programma. Circa l'utilità complessiva percepita dei fondi europei emerge l'idea che gli stessi siano volti a favorire la</p>

crescita occupazionale (circa il 50% delle risposte) mentre altri temi quali, ad esempio, ambiente ed infrastrutture, sono citati solo dal 20% degli intervistati. Sembra che il differente grado di consapevolezza circa gli ambiti di intervento del PO dipenda da fattori quali il grado di scolarizzazione degli intervistati ma anche dagli interessi soggettivi degli stessi. Con riguardo alla percezione dell'efficacia della spesa il 57% dei lucani la considera molto efficace di contro al 25% che la ritiene inefficace.

Conoscenza del PO FESR – Solo il 21% degli intervistati dichiara di conoscere il PO FESR, percentuale che aumenta con la scolarizzazione e nelle aree urbane di dimensioni più grandi, nel metapontino, in Val d'agri e nel Vulture Alto-Bradano.

Particolare interesse ha assunto il tema delle fonti di informazione sulle opportunità offerte dal PO FESR a parere dei beneficiari: i bollettini ufficiali ed il sito istituzionale della Regione sono la fonte prioritaria di informazione "formale" unitamente al contatto diretto con gli uffici regionali o ad incontri di informazione quale mezzo rilevante ai fini della comprensione del PO e delle sue opportunità ed al fine di dirimere eventuali dubbi interpretativi.

Conoscenza ambiti di intervento del PO FESR – Le risultanze di tale ambito di indagine mostrano lo stesso profilo di risposte di quello relativo alla conoscenza degli ambiti di intervento dei fondi strutturali nel loro insieme: emerge, difatti, che il 20% degli intervistati hanno chiara consapevolezza dei diversi ambiti di intervento del PO FESR.

Impatto percepito del PO FESR – Nonostante all'atto della realizzazione della valutazione il PO fosse ancora in una fase abbastanza lontana dall'aver generato impatti percepibili, la percentuale di coloro che esprimono giudizi positivi sull'impatto dello stesso è superiore a quella di coloro i quali esprimono parere negativo. Anche in questo caso la percentuale più alta (59%) è riferita a intervistati con maggior grado di scolarizzazione i quali forniscono un giudizio medio alto sull'impatto del programma, considerando lo stesso importante ai fini del miglioramento della qualità della vita.

Efficacia comunicativa del PO FESR – Il complesso degli intervistati non sembra essere stato raggiunto in maniera capillare dall'informazione: mentre gli addetti ai lavori sono soddisfatti del livello di informazione sul programma, l'informazione pubblicitaria non appare avere avuto sufficiente efficacia sul vasto pubblico dei non addetti ai lavori. Dal punto di vista territoriale vi è una notevole differenza: nelle aree rurali l'azione comunicativa del PO è stata meno efficace rispetto ai centri urbani. Circa l'efficacia del portale regionale dedicato al PO FESR, tra i pochi intervistati che forniscono risposte, prevale un giudizio non del tutto favorevole sulla facilità e l'adeguatezza informativa, forse dovuta alla reingegnerizzazione del portale.

Universo a parte sono i beneficiari diretti del PO che, nella maggior parte dei casi, esprimono parere positivo sull'efficacia informativa del Programma, identificando nei canali informativi della Regione e nella disponibilità degli Uffici regionali gli aspetti chiave di tale facilità informativa. Significativo è risultato il grado di ricordo dello slogan "Investiamo nel nostro futuro" che è ricordato da oltre la metà degli intervistati.

Caso studio: Basilicata Coast to Coast – Il film è stato un efficace iniziativa di comunicazione in quanto capace di veicolare l'immagine della Basilicata, elemento che travalica la mera comunicazione riconducibile al PO FESR.

Alla luce di tutto ciò sono emerse le seguenti principali raccomandazioni:

- ❖ migliorare la qualità della comunicazione rispetto ai diversi target, diversificandola sulla base delle caratteristiche dei destinatari;
- ❖ Favorire la massima diffusione dell'informazione in tutto il territorio, incluse le aree interne;
- ❖ Riorganizzare il portale web dedicato al PO FESR, rendendolo di più facile utilizzo;
- ❖ Organizzare incontri tematici con le comunità locali;
- ❖ Collegare le attività del PO ad eventi specifici (come film o festival) al fine di diffondere la conoscenza del programma;

❖ Semplificare il linguaggio usato per la comunicazione.

## ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2007-2013 (CdS)<sup>25</sup> nel corso dell'annualità 2015 è stato convocato con procedura di consultazione scritta, secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento interno al Comitato, con nota prot. n. 129981/11A1 del 15 giugno 2015 in riferimento all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2014. La procedura scritta è stata chiusa con nota prot. n. 137304/11A1 del 30 giugno 2015.

Il Comitato di Sorveglianza ha preso atto delle modifiche dei criteri di selezione delle operazioni Versione 6.0 giusta procedura scritta avviata in data 24 settembre 2015 con nota prot. n. 195424/11A1 e successivamente con nota prot. 216463/11A1 del 20/10/2015 e conclusasi in data 28/10/2015 con nota prot. n. 222575/12AF.

Nella seduta del I Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014/2020 svoltasi il 22/03/2016 è stato illustrato lo Stato di attuazione del PO FESR Basilicata 2007/2013 al 31.12.2015 e si è fornita un'informativa sull'adesione al Piano di Azione Coesione (PAC).

In data 28 febbraio 2017 con nota prot. 35293/11A1 è stato attivato il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013 per modificare il documento "Criteri di selezione delle operazioni". Il CdS ha preso atto delle modifiche dei criteri di selezione delle operazioni Versione 7.0 (nota di chiusura procedura scritta n. 45626/12AF del 15/03/2017).

## MODALITÀ DI COORDINAMENTO INTERNE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

La modalità di coordinamento interna all'Amministrazione regionale si esplica principalmente attraverso l'attività del Comitato di Pilotaggio del PO FESR<sup>26</sup>, nonché mediante incontri bilaterali dell'Autorità di Gestione con i responsabili delle linee di intervento e/o con le competenti direzioni generali svolti al fine di definire misure di accelerazione della spesa e soluzioni al superamento di eventuali criticità attuative.

Il sistema informativo di monitoraggio del PO FESR 2007-2013 è il SIMIP (Sistema Informativo di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), implementato a seguito della reingegnerizzazione del sistema informatico di monitoraggio "Catasto Progetti" già in uso presso la Regione Basilicata per la programmazione FESR e FEOGA 2000-2006.

Il SIMIP, in collegamento con gli altri applicativi regionali, costituisce un sistema decentrato in grado di gestire:

- i dati di interesse comune relativi ai Programmi Operativi (attualmente è attiva la sezione relativa al PO FESR 2007-2013, ma il sistema è potenzialmente in grado di gestire anche gli altri progetti della programmazione unitaria regionale);
- i dati contabili e di attuazione relativi a ciascuna operazione del PO FESR 2007-2013 e degli altri programmi;

<sup>25</sup> Istituito Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 11 marzo 2008.

<sup>26</sup> Costituito con DGR n. 582/2009 e composto dall'Autorità di Gestione, dai cinque Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del programma, e a seconda delle tematiche trattate dai responsabili dell'attuazione delle diverse Linee di Intervento e dall'Autorità di Certificazione.

- i dati relativi ai controlli eseguiti dai vari soggetti a ciò preposti (Ufficio controlli primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit);
- i dati relativi alle irregolarità rilevate dai soggetti con potere di controllo sugli interventi e i dati relativi alle azioni correttive intraprese;
- i dati relativi alla gestione dei Regimi di Aiuto.

Il SIMIP si pone come sistema informatico decentrato in quanto costituisce una componente del più ampio 'Sistema Informativo Regionale' che abbraccia l'intera organizzazione amministrativa.

Il Sistema Informativo Regionale è basato su principi di interoperabilità sia verso l'interno, ossia tra i diversi sottosistemi che lo compongono, sia verso l'esterno, ossia verso i principali sistemi predisposti dallo Stato Italia quali MONITWEB. La interoperabilità del SIMIP è assicurata attualmente con il sistema informativo contabile (SIC) e con l'applicativo regionale "Provvedimenti amministrativi" (applicativo utilizzato per l'approvazione delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali) mentre non è ancora operativa con l'applicativo regionale "Protocollo informatico".

Il SIMIP consente la gestione di tutti i "dati di contesto"<sup>27</sup>, sia nazionali che regionali, la gestione degli utenti abilitati ad accedere al sistema, la gestione del web service di invio e ricezione dei dati al sistema MONITWEB, l'importazione di dati da sistemi locali legacy esterni al SIMIP, la configurazione dei parametri di funzionamento del sistema. Date le caratteristiche di multi-utenza e di disponibilità da garantire (24 ore su 24 su rete pubblica), il SIMIP ha accolto un'importante procedura di sicurezza che, tramite l'assegnazione a ciascun utente delle credenziali formate da utenza e password (crittografata), assicura la protezione dei dati. Inoltre, grazie alla profilazione degli utenti, ciascuno di essi può accedere solo a porzioni di dati e mediante un filtro di lettura/scrittura, può modificare i contenuti solo se autorizzato. I profili possibili sono definiti sulla base delle procedure amministrative regionali (es. Manuale delle procedure di monitoraggio) e riflettono le funzioni e gli adempimenti di cui ciascun soggetto/utente è responsabile.

Allo stato attuale, al personale che opera all'interno della Regione Basilicata è consentito l'accesso a SIMIP mediante smart card. L'utilizzo della smart card non consente solo di accedere all'applicativo, ma anche di etichettare con firma digitale tutte le comunicazioni che, per lo più a mezzo e-mail, avvengono tra gli utenti del sistema nell'ambito regionale, nonché tra gli uffici regionali degli utenti "esterni". Il sistema di monitoraggio regionale fornisce la base di dati per alimentare il monitoraggio e il controllo dei Programmi e la relativa reportistica richiesta dalla normativa. In particolare, per il PO FESR 2007-2013, il database alimentato all'interno del SIMIP contiene i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e occupazionale. Queste informazioni confluiscono verso i sistemi della Commissione europea e sono necessarie all'Autorità di Gestione per la redazione del Rapporto Annuale, per l'individuazione di punti di criticità nell'attuazione, per eventuali riprogrammazioni o rimodulazioni del Piano finanziario, per la verifica del rispetto della regola  $n + 2$  e per la verifica dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato. Il Sistema fornisce le informazioni utili al Comitato di

<sup>27</sup>Si tratta delle cosiddette "tabelle di codifica" (es. Codici ATECO; Elenco Comuni ecc.) utilizzati dal SIMIP anche al fine di condividere dati omogenei con altri applicativi nazionali, quali Monitweb.



Sorveglianza sull'implementazione degli interventi finanziati, all'Autorità di Certificazione per le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento, all'Autorità di Audit ed agli organismi che effettuano controlli, alla Commissione europea in vista dei controlli documentali e in loco, e, infine, al valutatore indipendente. Il SIMIP prevede la possibilità di attivare dei controlli automatizzati sui dati di monitoraggio, anche incrociando i dati finanziari con quelli di natura procedurale e fisica, al fine di segnalare la presenza di anomalie. Consente, inoltre, la generazione di report idonei a garantire un'omogenea e trasparente informazione a tutti i soggetti, organismi ed autorità coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo.

Nel corso del 2011 è entrata a regime la sezione dedicata ai beneficiari di operazioni di appalti pubblici a regia regionale che consente ai beneficiari la registrazione delle informazioni delle operazioni e la generazione dei "report di progetto" da allegare alle domande di rimborso. Il "Manuale d'uso del SIMIP" finalizzato ad illustrare ai beneficiari il funzionamento della citata sezione del sistema di monitoraggio è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 31 maggio 2011 e tra luglio e settembre 2011 i beneficiari (Enti Locali ed altre amministrazioni pubbliche) hanno partecipato alla formazione sull'utilizzo del sistema informativo organizzata dall'Autorità di Gestione.

Rispetto a quanto previsto dal protocollo di colloquio con il sistema nazionale di monitoraggio del QSN (Monitweb), nel corso del 2012 la sezione relativa alle Procedure di Attivazione è stata potenziata nel sistema regionale SIMIP, adeguandola all'esigenza di disporre di dati aggiornati in vista di eventuali riprogrammazioni e per verificare la compatibilità tra le risorse programmate e quelle iscritte nel Bilancio Regionale (impegni contabili). A partire da maggio 2012 il sistema informativo regionale permette il confronto continuo degli importi della dotazione dell'Asse/Linea di Intervento (da piano finanziario) non solo con i dati sugli impegni ed i pagamenti dei beneficiari ma anche con gli stanziamenti programmatici disposti con atti regionali (Delibere di Giunta Regionale o Determinazioni Dirigenziali); nonché l'uploading degli atti programmatici connessi a ciascuna procedura attuativa e la registrazione dei pareri rilasciati ex ante dall'Autorità di Gestione sugli atti programmatici.

Al fine di ottimizzare il lavoro di verifica dei pagamenti rendicontabili, soprattutto in occasione delle certificazioni della spesa da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari previsti, è stata introdotta nel corso del 2013 un'utility che consente la rilevazione all'interno del SIMIP di pagamenti inseriti dal beneficiario, ma non ancora validati dal Responsabile di Linea. Essendo tali pagamenti potenzialmente certificabili, l'utility permette di orientare in maniera puntuale le attività di recupero di quella spesa già effettuata sul territorio regionale e non ancora rendicontata/certificata.

In riferimento ai rilievi presentati dalla Commissione europea, a seguito della missione di Audit n. 2012//IT/REGIO/J3/1282/1 sul funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo, effettuata tra il 29 gennaio e il 1 febbraio 2013, è stata predisposta in SIMIP una sezione sulle "Varianti di progetto", in cui è possibile registrare a livello di singolo intervento e sulla base di atti ufficiali le informazioni relative alle varianti e in particolare i riferimenti alle tipologie specifiche previste dal D.Lgs. n. 163/2006. In seguito è stato implementato un report ad hoc sulle varianti ammesse a rendicontazione.

Al fine di agevolare le attività da effettuare in fase di chiusura del Programma nel corso del 2014 è

emersa l'esigenza di potenziare l'utility relativa alla reportistica diversificando le opzioni di stampa al fine di assicurare un adeguato monitoraggio e reporting dell'assistenza retrospettiva.

Nel corso del 2015 sono state avviate le attività finalizzate alla conversione del sistema SIMIP in web-based, attività che si sono concretizzate nell'anno 2016, nel quale, inoltre, al fine di agevolare le attività di chiusura della programmazione sono state potenziate alcune funzionalità del sistema:

- la sezione relativa alla gestione dei controlli di I livello;
- la gestione dei disimpegni e delle economie per ciascun intervento;
- la sezione della reportistica diversificando ulteriormente le opzioni di stampa.

Nel corso del 2016 è stato, inoltre, realizzato un evento di formazione organizzato dall'Autorità di Gestione per il personale di assistenza tecnica al fine di evidenziare le modifiche apportate al sistema informativo.

### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

#### 3.1 Asse I - Accessibilità

##### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse si prefiggeva l'obiettivo di assicurare ai cittadini e alle imprese residenti in Basilicata standard elevati di accessibilità e di qualità dei servizi per la mobilità di persone e merci attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei sistemi logistici. Esso si declina nei seguenti obiettivi specifici e obiettivi operativi:

- **I.1 - Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN:**
  - *I.1.1 Completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale.*
- **I.2 - Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro:**
  - *I.2.1 Potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario.*
- **I.4 - Potenziamento della mobilità regionale passeggeri:**
  - *I.4.1 Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia*

##### 3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'asse si è caratterizzato per la presenza di progetti con il valore finanziario medio più elevato dell'intero programma. Nel corso del periodo di programmazione ha registrato un andamento attuativo improntato all'avanzamento progressivo della spesa tale da indurre ad incrementare la dotazione finanziaria di 17,154 milioni di euro passando da 87,948 milioni di euro (+19,5%) a 105,102 milioni di euro (Decisione C(2015) 9278 del 15/12/2015), dotazione successivamente diminuita di soli 0,335 milioni di euro (Decisione C (2016) n° 3109 del 19/05/2016 ) a seguito della riduzione del cofinanziamento nazionale finalizzata a mettere in salvaguardia i progetti. L'incremento della dotazione finanziaria si è resa necessaria alla luce dell'overbooking registrato a livello di asse soprattutto per la significativa performance realizzativa della Linea di Intervento I.1.1.A "Completamento ed adeguamento di due itinerari trasversali di collegamento viario infraregionale verso la rete stradale TEN". A valere su tale linea, infatti, è stato ammesso a rendicontazione un altro lotto della c.d. Oraziana, ed in particolare, Il 4° lotto "1 stralcio da Svincolo Ginestra a Venosa sud" che, unitamente agli interventi realizzati a valere su altre fonti finanziarie nazionali, consentono di accrescere la connettività esterna della regione.

A chiusura del programma la realizzazione finanziaria dell'asse mostra impegni e pagamenti con una entità pari rispettivamente al 100,30% e al 98,98% della dotazione.

Tabella 3.1 – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità	104.767.034,71	105.070.588,88	103.694.768,92	100,29%	98,98%

Le performance attuative degli interventi hanno consentito di rispettare quanto indicato nel programma in termini di concentrazione delle risorse su specifiche destinazioni rispetto alla dotazione finanziaria totale dell'asse; segnatamente:

- gli interventi relativi ai trasporti su ferro hanno generato una spesa complessiva superiore al 35% della dotazione complessiva, attestandosi al 44,28%
- gli interventi destinati a promuovere la finalità della mobilità sostenibile di passeggeri e merci, agli obiettivi specifici relativi alla rete ed ai servizi di trasporto su ferro, alle strutture ed ai servizi logistici ed alla mobilità integrata regionale passeggeri hanno registrato una spesa superiore al 45%, ovvero pari al 46,66% della dotazione complessiva.

Tabella 3.2 - Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo operativo I.1.1 Completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale										
I1. Nuove strade (Km) C.I. (14)	0	26,4	0	15	21	24,16	24,16	26	26	42,9
I2. Progetti C.I. (13) – N.ro	0	2	0	2	2	2	2	6	6	6
Obiettivo operativo I.2.1 Potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario										
I3. Progetti C.I. (13) – N.ro	0	6	0	0	0	0	0	4	5	6
Obiettivo operativo I.3.1 Adeguamento e miglioramento dei sistemi logistici regionali										
I4. Progetti C.I. (13) – N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obiettivo operativo I.4.1 Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia										
I5. Aree e piattaforme attrezzate – N.ro	0	7	0	0	0	0	0	8	8	7

Gli indicatori di realizzazione fisica presentano un livello realizzativo perfettamente allineato con gli obiettivi. Nello specifico:

- i Km di nuove strade realizzate si attestano su un valore pari a 42,9 e mostrano come il target fissato ad inizio programmazione sia perfettamente centrato;

- il numero di Progetti riferiti all'obiettivo specifico I.1.1 supera il target iniziale avendo realizzato un totale di 6 operazioni;
- il numero di Progetti riferiti all'obiettivo specifico I.2.1.A (3 interventi) e I.2.1.B (3 interventi) raggiunge un valore di 6 uguale al target;
- anche per l'indicatore "Aree e piattaforme attrezzate", riferito all'obiettivo specifico I.4.1.A che assume un valore pari a 6, il valore obiettivo appare del tutto raggiunto<sup>28</sup>.

Tabella 3.3 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
<b>Obiettivo specifico I.1</b>												
<b>Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN</b>												
I7. Indice di accessibilità infrastrutturale - %	56,8	59,5	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7
<b>Obiettivo specifico I.2</b>												
<b>Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro</b>												
I8. Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - %	20,5	21,5	22,1	21,1	19,9	19,7	15,8	13,3	17,4	17,6	17,6	17,6
<b>Obiettivo specifico I.3</b>												
<b>Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali</b>												
I9. Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) - %	1,3	0,00	0,90	0,90	0,90	0,20	-	-	-	-	-	-
<b>Obiettivo specifico I.4</b>												
<b>Potenziamento della mobilità regionale passeggeri</b>												
I10 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto - %	21,70	22,02	21,8	21,8	21,3	22,0	22,0	21,2	18,4	21,7	21,7	21,7

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato emergono le seguenti considerazioni:

- il dato riferito all'indicatore I.7 "Indice di accessibilità infrastrutturale" non è oggetto di aggiornamento da parte di ISFORT. Rispetto al fenomeno che si è inteso valutare, inoltre, ad oggi non risulta essere disponibile nessun dato quantitativo che in maniera idonea lo rappresenti.
- l'indicatore "I9. Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità

<sup>28</sup> La leggera differenza è imputabile all'area di interscambio non realizzata entro il termine ultimo del 31.12.2015 che, nel contempo, sarà comunque realizzata e completata a carico di Ferrovie Appulo Lucane.

(strada, ferro, nave)” è stato azzerato, in quanto il relativo obiettivo specifico I.3 è stato defanziato a seguito del perdurare delle criticità che hanno caratterizzato l’attività di bonifica delle aree su cui l’intervento inizialmente programmato relativo alla realizzazione dell’area intermodale doveva essere attuato.

- le fonti ufficiali da cui desumere le informazioni non rendono disponibili i dati di tutti gli altri indicatori, non consentendo la produzione di alcun risultato misurabile al 31/12/2015 secondo gli standard richiesti per la redazione del presente Rapporto. Per gli indicatori I.7, I.8 e I.10 relativamente all’annualità 2015 sono riportati in tabella i valori relativi all’ultima annualità disponibile.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

L’asse ha consentito di assicurare ai cittadini ed alle imprese residenti gli standard di accessibilità e di qualità dei servizi per la mobilità di persone e merci programmati attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei sistemi logistici. Tale giudizio è reso facendo riferimento al trend degli indicatori di risultato disponibili per gli ultimi tre anni (2013, 2014 e 2015).

L’obiettivo specifico I.1 **“Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN”** mirava al completamento ed adeguamento di due itinerari di collegamento viario infraregionale verso la rete stradale TEN - prendendo a riferimento i corridoi tirrenico, adriatico e jonico ed ha registrato una performance attuativa al 31/12/2015 in linea con le previsioni.

Nell’ambito del “corridoio adriatico-jonico” stati stati finanziati due interventi relativi al corridoio “Ionio-adriatico” ed attuati dalla Provincia di Potenza:

- il collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto (dallo svincolo di Ripacandida allo svincolo di Ginestra);
- la “strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica, 4° Lotto 1° stralcio, da svincolo Ginestra a Venosa Sud”. Il tracciato consente la prosecuzione lungo la medesima direttrice da Ginestra fino a Venosa sud: l’intervento si sviluppa su una lunghezza di km 3,446.

Altri quattro progetti sono stati attuati dalla Provincia di Matera finalizzati all’adeguamento della SS 175 (innesto ex SS 380 – SS 106 Ionica), inclusa la realizzazione dei relativi svincoli e complanari (per ulteriori dettagli si rinvia alla relativa scheda operazione di cui all’allegato A “Progetti significativi”), lo spostamento di condotte irrigue nel tratto compreso tra il bivio di Bernalda e la SS 106 Ionica e i lavori complementari di salvaguardia del corpo stradale e di regimentazione del fosso Perito. La strada, compresa nell’asse prioritario Bradanico, rappresenta un tratto dell’itinerario interregionale Bradanico-Salentino che si sviluppa sull’A16 (innesto di Candela) fino alla zona del Salento.

L’ammodernamento della strada SS 175 (innesto ex SS 380 – SS 106 Ionica) è risultato di vitale importanza non solo per lo sviluppo di Matera, ma di buona parte del territorio provinciale che, ormai da anni, guarda al corridoio adriatico-jonico come ad una via di comunicazione ottimale sia per i mercati dell’Italia del Nord e dell’Europa, sia per quelli dei Paesi dell’area Mediterranea. In questo modo i benefici per i cittadini lucani, e non solo, sono molteplici, con particolare

importanza per i flussi turistici interni (Matera-fascia Jonica) e per quelli provenienti dai territori limitrofi (soprattutto dalla Puglia), senza dimenticare che la ex SS 175 interessa ambiti a diversa vocazione produttiva, da quella agroalimentare della Valle del Bradano a quella turistica in forte espansione della fascia costiera Jonica. Le prime rilevazioni evidenziano che il trend del traffico risulta essere in linea con quello previsto dallo Studio di Fattibilità (3.340 veicoli al giorno) e che, sia il traffico leggero che quello pesante, sembrano prediligere la trasversale Metaponto-Matera per innestarsi sulla Bradanica o sulla Matera-Bari, abbattendo sensibilmente il numero di chilometri da percorrere per raggiungere la rete autostradale.

L'intervento di ammodernamento e adeguamento alle norme stradali ha consentito una risposta ottimale all'incremento della domanda. La crescita in termini di TGM (traffico giornaliero medio), infatti, è stimata intorno al 46%. Con la realizzazione dei lavori, la sezione stradale presa in esame è in grado di assicurare un TGM pari a 28.800 veicoli al giorno, con l'idoneità a soddisfare i volumi di traffico previsti al 2031.

L'obiettivo specifico **"I.2 - Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro"** ha puntato al rafforzamento dell'offerta trasportistica ferroviaria regionale, attraverso interventi di potenziamento della rete e di qualificazione dei servizi relativi alla mobilità delle persone, lungo l'asse Potenza-Matera-Bari in modo da accrescere l'accessibilità alle polarità urbane e produttive extraregionali, mediante tre interventi di adeguamento infrastrutturale e due interventi per l'acquisto di materiale rotabile attuati da Ferrovie Appulo Lucane:

- lavori di rinnovo del binario sulla tratta Venusio – Matera Sud della linea FAL Bari –;
- lavori di rinnovo del binario sulla tratta Genzano- Oppido della rete FAL;
- lavori di efficientamento e adeguamento funzionale della linea FAL Gravina-Avigliano Lucania - nella tratta Cancellara – Pietragalla – San Nicola;
- acquisto di due treni a tre casse entrati in esercizio nei primi mesi del 2014;
- acquisto di tre treni a due casse entrati in esercizio ad aprile 2015.

Per rafforzare l'offerta trasportistica della regione e superare le maggiori criticità sui collegamenti regionali Potenza-Melfi-Foggia e Potenza-Salerno-Napoli la Regione Basilicata si è dotata di un ulteriore convoglio ferroviario a tre casse in esercizio.

Rispetto all'acquisto di materiale rotabile i vantaggi sono evidenti: dalla sensibile riduzione dei tempi di percorrenza, ad un miglioramento del comfort dei passeggeri, fattori che hanno determinato una maggiore appetibilità del servizio per comodità, velocità e competitività migliorando, quindi, l'accessibilità esterna del territorio regionale, anche verso i maggiori hub di collegamenti internazionali.

A prova di ciò, il Rapporto di ricerca quantitativa Ferrovie Appulo Lucane "Indagine sulla customer satisfaction"<sup>29</sup> di settembre 2015 consultabile dà atto che il rinnovo del parco mezzi ferroviario ha contribuito in maniera decisiva ad incrementare la soddisfazione del servizio da parte dell'utenza rispetto a quelli del passato.

<sup>29</sup> <http://ferrovieappulolucane.it/wp-content/uploads/2013/03/Customer-Satisfaction-rilevazione-maggio-2015.pdf>



L'obiettivo specifico "I.3 - Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali" nel corso del 2014 è stato del tutto defanziato in fase di revisione del PO a causa del ritardo connesso alla bonifica delle aree logistiche individuate.

L'obiettivo specifico "I.4 - Potenziamento della mobilità regionale passeggeri" ha puntato sulla realizzazione di sette aree di interscambio gomma-gomma per il raccordo intermodale dei trasporti su gomma tali da migliorare l'offerta trasportistica regionale, riducendo il ricorso al trasporto privato e migliorando notevolmente lo standard di servizi ai cittadini /utenti, anche al fine di evitare le pericolose soste a bordo strada e consentire agli autobus di linea di sostare in condizione di sicurezza per il "prelievo" passeggeri,. In particolare, sono state realizzate le seguenti aree di interscambio: SS 633 Svincolo Francavilla Sul Sinni; SP 11 – Montemurro; bivio Acerenza - Cancellara – Oppido; SP ex SS 381 - Passo delle Crocelle; SS 401 Ofantina - comune di Rapone; Svincolo Lauria Nord; Zona industriale San Nicola di Melfi.

Nel prospetto seguente sono elencate le varie tipologie di azione finanziate sull'Asse I con la relativa performance attuativa finanziaria:

Tabella 3.4 – Tipologie di azione finanziate sull'asse I

Tipologia di azione	Numero progetti	Pagamenti (M€)
Strade regionali/locali	6	55,31
Tratte ferroviarie	3	16,95
Treni	6	28,96
Aree di interscambio	7	2,47
Totale	22	103,69

L'asse si caratterizza per la presenza di due operazioni rientranti nella tipologia "Progetti superiori a 5 milioni di euro NON conclusi e/o NON funzionanti" alla data del 28/3/2017:

- "Piano regionale di viabilità" - strada di collegamento tra s.s.v.Candela-Potenza e s.s.v. Bradanica 1° tronco (dallo svincolo di Rionero in Vulture a Venosa est) 3° lotto (Ripacandida-Ginestra) – FESR,;
- Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina - Avigliano Lucania - tratta Cancellara - Pietragalla - San Nicola) la cui funzionalità è connessa al completamento di altri tratti della linea ferroviaria in corso di realizzazione.

In riferimento al primo progetto alla data attuale:

- o i lavori sono stati conclusi e la strada è aperta al traffico (strada fruibile);
- o il collaudo statico è stato approvato ed è in fase di approvazione la contabilità finale;
- o gli ultimi pagamenti da effettuare a valere sulle risorse nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) pari a 1.375.819,00 euro saranno disposti entro il mese di giugno 2018.

Il secondo progetto non funzionante ha riguardato l'efficientamento e l'adeguamento funzionale della Tratta S. Nicola – Pietragalla – Cancellara mediante il rinnovo e l'adeguamento della sede tra le progressive 75+144 e 69+760 ed il consolidamento del ponte ad arco alla progressiva 74+625.

I lavori si sono conclusi in data 25/12/2015; attualmente l'opera non è in uso in quanto la riapertura della tratta in oggetto è subordinata al completamento dei lavori di rinnovo della tratta contigua

Cancellara – Oppido, finanziata con Fondi FSC e risorse statali ex art 15 D.Lgs n. 422/1997 e s.m.i., da concludersi presumibilmente entro il mese di aprile 2018, consentendo così l'apertura all'esercizio dell'intero percorso ferroviario Genzano – San Nicola (compresa la tratta finanziata sul FESR 2007/2013 e "non ancora funzionante").

L'asse non presenta progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente e non si è fatto ricorso al principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Obiettivo specifico I.1: Qualche criticità è stata riscontrata sulla "Strada di collegamento tra la "SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica, IV Lotto – 1° stralcio, da svincolo Ginestra a Venosa Sud" per cui il blocco del 2013 è continuato anche nel 2014 a causa dei vincoli finanziari del Patto di Stabilità che ha interessato le risorse relative al cofinanziamento regionale del progetto. Tale criticità è stata superata consentendo di rendere funzionale ed operativa l'opera nel corso del 2015. Per quanto concerne l'intervento denominato "Piano regionale di viabilità - strada di collegamento tra s.s.v.Candela-Potenza e s.s.v. Bradanica 1° tronco (dallo svincolo di Rionero in Vulture a Venosa est) 3° lotto (Ripacandida-Ginestra) – FESR, a causa di imprevisti emersi nella fase finale di esecuzione dei lavori è stato necessario ricorrere a lavorazioni aggiuntive la cui copertura è assicurata da risorse nazionali. Rispetto ai "Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina - Avigliano Lucania - tratta Cancellara - Pietragalla - San Nicola" si precisa che la relativa funzionalità è connessa al completamento di altri tratti della linea ferroviaria in corso di realizzazione con risorse nazionali. Questi due ultimi interventi sono stati oggetto di una particolare attenzione da parte dell'amministrazione regionale titolare del PO FESR per garantirne la funzionalità nel più breve tempo possibile.

## 3.2. Asse II – Società della Conoscenza

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse II ha inteso perseguire l'obiettivo generale di "fare della Basilicata una società incentrata sull'economia della conoscenza" attraverso il potenziamento della ricerca, la diffusione delle innovazioni e lo sviluppo delle reti ICT".

Si articola in due obiettivi specifici a loro volta suddivisi in cinque obiettivi operativi:

- **II.1 - Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca**
  - *II.1.1 Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese in collaborazione con organismi di ricerca prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi.*
  - *II.1.2 Rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico (azioni di assistenza e accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico e organizzativo, acquisizione di servizi avanzati) delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese.*
- **II.2 - Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ITC, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e innovazione delle PMI**
  - *II.2.1 Potenziamento delle reti regionali dell'Information and Communication Technology.*
  - *II.2.2 Rafforzamento dei processi di innovazione della Pubblica Amministrazione mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.*
  - *II.2.3 Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.*

#### 3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Il livello di attuazione finanziaria dell'Asse è indicato nella tabella seguente:

Tabella 3.5- Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse II	Contributo totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
<b>Società della conoscenza</b>	104.855.157,84	108.872.249,42	108.872.249,42	103,83%	103,83%

I dati finanziari confermano una buona capacità di spesa degli attori coinvolti e destinatari dei finanziamenti concessi su tale asse. I pagamenti sostenuti dai beneficiari ammontano a 108,87 milioni di euro circa, in overspending rispetto alla dotazione dell'asse pari a € 104.855.157,84 (+3,8%).

Tabella 3.6 -Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Obiettivo operativo II.1.1</b> <b>Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese in collaborazione con organismi di ricerca prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi</b>											
Il1. Progetti di ricerca e sviluppo C.I. (4) - N.ro	0	2	0	0	0	1	1	1	1	1	2
Il20. Interventi destinati all'adeguamento /realizzazione di infrastrutture scientifiche - N.ro	0	3	0	0	0	0	0	3	3	3	4
Il2. Studi/Progettazioni - N.ro	0	4	0	0	0	0	0	4	4	4	4
<b>Obiettivo operativo II.1.2</b> <b>Rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico (azioni di assistenza e accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico e organizzativo, acquisizione di servizi avanzati) delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese</b>											
Il3. Progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (C.I. 5) - N.ro	0	100	0	0	0	0	0	40	56	124	154
Il21. Imprese beneficiarie di interventi di trasferimento tecnologico - N.ro	0	250	0	0	0	0	14	239	239	552	566
Il4. Interventi di potenziamento dei centri di competenza - N.ro	0	6	0	0	0	0	2	7	7	7	8
Il5. Formazione di reti - N.ro	0	3	0	0	0	0	0	1	1	1	3
<b>Obiettivo operativo II.2.1</b> <b>Potenziamento delle reti regionali dell'Information and Communication Technology</b>											
Il6. Larga banda realizzata - Km/Kmq (densità fibra ottica stesa)	0	12	0	0	0	0	0	5	5	5	12
Il22. Banda Ultra Larga Realizzata - Km/Kmq (densità fibra ottica stesa)	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	30
Il7. Area coperta da reti wireless - Kmq	0	4.750	0	0	0	0	0	3.000	5.000	5.000	5.000
Il8. Progetti (Società dell'Informazione) C.I. (11) - N.ro	0	15	0	0	0	0	3	8	15	15	37
Il23. Data Center e Cloud Computing per l'Agenda Digitale - N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
<b>Obiettivo operativo II.2.2</b> <b>Rafforzamento dei processi di innovazione della Pubblica Amministrazione mediante il ricorso alle nuove tecnologie dell'Informazione e Comunicazione</b>											

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Il9. Progetti (Società dell'Informazione) C.I. (11) - N.ro	0	28	0	0	0	0	4	12	20	20	33
Il10. Servizi interattivi offerti - N.ro	0	20	0	0	0	0	1	6	10	10	21
<b>Obiettivo operativo II.2.3</b> <b>Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione</b>											
Il11. Imprese beneficiarie operanti nell'ambito dei servizi on line - N.ro	0	10	0	0	0	0	0	4	6	9	5
Il12. Imprese beneficiarie per investimenti in ICT - N.ro	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Riguardo allo scostamento rispetto al valore obiettivo dell'indicatore "Il11. Imprese beneficiarie operanti nell'ambito dei servizi on line", lo stesso va giustificato con la natura stessa della tipologia d'intervento. Difatti, trattandosi di start UP in settori molto avanzati, il margine di rischio legato al fallimento dell'iniziativa, che ha portato a rinunce da parte dei beneficiari, è molto elevato.

In merito all'indicatore "Il12. Imprese beneficiarie per investimenti in ICT", nell'economia dell'intero programma, al fine di evitare duplicazioni di iniziative e di garantire l'ottimizzazione e l'integrazione degli interventi di innovazione a favore delle PMI, questo risultato è stato raggiunto nell'ambito della L.I. III.2.1.B con l'emanazione dell'Avviso "Procedura valutativa a sportello per l'innovazione delle PMI".

Tabella 3.7 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo specifico II.1											
Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese ed organismi di ricerca											
Il13. Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL* - %	0,20%	0,30%	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,08%	0,08%	0,05%	0,05%	0,05%
Il14. Audit che producono innovazione di prodotto e di processo - %	NP	50,00%	0	0	0	0	0	46%	0	0	70%

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Il15. Numero di brevetti registrati all'EPO (European Patent Office) per milione di abitanti - N.ro	9,3	15	9,8	13,7	12,7	8,9	9,6	10,3	10,3	10,3	10,3
<b>Obiettivo specifico II.2</b> <b>Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI</b>											
Il24 Popolazione aggiuntiva con accesso a banda ultralarga - N.ro abitanti	0	205.000	0	0	0	0	0	0	0	0	230.000
Il18. Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga C.I (12) (Riduzione popolazione non servita da banda larga) - N.ro abitanti	0	150.000	0	0	0	0	0	0	0	84.577	154.577
Il19. Grado di utilizzo di internet nelle imprese (Percentuale di addetti alle imprese con più di dieci addetti dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a internet) - %	16,60%	29,3%	18,80%	28,30%	17,60%	21,80%	22,6%	24%	21,5%	28,2%	30,8%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato emergono le seguenti considerazioni:

- il dato riferito all'indicatore "*Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL*" mostra come ultimo aggiornamento il dato relativo al 2013, ma in ogni caso il valore obiettivo è stato raggiunto;
- l'indicatore "Il14. Audit che producono innovazione di prodotto e di processo" mostra il superamento del valore obiettivo; tale risultato è il frutto della maggiore propensione delle imprese all'innovazione nel secondo triennio di rilevazione (2013-2014-2015) rispetto al primo triennio il quale ha come anno di partenza il 2009, anno di avvio del progetto. L'attività di rilevazione è stata svolta da AREA Science Park ed Innovation Factory Partner di progetto;

- l'ultimo aggiornamento disponibile relativo all'indicatore "*Numero di brevetti registrati all'EPO*" risale al 2012, pertanto non è possibile rilevare l'impatto che hanno avuto gli interventi finanziati con il programma operativo concentrati per lo più nell'ultimo triennio;
- Il24 Popolazione aggiuntiva con accesso a banda ultralarga: il numero di abitanti con accesso alla banda ultra larga se si considerano i n. 25 comuni del I lotto è di 230.000 abitanti. Se ad essi aggiungiamo gli abitanti delle due città capoluogo di provincia, oggetto di investimenti privati degli operatori di telecomunicazione, arriviamo a circa 380.000 abitanti;
- Il18. Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga C.I (12) (Riduzione popolazione non servita da banda larga): la popolazione raggiunta dalla banda larga al 31/12/2015 risulta essere pari a 154.577 unità, grazie agli interventi realizzati per lo più con fondi FESR nonché con risorse nazionali. Si è quindi raggiunto pienamente il valore obiettivo programmato;
- il "Grado di utilizzo di internet nelle imprese" mostra il superamento del valore obiettivo.

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

In merito all'obiettivo specifico Il.1 "Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca" di seguito si descrivono i principali interventi realizzati:

- **Campus di Ricerca ed Alta formazione per l'Innovazione del Manufacturing** di Melfi (Linea di Intervento Il.1.1.B), strutturato in quattro progetti inerenti la realizzazione di un campus di Ricerca ed Alta Formazione collegato al sito produttivo FIAT-SATA nell'area industriale San Nicola di Melfi<sup>30</sup>. L'obiettivo progettuale è la realizzazione di un polo di innovazione polispecialistico sull'ingegneria di processo a servizio di tutta l'area manifatturiera della Basilicata. Il Campus mira ad effettuare attività di ricerca industriale e sviluppo "precompetitivo" sia per il settore "automotive" che per altri settori produttivi dell'industria manifatturiera regionale al fine di diventare uno snodo di una rete di ricerca di eccellenza a livello nazionale, nonché attività di alta formazione, per la qualificazione di giovani ricercatori e tecnici residenti in regione coinvolti nelle attività di R&D del Campus. Sono stati realizzati interventi di differente natura tesi alla dotazione infrastrutturale, alla realizzazione di laboratori specialistici e all'acquisizione di know how qualificato. La struttura e i laboratori di ricerca del Campus sono stati completamente ultimati nel dicembre 2015 con una spesa complessiva di € 12.566480,02. In tal modo l'intero territorio lucano e, in particolare, l'indotto di Melfi si è dotato di uno strumento fondamentale per il futuro sviluppo industriale, non solo dell'automotive e, inoltre, il Campus, così come progettato e realizzato consentirà la diminuzione del drain brain e l'attrazione da fuori di competenze di alto profilo. Nell'operazione finanziata dal PO FESR si sono sviuppati anche interventi finanziati a valere

<sup>30</sup> L'operazione si inquadra nell'ambito degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di ricerca scientifica (D.G.R. n. 1960/2005) stipulato in data 22.12.2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca e la Regione Basilicata successivamente integrato da apposito atto integrativo (D.G.R. n. 872 del 19.06.2006) sottoscritto in data 26.06.2006.



sul PO FSE Basilicata 2007/2013 volti a realizzare percorsi formativi di alta specializzazione diretti allo sviluppo di competenze distintive sulle nuove tecnologie e metodologie di manufacturing con particolare riferimento al settore automotive.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla relativa scheda operazione di cui all'allegato A "Progetti significativi".

- **CASTELGAUSS** (Linea di Intervento II.1.1.B). Il progetto consiste nella realizzazione di una stazione di osservazione di oggetti orbitanti potenzialmente pericolosi (detriti spaziali) e mira alla realizzazione, a Castelgrande, di un centro di livello europeo nel settore della sicurezza dello spazio "Space Guard", con ricadute di interesse industriale, in un ambito di specializzazione (aerospazio) coerente con la Strategia S3 della programmazione 2014/2020. Nel 2014 la stazione osservativa è stata resa operativa con l'installazione del telescopio da parte della scuola di ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma. Nel 2015 sono stati realizzati interventi a supporto delle attività di accoglienza e comunicazione presso la stazione di osservazione dei detriti spaziali di Castelgrande.
- **BIOGREEN START** (Linea di intervento II.1.1.B). Obiettivo generale del progetto (costo complessivo 1 milioni di euro) è la strutturazione ed avvio del Polo delle Biotecnologie verdi della Basilicata per lo sviluppo di prodotti e processi biotecnologici e l'erogazione di servizi innovativi finalizzati alla competitività delle imprese agro-alimentari ed agro-industriali. I principali obiettivi del progetto sono stati l'acquisizione e potenziamento di piattaforme tecnologiche avanzate ed adeguamento infrastrutturale, lo sviluppo di prototipi di nuovi processi e prodotti per la competitività delle imprese del settore agro-alimentare ed industriale.
- L'operazione **"BASILICATA INNOVAZIONE"** (Linea di Intervento II.1.2.A) finanziata attraverso l'Accordo tra la Regione Basilicata e il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – AREA (ente pubblico di ricerca) in tra il 2009 ed il 2015 ha visto la realizzazione di progetti utili ad innescare un processo di sviluppo economico incentrato sul trasferimento tecnologico alle PMI e la valorizzazione dei risultati della ricerca, al fine di supportare le imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologici. L'operazione ha visto, tra le altre cose:
  1. la **Costituzione di un servizio dedicato alla Valorizzazione della ricerca ("Sister")** sviluppata dalle Strutture di Ricerca ed Universitarie della Basilicata, con l'obiettivo di sviluppare i rapporti fra ricerca ed imprese e favorire il rapporto della ricerca con il mercato;
  2. la **Costituzione di un Servizio Brevetti** a supporto delle attività di trasferimento tecnologico e dell'innovazione fruibile sia dall'intero sistema produttivo che scientifico della Basilicata;
  3. la concessione di 10 voucher per l'innovazione e lo sviluppo competitivo delle PMI per un valore complessivo di € 305.604,50 a fronte di una dotazione dell'avviso di € 350.000,00.
 La realizzazione dell'operazione ha visto la costituzione in Basilicata di una struttura altamente specializzata sui temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico costituita da personale lucano laureato. Cosa è stato fatto:
  - attività a fianco delle imprese per capirne i bisogni e sostenerne la competitività (1.239 imprese contattate, 1.013 imprese visitate);

- interventi mirati al consolidamento e sviluppo della capacità produttiva (851 interventi di innovazione realizzati sulle imprese, 566 imprese coinvolte in interventi di innovazione);
  - individuazione dei settori a maggior potenzialità (153 ricercatori visitati, 81 progetti di valorizzazione della ricerca, 34 interventi di valorizzazione della ricerca realizzati);
  - 5 brevetti e marchi depositati;
  - interventi di innovazione che hanno portato a crescita di fatturato e nuovi posti di lavoro stabili: 9,3% incremento di fatturato stimato – pari a oltre 34 milioni di €; 8,2% incremento occupazionale stimato – pari a 268 nuovi posti di lavoro<sup>31</sup>;
  - messa in evidenza delle maggiori criticità nei diversi comparti produttivi ed avviate operazioni di sostegno.
- **N.I.B.S. (Networking and internationalization of Basilicata Space Technologies)** (Linea di Intervento II.1.2.C) – conclusosi nel 2015 e finalizzato alla messa in rete del sistema delle imprese, dell'Università e degli enti di ricerca operanti nel settore delle tecnologie spaziali con gli analoghi sistemi utilizzati nel resto d'Europa, in modo da favorire l'implementazione su scala internazionale della citata SRI. Il progetto ha consentito anche il coinvolgimento delle PMI, delle Autorità e della comunità scientifica lucana in importanti iniziative quali quella promossa da NEREUS per sostenere l'avvio di una *European Innovation partnership* sulle tematiche spaziali. E' stato avviato un censimento delle buone pratiche nelle varie regioni Europee cui la Basilicata ha partecipato con molteplici proposte (quasi 1/5 del totale delle proposte pervenute). Grazie al progetto, sono stati apprezzati i risultati ottenuti in Basilicata dallo sfruttamento delle tecnologie spaziali per lo sviluppo di efficaci ed innovative applicazioni in agricoltura.<sup>32</sup>

Il progetto ha altresì consentito l'aggiornamento del catalogo dei prodotti e servizi del Sistema lucano delle Tecnologie Spaziali<sup>33</sup>: catalogo inserito tra le buone pratiche regionali per la promozione e la diffusione del programma europeo Copernicus, nell'ambito del Framework Contract per lo User Uptake di Copernicus, progetto al quale la Basilicata partecipa attraverso il suo Regional Contact office. Molteplici sono state le attività di promozione ed internalizzazione promosse, nel corso del 2015, nell'ambito del progetto NIBS quali, ad esempio, l'incontro con gli imprenditori rumeni (Bucarest- sett. 2015); l'incontro imprenditori di Cina e Malta (Matera – novembre 2015); la Missione a Tabriz (IRAN – Novembre 2015); la collaborazione con Chiba University (Giappone), la collaborazione con il laboratoire d'Océanographie de Villefranche (Francia); la collaborazione con l'università di Napoli, partecipazione User Forum Nazionale Copernicus e attività in ambito NEREUS.

Con riferimento all'obiettivo specifico II.2 "Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ICT, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e di innovazione delle PMI", sono stati realizzati gli interventi previsti dall'Agenda Digitale a valere

<sup>31</sup> Si tratta di dati elaborati sulla base delle dichiarazioni di 115 imprenditori.

<sup>32</sup> I risultati del censimento e una selezione delle applicazioni identificate sono stati pubblicati nell'articolo "*Tecnologie spaziali al servizio dell'agricoltura: grazie al progetto NIBS, i risultati ottenuti dai centri di ricerca pubblici e privati della Basilicata potranno migliorare le culture di ogni paese del mondo*", uscito (in occasione dell'EXPO di Milano) sull'edizione di luglio 2015 della rivista (diretta da "Gruppo 24 ore") PLATINUM "Aziende & protagonisti" sezione "Ricerca & Innovazione". In detto articolo sono stati evidenziati proprio i risultati ottenuti in Basilicata dallo sfruttamento delle tecnologie spaziali per lo sviluppo di efficaci ed innovative applicazioni in agricoltura, permettendo anche una valutazione oggettiva dell'eleggibilità degli agricoltori ai finanziamenti comunitari.

<sup>33</sup> Il catalogo conta 74 servizi e prodotti distribuiti negli otto ambiti tematici scelti per la loro catalogazione e forniti da 13 provider lucani. Il catalogo, consultabile on line all'indirizzo <http://nibs.tern.it/>

sugli obiettivi operativi II.2.1. e II.2.2. In tale ambito si segnalano le seguenti operazioni:

- Digital divide:** Dal 2009 la Regione ha avviato una serie di interventi volti a coprire il gap infrastrutturale esistente, grazie ad accordi di programma quadro sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che hanno interessato circa 20 aree in digital divide. Al fine di agevolare il piano di interventi territoriali volti al superamento del digital divide, dopo l'individuazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico delle aree del territorio regionale a fallimento di mercato su cui effettuare un intervento di incentivazione (Aree Bianche censite nella consultazione pubblica del 2011), è stato pubblicato nel 2012 un avviso rivolto agli operatori di telecomunicazioni fornitori di servizi di connettività a banda larga finanziato sia con fondi FESR che con fondi FEASR. Il progetto **per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato** è stato realizzato dall'operatore Fastweb, aggiudicatario del bando, grazie al finanziamento con fondi FESR (10,3 M€), FEASR (7,6 M€) e con fondi privati (6,8 M€) dell'operatore. Il progetto ha contribuito a superare quasi del tutto la situazione di digital divide regionale in coerenza con il "Piano nazionale banda larga" del maggio 2012 prevedendo la diffusione di servizi di connettività avanzata sul territorio, relativamente al finanziamento FESR di 40 Comuni<sup>34</sup> su n. 51 località interessate. Grazie all'intervento tutta la popolazione ha potuto contare un traffico di rete fino a 20 Mbps, con una Banda Larga minima garantita di 2 Mbps.  
 Di grande rilevanza, anche l'operazione **"Programma Basilicata 30 mega – I lotto"** che nell'arco del 2015 ha realizzato una rete di nuova generazione in fibra ottica per garantire la connettività con banda ultra larga con velocità di connessione almeno di 30 Mbps coinvolgendo 25 comuni e tre aree industriali, i cui lavori si sono conclusi a fine dicembre, rendendo possibile l'accesso a servizi digitali innovativi. Il costo complessivo dell'operazione relativo alla realizzazione delle infrastrutture ammonta a circa 18,7 M€, di cui circa 12,8 M€ a valere sul PO FESR e di circa 5,8 M€ contributo privato a carico di Telecom Italia s.p.a, operatore aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori. A tutta la popolazione coinvolta è garantita una banda di almeno 30 Mbps mentre a tutta la pubblica amministrazione presente nei territori di questi 25 comuni è garantito il collegamento a 100 Mb. Da questo intervento sono esclusi i capoluoghi di provincia poiché considerati in area non bianca e sui quali sono previsti investimenti privati da parte degli operatori di telecomunicazione. L'operazione è stata realizzata in forza della delega formalizzata nel 2014 dall'Autorità di Gestione all'organismo Intermedio (Ministero dello Sviluppo Economico). Per ulteriori dettagli si rinvia alla relativa scheda operazione di cui all'allegato A "Progetti significativi".
- Nel biennio 2014 – 2015, nell'ambito del progetto **"Distretto Scol@stico 2.0"** promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale (MIUR), sono state realizzate, in due differenti fasi, a valere sulla linea d'intervento II.2.1.A due operazioni sull'*Agenda digitale nelle scuole di Basilicata* grazie alle quali è stato possibile avviare il processo di digitalizzazione nelle scuole e ridurre il digital divide, attraverso l'aggiornamento e l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati

<sup>34</sup> Elenco dei comuni i cui interventi sono stati finanziati con risorse del PO FESR: Accettura, Albano di Lucania, Aliano, Avigliano, Baragiano, Bella, Calvello, Castelgrande, Castelsaraceno, Cirigliano, Colobraro, Craco, Forenza, Garaguso, Ginestra, Latronico, Lauria, Marsico Nuovo, Montemilone, Oliveto Lucano, Pescopagano, Pietragalla, Pignola, Ripacandida, Rivello, Rotonda, Rotondella, San Chirico nuovo, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, San Martino d'Agri, San Severino Lucano, Salandra, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Tolve, Tricarico, Vaglio Basilicata, Viggianello.

nei processi d'insegnamento, apprendimento e organizzazione<sup>35</sup>. Le suddette operazioni hanno coinvolto 89 Istituti Scolastici (su un totale di 123) di cui 14 scuol@ 2.0 e 64 istituti con cl@ssi 2.0 con una spesa complessiva di circa 4 M€. E' stato possibile potenziare i servizi di connettività, equipaggiare le scuole con strumenti digitali (LIM, tablet, server ed accessori) per la formazione di cl@ssi 2.0 ed innalzare le competenze digitali dei rispettivi docenti nel rispetto del principio di flessibilità tra FESR e FSE. Per ulteriori dettagli si rinvia alla relativa scheda operazione di cui all'allegato A "Progetti significativi".

- L'operazione di **Conservazione sostitutiva** ha consentito la dematerializzazione e la conservazione elettronica, con conseguente eliminazione del cartaceo, dei dati clinici e amministrativi della Regione Basilicata e del Servizio Sanitario Regionale. Nel 2015 è stata registrata l'archiviazione di circa 10 milioni di immagini diagnostiche (equivalenti ad uno spazio disco di 20 Terabyte) del Servizio Sanitario Regionale, generando così un risparmio del costo di stampa stimato in circa 5 milioni di euro.
- Grazie all'operazione **"Continuità Operativa"** 20 amministrazioni hanno avviato la fase di messa in sicurezza dei dati contenuti nei propri sistemi informativi e sono state attivate 9.000 caselle PEC che hanno fatto registrare un crescente utilizzo della posta elettronica certificata

E' stata altresì assicurata la diffusione della **firma digitale** in base alla carta nazionale dei Servizi mediante la distribuzione di appositi token (oltre 30.000 token distribuiti nel 2015 di cui circa 6.000 alle P.A. e 24.000 ai cittadini).

In ordine alla Linea d'Intervento II.2.3.A, nell'ambito dell'avviso pubblico "procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off delle imprese in settori innovativi" sui 9 progetti di start up in ambito ICT ammessi a finanziamento per un importo di 1,12 milioni di euro, 5 imprese hanno completato gli investimenti entro il termine ultimo del 31.12.2015, con pagamenti pari a circa 0,6 milioni di euro.

Nel prospetto seguente sono elencate le varie tipologie di azione ammesse a finanziamento sull'Asse II:

Tabella 3.8 – Tipologie di azione finanziate sull'asse II

Tipologia di azione	Numero progetti	Importo ammesso (M€)	Pagamenti dei beneficiari (M€)
Attività di R&ST nei centri di ricerca	1	1,00	1,00
Infrastrutture di R&ST	6	13,78	12,39
Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	4	0,65	0,63

<sup>35</sup> Il progetto è stato realizzato in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo Stato –Regione "Piano Nazionale Scuola digitale" del 18/09/2012 stipulato tra MIUR, Regione Basilicata e Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.), avente, appunto, quale obiettivo principale quello di ridurre il digital divide interno al mondo della scuola attraverso l'implementazione di varie azioni fra le quali LIM, cl@ssi 2.0, e scuol@ 2.0.

Tipologia di azione	Numero progetti	Importo ammesso (M€)	Pagamenti dei beneficiari (M€)
Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	3	4,20	4,10
Infrastrutture telefoniche	3	24,12	23,55
ITC (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.)	29	13,96	12,18
Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese (AREA)	22	9,16	8,99
Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)	33	42,65	40,63
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	5	5,45	5,40
Totale	106	114,97	108,87

All'attuazione dell'Asse ha contribuito anche un progetto a cavallo con il periodo di programmazione precedente, ammesso a finanziamento sul POR Basilicata 2000-2006 e completato a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013. Per l'elenco di tali progetti si rimanda all'allegato B.

### 3.2.2 Cooperazione Territoriale Internazionale

Nell'ambito dell'Asse sono stati realizzati progetti di cooperazione territoriale ex art. 37.6.b del Reg. CE n. 1083/2006, per i quali si rinvia al paragrafo 3.9.

### 3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse non ha fatto registrare problemi particolarmente significativi, ad eccezione dei seguenti: nell'attuazione del progetto del Campus per il manufacturing, nel corso del 2015 la Regione Basilicata, a causa dei persistenti ritardi nell'attuazione dell'operazione, è subentrata al Comune di Melfi nel ruolo di ente attuatore e, per il tramite della Stazione Unica Appaltante (SUA- RB), ha curato l'indizione delle gare d'appalto e la relativa aggiudicazione dei diversi lotti funzionali per l'acquisizione delle attrezzature necessarie all'allestimento del Campus, superando in tal modo le criticità precedentemente registrate ;L'attuazione del progetto Banda Ultra larga è stata particolarmente articolata a causa della complessità delle lavorazioni e dei numerosi attori coinvolti nell'attuazione: il MISE-OI e la sua società in house Infratel, l'aggiudicatario Telecom, i numerosi Comuni destinatari degli interventi, i numerosi Enti competenti per il rialsco delle autorizzazioni (ANAS; Soprintendenze-MIBACT; Autorità di Bacino; RFI; Ferrovie regionali FAL; Province). La Regione Basilicata ha svolto un ruolo di "facilitatore" dei processi attuativi promuovendo un Accordo di Programma con gli Enti Locali coinvolti; numerosi incontri e "Conferenze di servizio" necessari a superare le criticità attuative e/o il conseguente rilascio dei pareri ed una capillare rilevazione presso i Comuni per individuare le sedi della P.A. locale presso le quali effettuare interventi in FTTH.

### 3.3. Asse III – Competitività Produttiva

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III ha inteso perseguire l'obiettivo generale di **accrescere il tasso di competitività sui mercati nazionali ed internazionali del sistema produttivo della Basilicata a livello sia settoriale che territoriale.**

L'Asse si articola in quattro obiettivi specifici a loro volta suddivisi in otto distinti obiettivi operativi:

- **III.1 - Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi**
  - *III.1.1 Realizzazione di opere d'infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi*
  - *III.1.2 Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti*
- **III.2 - Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese ed alle attività economiche**
  - *III.2.1 Aiuti agli investimenti produttivi innovativi;*
  - *III.2.3 Investimenti produttivi volti a favorire l'ispessimento del tessuto imprenditoriale regionale*
- **III.3 - Potenziamento delle capacità di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali ed attrazione degli investimenti dall'Italia e dall'estero**
  - *III.3.1 Sviluppo delle capacità ed accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI;*
  - *III.3.2 Innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni;*
- **III.4 – Accesso al credito ed ingegneria finanziaria**
  - *III.4.1 Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese.*

##### 3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'asse III con 100,3 milioni di euro di pagamenti certificati contribuisce per il 15% circa all'intera spesa del PO FESR, registrando anche un elevato indice di *overspending* rispetto alla dotazione totale (15,24% circa) (Tab. 3.9).

Tabella 3.9 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Competitività produttiva</b>	87.039.030,35	100.306.291,10	100.306.291,10	115,24%	115,24%

Tabella 3.10 - Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Obiettivo operativo III.1.1</b> <b>Realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi</b>											
III1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria - N.ro	0	38	0	0	0	5	8	10	15	69	74
<b>Obiettivo operativo III.1.2</b> <b>Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti</b>											
III2. Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati - N.ro	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1
<b>Obiettivo operativo III.2.1</b> <b>Aiuti agli investimenti produttivi innovativi</b>											
III3. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I. (7) - N.ro	0	100	0	0	0	0	0	79	86	96	90
III4. di cui con più di 10 addetti - N.ro	0	15	0	0	0	0	0	19	19	25	25
<b>Obiettivo operativo III.2.3</b> <b>Investimenti produttivi volti a favorire l'ispessimento del tessuto imprenditoriale regionale</b>											
III6. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I (7) - N.ro	0	100	0	0	0	88	88	142	103	112	105
<b>Obiettivo operativo III.3.1</b> <b>Sviluppo delle capacità ed accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI</b>											
III7. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I. (7) - N.ro	0	45	0	0	0	0	35	40	59	41	16
<b>Obiettivo operativo III.3.2</b> <b>Innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni</b>											



III8. Azioni di scouting - N.ro	0	5	0	0	0	0	0	1	1	1	3
<b>Obiettivo operativo III.4.1</b> <b>Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese</b>											
III14. Garanzie prestate - N.ro	0	250	0	0	0	0	0	3	5	926	2.336

Gli indicatori di realizzazione sono di seguito illustrati:

- l'indicatore "III.1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria" registra il superamento del valore obiettivo con 74 progetti conclusi e funzionanti;
- l'indicatore "III.2 Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati" raggiunge il valore target grazie alla realizzazione del progetto "Banda ultra larga nelle aree produttive del comune di Matera";
- l'indicatore "III3. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI)" si è attestato su un valore pari a 90. Tale valore corrisponde al numero di imprese beneficiarie a valere su tre bandi: "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi" (relativamente alla sezione start up), "Procedura valutativa a sportello per sostegno e innovazione PMI" e "Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI della Basilicata". Quasi il 28% delle imprese beneficiarie presenta una dimensione aziendale che supera i 10 addetti (III4. di cui con più di 10 addetti).
- il numero di imprese beneficiarie sul bando "Click Day" e sulla sezione spin off della "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi" (indicatore "III6. Progetti di investimento") raggiunge un valore pari a 105, in linea con l'obiettivo programmato;
- l'indicatore "III7. Progetti di investimento" relativo all'obiettivo III.3 registrando un valore pari a 16 rivela un forte scostamento rispetto al target, conseguente ad un elevato tasso di mortalità che ha colpito le imprese ammesse al finanziamento, oggetto di numerosi provvedimenti di decadenza o rinuncia;
- per l'indicatore "III8. Azioni di scouting" il valore obiettivo non è stato pienamente raggiunto, avendo realizzato n. 3 operazioni rispetto alle 5 previste. Al tempo stesso si evidenzia che le azioni di scouting finalizzate all'innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni sono state comunque condotte seppure con altre fonti di finanziamento nazionali<sup>36</sup>;

<sup>36</sup> Si citano le seguenti azioni:

- Le azioni di scouting condotte nell'ambito del progetto "Mapping" gestito dalla Regione Basilicata insieme ad Unioncamere Basilicata grazie a fondi MISE;
- Le azioni di scouting messe in atto dalla Basilicata nell'ambito delle attività poste in essere con EXPO (Incontri con imprenditori della Cina e dell'Africa);

- alla data attuale il totale delle “*Garanzie prestate*” è pari a 2.336, di cui 80 tramite il Fondo di Garanzia e 2.256 tramite la rete dei 6 Consorzi fidi, pertanto il valore target è stato abbondantemente superato.

Tabella 3.11 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivi	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo specifico III.1											
Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi											
IIIg. Nuove imprese che si localizzano (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc.) nell'infrastruttura oggetto di intervento - N.ro	0	25	0	0	0	0	0	9	9	14	25
Obiettivo specifico III.2											
Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese e alle attività economiche											
III10. Riduzione differenziale di produttività del lavoro nell'industria in senso stretto esistente rispetto alle regioni dell'aggregato CRO (escluso Sardegna) - migliaia di euro	11,0	5,5	11,74	12,12	11,33	12,29	12,50	13,01	13,01	13,01	13,01
III11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo - %	20,2%	32,7%	20,2%	28,0%	28,0%	15,0%	15,0%	27,5%	27,5%	26,8%	26,8%
Obiettivo specifico III.3											
Potenziamento delle capacità di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali ed attrazione degli investimenti dall'Italia e dall'estero											

- Gli incontri con imprenditori e società di import export indiane per opportunità di investimento in Basilicata (incontri be to be);
- Da ultimo, il progetto egiziano “We are the people” finalizzato a politiche di sviluppo in Basilicata con risorse di un magnate egiziano che vuol creare integrazione con i migranti che fuggono dalla guerra

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
III12. Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (Quota % del valore delle esportazioni in settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni) - %	63,9%	70,0%	72,9%	62,4%	79,8%	76,8%	73,9%	62,5%	53,9%	66,6%	85,8%

Passando ad analizzare gli indicatori di risultato, in ordine all'indicatore "III9. Nuove imprese che si localizzano (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc.) nell'infrastruttura oggetto di intervento", il dato fornito dall'ASI di Potenza (n. 16 imprese) e dall'ASI di Matera (n. 9 imprese) si riferisce ai nuovi insediamenti e ai recuperi produttivi di lotti dismessi e miglioramenti depurativi, in linea con il target prefissato. Si prevede un'ulteriore ricaduta positiva degli effetti delle operazioni attuate con il PO FESR 2007/2013 anche nel medio periodo.

Relativamente all'indicatore "III11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo" la Banca Dati ISTAT – DPS (con indagine a cadenza biennale) fornisce l'aggiornamento relativo al 2014 ed è pari al 26,8%. Si ritiene che l'andamento discendente dell'indicatore (da 28% del 2008 al 15% del 2010) sia attribuibile sia all'effetto della crisi del 2008, sia all'assenza di sostegno pubblico agli investimenti innovativi nei primi anni della programmazione. Infatti, si ritiene che alla crescita registrata tra il 2012 ed il 2014 (dal 15% del 2010 al 26,8% del 2014, passando per il 27,5% del 2012) abbiano contribuito i quattro Avvisi Pubblici a favore delle PMI a supporto dell'ispessimento produttivo e dell'innovazione pubblicati tra il 2009 ed il 2013<sup>37</sup>. Infine, rispetto al target (32,7%) è utile anche evidenziare che l'indicatore non riflette l'innovazione introdotta nelle imprese inferiori ai 10 dipendenti che interessano il tessuto produttivo lucano. Considerato, inoltre, che a valere sui succitati Avvisi della Regione hanno dispiegato i propri effetti (per la durata dei programmi di investimento) anche nel triennio successivo (2013-2015), come evidente dai predetti indicatori di realizzazione, si ritiene che il dato del 2014 potrebbe non riflettere un ulteriore aumento rispetto al target.

Il dato al 2015 (85,82%) concernente l'indicatore "III12. Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica" denota un elevato superamento del valore target, grazie a un sostanziale incremento negli ultimi anni della programmazione sia delle esportazioni nei settori dinamici sia

<sup>37</sup> Si tratta dei seguenti Avvisi pubblicati a valere sull'Asse III del POR FESR 2007/2013: la procedura valutativa a sportello per il sostegno all'innovazione della PMI (c.d. Bando "click day") è stata attivata nel 2009; la "procedura valutativa a sportello per il sostegno e l'innovazione delle PMI" (c.d. Bando PMI Innovazione) è stato attivato nel 2010; la "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi" avviata nel 2011; l'avviso "Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI della Basilicata" attivato nel 2013

delle esportazioni totali regionali.

Per quanto riguarda i dati sulla produttività del lavoro dell'industria in senso stretto, è da rilevare che l'ISTAT, a seguito di una complessa revisione metodologica e definitoria degli aggregati di contabilità nazionale, ha rivisto e aggiornato le relative serie storiche. Pertanto, secondo la nuova serie storica calcolata con anno di riferimento 2010, anziché 2005 (rilevazione a cui si riferiscono i valori indicati in tabella), il valore dell'indicatore "III10. Riduzione differenziale di produttività del lavoro nell'industria in senso stretto esistente rispetto alle regioni dell'aggregato CRO (escluso Sardegna)", è partito da una baseline nel 2005 pari a 0,73 ed ha raggiunto nel 2013 (ultimo anno di rilevazione ad oggi) un valore di 21,18, pur con andamento altalenante nel corso degli anni.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

**L'Obiettivo Specifico III.1 "Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi"** registra impegni e pagamenti pari a 32,95 milioni di euro, contribuendo, in tal modo, al 33% del totale dell'asse prioritario.

Nell'ambito delle procedure negoziate per la selezione delle operazioni tra la Regione Basilicata ed i due Consorzi Industriali ASI presenti in regione Basilicata, sono stati erogati oltre 6,5 milioni di euro per l'attuazione di 6 interventi nelle aree gestite dal Consorzio industriale ASI della Provincia di Matera (Val Basento – Ferrandina; Val Basento - Pisticci scalo; Jesce – Matera; La Martella – Matera) e quasi 8,3 milioni di euro per l'attuazione di 21 progetti gestiti dal Consorzio industriale ASI della Provincia di Potenza (San Nicola di Melfi, Alta Val d'Agri, Tito, San Nicola di Melfi e Vitalba, Baragiano, Balvano, Isca Pantanelle, Senise, Potenza).

Si rinvia alla scheda operazione di cui all'allegato A – "Progetti significativi" per l'intervento di ripristino e miglioramento funzionale del raccordo ferroviario a servizio della Fiat - Sata di San Nicola di Melfi realizzato dal Consorzio industriale ASI di Potenza.

Nell'ambito della procedura negoziale tra la Regione Basilicata e i singoli comuni che ha comportato la sottoscrizione di singoli accordi di programma, sono stati finanziati 47 interventi di infrastrutturazione fisica e di attrezzatura del territorio per oltre 18 milioni di euro, onde favorire lo sviluppo sostenibile delle attività industriali localizzate in più di 45 comuni. Si è trattato nello specifico di:

- n. 41 operazioni di efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica;
- n. 4 operazioni di gestione dei rifiuti domestici e industriali;
- n. 11 operazioni di gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile);
- n. 18 operazioni di trattamento delle acque (acque reflue).

Relativamente agli interventi di infrastrutturazione tecnologica, è stata conclusa l'operazione "realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni a larga banda nelle aree produttive del comune di Matera" per un importo pari a 2,4 milioni di euro. Il progetto ha consentito di realizzare il cablaggio delle aree artigianali ed industriali nelle quali ricadono le aziende del distretto del mobile imbottito di Matera consentendo la possibilità di connessioni a banda ultralarga (100 Mbps) in fibra ottica. L'infrastruttura realizzata è, però, oggi a disposizione di tutte

le imprese allocate nelle aree industriali e artigianali di Matera: area artigianale PAIP; area industriale "La Martella" ed area industriale "Jesce".

Nell'ambito dell'**Obiettivo Specifico III.2 "Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese ed alle attività economiche"**, sono stati finanziati 195 progetti di investimento per un importo totale di pagamenti effettivi a favore delle imprese beneficiarie pari a 40,65 milioni di euro (oltre il 40% sul totale dell'asse). Nello specifico e in ordine di intensità/consistenza finanziaria, i bandi a sostegno delle micro e piccolo-medie imprese per una maggiore competitività del tessuto aziendale lucano sono di seguito indicati.

- La procedura valutativa a sportello per il sostegno all'innovazione della PMI (c.d. Bando "click day")<sup>38</sup> è stata attivata nel 2009 con l'obiettivo di favorire l'accrescimento dimensionale delle PMI lucane mediante lo stanziamento iniziale di 50 milioni di euro (di cui 32 milioni di euro di fondi FESR e 18 milioni di euro di fondi del Programma Val d'Agri e del Programma Speciale Senesese). Dei 106 progetti individuali ammessi al finanziamento, 95 imprese hanno portato a termine gli investimenti entro il 31.12.2015, con un importo cumulato di pagamenti pari a 27,14 milioni di euro, su un importo ammesso totale di 28,9 milioni di euro.
- La procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI nell'area del senesese<sup>39</sup> avviata nel 2011 a velere sul PO, ha visto la completa realizzazione di 7 progetti di investimento per un totale di quasi 2,02 milioni di euro.
- La "procedura valutativa a sportello per il sostegno e l'innovazione delle PMI" (c.d. Bando PMI Innovazione)<sup>40</sup> è stato attivato nel 2010 per sostenere i processi innovativi delle micro, piccole e medie imprese della Basilicata. Il bando ha stanziato 10,2 milioni di euro e ha comportato la selezione di 72 PMI beneficiarie a fronte di 289 domande pervenute. La chiusura del programma operativo ha fatto registrare pagamenti finali per 6,83 milioni di euro erogati a 54 aziende che hanno concluso i progetti.
- La "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi"<sup>41</sup> avviata nel 2011 ha messo a disposizione dei neo e aspiranti imprenditori più di 5 milioni di euro di cui il 29% riservato a start up di impresa nel settore ICT e il 13% a favore di spin off accademici o industriali. Delle 126 domande di finanziamento presentate, per una richiesta totale di oltre 26 milioni di euro, ne sono state ammesse a finanziamento 26 per un importo totale di quasi 3,4 milioni di euro. L'avviso era finalizzato a favorire il rafforzamento della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno all'avvio (start up) e allo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza nell'ambito di settori innovativi ritenuti strategici per la Basilicata (energia, mobilità sostenibile, agrobiotecnologie, osservazione della terra, ICT, materiali e nuove tecnologie di produzione) e per la valorizzazione economica di idee innovative proposte da operatori privati qualificati provenienti dal sistema della ricerca o dal mondo della produzione. L'attuazione al 31.12.2015 attesta la conclusione di 17 progetti di investimento con pagamenti dei beneficiari pari a 2,25 milioni di euro.

38 Bando approvato con D.G.R. n. 1904/2009 e ss.mm.ii.

39 Bando ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 793/2011.

40 Bando approvato con D.G.R. n. 2183/2010.

41 Bando approvato con D.G.R. n. 1044/2011.

- L'avviso "Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI della Basilicata" attivato nel 2013<sup>42</sup> aveva l'obiettivo di favorire l'accrescimento del contenuto innovativo delle attività produttive, lo sviluppo di produzioni che contribuiscano all'ampliamento delle opportunità di occupazione qualificata, nonché di favorire la collaborazione fra mondo delle imprese e organismi di ricerca. Nel complesso, sono state effettivamente attivate 21 operazioni con un importo ammesso al finanziamento pari a 3,33 milioni di euro e con una spesa finale pari a 2,1 milioni di euro.

Con riferimento all'**Obiettivo Specifico III.3**, è stato attivato nel 2013 l'Avviso pubblico "Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI Lucane"<sup>43</sup> con l'obiettivo di favorire la partecipazione in forma aggregata delle micro e delle PMI rappresentative dei principali comparti e settori regionali nei mercati esteri, attraverso imprese in forma aggregata e/o accordi di cooperazione commerciale e tecnologica, stimolando l'avvio di progetti finalizzati all'apertura di nuovi mercati o al consolidamento di mercati già serviti. Nell'ambito di tale avviso sono state completate 16 operazioni con un importo complessivo di pagamenti al 31.12.2015 pari a 0,7 milioni di euro.

Al fine di innalzare l'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni, nonché favorire l'internazionalizzazione delle imprese sono state condotte n. 12 azioni, di cui 3 di *scouting* per un importo complessivo di circa 1 milione di euro.

Tra le altre azioni messe in campo a favore del sistema imprenditoriale lucano, nel corso del 2015 si è concluso il progetto "Basilicata in Cluster" (c.d. Mapping Basilicata), attuato da Sviluppo Basilicata in stretta sinergia con i Distretti lucani (il Distretto del Mobile Imbottito di Matera, il Distretto Rurale delle Colline e della Montagna Materana, il Distretto Agroalimentare di qualità del Metapontino, il Distretto Pollino Lagonegrese, il Distretto Agroalimentare del Vulture e il Distretto della Corsetteria), al fine di favorire i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi lucani e rafforzare la presenza delle imprese lucane sui mercati nazionali e internazionali. Attraverso Mapping Basilicata sono nati tre nuovi marchi identitari delle filiere di qualità: CASA MATERA, BASILICATA FINE FOODS e B-WEAR. Tale operazione è stata premiata a Bruxelles ad ottobre 2016 come finalista al "Premio Regiostar Award 2016". Per ulteriori dettagli si rinvia alla relativa scheda operazione di cui all'allegato A "Progetti significativi".

L'**obiettivo specifico III.4** ha consentito l'attivazione di alcuni strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) nell'ambito dell'unico *obiettivo operativo III.4.1*: "Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese", meglio illustrati al paragrafo 2.1.4 del presente rapporto dedicato ai SIF.

L'asse non presenta progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente e non si è fatto ricorso al principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma.

### 3.3.1 Cooperazione Territoriale Internazionale

Nell'ambito dell'Asse sono stati realizzati progetti di cooperazione territoriale ex art. 37.6.b del Reg. CE n. 1083/2006, per i quali si rinvia al paragrafo 3.9.

<sup>42</sup> Bando approvato con D.G.R. n. 834/2013.

<sup>43</sup> Bando approvato con D.G.R. n. 209/2013 e ss.mm.ii.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Riguardo le azioni gestite dai Consorzi industriali si è registrato un rallentamento nell'attuazione degli interventi causato dalla mancanza di liquidità che caratterizza tali enti attuatori, già oggetto peraltro di risanamento secondo concordati piani di rientro delle posizioni debitorie disposti dalla Regione Basilicata. Per far fronte a tale situazione, a fine 2015, l'Autorità di Gestione ha concesso agli enti pubblici la possibilità di richiedere alla Regione Basilicata un'anticipazione sulle erogazioni del contributo fino al 100% dell'importo ammesso al finanziamento, al netto delle economie di progetto.

I bandi per l'erogazione di contributi a favore delle PMI hanno consentito di confermare la rilevanza del tema dei bassi livelli di capitalizzazione delle imprese, nonché delle sue dirette ripercussioni sulla possibilità di accesso al credito e sulla capacità di autofinanziamento degli investimenti da parte delle stesse. A ciò si aggiunga anche una non sempre adeguata capacità e/o consapevolezza delle aziende nella programmazione degli investimenti sia in termini di risorse disponibili che in termini di tempi di esecuzione. Per far fronte a tali criticità la Regione è stata "costretta" a concedere numerose proroghe al termine ultimo per la realizzazione dei programmi di investimenti inizialmente previsto.

Nel ramo dell'internazionalizzazione l'esigenza di far fronte alla crisi economica avvicinandosi a mercati più dinamici di quello domestico si scontra con alcune caratteristiche del tessuto imprenditoriale, quali dimensioni ridotte, struttura organizzativa inadeguata o insufficienti informazioni circa il paese potenziale destinatario, debolezze cui gli incentivi e le altre iniziative adottate dalla Regione hanno cercato di far fronte.

### 3.4. Asse IV – Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali

#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse IV ha inteso perseguire l'obiettivo di accrescere, in una prospettiva di sviluppo turistico sostenibile, l'attrattività della Basilicata trasformando in vantaggio competitivo la variegata ricchezza dell'insieme delle risorse culturali e naturali e della biodiversità presenti sul territorio regionale. Attraverso un approccio integrato e fortemente connotato sotto il profilo tematico e territoriale, l'asse intendeva contribuire a valorizzare il complesso e diffuso patrimonio naturalistico, storico-culturale e della biodiversità presente in Basilicata al fine di accrescere in maniera sostenibile la competitività nazionale e internazionale delle destinazioni turistiche regionali e di favorire il processo di 'destagionalizzazione' dei flussi turistici attraverso il miglioramento e la diversificazione dell'offerta ricettiva e il sostegno all'orientamento al mercato dei pacchetti turistici locali.

L'Asse IV si articola in due obiettivi specifici e nei relativi obiettivi operativi:

- **IV.1 - Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri;**
  - *IV.1.1 Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica*
  - *IV.1.2 Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica*
- **IV.2 - Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica;**
  - *IV.2.1 Valorizzazione della Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale*
  - *IV.2.2 Promozione di attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette*

#### 3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Il livello di attuazione finanziaria dell'Asse è indicato nella tabella seguente:

Tabella 3.12 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione dei beni culturali e naturali	92.232.551,86	114.137.661,91	114.137.661,91	123,75%	123,75%



I dati finanziari confermano una buona capacità di spesa degli attori coinvolti e destinatari dei finanziamenti concessi su tale asse. I pagamenti liquidati ammontano a 114,137 milioni di euro circa, in overspending rispetto alla dotazione dell'asse pari a € 92.232.551,86 (+23,75%).

Tabella 3.1 - Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Obiettivo operativo IV.1.1</b> <b>Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica</b>											
IV1. Numero di imprese beneficiarie - N.ro	0	50	0	0	0	0	0	4	32	82	81
IV2. Progetti (Turismo) C.I. (34) - N.ro	0	140	0	0	2	11	12	65	171	187	220
<b>Obiettivo operativo IV.1.2</b> <b>Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica</b>											
IV4. Azioni di marketing territoriale realizzate - N.ro	0	60	0	0	0	59	45	66	60	155	256
<b>Obiettivo operativo IV.2.1</b> <b>Valorizzazione della Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale</b>											
IV5. Interventi di marketing territoriale - N.ro	0	40	0	0	0	3	21	21	21	24	38
<b>Obiettivo operativo IV.2.2</b> <b>Promozione di attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette</b>											
IV6. Progetti realizzati - N.ro	0	20	0	0	0	0	2	2	2	17	37
IV10. Operatori economici beneficiary - N.ro	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	20

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione relativi alla strutturazione dei Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, è evidente il rilevante incremento dell'indicatore *IV1. Numero di imprese beneficiarie* rispetto all'obiettivo che raggiunge un valore per l'anno 2015 pari a 81 imprese (tenuto conto delle revoche/rinunce e degli scorrimenti di graduatorie degli 11 bandi attivati).

Analogo risultato si riscontra per il numero di interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento inerenti la valorizzazione di beni culturali e naturali (indicatore *IV2. Progetti (Turismo) C.I. (34)*) che nell'anno 2015 ha ampiamente superato il valore obiettivo.

Il dato relativo all'indicatore *IV4. Azioni di marketing territoriale realizzate*, relativo all'obiettivo

IV.1.2, è abbondantemente positivo, segnando un valore, nel 2015, pari a 256.

Per ciò che concerne l'indicatore *IV5. Interventi di marketing territoriale* relativo all'Obiettivo operativo IV.2.1. "Valorizzazione della Rete ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale" si registra un valore per l'anno 2015 pari a n. 38 interventi rispetto all'obiettivo previsto di 40. A riguardo si precisa che numerose azioni di marketing territoriale realizzate sull'Obiettivo Operativo 4.1.2 hanno riguardato anche i territori ubicati all'interno della rete ecologica regionale.

La realizzazione di n. 37 progetti relativamente all'indicatore *IV6. Progetti realizzati*, evidenzia la buona performance raggiunta nell'ambito dell'Obiettivo Operativo IV.2.2, difatti, lo scostamento che si registra rispetto al target relativamente all'indicatore *IV10. Operatori economici beneficiari* (20 operatori economici beneficiari rispetto ai 35 previsti) è dipeso dal fatto che alcune imprese operanti nel settore cinematografiche beneficiarie dell'Avviso pubblico "per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale", non sono riuscite ad avviare e/o a completare il programma di investimento (realizzazione del progetto filmico) entro la fine del 2015. In particolare, rispetto alle proposte progettuali ammesse a finanziamento sull'Avviso sopra richiamato pari a 47 proposte solo 20 sono state portate a termine entro il 31.12.2015 per un importo totale di pagamenti di 0,65 milioni di euro.

Tabella 3.14 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Obiettivo specifico IV.1</b> <b>Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri</b>											
IV7. Incremento % arrivi - N.ro	451.056	600.000	448.546	466.280	467.284	493.828	511.677	517.901	532.666	579.111	674.461
IV8 Presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi - %	0,81	1,4	0,6	0,7	0,7	0,7	0,77	0,73	0,76	0,91	1,09
<b>Obiettivo specifico IV.2</b> <b>Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica</b>											
IV9. Incremento % arrivi nelle Aree Protette - N.ro	61.418	68.000	0	0	0	0	70.200	68.400	-	66.679	303.507

L'andamento turistico tra il 2014 e il 2015, benché fortemente segnato dalla gravità della crisi economica nazionale, che, tra l'altro, porta con sé una riduzione dei periodi di vacanza e del numero dei pernottamenti, registra dati estremamente positivi. Infatti l'indicatore principale di attrattività "IV7. Incremento % arrivi", dal 2014 al 2015, indica un rilevante incremento pari a +16,46%. Se si considera che nel 2007 (anno in cui si è avviata la riforma del sistema turistico) gli arrivi in Basilicata ammontavano a 448.546, l'incremento che si registra in 8 anni è pari al +50%, in termini assoluti circa 225mila arrivi in più. Altrettanto positivi sono i numeri relativi alle presenze e, dunque, al numero dei pernottamenti che si attestano a 2 milioni e trecentomila. Si tratta del miglior risultato nella breve storia del turismo lucano con un incremento del 18,25% rispetto al 2013. A questi dati andrebbero aggiunti quelli non censiti, le vacanze nelle seconde case o presso case in affitto, stimate in almeno il doppio delle presenze che si registrano nelle strutture ricettive (dati APT).

Per l'indicatore "*Presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi*", le ultime annualità 2014 e 2015 segnalano una situazione di incremento rispetto agli anni pregressi (dati APT).

L'indicatore è stato costruito e valorizzato prima dell'istituzione del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese (dicembre 2007) e della designazione di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, pertanto l'obiettivo stimato di 68.000 arrivi risulta, alla luce di tali importanti attrattori sottodimensionato. In particolare, il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese che interessa 29 comuni con una superficie protetta pari al 13% del territorio regionale, negli ultimi anni ha fatto registrare un trend positivo, + 11,2% nel 2014. Il Parco archeologico storico-naturale delle Chiese rupestri del Materano fa registrare un numero di arrivi nel 2015 pari a 216.581. Il dato riflette il trend positivo che la Capitale della Cultura 2019 ha impresso sull'intero trend turistico regionale ed in particolare sull'area dei Sassi interessata dal Parco.

### 3.4.1.2 Analisi qualitativa

Sull'obiettivo specifico IV.1 (valorizzazione risorse culturali e naturali) si concentra circa il 92% dell'intera dotazione dell'asse, soprattutto in termini di spesa realizzata. L'attuazione degli interventi a valere sull'obiettivo specifico IV.1 è stata gestita per lo più attraverso i Pacchetti Integrati di Offerta Turistica (PIOT), volti al finanziamento di interventi complementari e di supporto al miglioramento dei sistemi turistici locali mediante tre tipologie di azioni: interventi pubblici infrastrutturali; aiuti alle imprese e agli investimenti privati; azioni di comunicazione e di marketing turistico. I PIOT costituiti a partire dal 2010<sup>44</sup> a seguito della stipula di Accordi di Programma sono 11: PIOT "Antica Lucania"; PIOT "Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese"; PIOT "Area Nord"; PIOT "Basilicata Natura Cultura"; PIOT "Feudi Federiciani – Terre di Aristeo"; PIOT "Maratea Terramare"; PIOT "Matera"; PIOT "Metapontino"; PIOT "Montagne di Emozioni"; PIOT "Monti della Basilicata"; PIOT "Pollino".

La parte più rilevante delle azioni riguarda interventi infrastrutturali che vedono la realizzazione di attività di recupero e valorizzazione di beni culturali, sentieri naturalistici e aree urbane ai fini

<sup>44</sup> Cfr. D.G.R. 1094/2010.

turistici. Le operazioni incluse nell'ambito dei PIOT finanziate con fondi FESR sono 220. In questi rientrano anche i progetti ammessi a finanziamento con la procedura negoziata attivata a marzo 2015, ed i successivi scorrimenti, che hanno consentito di selezionare e ammettere a finanziamento complessivamente 59 operazioni finalizzate all'ottimizzazione dell'offerta turistica (circa 7,49 milioni di euro di spese sostenute e dichiarate dai beneficiari) nell'ambito degli Accordi di Programma dei "Pacchetti integrati di Offerta Turistica" (PIOT). Sempre più tangibili sono le ricadute di una strategia pluriennale di attrazione di tour operators e di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta attraverso fiere e workshop, missioni di contatto e campagne promozionali nei diversi ambiti del turismo (balneare, naturalistico, culturale, religioso, enogastronomico).

Nel prospetto seguente le operazioni realizzate sull'obiettivo specifico (ad eccezione degli aiuti alle imprese) sono state raggruppate per tipologia:

*Tabella 3.15 – Tipologie di azione finanziate sull'obiettivo specifico IV.1 – Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi*

Tipologia di azione	Numero progetti	Importo ammesso (M€)	Pagamenti dei beneficiari (M€)
<b>Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale</b> Tra i quali	<b>52</b>	<b>18,48</b>	<b>16,12</b>
Interventi Sentieristica/escursionistica/cartellonistica	7	1,60	1,57
Macroattrattori	2	6,46	5,66
<b>Protezione e conservazione del patrimonio culturale</b> Tra i quali	<b>129</b>	<b>48,00</b>	<b>44,85</b>
Interventi di Valorizzazione conventi, chiese e cattedrali	26	17,87	16,68
Interventi di Valorizzazione centri storici	12	1,28	1,18
Interventi di Valorizzazione monumenti, palazzi storici e castelli	29	12,63	12,20
<b>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b> (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.)	<b>174</b>	<b>18,34</b>	<b>18,01</b>
Sviluppo di infrastrutture culturali	39	5,11	4,73
Informazione e comunicazione	81	3,41	3,37
Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	1	0,40	0,38
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>93,74</b>	<b>87,46</b>

Nell'ambito della Linea di Intervento IV.1.1.A, sono stati scelti i seguenti Progetti significativi riportati all'allegato A "Progetti significativi":

- Realizzazione di un laboratorio antropologico del magico e del fantastico – Comune di Colobraro;
- Completamento lavori di consolidamento della Cattedrale di Santa Maria della Bruna. Anno 2014;
- Valorizzazione Castello del Malconsiglio "La congiura dei Baroni" – Comune di Miglionico.

Per ciò che concerne, invece, la "Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica", sono stati emanati 11 bandi di aiuto e incentivi alle imprese: un bando per ciascuna delle sopra elencate aree PIOT. Sono stati finanziati 81 progetti di investimento candidati da parte di imprese del settore turistico i cui dettagli sono riportati nella tabella 3.16 seguente:

*Tabella 3.16 – Operazioni finanziate sull'obiettivo specifico IV.1 per area PIOT – Aiuti alle imprese*

Area PIOT	Numero progetti	Importo ammesso (M€)	Pagamenti dei beneficiari (M€)
Metapontino Basso Sinni	9	4,19	4,10
Matera e collina	22	4,17	3,98
Val D'Agri Appennino Lucano - Lagonegrese	4	1,67	1,50
Monti della Basilicata	10	1,51	1,47
Maratea Terra e Mare	11	1,65	1,46
Area Nord	10	1,22	1,20
Antica Lucania Gusto e Natura (Melandro)	3	1,02	0,86
Pollino Benessere Tra Natura & Cultura	3	1,03	0,93
Feudi Federiciani - Terre Di Aristeo	4	0,70	0,68
Montagne di Emozioni	3	0,28	0,26
Basilicata Natura Cultura	2	0,18	0,11
Totale	81	17,45	16,55

La tabella evidenzia come circa i 2/3 dei progetti sono stati finanziati nelle aree territoriali con maggiore vocazione turistica: Metapontino Basso Sinni, Matera, Maratea e Vulture Alto Bradano comprendente i PIOT Area Nord e Feudi Federiciani.

Nell'ambito della Linea di Intervento IV.1.1.B, sono stati scelti i seguenti Progetti significativi riportati all'allegato A "Progetti significativi":

- Realizzazione di nuova iniziativa attraverso il recupero della storica "MASSERIA SAN FRANCESCO"
- Realizzazione di una struttura turistica alberghiera secondo la tipologia di "Albergo diffuso" nel Comune di Oppido Lucano
- Realizzazione di una nuova iniziativa di ristorazione nel Comune di Maratea
- Realizzazione di una struttura ricettiva di "Residenza d'epoca" di tipo alberghiero nel Comune di Pignola.

Nel 2015, è stata finanziata la diretta RAI del Capodanno a Matera (trasmissione "L'anno che verrà" andata in onda su Raiuno la notte del 31 dicembre) per potenziare l'azione di promozione turistica della Basilicata mediante l'organizzazione di un "grande evento" nella città di Matera, Capitale della Cultura 2019. Grazie a tale azione è stata veicolata l'immagine della città di Matera e di altre zone del territorio lucano mediante alcune clip (cartoline) mandate in onda sulle reti RAI sia nei giorni antecedenti l'evento che nel corso della diretta. L'evento ha fatto registrare oltre 50.000 arrivi di persone a Matera per assistere al programma in diretta TV e, in termini di share, una media del 31,45% di audience, con un ascolto medio di 5,628 milioni di telespettatori ed un

picco di ascolto alle ore 23:59 (share 48,5 % e ascoltatori 8.810 milioni). Per ulteriori dettagli si rinvia alla scheda progetto di cui all'allegato A" Progetti significativi".

L'obiettivo specifico IV.2 ha inteso *"Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica"*.

A tal fine, nell'ambito della *Linea di Intervento IV.2.1.A*, è stato attuato il Programma strategico denominato EPOS *"Educazione e Promozione della Sostenibilità Ambientale"* in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità", sono state cofinanziate diciotto iniziative, che hanno previsto lo sviluppo di azioni immateriali volte a promuovere servizi di educazione nel settore della promozione e della valorizzazione della rete ecologica della Basilicata. I beneficiari sono stati individuati nelle strutture di partenariato formate dai Centri di Educazione Ambientale per la Sostenibilità (CEAS) e dagli Osservatori Ambientali per la Sostenibilità (OAS), per i quali il Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata ha previsto l'accreditamento per lo svolgimento delle attività concernenti la promozione dello sviluppo sostenibile.

Sul tema tutela del territorio e sviluppo economico va evidenziato il progetto *"Interventi per la salvaguardia della Biodiversità nei comuni del Parco Nazionale del Pollino"* (circa 4 milioni di euro) finalizzato ad accrescere la fruibilità delle risorse naturali nel Parco attraverso l'esecuzione di interventi volti ad incrementare l'accessibilità alle risorse e la fruizione turistico-ricreativa, nonché la loro valorizzazione ai fini turistici (verde attrezzato e decorativo, punti d'acqua quali fontane ed abbeveratoi, funzionalità dei sentieri e dei percorsi natura).

Per favorire il miglioramento della fruibilità delle risorse naturali tra il 2012 ed il 2015 l'operazione *"Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata"* ha previsto la promozione di eventi culturali integrati ed itineranti per il miglioramento della fruibilità delle aree protette con particolare riferimento alla valorizzazione delle aree del Parco Nazionale del Pollino, del Parco dell'Appennino Lucano e dei due parchi regionali di Gallipoli Cognato e della Murgia Materana. I progetti *"Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata"* complessivamente negli anni 2012-2015 hanno mobilitato risorse per una spesa sostenuta e dichiarata dai beneficiari di circa 1,2 milioni di euro.

Nell'ambito della Linea di Intervento IV.2.1.A, sono stati scelti i seguenti Progetti significativi riportati all'allegato A" Progetti significativi":

- Parco delle Chiese Rupestri del materano – Naturarte. Alla scoperta dei parchi della Basilicata
- "Monitoraggio delle specie ornitiche nella ZSC Dolomiti di Pietrapertosa IT9210105" Anno 2015.

A valere sulla Linea di Intervento IV 2.2.A sono state attuate 14 operazioni nell'ambito di un bando per la Promozione di Iniziative di Certificazione Ambientale. Le operazioni hanno consentito a 12 Enti Locali e a 2 Enti Parco l'acquisizione di servizi qualificati per l'ottenimento delle certificazioni ambientali e territoriali con particolare riferimento all'adesione al regolamento comunitario EMAS, all'ottenimento della certificazione ISO 14001, S.A. 8000, OHSAS 18001 ed all'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel. E' da evidenziare anche la realizzazione del progetto ENERPARK attuato dal Parco

'Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane' che affronta il problema della produzione di energia alternativa proveniente da superfici forestali organizzate secondo i meccanismi della gestione forestale sostenibile.

Di notevole interesse l'attivazione della linea di intervento IV.2.2.C. *"Sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica per la promozione del territorio e la realizzazione di progetti innovativi, anche mediante il ricorso a strumenti ICT"*, con l'Avviso pubblicato nel 2013 *"per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale"*<sup>45</sup>, gestito dalla Regione con il supporto della Lucana Film Commission. In particolare, sono state realizzate 20 Opere Cinematografiche per un valore complessivo di 652.000 euro. L'avviso ha consentito di promuovere il territorio ed i paesaggi della Basilicata grazie alla previsione nello stesso di assicurare ai partecipanti il 30% del punteggio per la realizzazione di riprese in esterno del film sul territorio lucano al fine di valorizzare direttamente o indirettamente il patrimonio paesaggistico artistico, architettonico, naturale, paesaggistico, storico ed archeologico nonché la valorizzazione di attrattori turistici della Basilicata. Si segnalano tra le opere realizzate due cortometraggi "La ricerca della Forma. Il Genio di Sergio Musmeci" e "La slitta" nonché un lungometraggio "E' un paese quasi perfetto".

### 3.4.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nell'ambito dell'Asse sono stati realizzati progetti di cooperazione territoriale ex art. 37.6.b del Reg. CE n. 1083/2006, per i quali si rinvia al paragrafo 3.9.

### 3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La scelta di attivare l'obiettivo specifico IV.1 attraverso gli undici PIOT ha determinato un rallentamento delle fasi di selezione e attivazione degli interventi a carattere infrastrutturale, nonché nelle fasi di rimodulazioni delle operazioni e/o di integrazione degli Accordi di Programma tra la Regione Basilicata e ciascuna Area PIOT, anche per una articolata governance che ha visto la partecipazione di partnership pubbliche e private rappresentate da capofila. Le criticità sono state superate nel corso degli anni soprattutto nella fase di attuazione.

Si segnala comunque che per quanto riguarda la partecipazione dei privati in alcuni territori, si è riscontrata una scarsa partecipazione dei privati ai bandi PIOT (in 5 PIOT su 11).

Sul fronte della promozione dei regimi di aiuto, si è inoltre registrato inizialmente un ritardo attuativo a causa della complessità della procedura di selezione a causa della ridotta propensione agli investimenti in alcune aree PIOT meno "vocate" turisticamente, che hanno fatto registrare una più alta "mortalità" degli investimenti; nonché per la difficoltà di accesso al credito e di ottenimento della delibera bancaria (che rappresentava una condizione indispensabile per la concessione del contributo). Per superare tali criticità la Regione nel 2014 ha attivato alcune misure volte a superare talune rigidità che caratterizzavano le modalità di erogazione dei contributi: l'eliminazione dell'obbligo per i beneficiari di presentare polizza fidejussoria laddove

<sup>45</sup> Avviso approvato con D.G.R. n. 998/2013

gli stessi non richiedevano l'anticipazione del contributo ed il prolungamento della scadenza per la presentazione del contratto di finanziamento bancario).

Le linee di intervento afferenti all'obiettivo specifico IV.2 hanno riscontrato ritardi in fase di avvio dovuti principalmente alla mancata redazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000. Nel corso del 2013 sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale i relativi Piani Parco per le aree protette nazionali e regionali ricadenti sul territorio lucano, che hanno permesso di colmare parte del ritardo accumulato e con DGR 951/2012 sono state adottate le *"Misure minime di conservazione"* di alcuni siti regionali e sono ormai in fase di conclusione i definitivi Piani di Gestione.

Nel 2014 è stato anche approvato il Prioritized Action Framework (PAF)<sup>46</sup> per la Rete Natura 2000 della Basilicata che, sulla base dello complessivo stato di conservazione per categorie di habitat e gruppi di specie, individua le misure prioritarie di intervento e di contrasto alla perdita di biodiversità. L'adozione di tali Misure con la conseguente designazione delle prime 20 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), le prime tra l'altro nella regione biogeografia mediterranea, rappresentano ad oggi un passaggio fondamentale per l'entrata a regime di misure di conservazione sito specifiche offrendo una maggiore sicurezza per la gestione della Rete.

---

<sup>46</sup> Cfr. DGR n. 1181 dell'1 Ottobre 2014



## 3.5 Asse V - Sistemi urbani

### 3.5.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse V si prefiggeva l'obiettivo generale di valorizzare il ruolo di "motori dello sviluppo" regionale proprio delle città attraverso il potenziamento delle reti urbane innovative, la diffusione dei servizi avanzati di qualità e l'innalzamento degli standard di vivibilità per i residenti. Gli ambiti di intervento formulati nell'Asse V prioritario "Sistemi urbani" sono aggregati attorno a due obiettivi specifici, uno riguardante la Città di Potenza e l'altro afferente la Città di Matera.

Gli ambiti di intervento formulati nell'Asse V prioritario "Sistemi urbani" sono stati aggregati attorno ai seguenti obiettivi specifici articolati a loro volta in sei distinti obiettivi operativi:

- **V.1 - Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di Potenza**
  - *V.1.1 Favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento*
  - *V.1.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca e l'offerta di servizi di rango superiore per attrarre investimenti e consumi di qualità*
  - *V.1.3 Rigenerare l'ambiente urbano per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti e promuovere l'inclusione sociale*
- **V.2 - Valorizzazione della città di Matera come 'grande attrattore' turistico-culturale**
  - *V.2.1 Promuovere le 'amenity' (ambientali, culturali, relazionali, ecc.) della città di Matera al fine anche di attrarre investimenti innovativi*
  - *V.2.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca, della comunicazione e della mobilità*
  - *V.2.3 Innalzare gli standard di qualità e vivibilità per residenti promuovendo l'inclusione sociale*

#### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nell'ambito dell'obiettivo specifico V.1 relativo al PISUS Città di Potenza, è stato ammesso a finanziamento il primo lotto funzionale dell'intervento "Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino", attuato dalle Ferrovie Appulo Lucane (FAL), con l'obiettivo di migliorare la mobilità urbana e i tempi di attraversamento della città mediante la realizzazione di un sottopasso e del terminal del Gallitello, per i quali risultano pagamenti al 31.12.2015 pari a 3.747.511,33 euro.

Tabella 3.17 - Importi impegnati ed erogati

Asse V	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sistemi urbani	9.433.027,11	19.664.723,36	13.613.704,70	208,47%	144,32%

Tabella 3.18 - Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Obiettivo operativo V.1.1.</b> <b>Favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento</b>											
V1. Progetti C.I. (13) – N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V2. Progetti C.I. (13) – N.ro	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<b>Obiettivo operativo V.1.2</b> <b>Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca e l’offerta di servizi di rango superiore per attrarre investimenti e consumi di qualità</b>											
V3. Progetti volti a promuovere le imprese, l’imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) C.I.(40) – N.ro	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	19
<b>Obiettivo operativo V.1.3</b> <b>Rigenerare l’ambiente urbano per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti e promuovere l’inclusione sociale</b>											
V20. Interventi di rigenerazione del contesto urbano – N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V22. Applicazioni informatiche nel campo dei servizi urbani – N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I dati di realizzazione presentano avanzamenti importanti rispetto all'annualità precedente in quanto i progetti relativi agli appalti pubblici e ai regimi di aiuto sono stati tutti conclusi nell'anno 2015.

Tabella 3.19 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico V.1											
Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di Potenza											
V14. Incremento incidenza addetti alle unità locali delle imprese di servizi di rango superiore nella città di Potenza - %	37,32	39,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	33,78	33,78	33,78	33,78

V15. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante – N.ro	19,0	21,00	19,38	9,96	10,59	8,50	6,96	5,91	29,83*	30,88	30,88
<b>Obiettivo Specifico V.2</b> <b>Valorizzazione della città di Matera come 'grande attrattore' turistico-culturale</b>											
V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera - %	1,52	1,9	1,60	1,65	1,64	1,61	1,57	1,55	1,57	1,6	1,65
V18. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante – N.ro	19,0	21,0	19,38	9,96	10,59	8,50	6,96	5,91	29,83*	30,88	30,88

\* Il forte incremento dell'indicatore è giustificato dal diverso criterio di stima utilizzato dall'ISTAT per la valorizzazione del numero di passeggeri trasportati per gli anni 2013-2014 per il comune di Matera.

Le fonti da cui desumere le informazioni non rendono disponibili i dati al 2015 di tutti gli indicatori ad esclusione dell'indicatore "V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera", non consentendo la produzione di alcun risultato misurabile al 31/12/2015 secondo gli standard richiesti per la redazione del Rapporto Finale di Esecuzione. Pertanto, per tali indicatori si ripropone il valore dell'ultima annualità disponibile. Tuttavia, si precisa che per l'indicatore "V14. Incremento incidenza addetti alle unità locali delle imprese di servizi di rango superiore nella città di Potenza", poiché l'attivazione delle linee di intervento relative ai regimi di aiuto per le imprese è avvenuta nell'ultimo triennio, si presume un miglioramento del dato a fine programma.

L'indicatore "V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera" presenta dati che mostrano la sostanziale tenuta del dato di permanenza media. Lo scostamento dal valore target è inferiore al 25%.

### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'obiettivo specifico V.1. – "Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di Potenza" sono stati realizzati i lavori relativi alla prima fase dell'intervento "Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino - I° lotto funzionale" che hanno interessato il Terminal Gallitello e l'eliminazione del passaggio a livello "Angilla Vecchia". L'intervento ha contribuito ad implementare il sistema integrato di mobilità urbana migliorando i tempi di attraversamento della città e le frequenze proprie di un servizio di questo tipo, offrendo a numerosi quartieri e poli attrattori del capoluogo di valenza regionale (tra cui il polo ospedaliero, l'Università e il Tribunale) un servizio aggiuntivo al trasporto privato e pubblico su gomma.

A seguito delle decisioni assunte nel corso dell'anno 2015 derivanti dalla constatazione a non poter completare l'intervento denominato "Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino - I° lotto funzionale" prendendo atto dell'impossibilità dello stesso a completarsi entro

il 31.12.2015. E' stata valutata la possibilità di poter dividere il progetto in due fasi finanziarie e fisiche, distinte e identificabili e di finanziare la prima fase a valere sul PO FESR 2007/2013 e la seconda sul PO FESR 2014/2020 in quanto si tratta di una operazione avente un costo superiore ai 5 milioni di euro<sup>47</sup>.

La suddivisione in due fasi è stata improntata in modo che ognuna di esse possa essere in grado di soddisfare uno scopo e/o una funzione chiara, tenendo conto della complessità dei fattori di progettazione e di altre variabili che influenzano il progetto nel suo complesso e definendo scadenze realistiche per il completamento e l'operatività delle due fasi.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico V.2 che interessa il PISUS Città di Matera sono stati realizzati 7 interventi, per una spesa complessiva al 31.12.2015 di oltre 3,75 milioni di euro, riferibili alle tipologie di azioni:

- promozione dei trasporti urbani puliti, mediante la realizzazione di piste ciclabili finalizzate alla promozione della mobilità e la viabilità ciclistica, a favorire l'intermodalità e la migliore fruizione del territorio, a garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta in ambito urbano e migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini e le condizioni dell'ambiente;
- riqualificazione dell'offerta urbana di attività e strutture a servizio dei cittadini residenti mediante la riqualificazione del campo sportivo Borgo La Martella; la riqualificazione del complesso sportivo "Campo Scuola" e la riqualificazione della Tensostruttura di Serra

<sup>47</sup> All'operazione "Servizio metropolitano Hinterland Potentino, attuazione seconda fase lotto 1" è stato possibile applicare il "principio della suddivisione in fasi" ai sensi del paragrafo 3.4 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione" degli Orientamenti di chiusura dei PO 2007/2013 della Commissione europea in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

- il progetto non è stato selezionato nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
- il costo totale del progetto è superiore a 5 milioni di euro (costo complessivo ammesso pari a 9.850.000,00 euro);
- il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario, come descritte nella scheda dell'operazione approvata con deliberazione della Giunta regionale:
  - la prima fase dell'operazione, a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013 per un valore pari a 3.747.511,33 euro, ha consentito l'eliminazione del passaggio a livello di via Angilla Vecchia e la realizzazione di parte del Terminal Gallitello;
  - la seconda fase del progetto del valore pari a 6.051.019,02 euro, prevede:
    - l'ultimazione degli interventi sull'infrastruttura ferroviaria del Terminal del Gallitello (progressiva di linea Km 95+170);
    - l'eliminazione del passaggio a livello di Via Calabria;
    - l'eliminazione del passaggio a livello di Via Roma;
    - la ri-funzionalizzazione della fermata a Rione Mancusi
- la dotazione finanziaria di ciascuna fase e la rendicontazione delle relative spese è stabilita al fine di evitare che alla Commissione venga dichiarata due volte la stessa spesa;
- la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito del PO FESR 2014-2020, in quanto l'operazione è stata già individuata nel programma operativo, a valere sull'Asse "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete" del PO 2014/2020, approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 di cui alla DGR n. 1284/2015;
- la seconda fase del progetto soddisfa tutte le norme applicabili per il periodo 2014-2020;
- in forza della succitata decisione e della deliberazione della Giunta regionale del 28 marzo 2017, esistono i "necessari impegni giuridici e finanziari al fine di completare e rendere operativa la seconda fase (e di conseguenza l'intero progetto) nel periodo 2014-2020".

Rifusa finalizzati a garantire una migliore qualità dei servizi sportivi ed incrementarne la capacità di erogazione;

- servizi on line ed applicazioni per i cittadini, mediante la realizzazione di una piattaforma informatica municipale multiservizi finalizzata a garantire il rispetto dei diritti di accessibilità, trasparenza, imparzialità nei confronti di tutti i cittadini e soprattutto di rispondere concretamente alle esigenze degli stessi cittadini e delle imprese;
- sviluppo di infrastrutture culturali: Riqualificazione dell'ex ospedale S.Rocco di Matera per incrementare e qualificare il circuito culturale del centro storico; Riqualificazione e valorizzazione di "Parco dei Monaci" finalizzato al potenziamento dell'offerta per il turismo ambientalista ed escursionista; Riqualificazione del Teatro del Borgo La Martella teso a migliorare la qualità dei servizi culturali e nel contempo ad incrementare la capacità di offerta di socializzazione e di integrazione.

Nell'ambito dei due obiettivi specifici, ossia sia per la città di Matera che di Potenza, sono stati realizzati progetti relativi ai regimi di aiuti derivanti dall'autorizzazione nel corso del 2013 agli **scorrimenti di graduatorie di bandi regionali** e selezionando le imprese localizzate nei territori delle due città capoluogo per incentivare:

- lo sviluppo e l'innovazione delle PMI;
- gli investimenti in settori e comparti innovativi per attrarre investitori da fuori regione;
- il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi;
- lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica di Matera.

In parallelo nel 2014 è stato emanato un bando specifico per incentivare gli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI con sede operativa nella città di Potenza.

I regimi di aiuto sono stati attivati secondo le specifiche di seguito riportate per linea di intervento:

- *V.1.2.A - "Favorire la formazione ed il consolidamento di un ambiente urbano favorevole e ricettivo per l'esercizio di attività economiche e sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale."*

È stato disposto lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" (conosciuto anche come "bando click day") approvato con D.G.R. n. 1904/2009 e ss.mm.ii. per le PMI con sede operativa nel comune di Potenza, sono stati registrati pagamenti pari a 0,13 milioni di euro relativi ad un progetto concluso entro il 31/12/2015.

- *V.1.2.B - "Caratterizzare la città di Potenza come polo di attrazione per investimenti in settori e comparti innovativi attraverso un sistema mirato di aiuti alle imprese in grado di attrarre investitori anche da fuori regione".*

È stato approvato un "Avviso pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI con sede operativa nella città di Potenza" il cui obiettivo è, attraverso il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, migliorare la competitività delle PMI che operano nella città di Potenza favorendo il contenuto innovativo delle produzioni e l'ampliamento delle opportunità di occupazione qualificata. A fronte di una richiesta pari a 3,28

milioni di contributi (21 progetti) per una dotazione finanziaria del bando pari a 1,8 milioni di euro, le procedure di valutazione espletate nel corso del 2014 hanno portato all'approvazione di 17 progetti che hanno assorbito interamente la dotazione dell'Avviso. Dei 17 progetti ammessi alle agevolazioni al 31.12.2014, 11 hanno concluso gli investimenti al 31/12/2015 con pagamenti pari a 0,78 milioni di euro.

- *V.1.2.C – "Sostegno a investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale."*

A seguito dell'approvazione degli scorrimenti delle istanze, ricadenti nel Comune di Potenza, relative alla creazione di impresa in settori innovativi candidate sull'Avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi", sono stati realizzati 7 progetti di investimento per un valore di 0,63 milioni di euro.

- *V.2.1.B - "Potenziare e qualificare il tessuto imprenditoriale urbano mediante l'attivazione di un sistema mirato di aiuti, coerente con le vocazioni della città di Matera, ad imprese operanti in campo turistico, nel settore dei servizi avanzati e per sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale."*

È stato disposto lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" (per le PMI con sede operativa nel comune di Matera) e lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica PIOT Matera e Collina". Al 31/12/2015 sono stati conclusi 15 progetti di investimento a cui sono corrisposti 3,21 milioni di euro di pagamenti (di cui 1 progetto relativo alle agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione con pagamenti pari ad 0,98 milioni di euro e la restante parte per le agevolazioni della filiera turistica).

- *V.2.1.D - "Promuovere investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale"*

Nel corso del 2015 sono stati conclusi 5 progetti di imprese innovative ricadenti nel Comune di Matera candidati sull'Avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi" a cui corrispondono pagamenti pari a 0,45 milioni di euro.

La tabella 3.20 che segue riporta la sintesi dello stato di realizzazione degli investimenti relativi ai regimi di aiuto sopra descritti.

Tabella 3.20 – Regimi di aiuto finanziati sull'Asse V

Bando	PISUS POTENZA (Ob. Spec. V.1)		PISUS MATERA (Ob. Spec. V.2)	
	Numero progetti (Linea di intervento)	Pagamenti (M€)	Numero progetti (Linea di intervento)	Pagamenti (M€)
Bando "Click day"	1 (V.1.2.A)	0,13	1 (V.2.1.B)	0,98
Sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi	7 (V.1.2.C)	0,63	5 (V.2.1.D)	0,45
Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI - PISUS Città di Potenza	11 (V.1.2.B)	0,78	0	0
Aiuti alle imprese turistiche - PISUS Città di Matera	0	0,00	14 (V.2.1.B)	2,22
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>1,55</b>	<b>20</b>	<b>3,65</b>

L'asse si caratterizza per la presenza dell'operazione denominata "PISUS PZ – servizio ferroviario metropolitano hinterland potentino – 1° lotto funzionale" rientrante nella tipologia "Progetti superiori a 5 milioni di euro NON conclusi e/o NON funzionanti" la cui prima fase è stata realizzata nell'ambito dell'obiettivo specifico V.1 dell'Asse e che troverà conclusione attraverso l'utilizzazione delle risorse del PO FESR 2014-2020 la cui ammissibilità è già dichiarata considerato che nell'ambito dell'asse 6 (OT 7) è prevista testualmente la realizzazione della seconda fase (linea di azione 7C.7.3.1).

L'asse non presenta progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente e non si è fatto ricorso al principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma.

### 3.5.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nell'ambito dell'Asse sono stati realizzati progetti di cooperazione territoriale ex art. 37.6.b del Reg. CE n. 1083/2006, per i quali si rinvia al paragrafo 3.9.

### 3.5.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'asse ha trovato attuazione non senza problemi, in particolare nella fase di avvio ed intermedia di attivazione dei due Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile soprattutto con riferimento alle operazioni a carattere infrastrutturale. A tali criticità hanno fatto seguito le decisioni assunte nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dell'incontro tecnico del 28 giugno 2012 a cui hanno partecipato i rappresentanti del MISE (DG PRUC e UVER), della Regione Basilicata e i Sindaci delle due città capoluogo relative al ridimensionamento del numero delle progettualità lasciando in campo solo quelle più mature portate successivamente a conclusione.

Sono stati sottoscritti due atti integrativi agli Accordi di Programma del 2011 per l'attuazione dei P.I.S.U.S. città di Potenza e città di Matera consentendo l'attivazione delle linee di intervento destinate ai regimi di aiuto.

Per superare le criticità attuative registrate nella fase iniziale, la Regione Basilicata, d'intesa con i Comuni di Potenza e Matera, ha assicurato l'attuazione delle operazioni originariamente selezionate sul PO FESR 2007-2013 a valere su risorse nazionali del Fondo di Sviluppo e Coesione. In tal modo buona parte dei progetti selezionati in ambito PISUS sono stati completati o sono in corso di attuazione garantendo così una buona parte degli obiettivi inizialmente previsti.

Per superare le criticità ed i ritardi nell'attivazione di Bandi ad hoc a favore delle PMI localizzate nei comuni delle città di Potenza e Matera nel 2013 modificando i criteri di selezione delle operazioni, si è provveduto ad impiegare le risorse allocate sull'Asse V per concedere il contributo a tutte le imprese aventi sede operativa nei Comuni di Potenza e Matera mediante lo scorrimento di tutte le graduatorie dei Bandi di aiuti alle imprese precedentemente attivati sugli Assi II e III del Programma operativo.



### 3.6. Asse VI – Inclusione Sociale

#### 3.6.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VI ha avuto quale obiettivo generale **la promozione della "società inclusiva"** attraverso il sostegno alla coesione economica sociale e territoriale nonché attraverso il potenziamento della accessibilità e della qualità dei servizi pubblici e collettivi, con l'attivazione dei seguenti obiettivi:

- **VI.1 - Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale**
  - VI.1.1 Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona
  - VI.1.2 Ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità
  - VI.1.3 Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico

##### 3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'Asse VI è stato attivato prevalentemente mediante Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) a partire dal 2009<sup>48</sup>. Si tratta di strumenti integrati di investimento a scala comprensoriale alla cui realizzazione hanno partecipato le province di Potenza e Matera, tutte le quattro aziende sanitarie regionali e 129 comuni della Basilicata su 131 totali (i capoluoghi di provincia erano esclusi dai piani).

I POIS ripartivano il territorio regionale in sette aree territoriali (due in Provincia di Matera e cinque in quella di Potenza): "Alto Basento"; "Bradanaica"; "Lagonegrese Pollino"; "Marmo Platano Melandro"; "Metapontino"; "Val d'Agri"; "Vulture Alto Bradano" mirando al potenziamento dei servizi alla persona e alla comunità, in stretta aderenza al modello di 'welfare' regionale introdotto con la Legge Regionale n. 4/2007 (Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale).

Tabella 3.21 - Importi impegnati ed erogati sull'asse

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione Sociale	79.465.625,51	79.888.977,21	79.888.977,21	100,53%	100,53%

L'Asse ha fatto registrare un livello di impegni e pagamenti al 100,53% rispetto al contributo totale, ovvero € 79.888.977,21 rispetto ai € 79.465.625,51 della dotazione.

Nello specifico il numero complessivo di operazioni realizzate ammonta a 460. Di queste, 206 sono ascrivibili all'edilizia scolastica, 99 si riferiscono a servizi socio-assistenziali e socio-educativi, 55 sono relative a centri ad uso plurimo a servizio della comunità e 100 riguardano infrastrutture

<sup>48</sup> DGR n. 744/2009

per servizi socio-sanitari.

Tabella 3.22 - Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Obiettivo operativo VI.1.1.</b>											
<b>Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona</b>											
VI1. Progetti (Sanità) C.I (38) – N.ro	0	100	0	0	0	0	44	63	66	101	100
VI2. Infrastrutture socio-assistenziali e socio-educative riqualificate e realizzate – N.ro	0	82	0	0	0	17	79	104	107	107	99
<b>Obiettivo operativo VI.1.2</b>											
<b>Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità</b>											
VI3. Centri sociali ad uso plurimo – N.ro	0	50	0	0	0	2	30	48	53	57	55
<b>Obiettivo operativo VI.1.3</b>											
<b>Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico</b>											
VI4 Progetti (Istruzione) C.I. (36) – N.ro	0	180	0	0	77	122	175	204	208	213	206
<b>Obiettivo operativo VI.2.1</b>											
<b>Sostegno alle imprese sociali (NON ATTIVATO)</b>											
VI5. Imprese beneficiarie – N.ro	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella degli indicatori di realizzazione conferma il conseguimento degli obiettivi previsti per tutti gli indicatori (VI1, VI2, VI3, VI4) connessi alla implementazione dell'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" consolidando una positiva performance in termini di esecuzione.

Nello specifico, relativamente all'obiettivo operativo VI.1.1 "Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona" viene perseguito sia l'indicatore VI1 relativo ai servizi sanitari e socio-sanitari (100 operazioni realizzate rispetto alle 100 fissate come obiettivo) che l'indicatore VI2, relativo alle operazioni in materia di servizi socio-assistenziali e socio-educativi (99 operazioni rispetto alle 82 fissate come obiettivo).

Analogo conseguimento si riscontra relativamente all'obiettivo operativo VI.1.2. "Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità", per il quale l'indicatore VI3 raggiunge un livello di 55 interventi rispetto ai 50 previsti, e relativamente all'obiettivo operativo VI.1.3 "Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico", dove l'indicatore VI4, con il dato di 206 nettamente al di sopra dei 180 fissati come target.

L'indicatore VI5 non è valorizzato poiché nel 2013<sup>49</sup> si è ritenuto opportuno definanziare l'Obiettivo Operativo VI.1.2 "Ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità".

Un maggiore dettaglio delle operazioni realizzate è riassunto nel seguente prospetto ove le operazioni sono state raggruppate per tipologia.

Tabella 3.23 – Tipologie di azione finanziate sull'asse VI

Tipologia di azione	Tipologia di operazione	n. interventi
Altre infrastrutture sociali	Servizi per anziani (case riposo e case alloggio anziani)	33
	Servizi alla comunità (centri sociali, centri socioassistenziali, centri diurni)	73
	Servizi per lo sport	20
	Strutture per disabili	6
	<b>Totale</b>	<b>132</b>
Infrastrutture per la sanità	Elisuperficie	9
	Punto territoriale sanitario	86
	<b>Totale</b>	<b>95</b>
Infrastrutture per l'infanzia	Asilo	18
	Scuole infanzia e primaria	9
	<b>Totale</b>	<b>27</b>
Infrastrutture per l'istruzione	Interventi sugli edifici scolastici per l'adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche	162
	Interventi sugli edifici scolastici per il contenimento dei consumi energetici	44
	<b>Totale</b>	<b>206</b>
<b>TOTALE</b>		<b>460</b>

La positiva performance dei citati indicatori di realizzazione si riflette inoltre in un avanzamento omogeneo dei sette Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S). Questa sostanziale omogeneità è riscontrabile nella tabella 3.24 seguente dove i progetti realizzati mediante la predetta procedura negoziata sono stati popolati nelle rispettive area di appartenenza con percentuali di pagamenti sempre al di sopra dell'89% dell'importo ammesso.

Tabella 3.24 – Operazioni finanziate sull'asse VI per area POIS

Area POIS	Numero progetti	Importo ammesso (M€)	Pagamenti dei beneficiari (M€)
Alto Basento	55	11,12	9,94
Bradana Medio Basento	44	9,84	8,85
Lagonegrese Pollino	52	13,36	12,20
Marmo Platano Melandro	34	4,84	4,43

<sup>49</sup> Cfr. D.G.R. n° 493 del 14.05.2013

Area POIS	Numero progetti	Importo ammesso (M€)	Pagamenti dei beneficiari (M€)
Metapontino Collina Materana	70	15,58	13,51
Val D'Agri	52	9,30	8,14
Vulture Alto Bradano	45	11,40	10,77
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>75,44</b>	<b>67,84</b>

I Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) finanziati dall'Asse VI hanno contribuito, sebbene in quota parte, al conseguimento degli obiettivi di servizio come definito con il Piano di Azione del 2009<sup>50</sup> alla cui strategia attuativa partecipano in attuazione del QSN.

In particolare, le operazioni previste dai P.O.I.S. sono intervenute sia sull'indicatore VI6 "Diffusione dei servizi per l'infanzia", avendo potenziato direttamente la capacità di copertura territoriale in termini di servizi alla prima infanzia, che sugli indicatori VI7 "Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata" e VI8 "Giovani che abbandonano prematuramente gli studi", contribuendo a costruire le condizioni di sistema sia per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare integrata (ad esempio determinando una rete di servizi sociosanitari territoriali) che per l'erogazione di servizi scolastici e formativi (elevando la dotazione di servizio del sistema scolastico attraverso investimenti sui plessi scolastici e relative strutture quali palestre, laboratori, ecc).

Nella tabella a seguire sono indicati gli indicatori di risultato dell'Asse VI:

Tabella 3.25 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo specifico VI.1											
Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale											
VI6. Diffusione dei servizi per l'infanzia* - %	16,8%	35,0%	25,2%	21,4%	27,5%	24,4%	33,6%	32,1%	32,1% **	32,82% ****	41,22% *****
VI7. Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata* – %	3,9%	5,0%	4,3%	4,0%	5,1%	5,0%	5,9%	5,5 %	6,2 %	6,2% **	6,2% **
VI8. Giovani che abbandonano prematuramente gli studi* - %	15,2%	10,0%	14,1%	13,9%	12,0%	15,0%	14,5%	13,6%	14,9%	12,3%	10,3%

<sup>50</sup> Cfr. Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio (D.G.R. 1854/2009)

<b>Obiettivo specifico VI.2</b> <b>Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali</b>											
VI10. Incremento numero di occupati all'interno delle imprese operanti nel settore dei servizi sociali	170	175	170	170	170	170	179	179	179	179	179

\*Indicatore relativo agli Obiettivi di servizio; \*\*Dato non disponibile, riportato quello del 2013; \*\*\*Dato non disponibile, riportato quello del 2013;

\*\*\*\*Dato estratto dal SISB - Sistema Informativo Sociale della Basilicata, aggiornato al 2014;

\*\*\*\*\* Dato ottenuto tramite indagine diretta avviata con nota n. 150457/13A2 del 30 settembre 2016, a seguito della quale tutti i Comuni della Regione hanno rilevato, tramite compilazione di questionari, i servizi esistenti.

Con riferimento ai risultati, si evidenzia che la disponibilità dei dati dei tre indicatori dell'Asse connessi all'attuazione degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 (Delibera CIPE n° 82/2007), dipende dalla rilevazione annuale della banca dati nazionale gestita dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Allo stato attuale, relativamente agli indicatori VI6 e VI7 non risultano disponibili, attraverso i citati strumenti, dati per l'anno 2014 e 2015. Difatti, i dati riportati nella banca dati nazionale sono fermi al 2012 e al 2013, sia per l'indicatore VI6 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"* che per l'indicatore VI7 *"Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata"*. Come riportato nelle note in calce alla Tabella 3.25 per l'indicatore VI6 è possibile utilizzare il dato rinveniente dalla indagine diretta che restituisce un valore pari a al 41,22% ben al di sopra dell'obiettivo posto al 35%. L'indicatore VI7 già dal 2013 è in posizione superiore al valore di obiettivo e al di sopra della media nazionale.

Per l'indicatore VI8 *"Giovani che abbandonano prematuramente gli studi"*, si registra al 2015 il sostanziale raggiungimento del valore obiettivo fissato al 10%, che rimane tra i più bassi del mezzogiorno.

Con particolare riferimento al 2015, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico relativo al potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale, con procedura negoziata sono stati finanziati 32<sup>51</sup> interventi a favore di enti locali. Nello specifico, i progetti hanno interessato l'ottimizzazione di operazioni già avviate nei seguenti settori: servizi socio sanitari, centri sociali ad uso plurimo per lo svolgimento di attività culturali, sportive e tempo libero, riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico favorendo l'allungamento dei tempi di apertura delle scuole; infrastrutture protette e per anziani.

### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

La realizzazione delle operazioni ricadenti nell'obiettivo specifico VI.1 *"Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale"*, ha consentito di apportare valore aggiunto all'inclusione sociale ottenendo i seguenti obiettivi:

- impulso allo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (n° 27 interventi rivolti al potenziamento dei servizi per la fascia 0-3 anni) a cui è corrisposto un significativo

<sup>51</sup> D.G.R. n. 1283 del 7/10/2015, D.G.R. n. 1430 del 10/10/2015 e D.G.R. n. 1385 del 30/10/2015

incremento dei posti disponibili presso gli asili nido e dunque un rilevante incremento del soddisfacimento della domanda territoriale in merito, come illustrato nella seguente tabella:

*Tabella 3.26 – Comuni della Regione Basilicata con Servizi socio educativi prima infanzia*

Comune	Numero servizi attivi Prima infanzia	
	NIDI	Sezioni Primavera
Abriola		1
Acerenza	1	
Anzi	1	1
Armento		1
Atella	1	
Avigliano	2	1
Bella	1	2
Bernalda	1	1
Brienza	1	1
Calvello		1
Castelluccio Inferiore		1
Castelluccio Superiore		1
Castelsaraceno		1
Corleto Perticara		1
Francavilla in Sinni		1
Genzano di Lucania		3
Grottole		1
Irsina	1	
Lagonegro	1	
Lauria	1	
Lavello	1	
Maratea		1
Marsicovetere	1	
Matera	12	7
Melfi	1	1
Montalbano Jonico		1
Montescaglioso	1	
Nova Siri	1	2
Oppido Lucano	1	
Picerno	1	

Comune	Numero servizi attivi Prima infanzia	
	NIDI	Sezioni Primavera
Pignola	2	
Pisticci	1	2
Policoro	1	1
Pomarico	1	1
Potenza	7	5
Rapolla	2	1
Rionero in Vulture	1	
Rivello		1
Rotonda	1	
Salandra	1	
Sant'Arcangelo		2
Satriano di Lucania	1	1
Senise	1	
Tito	1	
Tolve	1	
Trecchina		1
Tricarico	1	
Trivigno		1
Tursi		1
Vaglio Basilicata	1	
Venosa	1	
Vietri di Potenza		1
Viggianello		1
Viggiano	1	
54	55	49
	104	

In termini di posti per bambini nelle strutture per l'infanzia l'incremento complessivo è stato di ben 620 posti. Oltre ai 27 interventi finanziati con i P.O.I.S. , a determinare tale incremento hanno concorso sia l'APQ-Politiche Sociali, generando 140 posti, che il Fondo Famiglia (DGR 676/2010) generando 240 posti.

- potenziamento del patrimonio edilizio scolastico al fine di contribuire alla riduzione del rischio di dispersione scolastica della popolazione studentesca lucana attraverso l'ampliamento dei servizi per l'istruzione e la personalizzazione dell'offerta formativa. Il

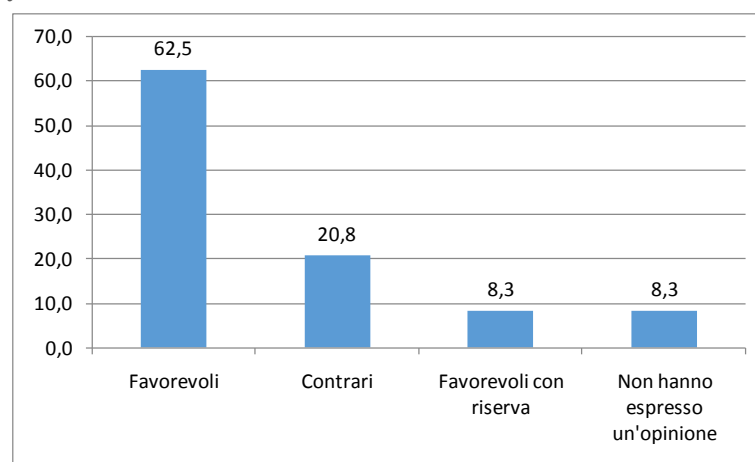
coinvolgimento delle province di Potenza e Matera come enti preposti ha consentito la realizzazione di 206 interventi di varia natura tra cui:

- realizzazione di centri comuni per l'approfondimento formativo dedicato agli studenti normalmente e diversamente abili a supporto delle scuole del territorio di ogni ordine e grado;
- interventi per la polifunzionalità delle scuole mediante l'adeguamento ed il potenziamento delle palestre e degli auditori scolastici;
- eliminazione barriere architettoniche;
- interventi per la riduzione dei consumi energetici negli Istituti del territorio, realizzazione di laboratori "aperti" di bioedilizia e di mini impianti di compostaggio.
- realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per gli istituti scolastici provinciali del territorio;
- la presenza di n° 73 operazioni finalizzate alla creazione di centri plurifunzionali, destinati a funzioni sociali e culturali. Tali interventi, posti in esecuzione in comuni spesso di ridottissime dimensioni, garantendo una sommatoria di servizi all'interno di un unico contenitore fisico in un'ottica di sostenibilità dei costi, possono essere considerati quali "presidi territoriali" funzionali al mantenimento di servizi di comunità importanti per la qualità di vita dei residenti in aree interne.

Il modello accentrato, ovvero mantenere un coordinamento complessivo di progetto a livello gestionale, ha portato inizialmente alcuni soggetti attuatori a considerare l'Ufficio Comune come un'esperienza negativa o solo parzialmente positiva. Al termine del processo, tuttavia, tale percezione si è modificata come evidenzia un rapporto di valutazione, aggiornato a luglio 2016, sulla performance dei POIS e dei PIOT, redatto dal Formez. Il documento evidenzia tra l'altro che "...in ogni caso, qualità, quantità ed effettivo impegno e disponibilità delle risorse umane nell'Ufficio Comune ne rappresentano in modo quasi prevalente il fattore critico di successo". Va segnalato infatti che l'Ufficio Comune, pur non svolgendo la funzione di Stazione Appaltante Unica, ha comunque svolto un ruolo importante di assistenza tecnica in favore dei soggetti attuatori nella gestione delle gare d'appalto. A tale proposito risulta interessante l'opinione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle operazioni in merito all'istituzione di una stazione appaltante unica.



**Grafico 3.1** - Opinione dei soggetti attuatori sull'istituzione di una Stazione Appaltante Unica per la gestione, in futuro, di un progetto integrato – quote %



Fonte: Elaborazione FORMEZ

Al di là del risultato complessivo che vede predominare un orientamento favorevole (62,5%, i favorevoli ai quali si aggiungono 8,3%, i favorevoli con riserva rispetto ad una quota di 20,8% di contrari ed una del 8,3% che non ha espresso opinione) alla stazione appaltante unica, sono interessanti le motivazioni del giudizio:

- i benefici: si afferma che la stazione appaltante unica porta un alleggerimento delle procedure ed è comunque coerente con l'approccio regionale (e nazionale) alla centralizzazione degli appalti e degli acquisti;
- i problemi: i contrari asseriscono che invece viene apportato un appesantimento burocratico, si temono anche dei rischi sulla gestione dei flussi. Poi ovviamente la stazione appaltante unica è anche percepita come un elemento che viene a ridurre l'autonomia gestionale dei soggetti attuatori.

All'attuazione dell'Asse hanno contribuito anche i progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente, ammessi a finanziamento sul POR Basilicata 2000-2006 e completati a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013. Per l'elenco di tali progetti si rimanda all'allegato B.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale", sono stati scelti i seguenti Progetti significativi riportati all'allegato A "Progetti significativi":

- Realizzazione di ambienti per l'implementazione di un sistema integrato per il trattamento della Post Acuzie e della cronicità, nonché di spazi cofinanziati da adibire al Materno-Infantile, nelle vicinanze del complesso Ospedaliero di Villa D'Agri;
- Realizzazione Di Un Edificio Da Adibire A Sede Pts, Guardia Medica E Attività Di Servizi Sanitari Territoriali –Policoro;
- Realizzazione centro per l'autismo a Chiaromonte;
- Lavori per la realizzazione di un centro diurno socio-educativo per bambini e adolescenti e famiglie – "SPAZIO GIOVANI VULTURE";
- Potenziamento offerta scolastica e servizi esterni per la popolazione giovanile - Miglioramento scuola infanzia e primaria;

- Realizzazione centro di aggregazione giovanile;

Non si è fatto ricorso al principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma.

### 3.6.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nell'ambito dell'Asse sono stati realizzati progetti di cooperazione territoriale ex art. 37.6.b del Reg. CE n. 1083/2006, per i quali si rinvia al paragrafo 3.9.

### 3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'architettura organizzativa dei POIS, sviluppata nel 2009, in molti casi ha fatto registrare problemi connessi al mutato scenario scaturito dall'abrogazione delle Comunità Montane che in quasi tutti i casi erano designate come enti capofila delle 7 aree in cui il programma P.O.I.S. era suddiviso. All'abrogazione delle Comunità Montane, infatti, non ha fatto seguito un diverso riordino territoriale mediante la nascita di nuove forme associative, anche in presenza di numerose e continue modifiche normative a livello nazionale (riforma delle Province, disposizioni in materia di area vasta, di gestioni associate ed Unioni dei Comuni). La governance dei POIS, d'altronde, si è presentata alquanto articolata (Partnership istituzionale di progetto, Amministrazioni capofila, Ufficio Comune, Ente beneficiario) causando spesso rallentamenti nelle fasi di attuazione e/o riprogrammazione degli interventi.

In particolare, sono state registrate difficoltà di alcune aree POIS nell'assicurare, mediante i suddetti enti capofila, un adeguato ruolo di raccordo tra i soggetti beneficiari (i comuni, le province e le Aziende Sanitarie) e gli uffici regionali. Per tale motivo, all'inizio del 2015<sup>52</sup> si è proceduto a semplificare la governance delle procedure attuative con riguardo alle operazioni attuate dalle Aziende Sanitarie di Potenza e Matera. In particolare, per le operazioni attuate dalle Aziende Sanitarie di Potenza e di Matera si è posto fine al ruolo di coordinamento e gestione assicurato in precedenza dalle Partnership istituzionale di progetto e dalle Amministrazioni capofila, ripristinando un rapporto "diretto" tra la regione Basilicata (Uffici Responsabili delle Linee di Intervento ed Autortità di Gestione) e le Aziende Sanitarie beneficiarie.

Nel corso del 2014 e del 2015 i sette Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) hanno fatto registrare un positivo recupero del ritardo accumulato nella prima fase di attuazione, sia grazie alla succitata modifica procedurale sia grazie ad un maggiore supporto da parte della Regione ai beneficiari ed alle Amministrazioni capofila dei POIS, con un rafforzamento dell'azione di monitoraggio delle operazioni e di supporto al superamento delle eventuali criticità connesse alla implementazione degli interventi.

<sup>52</sup> DGR n. 565 del 29/04/2015

### 3.7. Asse VII – Energia e Sviluppo Sostenibile

#### 3.7.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VII ha inteso perseguire l'obiettivo di **"promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese"**.

Tale obiettivo è volto a coniugare le molteplici dimensioni assunte dalle politiche di sviluppo sostenibile che, attraverso il perseguimento della qualità ambientale e dell'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, favoriscono lo sviluppo di filiere produttive e di collegate attività di ricerca ed innovazione che concorrono ad aumentare la competitività ed attrattività territoriale.

L'Asse si articola, quindi, in quattro obiettivi specifici a loro volta suddivisi in dieci distinti obiettivi operativi:

- **VII.1 - Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive;**
  - *VII.1.1 Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico;*
  - *VII.1.2 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;*
- **VII.2 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio;**
  - *VII.2.1 Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estendimento ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque;*
  - *VII.2.2 Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici;*
  - *VII.2.3 Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica;*
- **VII.3 - Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana;**
  - *VII.3.1 Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema*
- **VII.4 - Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza;**
  - *VII.4.1 Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio;*

- VII.4.2 *Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C*

### 3.7.1.1 Progressi finanziari e materiali

Dal punto dei progressi compiuti rispetto ai target di riferimento, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse VII al 31.12.2015 fanno registrare un overspending rispetto alla dotazione totale attribuita all'Asse pari a circa 8 punti percentuali. Si evidenzia comunque che la dotazione dell'Asse, nonché gli impegni ed i pagamenti, registrano valori inferiori rispetto ai dati al 31/12/2014 a seguito dell'adesione del Programma al Piano di Azione Coesione, così come descritto nel paragrafo 2.4 *Modifiche nell'ambito dell'attuazione* del presente rapporto. Tale adesione ha comportato una rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Asse che passa da 146.371.177,00 € a 93.956.671,60 €.

Tabella 3.27 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia e Sviluppo Sostenibile	93.956.671,60 €	101.668.407,62 €	101.668.407,62 €	108,21 %	108,21%

Tabella 3.28 - Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo operativo VII.1.1											
Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico											
VII1. Interventi realizzati - N.ro	0	65	0	0	0	0	0	0	8	48	70
VII1a. Interventi realizzati su Edifici pubblici - N.ro	0	55	0	0	0	0	0	0	8	29	29
VII1b. Interventi realizzati su infrastrutture collettive - N.ro	0	10	0	0	0	0	0	0	0	19	41
Obiettivo operativo VII.1.2											
Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili											
VII2. Progetti (Energie rinnovabili) C.I. (23) - N.ro	0	2	0	0	0	0	0	2	2	2	2
VII25. Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili C.I. (24) - MW	0	0,5	0	0	0	0	0	0	0,76	0,76	0,76
Obiettivo operativo VII.1.3											

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica energetica (NON ATTIVATO)											
VII3. Imprese beneficiarie - N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obiettivo operativo VII.2.1 Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estendimento ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque											
VII4. Reti idriche oggetto di Intervento - Km lineari	0	75	0	0	0	0	20	40	60	75	83,75
VII5. Reti fognarie oggetto di intervento - Km lineari	0	45	0	0	0	0	30	50	80	100	108,6
VII21. Depuratori oggetto di intervento - N.ro	0	4	0	0	0	0	10	10	12	12	12
VII22. Apparecchiature/dispositivi - N.ro	0	58	0	5	5	10	20	20	50	50	59
Obiettivo operativo VII.2.2 Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici											
VII.6 Studi sull'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica - N.ro	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Obiettivo operativo VII.2.3 Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica											
VII.7 Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati - N.ro	0	2	0	0	0	0	0	0	1	2	3
Obiettivo operativo VII.3.1 Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema											
VII.8 Ecopunti e piattaforme ecologiche - N.ro	0	15	0	0	0	9	9	9	9	9	20
VII26. Progetti sui rifiuti C.I. (27) - N.ro	0	4	0	0	0	0	0	0	4	4	5
VII.9 Impianti di trattamento intermedio dei rifiuti realizzati - N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
VII.23 Imprese beneficiarie - N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obiettivo operativo VII.3.2 Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale (NON ATTIVATO)											
VII.10 Interventi realizzati - N.ro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obiettivo operativo VII.4.1 Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza sul territorio											
VII.11 Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)	0	70	0	0	0	1	3	4	5	43	78
Obiettivo operativo VII.4.2 Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C.											

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
VII.12 Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31) - N.ro	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	7

Dall'analisi degli indicatori di realizzazione è possibile desumere le seguenti informazioni:

- Per ciò che concerne il settore energia, al 31 dicembre 2015 è stato raggiunto e superato il valore obiettivo dell'indicatore VII.1 *"Interventi realizzati"*, con un numero totale di interventi sulla linea VII.1.1.A *"Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico"* pari a 70, di cui 29 operazioni su edifici pubblici e 41 su infrastrutture collettive. Pur essendo il numero di interventi realizzati superiore al target previsto (70 rispetto a 65), la distribuzione degli stessi vede la prevalenza degli Interventi realizzati su infrastrutture collettive (indicatore VII1b) rispetto a quelli realizzati su Edifici pubblici (indicatore VII1a). Tale circostanza è legata alla scelta di pubblicare un unico bando per tutti gli interventi di risparmio energetico, che ha consentito ai soggetti beneficiari di individuare interventi più performanti, privilegiando richieste in merito ad interventi di efficientamento della pubblica illuminazione, rispetto alla quale si riscontravano maggiori esigenze di intervento e risparmi più significativi sia in termini di consumi elettrici che di spesa corrente. Tali risparmi infatti possono essere stimati nel 70%-75% sul consumo elettrico per la pubblica illuminazione e nel 40% sulla spesa complessiva elettrica inclusi i consumi per gli edifici e i servizi;
- I progetti realizzati nell'ambito della procedura attivata per lo sviluppo di energie rinnovabili (indicatore VII.2 *"Progetti - Energie rinnovabili"*) sono stati 2, pari a quelli previsti a fine Programma. La relativa capacità aggiuntiva installata (indicatore VII.25), pari a 0,76 MW, ha consentito di superare il valore obiettivo previsto pari a 0,50 MW;
- L'indicatore di realizzazione VII.4 *"Reti idriche oggetto di intervento"* attinente l'Obiettivo operativo VII.2.1 *"Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque"* registra un valore al 31/12/2015 pari a 83,75 Km, su un totale di interventi interessati pari a 16, che supera l'obiettivo atteso a fine programma di 75 Km. Così pure l'indicatore VII.5 *"Reti fognarie oggetto di intervento"*, attinente sempre l'obiettivo operativo VII.2.1, registra un valore al 31/12/2015 pari a 108,6 Km, superiore al valore atteso di 45 km, su un totale di interventi interessati pari a 17.
- Per entrambi gli indicatori VII.6 *"Studi sull'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica"* e VII7 *"Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati"* sono stati raggiunti al 31/12/2015 i valori obiettivo;
- Per ciò che attiene l'indicatore VII.8 *"Ecopunti e piattaforme ecologiche"*, al 31/12 /2015 è stato raggiunto il valore atteso a fine programma (15 ecopunti e piattaforme ecologiche) con la realizzazione di 20 ecopunti e piattaforme ecologiche su un totale di n. 5 interventi;
- L'indicatore VII.26 *"Progetti sui rifiuti C.I. (27)"* rileva al 31/12/2015 n. 5 interventi, superiori al valore atteso a fine programma (n. 4 interventi), con una spesa complessiva di M€ 7,818;
- L'indicatore VII.9 *"Impianti di trattamento intermedio dei rifiuti realizzati"* rileva al 31/12/2015 un valore pari a 3 operazioni superiore al valore obiettivo;

- Il target per l'indicatore VII.10 *"Interventi realizzati"* relativo all'Obiettivo operativo VII.3.2 *"Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale"* è stato azzerato in seguito al definanziamento dell'Obiettivo operativo stesso;
- L'indicatore di realizzazione VII.11 *"Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)"* relativo all'Obiettivo operativo VII.4.1. *"Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza sul territorio"*, conta un numero totale di 78 interventi superiori al valore target fissato pari a 70;
- Per l'indicatore di realizzazione VII.12 *"Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)"* relativo all'obiettivo operativo VII.4.2 *"Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C."*, si registrano un numero di operazioni realizzate al 31/12/2015 pari a 7, superiore al valore atteso a fine programma (n. 1 intervento).

Tabella 3.29 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Obiettivo specifico VII.1</b> <b>Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive</b>											
VII13. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili - %	15,90%	18,00%	16,00%	17,20%	30,30%	37,40%	36,00%	49,80%	65,00%	65,00%	61,90%
VII14. Energia risparmiata - Mln di KWh	n.d.	1,22	0	0	0	0	0	0	0,9	0,9	2,8
<b>Obiettivo specifico VII.2</b> <b>Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio</b>											
VII24. Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano (Incremento acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale) -%	65,20%	75,00%	65,20%	67,10%	67,10%	67,10%	67,10%	61,50%	61,50%	61,50%	61,50%
VII.15 Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue C.I. (26) – N.ro	597.445	610.000	-	597.445	597.445	597.445	597.445	607.764	607.764	607.764	607.764
<b>Obiettivo specifico VII.3</b> <b>Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana</b>											

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
VII.16 Rifiuti urbani smaltiti in discarica (Diminuzione quantità annua pro capite di rifiuti urbani smaltiti in discarica) - Kg	236,9	210	303,6	312,2	306,0	318,3	302,8	208,3	205,3	181,1	86,9
VII.17 Raccolta differenziata rifiuti urbani (Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani) - %	6,46%	28,00%	8,12%	9,08%	11,31%	13,27%	18,04%	21,93%	25,84%	27,57%	30,89%
<b>Obiettivo specifico VII.4</b> <b>Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza</b>											
VII.18 Riduzione comuni classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato rischio idrogeologico - %	87%	60%	87%	87%	87%	87%	87%	87%	87%	87%	87%

Per ciò che attiene nello specifico gli indicatori di risultato si evidenzia che:

- Per l'indicatore VII13 "Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili", al 31/12/2015 si registra un valore pari al 61,9%, ampiamente superiore al valore obiettivo atteso dal programma e fissato al 18%.
- L'energia risparmiata dalle PA lucane, secondo i dati forniti da Terna S.p.A. per l'anno 2015, è pari a 2,8 Mln di KWh rispetto al valore di riferimento per fine programma pari a 1,22. Il valore è stato calcolato considerando la riduzione sul valore dei consumi di energia elettrica della Pubblica Amministrazione da 40,8 mln di KWh (valore di riferimento) ad un valore pari a 38 mln di KWh registrato all'anno 2015.
- Per quanto attiene gli indicatori inerenti il servizio idrico integrato, si evidenzia che gli indicatori VII.24 "Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umana (incremento di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale)" e VII.15 "Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue" sono connessi all'attuazione degli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 (Delibera CIPE n. 82/2007). Allo stato attuale, non risultano disponibili i dati aggiornati relativi a tali indicatori per le annualità 2013-2014-2015<sup>53</sup>. Nello specifico, con riferimento ai risultati, per quanto riguarda l'indicatore VII.24 "Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umana (incremento di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale)", il valore

<sup>53</sup> L'avanzamento degli indicatori è oggetto di rilevazione da parte dell'ISTAT nell'ambito del Sistema delle Indagini sulle Acque (SIA). La Convenzione tra l'ISTAT e il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha garantito la rilevazione SIA per gli anni 2008 e 2012. Dal 2012, anno dell'ultima rilevazione dell'ISTAT, gli indicatori non sono stati aggiornati sulla banca dati per gli obiettivi di servizio del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.



registrato aggiornato a Settembre 2013 (riferito alla campagna di indagine ISTAT 2012) sulla banca dati del DPS per il conseguimento degli Obiettivi minimi di Servizio, si attesta al 61,5%. L'indicatore misurato dall'ISTAT, parte da un valore baseline al 2005 pari a 65,2% per poi attestarsi al 2012 al valore del 61,5%. In relazione a ciò, l'ISTAT ha precisato, essendo quasi tutte le Regioni interessate dalla variazione in negativo dell'indicatore rispetto alla baseline, che rispetto alle indagini del 2005 la maggiore diffusione di contatori e sistemi di misurazione più precisi ha evidenziato criticità prima non individuate e una maggiore precisione nella definizione dei valori.

Le motivazioni sopra indicate spiegano la performance negativa dell'indicatore e la distanza rispetto al target previsto a fine programma (incremento acqua erogata sul totale acqua immessa pari al 75% - indicatore S10 degli Obiettivi di servizio del QSN).

Si evidenzia inoltre che la Regione ha messo in campo a valere sui canali di finanziamento nazionali (Obiettivi di Servizio, Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche) oltre che comunitari notevoli investimenti per l'efficientamento del sistema di distribuzione dell'acqua intervenendo sulle perdite di rete e sulla capacità di ridurre l'uso improprio della risorsa.

Bisogna inoltre tener presente che nella differenza tra il numeratore (acqua erogata) e il denominatore (acqua immessa) per il calcolo dell'indicatore è da considerare, oltre alle perdite di rete, l'esistenza di grandi quantità di acqua destinate ad usi pubblici che non vengono contabilizzate nell'acqua erogata, sfiori di serbatoi laddove l'acqua disponibile ne superi la capacità di contenimento in particolari periodi dell'anno o in particolari momenti della giornata, furti e prelievi abusivi dalla rete.

Per ciò che concerne il dato sulla *"Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue"* il valore aggiornato ad Settembre 2013 del relativo Obiettivo di Servizio, riferito all'indagine ISTAT del 2012, espresso in percentuale è pari a 66,1% (Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione – valore percentuale). Anche per questo indicatore non essendo disponibile l'aggiornamento sulla banca dati degli obiettivi di servizio per gli anni 2013-2015 non risulta possibile valutare l'effettiva distanza dal valore atteso a fine programma.

- Per ciò che concerne l'Indicatore VII.16 *"Rifiuti urbani smaltiti in discarica"*, il dato ufficiale aggiornato fa registrare comunque un importante decremento in quanto si passa dai 181 kg di rifiuti smaltiti in discarica dell'anno 2014 ai 86,9 kg procapite per l'anno 2015;
- Per ciò che concerne il dato su VII.17 *"Raccolta differenziata rifiuti urbani (Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani)"* il valore ufficiale riportato all'anno 2015 è pari al 30,89%; un valore che segna una crescita di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno 2014 il cui dato era pari al 27,57%;
- Per ciò che concerne l'indicatore VII.18 *"Riduzione comuni classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato rischio idrogeologico"*, per il quale non si è registrato alcun avanzamento per il valore dell'indicatore rispetto al dato di partenza (87%), si evidenzia che gli interventi eseguiti nei Comuni sono stati puntuali e non hanno riguardato la totalità del territorio comunale e delle criticità in esso presenti. Pertanto i Comuni interessati dagli interventi rimangono comunque classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato rischio idrogeologico.

### 3.7.1.2 Analisi qualitativa

In merito agli interventi attivati dal programma sul bilancio energetico regionale, le operazioni finanziate hanno contribuito al raggiungimento di importanti risultati dati da un risparmio energetico delle Pubbliche Amministrazioni lucane pari a 0,9 milioni di KWh in 7 anni e dall'incremento del 67 % registrato per i consumi di energia coperti da fonti rinnovabili. Tali risultati si traducono in una riduzione della spesa corrente a valere sui Bilanci degli enti locali beneficiari.

La principale operazione attuata per il risparmio energetico tramite i fondi del PO FESR è consistita nel Bando per la concessione di agevolazioni per la progettazione e realizzazione di interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica, attivato sull'Obiettivo Operativo VII.1.1 "VII.1.1 Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico" - Linea di intervento VII.1.1.A nel 2011<sup>54</sup> per un importo complessivo di 7,875 milioni di euro, con scorrimento graduatorie nel 2015 (a favore di altri 22 progetti in altrettanti comuni lucani per un ammontare di 5,6 milioni di euro), che nel complesso ha finanziato oltre 12,5 milioni di euro di spese sostenute da 70 comuni lucani e dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica di Potenza per la realizzazione di:

- 29 operazioni su edifici pubblici (interventi combinati per il risparmio e il recupero Energetico negli edifici);
- 41 interventi su infrastrutture collettive (revisione e/o efficientamento degli Impianti di pubblica Illuminazione). In alcuni casi, questi ultimi interventi sulla rete di pubblica illuminazione, sono stati realizzati dagli Enti Locali selezionando mediante gara delle ESCo (Energy Service Company) che hanno garantito un "effetto moltiplicatore" degli interventi per la possibilità di utilizzare anche ulteriori risorse a cofinanziamento degli interventi.

Riguardo alle energie rinnovabili, con riferimento all'**Obiettivo Operativo VII.1.2 "Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione"**, è stata attivata la Linea di Intervento VII.1.2.A *"Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili"*. Su tale Linea, con il progetto **"Ospedali Lucani Fotovoltaici"**, la Società Energetica Lucana, società in house della Regione Basilicata, ha curato l'attuazione dei due seguenti interventi di produzione di energia a favore del sistema sanitario regionale per un importo pari a circa 1,6 milioni di euro di pagamenti:

- un impianto fotovoltaico da 57,75 kWp realizzato a servizio del Poliambulatorio di Sant'Arcangelo (PZ) ed entrato in produzione il 21 dicembre 2012;
- un impianto della potenza nominale di 710,64 kWp, a servizio dell'Ospedale San Carlo di Potenza ed entrato in produzione il 25 marzo 2013.

Entrambi gli impianti generano mediamente una produzione di energia pari a 1.000 MWh all'anno (dati SEL).

Per quanto concerne l'**Obiettivo specifico VII.2 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio"**,

<sup>54</sup> D.G.R. n. 1043/2011

la conclusione dei progetti ha consentito nel 2015 un avanzamento diffuso tanto negli indicatori fisici quanto negli indicatori finanziari.

A valere sulle risorse finanziarie del secondo obiettivo, sono stati attuati **60** interventi sul sistema idrico dall'Autorità di Ambito beneficiaria (AATO) con il supporto di Acquedotto Lucano (Ente Attuare) di cui:

- **10** interventi, ammessi a finanziamento nel 2015, riguardanti l'acquisizione di apparecchiature per l'efficientamento del servizio idrico per circa 650 migliaia di euro;
- **49** interventi finalizzati al completamento e all'adeguamento delle infrastrutture di adduzione, collettamento e depurazione per circa 30 milioni di euro.

I progetti finanziati sono stati tutti pienamente realizzati ed hanno consentito, per quanto attiene gli indicatori di realizzazione, il raggiungimento dei target definiti. Con la realizzazione degli interventi sono state messe in campo azioni mirate al risparmio idrico e all'efficientamento delle reti idriche e fognarie, al miglioramento dell'efficacia depurativa completando le reti depurative per raggiungere le aree non ancora servite, ma anche migliorando l'efficacia depurativa sui impianti e reti esistenti. La messa in esercizio delle opere realizzate ha permesso il miglioramento nell'accesso da parte dei cittadini e delle imprese ai servizi idrici e fognari.

Un intervento attuato dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI) ha riguardato i lavori di completamento della galleria di derivazione delle acque, della lunghezza complessiva di circa 4 Km, del torrente Sarmento nell'invaso di Montecotugno per 8,75 milioni di euro. L'opera, dell'importo complessivo di M€ 22,819 è stata cofinanziata dalla Regione Puglia per M€ 14. La realizzazione della galleria ha l'obiettivo di consentire un apporto aggiuntivo alla diga - in termini di accumulo di acqua, per uso potabile, irriguo e industriale - di circa 80 milioni di mc di acqua/anno.

A valere sulla Linea di intervento VII.2.3.C riguardante la realizzazione dei sistemi di gestione informatizzati alimentati da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento, sono state avviate e concluse tre operazioni, di cui una ammessa a finanziamento nel 2015, per la georeferenziazione dei principali impianti, reti ed apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto e Vulture Alto Bradano. I progetti sono stati realizzati in convenzione con la società in house "Acqua S.p.a" ed hanno riguardato la georeferenziazione dei principali impianti (impianti di sollevamento, vasche, idranti, pozzi, pozzetti) e delle reti idriche gestite dai Consorzi di Bonifica e l'implementazione dei dati di georeferenziazione validati su un GeoDatabase in grado di interfacciarsi con il geoportale regionale. Saranno altresì consentiti i collegamenti al GeoDatabase da parte degli utenti (Enti Pubblici, Cittadini) secondo livelli di accesso differenziati.

Con riferimento all'**Obiettivo Specifico VII.3 "Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana"** si evidenzia che è stato ultimato il processo di revisione del modello complessivo regionale di **governance della raccolta e gestione dei rifiuti**.

Dal punto di vista attuativo, gran parte della performance attuale concernente l'Obiettivo Specifico è stata realizzata attraverso l'attivazione della **Linea d'Intervento VII.3.1.A** con la quale sono stati finanziati **5** progetti per l'implementazione della raccolta differenziata riguardanti il

territorio del Comune di Bernalda, del Comune di Avigliano, il territorio della Comunità Montana dell'Alto Bradano, l'area del Vulture-Melfese ed il territorio della Comunità Montana Basso Sinni per 7,8 M€ . Gli interventi hanno previsto nello specifico una modalità di raccolta intercompensoriale organizzata su differenti ambiti territoriali regionali e su diverse zone identificate all'interno delle aree di raccolta su scala sub-comunale.

Sulla **Linea d'Intervento VII.3.1.B** si è puntato a implementare ed adeguare la dotazione impiantistica delle piattaforme di gestione dei rifiuti urbani concentrando le risorse su **3** interventi di complessivi € 554.603,00, per l'adeguamento della dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani sull'Impianto di compostaggio nel territorio del Comune di Atella nell'area della Basilicata.

In relazione all'**Obiettivo specifico VII.4** *"Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza"* si evidenzia che la Regione ha provveduto ad adeguare il Piano stralcio relativo alla *"Difesa del Rischio Idrogeologico"* che contiene gli aggiornamenti del rischio frane e idraulico per i Comuni della Basilicata.

Per ciò che attiene le attività realizzate sulla *Linea di Intervento VII.4.1.A*, inerente la *"Sistemazione ed il Ripristino della funzionalità dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali"*, sono stati attuati **5** interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica e di pulizia degli argini per alcuni tratti dei fiumi Basento, Bradano, Cavone ed Ofanto per un importo complessivo di circa 5,95 milioni di euro.

Sulla Linea di Intervento VII.4.1.B – *"Protezione e Consolidamento dei centri abitati, dei versanti, salvaguardia ambientale, ripristino delle condizioni di stabilità dei terreni, rinaturalizzazione dei siti degradati, lotta all'erosione degli argini e delle coste"* sono stati realizzati **71** interventi nell'ambito dell' *"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico"* stipulato nel 2010 tra il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - M.A.T.T.M. e la Regione Basilicata.

Per gli interventi di cui sopra sono stati erogati oltre **26** milioni di euro progetti di mitigazione del rischio idrogeologico **R4** (molto elevato) nelle aree individuate di oltre **50 comuni** (centri urbani o strade, fiume, versanti attigue a centri urbani). In particolare nel 2015 sono stati selezionati e finanziati, finanziati, mediante un'apposita procedura selettiva, **20** progetti per un ammontare di oltre 17 milioni euro per mettere in sicurezza i territori minacciati da frane e da forti rischi idrogeologici.

A tali interventi va ad aggiungersi un'operazione mirata al rafforzamento del sistema di protezione civile per il soccorso in emergenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi dell'importo di € 0,8 M€ assicurata da Comando regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata

Sempre per quanto concerne l'Obiettivo Specifico VII.4, con l'attuazione della Linea di Intervento VII.4.2.B, sono stati realizzati con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, **2** progetti di monitoraggio e mitigazione del rischio idrogeochimico finalizzato alla corretta gestione delle risorse ambientali nel Parco Nazionale del Pollino (Basilicata). Tali interventi hanno permesso di verificare il rischio geochimico legato alla contaminazione di origine naturale da metalli pesanti di suoli e acque e di valutare la biodisponibilità di eventuali agenti contaminanti in grado di raggiungere la catena alimentare animale e umana.

Nell'ambito dell'asse sono stati scelti i seguenti Progetti significativi riportati all'allegato A "Progetti significativi":

- ATER Potenza - Coibentazione degli involucri in edilizia;
- Revisione e/o rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione;
- Lavori di messa in sicurezza degli spazi del Plesso Ospedaliero di Maratea da adibire a polo di riabilitazione". Anno 2015;
- Observation System for Climate Application at Regional scale (OSCAR);
- IOnian Sea water quality MONitoring by Satellite data IOSMOS;
- PRO\_Land-Studio dei processi di landdegradation a supporto delle attività di prevenzione e gestione degli impatti indotti sull'ambiente. Anni 2012-2015.

All'attuazione dell'Asse hanno contribuito anche i progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente, ammessi a finanziamento sulla Misura I.1. del POR Basilicata 2000-2006 e completati a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013. Per l'elenco di tali progetti si rimanda all'allegato B.

Non si è fatto ricorso al principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma.

### 3.7.2. Cooperazione Territoriale internazionale

Nell'ambito dell'Asse sono stati realizzati progetti di cooperazione territoriale ex art. 37.6.b del Reg. CE n. 1083/2006, per i quali si rinvia al paragrafo 3.9.

### 3.7.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le modifiche nell'assetto della governance nel settore del Servizio Idrico Integrato e dei rifiuti hanno causato ritardi nei processi di programmazione e di attuazione degli interventi.

In relazione all'idrico, si evidenzia che il periodo di programmazione 2007-2013 è stato segnato dall'evoluzione normativa, sia nazionale che regionale, del settore:

- la Legge n. 42/2010 ha stabilito che entro il 31 dicembre 2011, termine prorogato al 31 dicembre 2012 con d.l. 216/11, le Autorità d'Ambito fossero soppresse e, conseguenzialmente, le loro competenze sarebbero dovute passare alle Regioni;
- la Legge Regionale n.33/2010, che all'art. 26 modifica la L.R. n. 63 del 23.12.1996 "Istituzione del servizio idrico integrato", ha individuato la Conferenza Interistituzionale quale organo subentrante nei rapporti giuridici in essere della sopprimenda AATO;
- la Legge Regionale n. 1 del 08/01/2016 ha istituito l'EGRIB - Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata - con funzioni di coordinamento, alta vigilanza, programmazione e indirizzo in materia di risorse idriche e che ha rilevato i compiti svolti dalla C.I.I. idrico in materia di servizio idrico integrato.

Nonostante le succitate modifiche normative, l'ultima fase della programmazione ha fatto registrare un positivo recupero del ritardo accumulato nella prima fase di attuazione.

Anche relativamente all'**Obiettivo Specifico VII.3** "*Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana*", il quadro normativo e programmatico regionale ha determinato alcune difficoltà attuative connesse alla governance dettata dalla Legge Regionale n. 6/2001 (istitutiva degli ATO Rifiuti delle Province di Potenza e di Matera). Con la Legge regionale n° 33 del 2010 (Legge Finanziaria 2011) si è proceduto alla modifica della L.R. 6/2001 istituendo la Conferenza Interistituzionale di Gestione dei rifiuti. Tale assetto è stato ulteriormente modificato, in ossequio anche ai contenuti del collegato alla legge di stabilità regionale n.4/2015, con il trasferimento all'EGRIB ('Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata) delle funzioni in capo alla conferenza interistituzionale di gestione dei rifiuti e del personale dell'ex AATO rifiuti.

Ciò ha influito sul rilevante ritardo nella realizzazione dei sistemi impiantistici di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso il quale si sarebbe dovuto puntare per implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani e che alla luce delle difficoltà di cui sopra ha visto la realizzazione di interventi di portata minima concentrati sul singolo impianto del comune di Atella. Altri impianti realizzati hanno fatto registrare enormi ritardi nell'attuazione che non hanno consentito l'ultimazione e/o l'operatività a valere sul PO FESR 2007/2013 (impianto siti nel Comune di Sant'Arcangelo, Impianto sito nel Comune di Pisticci ed impianto sito nel Comune di Venosa). Per tali impianti sarà assicurata l'attuazione con risorse finanziarie nazionali e/o della programmazione 2014-2020.

Sulla Linea di intervento VII.3.2.A dell'Obiettivo Operativo VII.3.2 "*Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale*", era stato selezionato ed ammesso a finanziamento l'intervento di *messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit* (avente un costo di 3,2 Meuro) localizzato nel Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) Val Basento, una delle due aree (insieme a quella di Tito) inserite nel 2002 dal Ministero tra quelle da bonificare in Basilicata. I notevoli ritardi in fase di aggiudicazione della gara hanno comportato l'impossibilità di concludere l'intervento entro dicembre 2015 e, quindi, la necessità di disattivare la linea di intervento a valere sul PO FESR 2007/2013. Al tempo stesso, la Regione Basilicata intende comunque realizzare tale intervento con risorse nazionali insieme agli altri interventi previsti dall'*Accordo di programma quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale (Tito e Val Basento)* sottoscritto a giugno 2013 tra la Regione Basilicata, il MISE ed il MATTM<sup>55</sup>.

---

<sup>55</sup> L'Accordo prevede la realizzazione di 10 interventi, nel settore delle bonifiche in cui vi sono piani di caratterizzazione e progetti di messa in sicurezza operativa o permanente, progetti di bonifica e di ripristino ambientale, nonché attente valutazioni circa il rischio sanitario con riferimento alle misurazioni effettive delle emissioni in atmosfera di inquinanti presenti nei suoli e nelle acque di falda. La copertura finanziaria per gli interventi individuati in Accordo ammonta ad Meuro 46,769, di cui Meuro 23,295 stanziati per il SIN Tito e Meuro 23,474 stanziati per il SIN Val Basento, ed è assicurata dalle seguenti risorse: Fondo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE n. 87/2012); DM 28 novembre 2006, n. 308; Decreto Direttoriale MATTM n. 232/QdV/ del 22.02.2004.



## 3.8 Asse VIII - Governance ed Assistenza Tecnica

### 3.8.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VIII ha come obiettivo generale quello di **"accrescere stabilmente la capacità delle amministrazioni pubbliche nelle attività di programmazione, gestione ed attuazione delle politiche regionali cofinanziate dal P.O. del Fondo FESR"**.

L'Asse VIII si articola in un unico obiettivo specifico, a sua volta suddiviso in 4 obiettivi operativi:

**VIII.1** - Maggiore efficacia ed efficienza nell'attuazione del P.O.R.

- *VIII.1.1 Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.*
- *VIII.1.2 Interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo agli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi prioritari*
- *VIII.1.3 Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale*
- *VIII.1.4 Accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari*

#### 3.8.1.1 Progressi finanziari e materiali

Con la proposta di revisione del Programma Operativo, approvata con decisione C(2012) 9728 del 19 dicembre 2012, la dotazione dell'Asse VIII è stata incrementata di 4,3 milioni di euro (circa il 14%), modificando la percentuale di attribuzione delle risorse allocate sull'Asse che è passata dal 3,5% (10,5 milioni di euro) al 4% (circa 12 milioni di euro) del contributo comunitario, ossia entro i limiti previsti dall'articolo 46 del Regolamento CE n. 1083/2006. Pertanto la dotazione complessiva, per effetto di detta modifica, era pari a € 34.385.660.

Successivamente con la proposta di adesione al Piano di Azione e Coesione la dotazione finanziaria dell'Asse VIII "Governance ed Assistenza Tecnica" del PO FESR Basilicata 2007-2013 è stata ridotta da 34,385 a 30 milioni di euro con un tasso UE pari a circa il 40,12%, al fine di assicurare un ammontare di risorse invariate di assistenza tecnica tra quelle stanziare sul PO e quelle allocate sul PAC. Pertanto, in linea con le "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi" trasmesse con nota n. 10206/2012 del 24/07/2012 dell'Agenzia per la Coesione, le risorse da destinare all'AT per gli interventi non riconducibili al PO originario (Linea di intervento di "salvaguardia") non sono stati superiori al 3% (circa 4,5 milioni di euro). A seguito di detta modifica la dotazione complessiva dell'Asse è stata quindi portata a € 30.000.000,00.

Al termine del periodo di programmazione, l'attuazione finanziaria dell'Asse VIII è pari al 115% della dotazione prevista. L'importo degli impegni è pari a quello dei pagamenti, indice che tutti i progetti ammessi a finanziamento si sono conclusi.

Tabella 3.30 – Importi impegnati ed erogati

Asse VIII	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Governance ed Assistenza Tecnica	30.000.000,00	34.490.803,42	34.490.803,42	114,97%	114,97%

In termini di realizzazione fisica, si evidenzia un costante aumento del numero delle **"Giornate uomo"** per gli Obiettivi Operativi VIII.1.1 e VIII.1.2 dovuto alle attività dei collaboratori di assistenza tecnica impegnati nella attività di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e comunicazione e alle attività condotte nell'ambito dei progetti **"Covenant of Major"** attuato principalmente con il personale dello staff della Società Energetica Lucana beneficiario del progetto.

L'altro indicatore di realizzazione, relativamente all'Obiettivo VIII.1.1, denominato **"Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi)"** è pari a 3 avendo proseguito nell'implementazione del Sistema Informativo Monitoraggio Investimenti Pubblici del PO FESR Basilicata 2007-2013 (SIMIP), realizzato il sistema informativo dell'Autorità di Audit (SIADA) e implementato un sistema di gestione documentale in uso presso l'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FESR.

Per quanto attiene l'Obiettivo Operativo VIII.1.3, l'indicatore **"Azioni Realizzate"** ha raggiunto un valore pari a 6. L'indicatore "VIII.4 Azioni realizzate" è collegato alle finalità dell'Obiettivo Operativo VIII.1.3 "Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale" raggiunte con l'attivazione di azioni di cooperazione interregionale a valere sui primi 7 Assi del PO (vedi successivo paragrafo 3.9), per le quali sono stati individuati quali beneficiari gli enti di ricerca lucani e come partner altri enti ed istituzioni italiane ed europee localizzate negli Paesi membri con cui gli enti di ricerca avevano già realizzato progetti di cooperazione e con cui è stato pertanto consolidato il rapporto di collaborazione scientifica.

Per l'Obiettivo Operativo VIII.1.4 le azioni realizzate e rendicontate sul PO FESR Basilicata sono complessivamente pari a 72, la riduzione rispetto alle annualità precedenti è dovuto alla rendicontazione di alcune operazioni a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione. La successiva tabella riporta l'evoluzione degli indicatori di realizzazione per gli anni 2007-2015.



Tabella 3.31 - Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo operativo VIII.1.1 Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO											
VIII.1 Giornate uomo – N.ro	0	100.000	0	0	25.420	43.679	130.203	66.551	82.613	96.838	114.998
VIII.2 Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi) – N.ro	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	3
Obiettivo operativo VIII.1.2 Interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo agli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi prioritari											
VIII.3 Giornate uomo – N.ro	0	3.500	0	0	3	997	2.797	2.886	3.194	3.936	4.666
Obiettivo operativo VIII.1.3 Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale											
VIII.4 Azioni realizzate – N.ro	0	10	0	0	1	3	3	5	5	5	6
Obiettivo operativo VIII.1.4 Accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari											
VIII.5 Azioni realizzate – N.ro	0	30	0	0	15	23	62	68	85	94	72

L'indicatore di risultato "Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate" è stato valorizzato a seguito di un'analisi dei dati del monitoraggio procedurale dei progetti etichettati come "Opere Pubbliche" con un importo ≤ a 1 Meuro che rappresentano il 91,2% del totale.

Si è ritenuto più significativo calcolare lo scostamento all'inizio e alla fine del periodo di

programmazione e non per singole annualità.

Per l'indicatore "Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO)" non è stata realizzata in quest'ultimo anno alcuna attività di rilevazione in merito, pertanto per l'anno 2015 si conferma il dato del 2014.

Tabella 3.31 - Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo specifico VIII.1											
Maggiore efficacia ed efficienza nell'attuazione del P.O.R.											
VIII.6 Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (ideazione, progettazione e acquisizione delle varie autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori) necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (ideazione) - %	0	75%	100%*	0	0	0	0	0	0	0	78%*
VIII.7 Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO) - %	43%	> 50%	0	0	0	21%	21%	21%	21%	59,5***%	59,5***%

\*La base informativa per la valorizzazione dell'indicatore è il sistema di monitoraggio del PO FESR - Monitoraggio procedurale.

*\*\*Livello di conoscenza della Politica di Coesione al 59,5% per la Basilicata. Il dato non è confrontabile con il precedente in quanto effettuato con una metodologia differente (Fonte: DOXA-DPS, "Indagine sul grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione da parte dei beneficiari e del grande pubblico").*

### 3.8.1.2 *Analisi qualitativa*

Nel corso del periodo di programmazione le attività realizzate nell'ambito dell'Asse VIII "Governance ed Assistenza Tecnica" sono riconducibili alle seguenti macro attività:

- sorveglianza e monitoraggio;
- rafforzamento della capacità di programmazione e gestione dei Fondi Strutturali;
- innalzamento della capacità amministrativa;
- cooperazione territoriale;
- comunicazione.

In merito alle attività di **sorveglianza e monitoraggio**, con le risorse dell'asse sono state finanziate le diverse sedute del Comitato di Sorveglianza e l'incontro annuale fra la Commissione europea e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che si è tenuto a Matera nei giorni 17-18 ottobre 2013, durante il quale è stato analizzato il bilancio complessivo sull'attuazione dei Programmi Operativi 2007-2013 e sono state date indicazioni sugli orientamenti di chiusura dei programmi stessi; i rappresentanti della Commissione europea e del Ministero dello Sviluppo Economico, presenti a Matera, hanno inoltre illustrato gli strumenti e i meccanismi relativi al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, in particolare sono stati presentati la struttura dei nuovi programmi operativi e dei focus sulla *Smart Specialisation Strategy*, sull'*Obiettivo Tematico 4* e sulle *Aree interne*.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio sono stati finanziati i servizi di assistenza sistemistica e supporto operativo del sistema informativo di monitoraggio del PO FESR Basilicata 2007/2013 (SIMIP), per un costo pari a circa € 1.400.000,00 per l'intero periodo di programmazione, e la realizzazione del sistema informativo dell'Autorità di Audit (SIADA), a seguito dell'obbligo imposto dall'IGRUE di fornire telematicamente le informazioni relative all'attività svolta da detta autorità, il sistema informativo, conforme alle indicazioni date dall'IGRUE nel "Protocollo di colloquio con le Autorità di Audit", consente di raccogliere e gestire le informazione pertinenti alle attività di controllo; il costo dell'operazione è pari a € 94.000,00.

Il **rafforzamento della capacità di programmazione e gestione dei Fondi Strutturali**, non solo in favore dell'amministrazione regionale ma anche delle amministrazioni comunali di Potenza e Matera, è stato attuato principalmente mediante la stipula di contratti di collaborazione per attività di assistenza tecnica specialistica per lo svolgimento di attività di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e comunicazione, oltre a contratti di consulenza specialistica di supporto al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Maggiori

dettagli sui contratti di assistenza tecnica sono forniti nel successivo paragrafo 5 "Assistenza Tecnica".

Hanno contribuito al rafforzamento della capacità di programmazione anche i progetti *"Covenant of Mayors"*, *"Covenant of Mayors – II fase"* e *"Covenant of Mayors – Estensione II fase"* ammessi a finanziamento tra il 2011 e il 2015 per un importo complessivo di circa € 680.000,00, nell'ambito dei quali la Società Energetica Lucana, beneficiaria dei progetti, ha svolto un'attività di assistenza tecnica specialistica a supporto delle amministrazioni comunali della Basilicata per la definizione, attuazione e monitoraggio dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documenti programmatici che le singole Amministrazioni comunali adottano al fine di individuare azioni in campo energetico volte ad abbattere di almeno il 20% le emissioni di CO<sub>2</sub> del territorio comunale entro il 2020. Complessivamente con i tre progetti sono state realizzate attività di divulgazione in tutti i 131 Comuni lucani per l'adesione al Patto dei Sindaci e sono stati definiti n. 86 PAES.

A seguito della già citata modifica del programma operativo approvata con la Decisione C (2012) n. 9728 del 19/12/2012, l'obiettivo operativo VIII.1.1 *"Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, sorveglianza e controllo del PO"* è stato integrato al fine di far rientrare nello stesso anche le "attività di preparazione" connesse alla programmazione FESR 2014-2020.

Nell'ambito delle azioni di rafforzamento delle capacità programmatiche e di gestione del PO, preparatorie della programmazione 2014-2020, ci citano l'affidamento di servizi di assistenza tecnica per il supporto nella definizione di alcuni documenti programmatici quali la Strategia di Specializzazione Intelligente, la Strategia per l'area interna pilota "Montagna Materana" e per il supporto alle amministrazioni comunali della stessa area interna per la definizione della gestione in forma associata di funzioni e di servizi assunta quale pre-requisito essenziale della strategia aree interne.

Intervento di natura trasversale è stato il progetto *"Rafforzamento delle dotazioni informatiche delle amministrazioni comunali coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati a valere sul PO FESR 2007-2013 e sul PO FESR 2014-2020"* ammesso a finanziamento per un importo pari a € 422.331,23, con il quale, a seguito di ricognizione effettuata presso gli uffici tecnici e finanziari delle 131 amministrazioni comunali lucane finalizzata a verificare lo stato di obsolescenza delle dotazioni informatiche in uso, si è proceduto, sulla base delle segnalazioni pervenute, a supportare le Amministrazioni Comunali nell'acquisto di strumenti informatici più innovativi quali postazioni informatiche complete, una stampante multifunzione di rete o uno scanner. L'operazione è stata realizzata in vista dell'attuazione della previsione dell'articolo 122, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativa allo scambio elettronico di dati tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

Per l'**innalzamento della capacità amministrativa** delle strutture coinvolte nell'attuazione del programma operativo anche in vista del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, sono state realizzate le seguenti azioni:

- n. 2 incontri sul tema del Pre-Commercial Procurement destinate agli uffici regionali e ai potenziali beneficiari realizzate a maggio 2015;
- n. 7 incontri sul tema degli Aiuti di Stato destinati ai dirigenti e funzionari degli uffici regionali realizzati nei mesi di dicembre 2014 e giugno 2015;
- n. 3 incontri sul Partenariato Pubblico Privato destinate agli uffici regionali e ai potenziali beneficiari realizzati nei giorni 12-13-14 ottobre 2015;
- n. 2 incontri sul tema degli appalti pubblici destinati ai funzionari delle amministrazioni comunali realizzate nei mesi di novembre e dicembre 2015.

L'innalzamento della capacità amministrativa dei soggetti attuatori nonché del personale regionale impegnato nell'attuazione del programma, attività che rientra a pieno titolo tra le finalità dell'Asse VIII attuato sotto la diretta responsabilità dell'Autorità di Gestione, è stato realizzato per tutto il periodo di programmazione mediante incontri periodicamente organizzati dall'Autorità di Gestione in materia di implementazione del Sistema Informativo Monitoraggio Investimenti Pubblici (SIMIP), applicazione della *"Direttiva delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissione a finanziamento e alla realizzazione di operazioni a carattere infrastrutturale"*, e redazione di circolari esplicative di alcune procure e/o adempimenti quali quelli connessi alla chiusura del programma operativo. Tali interventi sono stati realizzati con risorse interne all'amministrazione regionale e con il supporto dei collaboratori di assistenza tecnica, pertanto non hanno avuto un impatto finanziario diretto sull'Asse.

Tra le azioni di cooperazione territoriale previste dall'obiettivo operativo VIII.1.3, oltre al progetto METIBAS descritto nel paragrafo 3.9 *"Cooperazione interregionale"*, sono stati realizzati ulteriori interventi, tra i quali:

*"Azioni transregionali per il riposizionamento strategico delle aree industriali"* ammesso a finanziamento nel 2012 della durata di n. 2 anni. Il progetto è stato realizzato in partenariato tra la Regione Veneto, in qualità di capofila, e la Regione Basilicata con un budget complessivo di € 650.000,00 di cui € 350.000,00 cofinanziati dal PO FESR 2007-2013 Veneto e € 300.000,00 a titolo di cofinanziamento del PO FESR Basilicata 2007-2013. Obiettivi del progetto sono l'identificazione di buone pratiche e strategie efficaci per la soluzione di problematiche discriminatorie rilevate nelle diverse aree industriali venete e lucane, mediante un'analisi comparativa sulle singole aree industriali coinvolte nel progetto, in particolare per la Regione Veneto sono state prese in considerazione le aree industriali di Padova e Verona mentre per la Regione Basilicata le due aree industriali della provincia di Potenza e Matera.

I principali output previsti dal progetto sono:

- piani di azione (action plans) per il trasferimento di buone pratiche nel campo dell'innovazione per lo sviluppo sostenibile;
- workshops Interregionali per il trasferimento di capacità tecniche ed organizzative di sviluppo sostenibile nelle Aree di Sviluppo Industriale;
- conferenze interregionali per l'informazione e la promozione.

Le buone pratiche identificate con i relativi studi di fattibilità sono stati riportati nel rapporto di ricerca finale e presentati durante l'evento finale tenutosi nella città di Venezia presso la sede della Regione Veneto ad ottobre 2014 a cui hanno preso parte oltre alle rappresentanze delle istituzioni coinvolte anche gli stakeholders del progetto.

Per la Regione Basilicata l'attuazione finanziaria è stata pari al 72% del budget complessivamente stanziato, la non completa attuazione finanziaria non ha compromesso il raggiungimento dei risultati.

*"Settimana Internazionale della Ricerca"*, ammesso a finanziamento nel 2010 e che ha concluso le attività a dicembre 2011. L'operazione ha visto la realizzazione di eventi organizzati da una rete internazionale di istituzioni, guidate dall'Università della Basilicata e dalla Regione Basilicata, per promuovere i temi dell'innovazione nella ricerca scientifica e tecnologica. Gli eventi centrali si sono svolti in Basilicata, presso le sedi dell'Università della Basilicata, a Potenza e Matera, con conferenze, tavole rotonde, workshops alle quali hanno partecipato con relazioni e presentazioni scienziati provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei. I maggiori risultati prodotti sono stati raccolti in un volume pubblicato da una casa editrice nazionale. Il costo complessivo dell'operazione è pari a € 100.000,00.

Per quanto riguarda le attività di **comunicazione** sono state realizzate in coerenza con quanto previsto dal Piano di Comunicazione e per i dettagli si rinvia al successivo paragrafo 6.

L'asse non presenta progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente e non si è fatto ricorso al principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma.

### 3.8.2. Cooperazione Territoriale internazionale

Nell'ambito dell'Asse sono stati realizzati progetti di cooperazione territoriale ex art. 37.6.b del Reg. CE n. 1083/2006, per i quali si rinvia al paragrafo 3.9.

### 3.8.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del periodo di programmazione non sono state registrate difficoltà specifiche per l'attuazione dell'asse prioritario.

### 3.9 Cooperazione interregionale

Il paragrafo 5.4.5 del Programma Operativo prevede, ai sensi dell'articolo 37.6.b del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la realizzazione di azioni di cooperazione interregionale su tematiche ritenute strategiche per lo sviluppo della Regione destinando le risorse allocate nell'ambito del POR, in quota percentuale non inferiore allo 0,5% delle risorse complessivamente programmate sui primi 7 assi e quelle dell'obiettivo operativo VIII.1.3 *"Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale"*.

Nel corso del periodo di programmazione 2007/2013 sono stati approvati n. 14 progetti, sui temi dell'innovazione tecnologica in particolare: applicazioni industriali dei nanomateriali, monitoraggio satellitare dei beni culturali, ricerca su vegetali ad alto valore agroenergetico, remote sensing sulla erosione del suolo, monitoraggio satellitare delle acque, efficienza energetica nei trasporti e nell'edilizia e tecniche di geo-archeologia.

I progetti, di durata compresa tra due e tre anni, hanno visto come beneficiari il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e l'ALSIA - Agenzia lucana di sviluppo e di innovazione in agricoltura e come partner l'Università degli Studi della Basilicata oltre che altri enti ed istituzioni italiane ed europee localizzate negli Paesi membri quali Grecia, Ungheria, Francia, Spagna, Germania e Romania.

Per la realizzazione di detti progetti sono stati coinvolti oltre che lo staff interno degli enti di ricerca anche circa n. 50 ricercatori appositamente selezionati da ciascun beneficiario.

A valere sulla dotazione dei primi 7 Assi, sono stati approvati progetti per un totale di 5,1 Meuro, per i quali il cofinanziamento del PO FESR Basilicata 2007/2013 erogato è stato di 3,6 Meuro, pari allo 0,63% della dotazione degli assi. A valere sull'obiettivo operativo VIII.1.3 è stato approvato un progetto dell'importo complessivo di € 606.000,00 con un cofinanziamento del programma pari a € 484.717,50, gli ulteriori progetti approvati nell'ambito di questo obiettivo sono descritti nel paragrafo dedicato all'Asse VIII "Governance ed Assistenza Tecnica".

La maggior parte dei progetti hanno iniziato le attività nell'anno 2012, la significatività dei risultati ottenuti ha portato, nel corso del 2015, al finanziamento di attività aggiuntive per n. 8 progetti (MITRA, PROLAND, IOSMOS, MATEFF, PROCULT, MENSALE, OSCAR e METIBAS) al fine di ampliare gli obiettivi e i risultati inizialmente previsti ed approvati e all'approvazione di n. 2 nuovi progetti (*CLAN<sub>4</sub>SENSE* e *LDFS<sub>2</sub>*), collegati ai progetti principali (*CLAN* e *LDFS*) che hanno consentito di capitalizzare ulteriormente i risultati già raggiunti.

I progetti hanno completato le attività previste entro il 31/12/2015 con un'attuazione pari al 100% per tutti ad eccezione di BIO-GREEN e LDFS<sub>2</sub> che si sono chiusi rispettivamente al 73% e 83% rispetto all'importo di ammissione a finanziamento. Dal punto di vista qualitativo tutti i progetti hanno raggiunto gli output previsti. La qualità dei risultati ottenuti è confermata dalla presentazione degli stessi in eventi scientifici internazionali oltre che locali e, per alcuni di essi, dalla pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche internazionali.

Di seguito si riportano nel dettaglio i progetti di cooperazione approvati, ripartiti sulla base degli assi prioritari del programma a cui il progetto ha contribuito per il raggiungimento degli obiettivi dell'asse stesso:

## ASSE II "Società della Conoscenza"

**CLAN** "*Combined Laser Nanotechnology*" che vede come lead partner e beneficiario, l'Istituto di Struttura della Materia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR ISM), sede di Tito, con partner stranieri due istituti di ricerca in Ungheria e a Creta. Gli obiettivi del progetto sono: potenziare la ricerca territoriale sulle metodologie innovative laser integrate per la produzione di nanomateriali compositi, realizzazione di un accesso remoto alle apparecchiature scientifiche di progetto per la loro condivisione virtuale con la rete di cooperazione scientifica internazionale per favorire la crescita delle competenze della ricerca lucana nel campo delle nanotecnologie e promuoverne la competitività a livello internazionale allo scopo di sostenere nuove opportunità di sviluppo locale.

**CLAN4SENSE** "*Combined Laser Nanotechnology for Solar Energy and Sensors*", collegato al precedente, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze su Tecnologie Abilitanti (Key Enabling Technologies) tramite ricerca sperimentale di base e applicata per la definizione di nuove metodologie laser, per la produzione di materiali nanostrutturati e di tecniche diagnostiche per il monitoraggio risolto in tempo di processi indotti da laser, la caratterizzazione in fase gassosa di materiali organici  $\pi$ -coniugati mediante spettroscopia XPS ad alta risoluzione (X-ray Photoelectron Spectroscopy) e PES ad energia singola e variabile tramite utilizzo di luce di sincrotrone.

**MITRA** "*Remote sensing technologies for natural and cultural heritage degradation monitoring for preservation and valorization*" dell'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IMAA) di Tito con partners in Belgio, Germania e Grecia. Gli obiettivi del progetto MITRA sono: sviluppo di un servizio di monitoraggio operativo per i beni culturali ed ambientali, efficiente e a basso costo, basato su immagini satellitari e tecnologie ICT per la stima dei rischi naturali ed antropici. Il progetto si è focalizzato in particolare sul monitoraggio di siti lucani ad elevata valenza naturalistica e culturale quali il Parco nazionale del Pollino, i sassi di Matera, il parco della Murgia materana e l'area di Metaponto con riferimento alle pinete della fascia costiera ionica e del sito archeologico.

CLAN, CLAN4SENSE e MITRA contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Linea d'Intervento II.1.1.B "*Potenziamento di infrastrutture di ricerca di centri pubblici e privati e delle imprese presenti sul territorio regionale*"

**BIO-GREEN** "Buone pratiche e piattaforme tecnologiche per la strutturazione di un modello di governance del polo biotech verde della Basilicata" con beneficiario capofila l'ALSIA e che si propone di acquisire esperienze significative, mediante un confronto ed uno scambio con soggetti qualificati nel campo della strutturazione e gestione di cluster tecnologici avanzati, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie, al fine di sviluppare ed implementare buone pratiche per la definizione di un "modello di governante" del Polo delle Biotecnologie Verdi della Basilicata. Il progetto è stato attuato in partenariato con Associazione Parchi Scientifici Tecnologici Italiani (APSTI) e il Biotechnology and Biomedic Cluster of Balearic Islands (BIOIB) – Spagna. L'avviamento del progetto ha subito alcuni ritardi dovuti a difficoltà amministrative interne al Beneficiario e nel 2015 è stata approvata una rimodulazione dello stesso con la quale l'importo del progetto è stato ridotto da € 265.000,00 a € 130.000,00 con un cofinanziamento del programma ridotto da € 200.000,00 a € 100.000,00. Il progetto in particolare contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Linea d'intervento II.1.2.C "*Creazione, anche attraverso azioni di scambio e progetti di cooperazione a livello interregionale e transnazionale, di reti stabili e strutturate*".



### ASSE III “Competitività produttiva”

**LDFS** “*Laser Deposition for Sensors*” con capofila il centro CNR ISM di Tito, per lo studio e la realizzazione di sensori a film sottile di materiale magnetico antiossidante, caratterizzazione del processo di trasferimento delle funzionalità magnetiche e organiche da target a substrati mediante ablazione laser, analisi del processo dell’interazione laser-materia e deposizione di film sottili con il controllo delle proprietà strutturali e della funzionalità con i relativi protocolli biologici. Partner del progetto sono gli Istituti “Motori” e “Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi” del CNR con sede a Napoli, un istituto di ricerca francese e uno rumeno. Nel 2015 è stato approvato il progetto **LDFS2** nato dall’esigenza di estendere l’analisi dei prodotti sviluppati nell’ambito del progetto LDFS alle problematiche di anisotropia dei materiali magnetici utilizzati per sensori, inizialmente non previste. I progetti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Linea d’intervento III.2.1.A.

### ASSE IV “Valorizzazione dei beni culturali e naturali”

**AGRO.BIO.** “*Biodiversità di specie ad elevato valore nutraceutico ed agroenergetico*” con lead partner l’Istituto di Bioscienze e Bio Risorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IBBR) e partner in Ungheria e Romania. Il progetto intende realizzare una rete di centri di conservazione delle risorse genetiche vegetali, istituendo campi di conservazione di specie e varietà in via di estinzione e mette a disposizione il materiale di moltiplicazione derivante dalle risorse genetiche vegetali oggetto della conservazione potenzialmente utile al fine di fornire materiale vegetale ad alto valore nutraceutico, salutistico o agrobioenergetico e a rischio di estinzione. Tra gli obiettivi del progetto vi è anche la valorizzazione della ricchezza del patrimonio naturale ed agrario del territorio, attraverso nuovi criteri e nuovi attrattori dei percorsi enogastronomici, essenziali per lo sviluppo di un turismo rurale ecocompatibile, quindi rispettoso della biodiversità.

### ASSE V “Sistemi Urbani”

**PRO\_CULT** “*Advanced methodological approaches and technologies for protection and security of cultural heritage*”, con lead partner beneficiario l’Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IBAM) di Tito, e partners internazionali in Spagna e Polonia. Il progetto intende costruire intorno all’innovazione per la sicurezza e conservazione del Patrimonio Culturale un’economia della conoscenza attraverso lo sviluppo di tecnologie ICT e procedure operative con particolare riferimento ai sistemi urbani per:

1. il monitoraggio di condizioni di criticità e pericolo presenti nelle fasi di emergenza post-disastro, con particolare riferimento ai beni artistici mobili;
2. la prevenzione dei rischi antropici connessi al Patrimonio archeologico;
3. la prevenzione del rischio sismico relativo al patrimonio costruito di interesse storico;
4. la prevenzione del rischio statico-strutturale degli edifici monumentali;
5. il monitoraggio intelligente del degrado materico di beni monumentali e la messa a punto di strategie di intervento conservativo e di salvaguardia su scala urbana.

## ASSE VI "Inclusione sociale"

**MenSALe** *"Mense storiche ed artistiche lucane"*, con lead partner beneficiario il centro CNR IBAM di Tito, e partners internazionali in Grecia. Obiettivi del progetto sono la realizzazione di un network relativo alle produzioni, esaminate nei differenti contesti socio-economici e culturali della Regione Basilicata sviluppate attraverso l'analisi:

- dei manufatti per la raccolta, la conservazione, la trasformazione, il trasporto, la cottura e il consumo degli alimenti nella storia;
- delle politiche economiche agrarie e commerciali correlate;
- delle tradizioni agricole, alimentari e culinarie oggetto di produzioni artistiche e documentarie o tramandate oralmente (patrimonio culturale materiale ed immateriale);
- delle informazioni e dei dati acquisiti tramite la realizzazione di una piattaforma organizzata con ricostruzioni virtuali;
- di una nuova società inclusiva sostenuta da servizi educativi e di cultura dell'alimentazione a sostegno della cura della persona;
- proposte progettuali finalizzate ad una rifunzionalizzazione e al riuso delle strutture e dei relativi contesti;
- studio dei reperti archeobotanici, utili per ricostruire le vicende agrarie e la cultura agroalimentare in prospettiva diacronica e di consolidarne i legami con i territori d'origine.

## ASSE VII "Energia e sviluppo sostenibile"

**MATEFF** *"Materiali per l'efficienza energetica"*, con lead partner il centro ENEA della Trisaia di Rotondella E con partner internazionale IL centro Constellium in Francia. Obiettivo generale del progetto è lo sviluppo di materiali ed applicazioni innovativi e sostenibili per il miglioramento dell'efficienza energetica principalmente nel settore edilizio e in quello dei trasporti e favorire pertanto un processo di innovazione tecnologica in grado di definire "prodotti" con elevate prestazioni in termini di risparmio energetico superiori a quelle offerte dagli attuali standard costruttivi ed operativi. Il progetto contribuisce all'attuazione dell'obiettivo operativo VII.1.1 *"Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico"*.

**PRO-LAND** *"Studio dei processi di land degradation a supporto delle attività di prevenzione e gestione degli impatti indotti sull'ambiente"* del CNR IMAA di Tito con partner il Centre for Technological Research Of Crete - Grecia, con l'intento di supportare le politiche e le azioni di intervento finalizzate ad un uso sostenibile delle risorse naturali attraverso lo sviluppo di metodi e tecniche multidisciplinari per la caratterizzazione dei processi e la valutazione degli impatti dei fenomeni di land degradation. Il progetto contribuisce all'attuazione dell'obiettivo operativo VII.4.1 *"Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio"*.

**IOSMOS** *"Ionian sea water quality monitoring by satellite data"* del CNR IMAA di Tito con partner il centro Technological Educational Institute of Crete (TEIC) e il cui obiettivo generale è quello di

sviluppare tecniche e prodotti satellitari avanzati per lo studio e il monitoraggio della qualità delle acque della costa ionica lucana in termini di proprietà bio-ottiche.

**OSCAR** "*Observation System for Climate Application at Regional scale*", con lead partner l'istituto CNR IMAA di Tito e partner internazionale il Finnish Metereological Institute di Helsinki. Obiettivo generale del progetto è la messa a punto di un sistema integrato di misura per l'osservazione dal suolo di parametri atmosferici di interesse per la variabilità climatica su scala regionale. Il progetto mira a fornire una metodologia per valutare la correlazione tra le variabili climatiche e la quantità di radiazione al suolo, ciò consentirà, attraverso un accrescimento del sistema della conoscenza, di supportare azioni volte al potenziamento del sistema delle reti di monitoraggio ambientale e territoriale, all'innalzamento dell'efficienza energetica e alla tutela e salvaguardia del patrimonio naturale della Basilicata.

In particolare i progetti IOSMOS e OSCAR contribuiscono all'attuazione dell'obiettivo operativo VII.4.2 "*Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C.*".

Ulteriori informazioni relative al progetto IOSMOS sono riportate nella schede dell'allegato A "progetti significativi".

#### **ASSE VIII – Obiettivo operativo VIII.1.3 "Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale"**

**METIBAS** "*Metodi e Tecnologiche Innovative per i Beni Culturali della Basilicata*" beneficiario l'Istituto di ricerca CNR IMAA con sede a Tito, e partners in Francia e Spagna. Obiettivo è lo sviluppo di tecnologie innovative per lo studio e la gestione delle risorse archeologiche in particolare il progetto si è proposto di realizzare uno strumento conoscitivo cartografico (carta geoarcheologica) capace di evidenziare i rapporti funzionali e di interdipendenza tra gli elementi naturali e le presenze antropiche, distinti per contesto ed età all'interno dello scenario geomorfologico di riferimento.

Nel corso del periodo di programmazione sono stati approvati i seguenti due ulteriori progetti aventi quali beneficiario capofila l'ENEA:

**MERERIF** "*Metodologia di recupero di materia ed energia da rifiuti e con conseguente riutilizzo sostenibile dei prodotti ottenuti*" con partner l'Istituto de Tecnologia Quimica Universitat Politecnica De Valencia, dell'importo complessivo di € 435.000,00 di cui € 330.500,00 quale quota di cofinanziamento del PO FESR.

Obiettivo del progetto è la sperimentazione, messa a punto e validazione di metodologie tecniche finalizzate al recupero di materia ed energia da rifiuti e reflui in Basilicata attraverso l'utilizzo di sistemi, impianti ed infrastrutture già presenti presso il Centro ENEA della Trisaia.

**INNAGR** "*Innovazione per l'agroalimentare*" con partner il Department of Systems Biology – Technical University of Denmark, dell'importo complessivo di € 435.000,00 di cui € 329.500,00 quale quota di cofinanziamento del PO FESR.

Obiettivo generale del progetto è la valutazione, applicazione e definizione di metodologie e protocolli innovativi, in primis su base biotecnologica, finalizzati al miglioramento ed alla conservazione della qualità (nutrizionale, sensoriale e commerciale) e sicurezza di produzioni agro-alimentari lucane.

In entrambi i casi, a causa di problemi organizzati interni del beneficiario, i progetti hanno registrato un ritardo di attuazione e non sono riusciti a completare le attività entro il 31 dicembre 2015. Entrambi i progetti verranno comunque portati a termine a valere su risorse nazionali.

Nel 2015 è stato inoltre approvato il progetto **BIO.FU.N.** "*Biodiversità di specie ad elevato valore funzionale e nutraceutico*" che, in prosecuzione delle attività avviate con il sopra citato progetto AGRO.BIO, si propone di: ampliare il territorio da esplorare con scambio di germoplasma e relativa caratterizzazione, accrescendo le conoscenze scientifiche sulle risorse genetiche vegetali coltivate e selvatiche ad alto valore nutraceutico e funzionale a rischio di estinzione e predisporre protocolli scientifici e linee guida per la realizzazione di un GeneBank per la conservazione della biodiversità vegetale in Basilicata. Il progetto ha come beneficiario capofila il CNR IBBR, è stato ammesso a finanziamento per € 105.000,00 con un cofinanziamento regionale pari a € 80.000,00 e verrà completato con risorse nazionali.

#### 4. GRANDI PROGETTI

La Regione Basilicata non ha attivato grandi progetti.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza tecnica è stata erogata principalmente attraverso mediante la stipula di contratti di collaborazione, tra cui n. 16 esperti senior selezionati a seguito di avviso pubblico approvato a novembre 2008 e relativo ai seguenti profili di esperienza e attività:

- contabilità pubblica,
- comunicazione pubblica,
- programmazione, gestione, monitoraggio, procedure e controllo,
- cooperazione ed internazionalizzazione,
- pari opportunità,

e circa n. 76 esperti junior per lo svolgimento di attività di monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e rendicontazione delle attività del PO FESR Basilicata 2007/2013.

I collaboratori hanno svolto le loro attività di supporto in favore dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, degli Uffici responsabili delle linee d'intervento, dell'Ufficio "Provveditorato e Patrimonio" responsabile dei controlli di I livello sui progetti aventi quale beneficiario l'Autorità di Gestione, oltre che di uffici regionali comunque coinvolti nell'attuazione del programma operativo 2007/2013 con attività di natura più trasversale quali gli Uffici Bilancio e Ragioneria.

Sono stati inoltre stipulati n. 4 contratti di assistenza tecnica a supporto delle Amministrazioni comunali delle città di Potenza e Matera, nel periodo dal 2009 al 2013.

Nel corso del 2015 sono stati altresì stipulati n. 3 contratti di collaborazione per attività di supporto al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Al fine di capitalizzare il know-how e la conoscenza dei macroprocessi relativi alla programmazione attuazione e gestione dei programmi operativi dei collaboratori, il supporto specialistico è stato prestato non solo con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013, ma anche per le attività preparatorie ed attuative del PO FESR Basilicata 2014-2020.

La spesa complessivamente sostenuta per i contratti sopra descritti è pari a € 24.259.279,45 per l'intero periodo di programmazione.

Nel complesso, la spesa per l'assistenza tecnica rispetta la percentuale massima del 4% dell'importo del contributo del Fondo FESR destinato al programma operativo.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### 6.1 Attuazione del piano di comunicazione

In linea con il piano di comunicazione approvato nel 2008, gli interventi informativi e pubblicitari attuati a favore del Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 nel corso del periodo di programmazione hanno attraversato tre fasi principali: una fase di progettazione, realizzata a ridosso dell'approvazione del Programma; una fase di start-up, realizzata a partire dal 2010, con l'avvicendamento del responsabile del piano di comunicazione ed il rafforzamento delle risorse umane di assistenza tecnica dedicate all'area comunicazione per l'attuazione dell'intero piano; una fase di chiusura, avviata a partire dall'anno 2014 e che ha cercato di contemperare le attività di comunicazione 2007-2013 con quelle di costruzione del nuovo percorso programmatico 2014-2020. Dal punto di vista della comunicazione, dunque, la programmazione FESR 2007-2013 ha certamente costituito un caso positivo, segnando una transizione rilevante da una "logica di comunicazione regolamentare ad una di comunicazione di efficacia". Tale progressiva evoluzione da una logica regolamentare ad una di trasparenza prima e di accountability poi, è evidenziata dallo spostamento dal focus di attenzione da una prima fase maggiormente orientata all'azione di sviluppo web e di accompagnamento all'implementazione della corporate identity e della comunicazione interna, fino ad una fase di maggiore attenzione alla trasparenza, con il rilascio dei dati aperti e di valorizzazione dei risultati del Programma.

I principali indicatori di realizzazione e di risultato della comunicazione riportati nei rapporti annuali di esecuzione, in parte sintetizzati nelle successive tabella 1 e 2, mostrano un sostanziale raggiungimento dei target prefissati a fine programmazione. Inoltre è evidente il notevole apporto del web e delle relazioni dirette con il territorio nella complessiva strategia di comunicazione, sia in termini di realizzazione che di risultato.

Tabella 6.1. – I principali indicatori di realizzazione della comunicazione FESR 2007-2013 in Basilicata

Azione/ Strumento	Indicatore	Valore atteso al 2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Sito web	Accessi unici	10.000	3.511	17.907	15.123	19.290	19.324	20.847	96.002
Campagne pubblicitarie	Campagne realizzate	3	4	3	3	5	1	1	17
Convegni/ Seminari	Eventi organizzati	10	4	5	8	18	6	7	48
Relazioni con la stampa	Comunicati Conferenze	10	25	24	50	29	5	94	227
Prodotti editoriali	Copie distribuite	5.000	60.000	7.050	15.500	9.110	0	1.000	92.660

Fonte: Nostra elaborazione su dati RAE PO FESR Basilicata 2007-2013

Tabella 6.2. – I principali indicatori di risultato della comunicazione FESR 2007-2013 in Basilicata

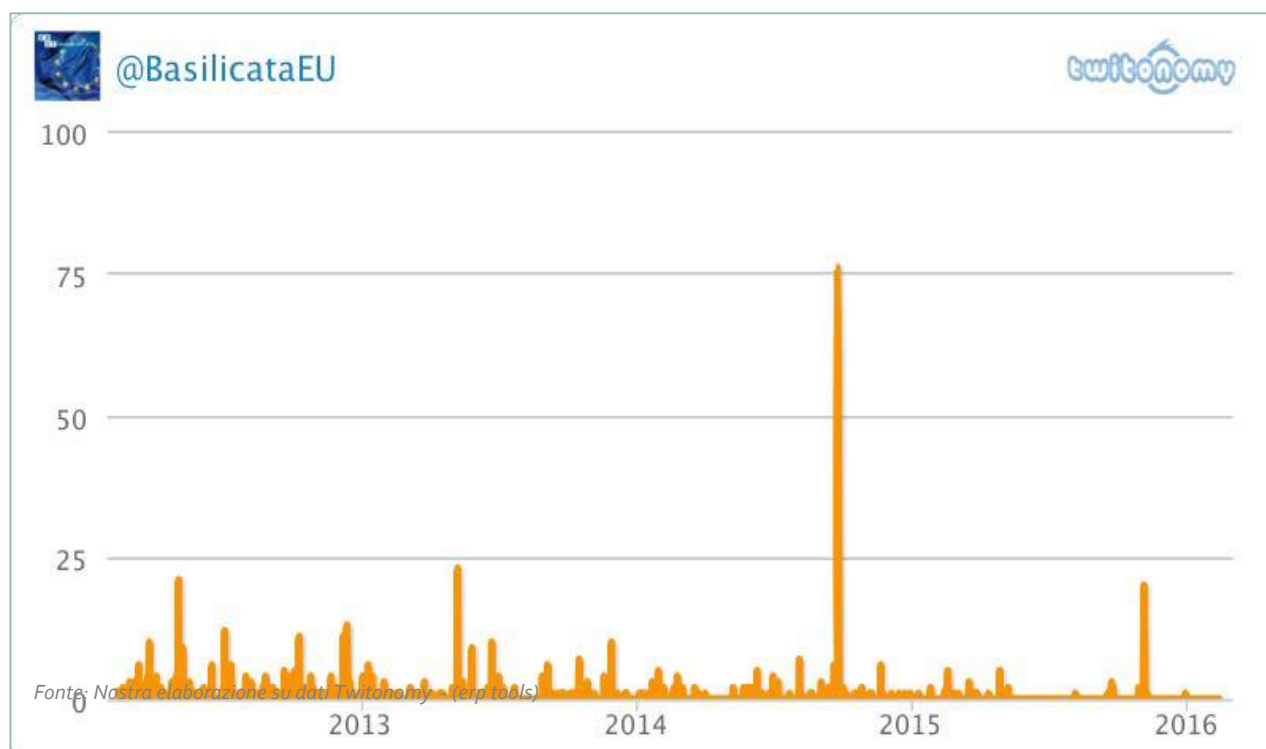
Azione/ Strumento	Indicatore	Valore atteso al 2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Sito web	<i>Incremento accessi al sito del PO rispetto al primo mese di implementazione</i>	<b>70%</b>	49%	410%	-16%	28%	0,2%	7%	<b>80%</b>
Campagne pubblicitarie	<i>pubblico venuto a conoscenza del PO tramite campagna</i>	<b>30%</b>	35,07%	22,84%	24,93%	56,87%	23,87%	45%	<b>34,75%</b>
Convegni/ Seminari	<i>Presenze</i>	<b>500</b>	1.824	3.795	1.149	773	150	250	<b>7.941</b>
Relazioni con la stampa	<i>Articoli apparsi su stampa</i>	<b>30</b>	60	146	280	70	20	194	<b>770</b>
Prodotti editoriali	<i>Popolazione raggiunta</i>	<b>&gt;40%</b>	-	6,97%	8,93%	43,91%	0%	100%	<b>100%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati RFE PO FESR Basilicata 2007-2013

Con la costruzione del portale [www.pofesr.basilicata.it](http://www.pofesr.basilicata.it), dove è presente una sezione pubblica contenente le informazioni relative alla lista dei beneficiari del P.O. <http://www.pofesr.basilicata.it/beneficiari-del-pofesr/elenco-dei-beneficiari>, l'apertura di profili istituzionali sui principali social media e la costruzione del successivo portale di accompagnamento alla programmazione 2014-2020 ([www.pofesr.basilicata.it/fesr2014-20](http://www.pofesr.basilicata.it/fesr2014-20)), certamente il web ha rappresentato uno dei principali punti di forza dell'esperienza della comunicazione connessa al PO FESR Basilicata 2007-2013. Tale fattore, supportato anche da una innovativa presenza sui social media attivata mediante l'apertura di diversi account istituzionali (Flickr, Twitter, Issuu e YouTube) fin dal 2011, evidenzia comunque la necessità di un significativo spazio di miglioramento nelle digital pr, soprattutto mediante una nuova gestione dei profili social. Come evidenzia la *figura 6.1 - 1*, infatti, l'utilizzo dell'account twitter @BasilicataEu ha fatto registrare sicuramente un impatto positivo, pur presentando una certa discontinuità di gestione dovuta da un lato all'assenza di risorse dedicate all'azione e dall'altra a debolezze della *governance* informativa interna all'organizzazione. Inoltre dall'analisi dei contenuti e delle relazioni in rete, si evidenzia una maggiore efficacia proprio nel caso degli eventi pubblici e rispetto a pubblici specialistici o già coinvolti (gli informati), con uno scarso engagement di nuove platee dell'opinione pubblica o di potenziali beneficiari. Quasi a dire che il

principale strumento social utilizzato dal Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 è riuscito nell'intento di amplificare le azioni e i momenti di presenza del Programma sul territorio, senza incidere in modo netto su una capacità di dialogo costante con gli influencer e i potenziali beneficiari.

Figura 6.1 – L'account twitter @BasilicataEU. Analisi dell'utilizzo



In generale è possibile sostenere che le evidenze emerse consentono di rilevare un quadro complessivamente positivo dell'azione di comunicazione del Programma, con un livello di diffusione della conoscenza della Politica di Coesione che, come rilevato dall'indagine DOXA-DPS, in Basilicata risulta più alto rispetto alla media del Mezzogiorno e dell'Italia. Al contempo è evidente che numerose restano le aree di miglioramento, soprattutto alla luce del mutamento degli scenari degli ultimi anni in termini di contesto organizzativo, priorità delle politiche e delle occorrenze territoriali, oltre che di disintermediazione digitale. La successiva tabella 6.3 prova a presentare un quadro sintetico delle criticità e dei punti di forza rilevati rispetto all'esperienza del piano di comunicazione 2007-2013.



Tabella 6.3. – La comunicazione del PO FESR Basilicata 2007-2013: analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata innovazione degli strumenti utilizzati, in particolare per i digital tools e il website;</li> <li>• Sistematicità e chiarezza dei contenuti web e semplificazione del linguaggio</li> <li>• Mix integrato e variegato degli strumenti adottati;</li> <li>• Supporto tecnico-specialistico interno, interdipartimentale e ai beneficiari;</li> <li>• Eventing regionale e nazionale e relazioni con i media;</li> <li>• Expertise tecniche;</li> <li>• Adozione di standard specifici per la comunicazione visiva e supporto al coordinamento identitario della comunicazione interna (bandi, avvisi, reportistica....);</li> <li>• Opendata policy ed elevato valori di trasparenza, accessibilità e usabilità delle liste beneficiari, anche precedentemente lo start-up del portale OpenCoesione;</li> <li>• Elevato livello di compliance rispetto alle indicazioni della European Transparency Initiative per le liste dei beneficiari;</li> <li>• Predisposizione di linee guida, format e strumenti di supporto ai potenziali beneficiari;</li> <li>• Realizzazione e diffusione materiale editoriale, anche mediante uno scaffale digitale;</li> <li>• Sistematicità del monitoraggio e della misurazione dei risultati (quantitativi e qualitativi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione strategica dell'ascolto qualitativo e della valutazione dell'efficacia comunicativa</li> <li>• Accompagnamento, coinvolgimento ed engagement degli stakeholder nelle attività di comunicazione, anche al fine di migliorare l'omogeneità dell'informazione e della comunicazione sulla popolazione e i territori regionali</li> <li>• Uso profilato di nuovi linguaggi e nuovi media</li> <li>• Differenziazione e profilazione degli strumenti di comunicazione per tipologia di target, anche al fine di migliorare l'omogeneità dei risultati della comunicazione;</li> <li>• Innovatività degli strumenti di comunicazione adottati;</li> <li>• Tempestività ed efficacia della programmazione annuale e visione strategica della comunicazione;</li> <li>• Governance della comunicazione ed integrazione con la comunicazione istituzionale ed organizzativa regionale;</li> <li>• Basso livello di integrazione con gli altri Fondi e Programmi esistenti a livello regionale.</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento dell'indice di digitalizzazione della PA e della scuola lucana, in parte realizzato grazie all'intervento del Programma stesso;</li> <li>• Migliore capacità di ascolto selettivo da parte del territorio e dei potenziali beneficiari;</li> <li>• Dinamica di innovazione e qualificazione del tessuto imprenditoriale locale (start-up, spin-off etc)</li> <li>• Andamento positivo della diffusione della Rete e dell'uso di Internet sul territorio;</li> <li>• Dinamica di diffusione dei social media;</li> <li>• Migliore consapevolezza delle opportunità connesse ai Fondi europei nel Mezzogiorno d'Italia e in Basilicata rispetto al resto del Paese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrapposizione delle dinamiche istituzionali con quelle politico-territoriali e frequente ricorso ad una gestione di crisi della comunicazione;</li> <li>• Crisi della rappresentanza ed elevato livello di conflittualità nelle dinamiche localistiche;</li> <li>• Andamento delle dinamiche demografiche;</li> <li>• Gap di alfabetizzazione digitale;</li> <li>• Dinamica del mercato editoriale lucano;</li> <li>• Scarso interesse dei media per la diffusione di notizie positive sui Fondi strutturali;</li> <li>• Scarso interesse dei media locali per approfondimenti documentati in merito a qualità e impatto della spesa.</li> </ul>

Fonte: Nostra elaborazione su analisi documentale PO FESR Basilicata 2007-2013

## 6.2 Misure di comunicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 del Piano di Comunicazione, a conclusione del periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 ha messo in campo una campagna di comunicazione orientata a dare evidenza e a rendere conto ai cittadini delle azioni, dei progetti e delle attività realizzate nel ciclo di programmazione 2007/2013 in Basilicata.

La campagna, diffusa su tutto il territorio regionale in modo integrato e sistematico attraverso diversi canali di comunicazione tradizionali e innovativi per un periodo di oltre un mese, ha dato evidenza di alcune delle più significative esperienze e progetti realizzati e ritenuti più significativi dalla Commissione europea e dagli organi comunitari, nazionali e regionali di gestione e sorveglianza del Programma.

Il messaggio della campagna, diffuso su tutto il territorio regionale attraverso otto lanci tematici distribuiti mediante affissioni nei 131 comuni lucani, spot radiofonici e televisivi, spazi tabellari sui principali quotidiani e periodici locali, materiale promozionale e divulgativo ed uno spazio web dedicato sul sito [www.porbasilicata.it](http://www.porbasilicata.it), si è incentrato soprattutto su quanto fatto, senza voler in nessun modo attribuire alle azioni realizzate un carattere di esaustività e completezza, ma anzi spronando tutti a saperne di più e a tener conto di quanto realizzato. Un modo per diventare consapevoli non solo della vicinanza concreta e tangibile dell'Unione europea sul nostro territorio, ma anche della possibilità di sempre nuove e migliori opportunità per il futuro.

I principali messaggi e risultati diffusi sono raffigurati nelle 8 figure inserite nell'allegato B al presente rapporto che riportano gli altrettanti lanci tematici illustrati e riassunti nella tabella seguente:

Tabella 6.4. – *Quadro di sintesi della campagna finale di comunicazione*

Tema	Flight	Mezzi
Lancio e sintesi	1	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web
Accessibilità	2	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web
Società della conoscenza e agenda digitale	3	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web
Imprese e competitività del sistema produttivo	4	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web
Valorizzazione dei beni culturali e naturali	5	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web
Inclusione sociale	6	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web
Energia e risorse idriche	7	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web
Difesa del suolo e sviluppo sostenibile	8	Spot Tv, Redazionali, Tabellare su periodici e quotidiani, Affissioni outdoor, Affissioni nei 131 Comuni, Flyer, Brochure progetti, web

Una utile campagna di comunicazione verso il grande pubblico è rappresentata anche dall'attività sviluppata dall'Autorità di Gestione nel corso del 2015 e 2016 mediante l'acquisizione presso tutti

gli Enti beneficiari di schede finalizzate ad illustrare le principali informazioni e risultati perseguiti dai progetti infrastrutturali ed investimenti materiali conclusi, corredate da materiale fotografico. Grazie a tali informazioni, l'area comunicazione ha redatto delle schede di sintesi di presentazione di ciascun intervento finanziato: schede che saranno pubblicate on line, dandone informazione a tutto il partenariato.

Si può affermare che le attività di "informazione e pubblicità" messe in campo nel corso della Programmazione 2007-2013 hanno puntato in modo integrato all'incremento della consapevolezza dei diversi pubblici previsti dal piano di comunicazione. Consapevolezza intesa sia come opportunità per i beneficiari, sia come trasparenza dei meccanismi e dell'operato del Programma, sia come conoscenza dell'apporto europeo alle politiche di sviluppo del territorio. Tuttavia l'evoluzione del framework di riferimento tecnologico e dei paradigmi della comunicazione hanno orientato l'azione sempre più verso l'utilizzo di tecniche, strumenti e linguaggi nuovi, puntando ad una strategia di governance delle relazioni e ad un passaggio da un approccio di immagine ad uno di reputazione del Programma basato su tre elementi principali: nuovi strumenti linguaggi (web 2.0), massima adeguatezza dei veicoli utilizzati rispetto al target e agli obiettivi di comunicazione specifici, registro linguistico aderente ai differenti target, con forte orientamento alla semplificazione del linguaggio amministrativo e dei tecnicismi.

E nonostante anche fra i lucani aumenti la quota degli euroscettici, fra coloro che sono informati sul PO FESR Basilicata 2007/2013 si rileva un atteggiamento più positivo sia verso la UE che nei confronti dell'operato della Regione con l'apprezzamento verso l'efficacia di impiego dei fondi dimostrata.

Ciò mostra che nonostante il clima generale di euroscetticismo, le strategie di comunicazione messe in campo sono state abbastanza efficaci e che il livello generale di consapevolezza del programma e dei suoi aspetti più specifici può definirsi piuttosto positivo.

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA 2007-2013

Il Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 si conclude con una performance finanziaria decisamente positiva, garantendo un overbooking rispetto agli obiettivi prefissati: il livello di spesa complessivo è infatti pari a € 656.672.863,94 (equivalenti al 109% del programmato) mentre il livello degli impegni risulta pari ad € 664.009.702,92 (equivalenti a oltre il 110% del programmato). Tutti gli assi confermano l'overbooking sia in termini di impegni che di spesa, salvo l'Asse I per il quale l'overbooking è confermato solo sugli impegni.

Complessivamente il programma ha consentito di finanziare 1.963 operazioni, con una prevalenza di interventi infrastrutturali per la realizzazione di opere pubbliche (n. 981 operazioni, con una incidenza sul totale del 50% ed un utilizzo di risorse pari al 55%), una destinazione apprezzabile in termini di acquisizione di beni e servizi (n. 609 operazioni, pari al 31% del totale ed assorbenti il 28% delle risorse) ed una significativa azione a sostegno delle imprese (n. 375 operazioni, equivalenti al 19% del totale e drenanti verso il comparto produttivo il 17% della spesa del PO).

L'azione attuativa è risultata improntata a perseguire la crescita economica e l'apertura verso l'esterno del territorio regionale, sebbene il proposito programmatico di avvicinamento all'obiettivo "Competitività" sia stato fortemente influenzato nel periodo di riferimento dal sopravvenire di una pesante crisi economica e, in parte, dei processi di onerosa ristrutturazione che hanno coinvolto il settore pubblico in Italia, fenomeni che hanno indotto ad un'azione di revisione degli obiettivi e di riaggiustamento e riprogrammazione in chiave anticiclica.

Tali sopravvenienze hanno evidentemente influenzato il quadro evidenziato dagli indicatori di programma, i quali fotografano l'avvicinamento all'obiettivo per quel che concerne l'occupazione creata (con realizzazioni del 93% per gli uomini e del 89% per la componente femminile) e un andamento medio del PIL che comprensibilmente non poteva competere con un target previsto ante-crisi (nonostante una forte ripresa a fine esecuzione largamente influenzata dalla chiusura degli investimenti del Programma), anzi nel periodo di riferimento 2008-2015 il livello di variazione cumulato del PIL segna un - 8% complessivo, che può essere considerato un successo se paragonato al -12,3% del Mezzogiorno e testimonia il buon esito delle politiche anti-cicliche adottate dal momento che il dato lucano risulta migliore di quello nazionale nel medesimo periodo (-8,3%) e si avvicina a quello registrato nelle regioni del Centro- Nord (-7,1%).<sup>56</sup>

Anche l'indicatore di programma sulla misurazione della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra risulta non in linea con il target previsto, tuttavia il dato non contempla gli effetti ambientali di molte misure, specie di quelle realizzate nel 2015, le quali presumibilmente esplicheranno i propri effetti su un arco temporale più lungo rispetto a quello programmatico. Inoltre la ripresa produttiva del 2015, legata in buona misura anche al manifatturiero, potrebbe aver esercitato un effetto di "freno" sugli impatti ambientali positivi di molti interventi messi in campo.

A prescindere dal quadro descritto derivante dalla visione riassuntiva degli indicatori di programma, l'analisi degli elementi realizzativi e degli effetti conseguiti può considerarsi sicuramente positiva: il Programma ha saputo tradurre in operatività i dettami della Strategia di Lisbona ed ha mantenuto fede alla coerenza con gli Orientamenti Strategici Comunitari e con il

<sup>56</sup> Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e stime SVIMEZ

Quadro Strategico Nazionale, intervenendo in particolare sui settori della economia della conoscenza e dell'innovazione, sostenendo la transizione verso una società sostenibile e valorizzando il patrimonio culturale e naturale del territorio. Tali azioni si sono affiancate ad un processo di potenziamento della dotazione infrastrutturale della regione, sia in termini di accesso e connessione che sul versante della capacità di servizio ai residenti, e ad un'azione di rafforzamento della componente imprenditoriale, puntando, in una fase di difficoltà dei mercati, in particolare a sostenere gli investimenti maggiormente innovativi e ad agevolare le condizioni di accesso al credito.

La positiva performance del programma in termini di efficacia realizzativa è attestata dall'analisi dei core indicators: quasi tutti gli indicatori, ad eccezione di cinque, raggiungono la soglia obiettivo prefissata. Tali eccezioni per i seguenti tre indicatori sono legate evidentemente alla fase di crisi economica che ha interessato pesantemente il periodo realizzativo, essendo relativi al "numero di posti di lavoro creati", al "numero di progetti per la promozione dell'imprenditorialità in ambito urbano" e al "numero di aiuti agli investimenti delle PMI" (quest'ultimo indicatore di fatto supera la soglia in corso di esecuzione e ne scende al di sotto in fase di chiusura per effetto di scadenze e rinunce). In ogni caso il mancato raggiungimento dell'obiettivo dei tre indicatori è limitato ed ampiamente nei limiti di tollerabilità del 25% previsti dagli "Orientamenti di chiusura approvati dalla Commissione Europea" (Decisione C(2015) 2771 final).

Gli indicatori di realizzazione riflettono sostanzialmente il medesimo quadro evidenziato per i core indicators, con una complessiva positiva performance e con la stessa limitata sofferenza relativa al settore del sostegno all'imprenditorialità: criticità trasversale agli assi interessati (II, III, IV e V), a testimonianza di un problematicità di mercato non connessa alla settorialità degli interventi.

In termini di risultati conseguiti il sistema degli indicatori conferma la capacità di intervento del programma, atteso che vengono sostanzialmente raggiunti i target previsti: infatti su 33 indicatori di risultato, al netto di quelli per i quali i dati al 2015 non sono disponibili sulle banche dati nazionali ma che possono comunque considerarsi perseguiti, sono solo 4 gli indicatori che non raggiungono il target, ma trattasi di scostamento limitato, entro la citata soglia di tolleranza del 25%.

## ALLEGATI

**Allegato I - Tabella di sintesi dei grandi progetti completati conformemente ai requisiti che figurano all'allegato XVIII del regolamento 1828/2006 della Commissione**

Non applicabile.

**Allegato II.A - Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza fondo di partecipazione - Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata**

n.	Informazioni/dati richiesti	Formato delle informazioni e dei dati richiesti	Osservazioni
<b>II.A Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
II.1	<b>Strumento di ingegneria finanziaria (nome e sede sociale)</b>	<b>Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata DGR 2124/2009, Regione Basilicata, Potenza</b>	L'atto originario è stato poi modificato dalle DGR 353/2013, DGR 1500/2014, DGR 1326/2015 e DGR 216/2017
II.2	<b>Attribuibile all'articolo 44, primo comma, lettera a), b) o c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio?</b>	////////////////////////////////////	
	a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	a)	
	b) fondi per lo sviluppo urbano		
	c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti		
II.3	<b>Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali</b>	////////////////////////////////////	
II.3.1	capitale		
II.3.2	prestito		

II.3.3	garanzia	X	
II.3.4	altro (bonifici d'interesse, contributi ai premi per le garanzie e misure equivalenti)		
<b>II.B Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
II.4	<b>Gestore dello strumento di ingegneria finanziaria</b> (nome, forma giuridica e sede sociale)	<b>Soggetto Gestore: Sviluppo Basilicata SpA – Centro Direzionale snc Tito Scalo – 85050 Tito (PZ)</b>	
II.5	<b>Procedura per la selezione del gestore dello strumento di ingegneria finanziaria</b>	////////////////////////////////////	
	aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità alla normativa vigente sugli appalti pubblici	<b>concessione di una sovvenzione [ai sensi dell'articolo 44, secondo comma, lettera b), del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio]</b>	
	concessione di una sovvenzione [ai sensi dell'articolo 44, secondo comma, lettera b), del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio]		
	attribuzione di un contratto direttamente alla BEI o al FEI		
II.7	<b>Forma giuridica dello strumento di ingegneria finanziaria</b>	////////////////////////////////////	
	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti	<b>capitale separato all'interno di un istituto finanziario</b>	
	capitale separato all'interno di un istituto finanziario		
II.6	Data di firma dell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione	<b>16/12/2009</b>	Il Funding agreement è stato modificato nelle seguenti date: <b>17/06/2013</b> <b>27/01/2015</b> <b>19/10/2015</b> <b>17/03/2017</b>



III. Importi relativi all'assistenza dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati allo strumento di ingegneria finanziaria [Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio]			
III.1	Importi dell'assistenza allo strumento di ingegneria finanziaria da tutti i programmi operativi		
III.1.1	Programma operativo	CCI 2007 IT16 1 PO 012 PO FESR Basilicata 2007-2013 -	
III.1.2	Asse prioritario	ASSE III	
III.1.3	Contributo allo strumento di ingegneria finanziaria	53,41%	
III.2	Importi dell'assistenza allo strumento di ingegneria finanziaria da questo programma operativo specifico	////////////////////////////////////	
III.2.1	Importi dell'assistenza dei fondi strutturali	////////////////////////////////////	
III.2.1.1*	Importi del FESR impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	18.693.500,00	
III.2.1.2	Importi del FESR effettivamente versati allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)	18.693.500,00	
III.2.1.3*	Importi del FSE impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	0	
III.2.1.4	Importi del FSE effettivamente versati al FEI (in EUR)	0	
III.2.2	Importi di cofinanziamento nazionale	////////////////////////////////////	

III.2.2.1*	Cofinanziamento nazionale pubblico impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)	16.306.500,00	
III.2.2.2	Cofinanziamento pubblico nazionale effettivamente versato allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)	16.306.500,00	
III.2.2.3*	Cofinanziamento nazionale privato impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)	0	
III.2.2.4	Cofinanziamento nazionale privato effettivamente versato al FEI (in EUR)	0	
III.3*	<b>Importi di altri contributi versati allo strumento di ingegneria finanziaria al di fuori del programma operativo (in EUR)</b>	0	
III.4	<b>Costi e spese di gestione versati allo strumento di ingegneria finanziaria [a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio] (in EUR)</b>	1.478.678,85	
III.5	<b>Informazioni aggiuntive per il rapporto finale di esecuzione</b>		
III.5.1	Decurtazioni delle risorse versate sul Fondo (somme versate – certificate – sul fondo e successivamente ritirate dal fondo prima della chiusura)	20.000.000,00	
III.5.2	Ammontare degli abbuoni di interessi o degli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati,	0	
III.5.3	Interessi generati dai pagamenti del programma attribuibili ai fondi strutturali	2.000.680,53	
III.5.3.1	Parte degli Interessi generati dai pagamenti del programma attribuibili ai fondi strutturali <b>utilizzati</b> per attività in linea con quanto previsto dall'art. 78 (6) e primo paragrafo dell'art. 78 (7) del regolamento generale	1.223.972,09	
III.5.3.2	Parte degli Interessi generati dai pagamenti del programma attribuibili ai fondi strutturali <b>non utilizzati</b> per attività in	776.708,44	

	linea con quanto previsto dall'art. 78 (6) e primo paragrafo dell'art. 78 (7) del regolamento generale		
III.5.4	Valore delle risorse (fondo residuali e valore degli investimenti e partecipazioni registrate prima della chiusura ) attribuibili alle risorse dei fondi strutturali	€ 14.370.462,15	
III.5.5	Data di chiusura del fondo	31.12.2016	Gli interessi maturati sul fondo di garanzia fino al 31.12.2016, per la parte afferente al FESR, sono stati utilizzati per rifinanziare lo strumento Fondo di Sostegno e Garanzia PO FSE Basilicata 2007/2013 per l'erogazione di microcrediti fino al 31.03.2017
<b>IV. Importi dell'assistenza dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati dallo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iv), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
<b>IV.1</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite prestiti (per prodotto finanziario)</b>	////////////////////////////////////	
IV.1.1	Denominazione del prodotto		
IV.1.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo:	////////////////////////////////////	
IV.1.2.1*	grandi imprese		
IV.1.2.2*	PMI		
IV.1.2.2.1*	delle quali microimprese		

IV.1.2.3*	persone private		
IV.1.2.4*	progetti urbani		
IV.1.2.5*	altro		
IV.1.3*	Numero di contratti di prestito firmati con i destinatari finali		
IV.1.4*	Importo totale del prestito impegnato in contratti firmati con destinatari finali (in EUR)		
IV.1.4.1*	di cui contributo del programma operativo		
IV.1.5	Importi totali dell'assistenza per i prestiti effettivamente versati ai destinatari finali (in EUR)		
IV.1.5.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)		
<b>IV.2</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite garanzie (per prodotto finanziario)</b>	////////////////////////////////////	
IV.2.1	Denominazione del prodotto	Garanzie e controgaranzia per Micro, Piccole e Medie imprese operative in Basilicata – Garanzia diretta e garanzia di portafoglio (tranché cover)	
IV.2.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	////////////////////////////////////	
IV.2.2.1*	grandi imprese	o	
IV.2.2.2*	PMI	74	
IV.2.2.2.1*	delle quali microimprese	32	
IV.2.2.3*	persone private	o	

IV.2.2.4*	progetti urbani	o	
IV.2.2.5*	altro	o	
IV.2.3*	Importi totali dell'assistenza bloccati per i contratti di garanzia firmati (in EUR)	€ 14.370.462,15	
IV.2.4	Importi totali dell'assistenza per i contratti di garanzia bloccati per prestiti effettivamente erogati (in EUR)	€ 14.370.462,15	
IV.2.4.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)	€ 7.674.766,41	
IV.2.5*	Numero di prestiti effettivamente versati in relazione ai contratti di garanzie	80	
IV.2.6	Valore totale dei prestiti effettivamente versati in relazione a contratti di garanzie (in EUR)	€ 25.544.452,44	
<b>IV.3</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite partecipazioni/venture capital (per prodotto finanziario)</b>	////////////////////////////////////	
IV.3.1	Denominazione del prodotto		
IV.3.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	////////////////////////////////////	*
IV.3.2.1*	grandi imprese		
IV.3.2.2*	PMI		
IV.3.2.2.1*	delle quali microimprese		
IV.3.2.3*	progetti urbani		

IV.3.2.4*	altro		
IV.3.3*	Numero di investimenti effettuati in linea con accordi firmati		
IV.3.4	Importo totale degli investimenti effettuati conformemente agli accordi (in EUR)		
IV.3.4.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)		
IV.4	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite altri tipi di prodotti finanziari (per prodotto finanziario)</b>	////////////////////////////////////	
IV.4.1	Denominazione del prodotto		
IV.4.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo		
IV.4.2.1*	grandi imprese		
IV.4.2.2*	PMI		
IV.4.2.2.1*	delle quali microimprese		
IV.4.2.3*	persone private		
IV.4.2.4*	progetti urbani		
IV.4.2.5*	altro		
IV.4.3	Importo totale effettivamente versato ai destinatari finali (in EUR)		
IV.4.3.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)		

IV.4.4*	Numero di prodotti effettivamente forniti ai destinatari finali		
<b>IV.5</b>	<b>Indicatori</b>	////////////////////////////////////	
IV.5.1*	Numero di posti di lavoro creati o salvaguardati		

**Allegato II.B - Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza fondo di partecipazione - Avviso pubblico per l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella Regione Basilicata**

n.	Informazioni/dati richiesti	Formato delle informazioni e dei dati richiesti	Osservazioni
<b>II.A Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
II.1	<b>Strumento di ingegneria finanziaria</b> (nome e sede sociale)	<b>Avviso pubblico per l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella Regione Basilicata -</b>	L'avviso pubblico è stato approvato con D.G.R. 1558 del 20/11/2012 e ss.mm.ii. (D.G.R. n. 938 del 27/07/2014- D.G.R. n.1645 del 15/12/2015)
II.2	<b>Attribuibile all'articolo 44, primo comma, lettera a), b) o c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio?</b>		
	<b>a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese</b>	X	
	<b>b) fondi per lo sviluppo urbano</b>		
	<b>c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti</b>		
II.3	<b>Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali</b>		



II.3.1	capitale		<input type="checkbox"/>	
II.3.2	prestito		<input type="checkbox"/>	
II.3.3	garanzia		X	
II.3.4	altro (bonifici d'interesse, contributi ai premi per le garanzie e misure equivalenti)		<input type="checkbox"/>	
<b>II.B Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>				
II.4	Gestore dello strumento di ingegneria finanziaria (nome, forma giuridica e sede sociale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Continuità artigiana soc. coop., ( Potenza )</li> <li>✓ Consorzio Lucania Fidi soc. coop., ( Potenza )</li> <li>✓ Cofidi Basilicata Soc. Coop., ( Potenza )</li> <li>✓ Con.art. Fidi soc. coop., ( Potenza )</li> <li>✓ Co.Fidi Puglia soc. coop., ( Potenza )</li> <li>✓ Cooperfidi Abruzzo Soc. Coop. ( L'Aquila – sede di Potenza )</li> </ul>		
II.5	<b>Procedura per la selezione del gestore dello strumento di ingegneria finanziaria</b>	////////////////////////////////////		
	aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità alla normativa vigente sugli appalti pubblici		X	
	concessione di una sovvenzione [ai sensi dell'articolo 44, secondo comma, lettera b), del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio] DGR n.1558 del 20/11/2012. Approvazione Avviso Pubblico approvazione per selezione dei confidi.			
	attribuzione di un contratto direttamente alla BEI o al FEI			
II.7	<b>Forma giuridica dello strumento di ingegneria finanziaria</b>	////////////////////////////////////		

	Entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti	⊙	
	<b>capitale separato all'interno di un istituto finanziario (intermediario finanziario)</b>	X	
II.6	Data di firma dell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione	2013	Gli accordi di finanziamento sono stati firmati in date diverse da ciascun Gestore nell'anno 2013 (e successive integrazioni negli anni 2014 e 2016)
<b>III. Importi relativi all'assistenza dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati allo strumento di ingegneria finanziaria [Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio]</b>			
<b>III.1</b>	<b>Importi dell'assistenza allo strumento di ingegneria finanziaria da tutti i programmi operativi</b>		
III.1.1	Programma operativo	<u>2007IT161PO012</u> PO FESR BASILICATA 2007-2013	
III.1.2	Asse prioritario	Asse III Competitività Produttiva	
III.1.3	Contributo allo strumento di ingegneria finanziaria	53,41%	
<b>III.2</b>	<b>Importi dell'assistenza allo strumento di ingegneria finanziaria da questo programma operativo specifico</b>	////////////////////////////////////	
<b>III.2.1</b>	<b>Importi dell'assistenza dei fondi strutturali</b>	////////////////////////////////////	
III.2.1.1*	Importi del FESR impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	3.738.699,56	

III.2.1.2	Importi del FESR effettivamente versati allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)	3.738.699,56	
III.2.1.3*	Importi del FSE impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)		
III.2.1.4	Importi del FSE effettivamente versati al FEI (in EUR)		
III.2.2	<b>Importi di cofinanziamento nazionale</b>	////////////////////////////////////	
III.2.2.1*	Cofinanziamento nazionale pubblico impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)	3.261.299,62	
III.2.2.2	Cofinanziamento nazionale pubblico effettivamente versato allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)	3.261.299,62	
III.2.2.3*	Cofinanziamento nazionale privato impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)		
III.2.2.4	Cofinanziamento nazionale privato effettivamente versato al FEI (in EUR)		
III.3*	<b>Importi di altri contributi versati allo strumento di ingegneria finanziaria al di fuori del programma operativo (in EUR)</b>	850.000 ,00	risorse regionali
III.4	<b>Costi e spese di gestione versati allo strumento di ingegneria finanziaria [a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio] (in EUR)</b>		
<b>IV. Importi dell'assistenza dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati dallo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iv), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			

<b>IV.1</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite prestiti (per prodotto finanziario)</b>	////////////////////////////////////	
IV.1.1	Denominazione del prodotto		
IV.1.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo:		
IV.1.2.1*	grandi imprese		
IV.1.2.2*	PMI		
IV.1.2.2.1*	delle quali microimprese		
IV.1.2.3*	persone private		
IV.1.2.4*	progetti urbani		
IV.1.2.5*	altro		
IV.1.3*	Numero di contratti di prestito firmati con i destinatari finali		
IV.1.4*	Importo totale del prestito impegnato in contratti firmati con destinatari finali (in EUR)		
IV.1.4.1*	di cui contributo del programma operativo		
IV.1.5	Importi totali dell'assistenza per i prestiti effettivamente versati ai destinatari finali (in EUR)		
IV.1.5.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)		
<b>IV.2</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite garanzie (per prodotto finanziario)</b>		

IV.2.1	Denominazione del prodotto	Integrazione dei fondi rischi dei consorzi FIDI per rilascio garanzie alle PMI	
IV.2.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	////////////////////////////////////	
IV.2.2.1*	grandi imprese		
IV.2.2.2*	PMI	2.256	
IV.2.2.2.1*	delle quali microimprese	1.800	
IV.2.2.3*	persone private		
IV.2.2.4*	progetti urbani		
IV.2.2.5*	altro		
IV.2.3*	Importi totali dell'assistenza bloccati per i contratti di garanzia firmati (in EUR)	6.999.999,18	
IV.2.4	Importi totali dell'assistenza per i contratti di garanzia bloccati per prestiti effettivamente erogati (in EUR)	6.999.999,18	
IV.2.4.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)	3.738.699,56	
IV.2.5*	Numero di prestiti effettivamente versati in relazione ai contratti di garanzie	2.256	
IV.2.6	Valore totale dei prestiti effettivamente versati in relazione a contratti di garanzie (in EUR)	82.895.649,72	
IV.3	Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite partecipazioni/venture capital (per prodotto finanziario)	////////////////////////////////////	

IV.3.1	Denominazione del prodotto		
IV.3.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	////////////////////////////////////	
IV.3.2.1*	grandi imprese		
IV.3.2.2*	PMI		
IV.3.2.2.1*	delle quali microimprese		
IV.3.2.3*	progetti urbani		
IV.3.2.4*	altro		
IV.3.3*	Numero di investimenti effettuati in linea con accordi firmati		
IV.3.4	Importo totale degli investimenti effettuati conformemente agli accordi (in EUR)		
IV.3.4.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)		
IV.4	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite altri tipi di prodotti finanziari (per prodotto finanziario)</b>	////////////////////////////////////	
IV.4.1	Denominazione del prodotto		
IV.4.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	////////////////////////////////////	*
IV.4.2.1*	grandi imprese		
IV.4.2.2*	PMI		

IV.4.2.2.1*	delle quali microimprese		
IV.4.2.3*	persone private		
IV.4.2.4*	progetti urbani		
IV.4.2.5*	altro		
IV.4.3	Importo totale effettivamente versato ai destinatari finali (in EUR)		
IV.4.3.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)		
IV.4.4*	Numero di prodotti effettivamente forniti ai destinatari finali		
<b>IV.5</b>	<b>Indicatori</b>		
IV.5.1*	Numero di posti di lavoro creati o salvaguardati		

### Allegato III - Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi

Non applicabile.



## Allegato IV - Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti diversi dai grandi progetti)

TITOLO PO						
Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013						
NUMERO CCI						
CCI 2007 IT 16 1 PO 012						
PRIORITÀ	PROGETTO RIFERIMENTO	PROGETTO TITOLO	NOME DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	SPESA CERTIFICATA PAGATA <sup>1)</sup> (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE (in EUR)	DA COMPLETARE ENTRO IL PERIODO 2014-2020 CON IL PO <sup>2)</sup>
Asse V	76/2012/8	PISU PZ - Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino - I Lotto Funzionale <sup>3)</sup>	Comune di Potenza	3.747.511,33	1.873.755,665	PO FESR Basilicata 2014-2020

1) La spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto.

2) Il nome del PO 2014-2020 che costituirà la seconda fase del progetto.

3) All'operazione "Servizio metropolitano Hinterland Potentino, attuazione seconda fase lotto 1", è stato possibile applicare il "principio della suddivisione in fasi" ai sensi del paragrafo 3.4 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione" degli Orientamenti di chiusura dei PO 2007/2013 della Commissione europea in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

- il progetto non è stato selezionato nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
- il costo totale del progetto è superiore a 5 milioni di euro (costo complessivo ammesso pari a 9.850.000,00 euro);
- il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario, come descritte nella scheda dell'operazione approvata con deliberazione della Giunta regionale:
  - la prima fase dell'operazione, a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013 per un valore pari a 3.747.511,33 euro, ha consentito l'eliminazione del passaggio a livello di via Angilla Vecchia e la realizzazione di parte del Terminal Gallitello;
  - la seconda fase del progetto del valore pari a 6.051.019,02 euro, prevede:
    - o l'ultimazione degli interventi sull'infrastruttura ferroviaria del Terminal del Gallitello (progressiva di linea Km 95+170);
    - o l'eliminazione del passaggio a livello di Via Calabria;
    - o l'eliminazione del passaggio a livello di Via Roma;
    - o la ri-funzionalizzazione della fermata a Rione Mancusi

- la dotazione finanziaria di ciascuna fase e la rendicontazione delle relative spese è stabilita al fine di evitare che alla Commissione venga dichiarata due volte la stessa spesa;
- la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito del PO FESR 2014-2020, in quanto l'operazione è stata già individuata nel programma operativo, a valere sull'Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete" del PO 2014/2020, approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 di cui alla DGR n. 1284/2015;
- la seconda fase del progetto soddisfa tutte le norme applicabili per il periodo 2014-2020;
- in forza della succitata decisione e della deliberazione della Giunta regionale del 28 marzo 2017, esistono i "necessari impegni giuridici e finanziari al fine di completare e rendere operativa la seconda fase (e di conseguenza l'intero progetto) nel periodo 2014-2020".

## Allegato V - Tabella sintetica dei progetti non funzionanti

TITOLO PO					
Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013					
NUMERO CCI					
CCI 2007 IT 16 1 PO 012					
PRIORITÀ	PROGETTO RIFERIMENTO	PROGETTO TITOLO	NOME DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	SPESA CERTIFICATA PAGATA <sup>1)</sup> (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE (in EUR)
Asse I	76/2009/6	Piano regionale di viabilità - strada di collegamento tra s.s.v. candela-potenza e s.s.v. bradanica 1° tronco (dallo svincolo di rionero in vulture a venosa est) 3° lotto (ripacandida-ginestra) -fesr	Amministrazione Provinciale di Potenza	9.499.272,92	4.749.636,46
Asse I	76/2011/21	Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea gravina - avigliano lucania - tratta cancellara - pietragalla - san nicola)	Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. - d.e./Basilicata	6.547.326,24	3.273.663,12

1) La spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto.

## Allegato VI - Tabella di sintesi dei progetti sospesi

Non applicabile.

## Allegato A - Progetti significativi

Si rinvia alla cartella “Allegato A - Progetti significativi” allegata al presente rapporto, ove sono riportate le seguenti schede di dettaglio:

N.	ASSE	TITOLO
1	I.1.1.A	Lavori di adeguamento della s.p. 175 (da innesto ex SS. 380 a S.S. 106 Jonica) Progetto per la realizzazione di svincoli e complanari Progetto per la realizzazione di svincoli e complanari
2	II.1.1.B	Operazione Campus di Ricerca ed Alta Formazione per l'innovazione del Manufacturing a) “Struttura e Impianti”; b) “Progettazione dei laboratori Specialistici”; c) Realizzazione dei laboratori specialistici - FASE 1 d) Realizzazione dei laboratori specialistici-- FASE 2
3	II.1.2.A	Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga 30Mega
4	II.2.1.A	1) Agenda Digitale Nelle Scuole Di Basilicata 2) Agenda Digitale Nelle Scuole Di Basilicata-Ii Fase 2007-2013
5	III.1.1.A	CSI POTENZA - Interventi di ripristino e miglioramento funzionale del raccordo ferroviario a servizio della Fiat - Sata di San Nicola di Melfi - 1° stralcio
6	III.3.1.A	Azione 3 - Azioni Di Promozione E Creazione Di Desk Sui Mercati Target
7	IV.1.1.A	Miglionico-Valorizzazione Castello Del Malconsiglio "La Congiura Dei Baroni" (Scheda N.A 2.7) - Piot "Matera E Collina"

N.	ASSE	TITOLO
8	IV.1.1.A	Comune Di Colobrarò, Realizzazione Di Un Laboratorio Antropologico Del Magico E Del Fantastico
9	IV.1.1.A	Completamento lavori di consolidamento della Cattedrale di Santa Maria della Bruna. Anno 2014
10	IV.1.1.B	Realizzazione di una struttura ricettiva di "Residenza d'epoca" di tipo alberghiero nel Comune di Pignola
11	IV.1.1.B	Realizzazione di una struttura turistica alberghiera secondo la tipologia di "Albergo diffuso" nel Comune di Oppido Lucano
12	IV.1.1.B	Realizzazione di nuova iniziativa attraverso il recupero della storica "MASSERIA SAN FRANCESCO"
13	IV.1.1.B	Realizzazione di una nuova iniziativa di ristorazione nel Comune di Maratea
14	IV.1.2.B	Potenziamento Dell'azione Di Promozione Turistica Della Basilicata Mediante L'organizzazione Di Un Grande Evento Nella Città di Matera – L'Anno che verrà
15	IV.2.1.A	Monitoraggio delle specie ornitiche nella ZSC Dolomiti di Pietrapertosa IT9210105" Anno 2015
16	IV.2.1.A	Parco delle Chiese Rupestri del materano – Naturarte. Alla scoperta dei parchi della Basilicata
17	VI.1.1.A	Realizzazione di ambienti per l'implementazione di un sistema integrato per il trattamento della Post Acuzie e della cronicità, nonché di spazi cofinanziati da adibire al Materno-Infantile, nelle vicinanze del complesso Ospedaliero di Villa D'Agri
18	VI.1.1.A	Realizzazione Di Un Edificio Da Adibire A Sede Pts, Guardia Medica E Attività Di Servizi Sanitari Territoriali -Policoro

N.	ASSE	TITOLO
19	VI.1.1.A	Realizzazione centro per l'autismo a Chiaromonte
20	VI.1.1.B	Lavori per la realizzazione di un centro diurno socio-educativo per bambini e adolescenti e famiglie – “SPAZIOGIOVANI VULTURE”
21	VI.1.2.A	Potenziamento offerta scolastica e servizi esterni per la popolazione giovanile - Miglioramento scuola infanzia e primaria
22	VI.1.2.A	Realizzazione centro di aggregazione giovanile
23	VII.1.1.A	ATER Potenza - Coibentazione degli involucri in edilizia
24	VII.1.1.A	Revisione e/o rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione
25	VII.4.1.C	Lavori di messa in sicurezza degli spazi del Plesso Ospedaliero di Maratea da adibire a polo di riabilitazione”. Anno 2015
26	VII.4.2.A	Observation System for Climate Application at Regional scale (OSCAR)
27	VII.4.2.A	IONian Sea water quality MONitoring by Satellite data IOSMOS

## Allegato B - Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 completati al 31.03.2017

		Costo totale del Progetto 2000-2006 + 2007-2013 (A=B+D)	Quota 2000-2006 "spesa certificata" (B)			Quota 2007-2013 (prevista) (C)			Quota 2007-2013 "spesa certificata" (D)			Data fine lavori	Data Operatività
Codice Progetto	Titolo progetto	Costo totale pubblico	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo Totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR		
71/2004/1	Servizi di accesso residenziali per i cittadini della Basilicata alla rete telematica regionale	5.201.078,71	250.448,46	125.224,23	125.224,23	4.950.630,25	2.376.302,52	2.574.327,73	4.741.099,18	2.370.549,59	2.370.549,59	30/04/2015	31/05/2015
76/2004/1	Lavori di adeguamento funzionalae e rimozione barriere architettoniche, Istituto Tecnico Industriale "F. Cassola" di Ferrandina	300.000,00	142.435,98	71.217,99	71.217,99	157.564,02	31.512,80	126.051,22	155.103,97	77551,985	77.551,99	10/04/2007	08/10/2007
76/2004/11	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Istituto Professionale Maschile di Policoro"	435.000,00	213.053,86	106.526,93	106.526,93	221.946,14	44.389,23	177.556,91	204.970,50	102485,25	102.485,25	15/03/2007	15/03/2007
76/2004/12	"Miglioramento strutturale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Scientifico "V. Caravelli"" di Irsina in Via Roma"	100.806,00	10.644,59	5.322,30	5.322,30	90.161,41	18.032,28	72.129,13	82.905,38	41452,69	41.452,69	30/06/2009	11/08/2007
76/2004/2	Adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche, Scuola media "Giovanni Pascoli"	116.202,80	34.860,84	17.430,42	17.430,42	81.341,96	16.268,39	65.073,57	80.692,53	40346,265	40.346,27	21/08/2007	01/09/2007



		Costo totale del Progetto 2000-2006 + 2007-2013 (A=B+D)	Quota 2000-2006 "spesa certificata" (B)			Quota 2007-2013 (prevista) (C)			Quota 2007-2013 "spesa certificata" (D)			Data fine lavori	Data Operativit à
Codice Progetto	Titolo progetto	Costo totale pubblico	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo Totale	Quota Nazionale	FESR	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR		
76/2004/3	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Pedagogico e Istituto Magistrale di Stigliano	80.000,00	8.055,19	4.027,60	4.027,60	71.944,81	14.388,96	57.555,85	67.703,26	33851,63	33.851,63	07/04/2008	07/04/2008
76/2004/4	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, IPSIA di Stigliano in Via Roma	100.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	70.000,00	14.000,00	56.000,00	66.777,93	33388,965	33.388,97	15/03/2007	18/09/2007
76/2004/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Comune di Avigliano, Scuola Media Claps"	245.317,03	15.912,00	7.956,00	7.956,00	229.405,03	45.881,01	183.524,02	226.775,08	113387,54	113.387,54	02/10/2015	12/12/2015
76/2004/7	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, I.P.S.I.A. di Rotondella"	140.000,00	75.883,66	37.941,83	37.941,83	64.116,35	12.823,27	51.293,08	64.087,35	32043,675	32.043,68	06/04/2007	16/05/2007
76/2005/1	Lavori di miglioramento funzionale Scuola Ele. e media A. Moro	44.572,45	13.371,74	6.685,87	6.685,87	31.200,71	6.240,14	24.960,57	31.173,36	15586,68	15.586,68	13/06/2007	13/06/2007
76/2005/2	Lavori di miglioramento funzionale e barriere architettoniche, Provincia di Matera "Istituto Professionale Maschile di Ferrandina"	400.000,00	31.788,07	15.894,04	15.894,04	368.211,92	73.642,38	294.569,54	350.436,03	175218,015	175.218,02	02/07/2007	13/12/2007
76/2005/3	Potenziamento sistema di sicurezza (impianto antincendio) e rivestimento scale esterne di emergenza a servizio del Liceo	36.151,98	26.217,54	13.108,77	13.108,77	9.934,44	1.986,89	7.947,55	9.934,44	4967,22	4.967,22	17/02/2007	16/02/2007

Codice Progetto	Titolo progetto	Costo totale del Progetto 2000-2006 + 2007-2013 (A=B+D)	Quota 2000-2006 "spesa certificata" (B)			Quota 2007-2013 (prevista) (C)			Quota 2007-2013 "spesa certificata" (D)			Data fine lavori	Data Operatività
		Costo totale pubblico	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo Totale	Quota Nazionale	FESR	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR		
	Scientifico di Sant'Arcangelo												
76/2005/4	intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche scuola materna	70.996,72	677,01	338,51	338,51	70.319,71	14.063,94	56.255,77	19.031,84	9515,92	9.515,92	12/11/2008	25/11/2008
76/2005/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche della Scuola Media via Estramurale Castello"	109.030,97	10.446,82	5.223,41	5.223,41	98.584,15	19.716,83	78.867,32	98.284,56	49142,28	49.142,28	23/01/2008	28/04/2008
76/2005/6	"intervento di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'Edificio Scolastico via Zanardelli"	31.714,53	9.514,36	4.757,18	4.757,18	22.200,17	4.440,03	17.760,14	19.975,14	9987,57	9.987,57	26/04/2006	26/04/2006
76/2005/7	"Lavori di potenziamento funzionale, adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche, Provincia di Matera ""Istituto Tecnico Commerciale di Bernalda"	300.000,00	191.187,13	95.593,57	95.593,57	108.812,87	21.762,57	87.050,30	107.240,10	53620,05	53.620,05	22/04/2009	23/04/2009
76/2006/1	Lavori di miglioramento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico "Liceo Scientifico" di Genzano di Lucania	318.653,91	28.988,77	14.494,39	14.494,39	289.665,14	57.933,03	231.732,11	289.663,60	144831,8	144.831,80	31/07/2008	31/07/2008

		Costo totale del Progetto 2000-2006 + 2007-2013 (A=B+D)	Quota 2000-2006 "spesa certificata" (B)			Quota 2007-2013 (prevista) (C)			Quota 2007-2013 "spesa certificata" (D)			Data fine lavori	Data Operatività
Codice Progetto	Titolo progetto	Costo totale pubblico	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo Totale	Quota Nazionale	FESR	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR		
76/2006/10	Lavori di miglioramento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico, Liceo Scientifico E. Fermi, di Muro Lucano	309.874,14	958,28	479,14	479,14	308.915,85	61.783,17	247.132,68	288.268,07	144.134,035	144.134,04	25/10/2007	14/01/2008
76/2006/12	LAVORI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA - I° LOTTO FUNZIONALE - DEL COMUNE DI ALBANO DI LUCANIA	56.089,96	14.630,00	7.315,00	7.315,00	41.459,96	8.291,99	33.167,97	31.846,89	15923,445	15.923,45	30/09/2006	01/10/2006
76/2006/13	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche Istituto Tecnico Magistrale di Lagonegro	54.744,43	522,71	261,36	261,36	54.221,72	10.844,34	43.377,38	54.170,72	27085,36	27.085,36	19/09/2007	20/09/2007
76/2006/2	"LAVORI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA NEL CENTRO STORICO DI SANT'ARCANGELO"	126.634,73	56.980,69	28.490,35	28.490,35	69.654,04	13.930,81	55.723,23	69.654,00	34827	34.827,00	27/12/2006	15/01/2010
76/2006/3	"Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Moliterno"	123.949,66	14.224,90	7.112,45	7.112,45	109.724,76	21.944,95	87.779,81	76.845,32	38422,66	38.422,66	29/10/2008	12/11/2008
76/2006/4	"Intervento di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio"	127.048,40	11.995,30	5.997,65	5.997,65	115.053,10	23.010,62	92.042,48	114.270,85	57135,425	57.135,43	07/03/2008	10/03/2008

Codice Progetto	Titolo progetto	Costo totale del Progetto 2000-2006 + 2007-2013 (A=B+D)	Quota 2000-2006 "spesa certificata" (B)			Quota 2007-2013 (prevista) (C)			Quota 2007-2013 "spesa certificata" (D)			Data fine lavori	Data Operatività
		Costo totale pubblico	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo Totale	Quota Nazionale	FESR	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR		
	scolastico I.T.C. di Acerenza"												
76/2006/5	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Palazzo San Gervasio"	214.329,61	22.253,06	11.126,53	11.126,53	192.076,54	38.415,31	153.661,23	190.717,46	95358,73	95.358,73	31/01/2008	05/03/2008
76/2006/6	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico ""Istituto Magistrale"" di Rionero in Vulture"	338.279,27	1.108,76	554,38	554,38	337.170,53	67.434,11	269.736,42	325.332,17	162666,085	162.666,09	14/03/2008	02/06/2008
76/2006/7	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. Gasparrini" di Melfi	1.301.471,39	560.337,16	280.168,58	280.168,58	741.134,23	148.226,85	592.907,38	721.549,64	360774,82	360.774,82	24/09/2010	24/02/2011
76/2006/8	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.P.S.I.A." di Moliterno	361.519,83	261.303,11	130.651,56	130.651,56	100.216,72	20.043,34	80.173,38	97.858,34	48929,17	48.929,17	11/07/2009	12/07/2009
76/2007/35	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche della mensa a servizio della Scuola Elementare "T. Cambraglia"	20.696,89	189,76	94,88	94,88	20.507,13	4.101,43	16.405,70	20.162,09	10081,045	10.081,05	05/10/2007	05/10/2007

		Costo totale del Progetto 2000-2006 + 2007-2013 (A=B+D)	Quota 2000-2006 "spesa certificata" (B)			Quota 2007-2013 (prevista) (C)			Quota 2007-2013 "spesa certificata" (D)			Data fine lavori	Data Operativit à
Codice Progetto	Titolo progetto	Costo totale pubblico	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo Totale	Quota Nazionale	FESR	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR		
75/2004/1	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona B	925.000,00	564.954,22	282.477,11	282.477,11	360.045,78	108.013,73	252.032,05	-	-	-	-	-
75/2004/2	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona A (Fosso Santile)	925.000,00	683.893,24	341.946,6 2	341.946,6 2	241.106,76	72.332,03	168.774,73	-	-	-	-	-
75/2004/3	COMUNE DI PIETRAGALLA - Separazione del sistema fognario nel centro abitato e nelle frazioni	4.054.186,6 6	3.174.784,91	1.587.392, 46	1.587.392, 46	879.401,75	263.820,53	615.581,23	354.999,48	177.499,74	177.499,74	23/01/2013	30/03/2016
71/2010/41	COMUNE DI ABRIOLA - Ampliamento, ammodernamento e miglioramento della rete fognaria	2.312.000,00	1.610.632,03	805.316,0 2	805.316,0 2	701.367,97	210.410,39	490.957,58	329.789,97	164.894,985	164.894,99	02/02/2012	03/02/2012
71/2010/42	COMUNE DI MASCHITO - Ristrutturazione e completamento della rete fognaria del centro abitato e delle zone di espansione e ampliamento- adeguamento dell'impianto di depurazione	1.860.000,0 0	966.611,39	483.305,70	483.305,70	893.388,61	268.016,58	625.372,03	743.278,31	371.639,155	371.639,16	08/06/2015	08/07/2011
71/2010/43	COMUNE DI MOLITERNO - Razionalizzazione sistema fognario del centro abitato	1.347.952,51	1.297.805,47	648.902,7 4	648.902,7 4	50.147,04	15.044,11	35.102,93	29.093,44	14.546,72	14.546,72	10/11/2008	17/05/2010
71/2010/44	COMUNE DI VENOSA - Razionalizzazione e potenziamento del sistema fognario e adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino	6.555.770,04	6.311.686,79	3.155.843, 40	3.155.843, 40	244.083,25	73.224,98	170.858,28	139.337,59	69.668,795	69.668,80	06/06/2008	13/02/2010

		Costo totale del Progetto 2000-2006 + 2007-2013 (A=B+D)	Quota 2000-2006 "spesa certificata" (B)			Quota 2007-2013 (prevista) (C)			Quota 2007-2013 "spesa certificata" (D)			Data fine lavori	Data Operativit à
Codice Progetto	Titolo progetto	Costo totale pubblico	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR	Costo Totale	Quota Nazionale	FESR	Costo totale pubblico	Quota Nazionale	FESR		
71/2010/45	COMUNE DI NOEPOLI - Adeguamento e miglioramento della rete fognaria urbana	1.004.508,67	885.727,25	442.863,6 3	442.863,6 3	118.781,42	35.634,43	83.146,99	25.328,36	12664,18	12.664,18	12/05/2009	11/05/2009
71/2010/47	COMUNE DI OPPIDO LUCANO - Collegamenti reflui Zona PIP	500.000,00	380.749,87	190.374,94	190.374,9 4	119.250,13	35.775,04	83.475,09	10.447,58	5223,79	5.223,79	05/01/2009	05/01/2009
71/2010/48	COMUNE DI POLICORO - Collegamento fognario del territorio comunale	3.300.000,00	3.079.613,10	1.539.806, 55	1.539.806, 55	220.386,90	66.116,07	154.270,83	42.698,87	21349,435	21.349,44	17/09/2008	25/02/2011
71/2010/49	COMUNE DI MATERA - Razionalizzazione del sistema depurativo, collettamento principale e fognario dell'area PEEP Agnà Le Piane, Borgo Picciano A e B, Lamione Agnà, PAIP 2, Via Gravina, Via IV Novembre	3.500.000,0 0	3.468.331,11	1.734.165, 56	1.734.165, 56	31.668,89	9.500,67	22.168,22	-	-	-	30/11/2008	01/12/2011
71/2010/40	COMUNE DI TITO - Razionalizzazione del sistema idrico e fognario nel territorio comunale di Tito	6.715.000,00	5.270.865,00	2.635.432, 50	2.635.432, 50	1.444.135,00	433.240,50	1.010.894,50	294.476,74	147238,37	147.238,37	26/03/2009	26/03/2009

I progetti 75/2004/1 e 75/2004/2 sono stati decertificati della ix domanda di pagamento al 31.05.2013, a seguito di interlocuzione con la commissione (nota prot. 92170/71AU del 27 maggio 2013).

### Allegato C – Ripartizione relativa all'uso dei fondi

Si rinvia al file excel "Foglio di classificazione" allegato al presente rapporto.

## Allegato D – Earmarking

Codice	Earmarking	Temi prioritari	Importo da PO (C(2016) 3109 del 19/05/2016)		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2015	
			(euro)	% sul totale	(euro)	% sul totale
1	X	Attività di R&ST nei centri di ricerca	428.250,08	0,14%	500.000,00	0,15%
2	X	Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica	3.284.591,93	1,09%	6.197.512,96	1,89%
3	X	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	2.060.437,74	0,68%	2.049.371,62	0,62%
4	X	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	555.290,33	0,18%	389.109,59	0,12%
5	X	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	9.743.902,27	3,24%	9.254.610,65	2,82%
6	X	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	-	0,00%	-	0,00%
7	X	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.)	3.806.158,69	1,27%	2.543.670,25	0,77%
8	X	Altri investimenti in imprese	25.346.394,90	8,42%	25.535.069,16	7,78%
9	X	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	9.606.927,00	3,19%	12.245.453,75	3,73%
10	X	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	12.055.577,65	4,01%	11.773.005,40	3,59%
11	X	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.)	22.461.286,91	7,47%	17.244.915,16	5,25%
12	X	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	533.457,02	0,18%	4.000.381,80	1,22%

204



Codice	Earmarking	Temi prioritari	Importo da PO (C(2016) 3109 del 19/05/2016)		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2015	
			(euro)	% sul totale	(euro)	% sul totale
13	X	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online. e-government. e-learning. e-partecipazione ecc.)	20.705.432,43	6,88%	20.314.277,32	6,19%
14	X	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce. istruzione e formazione. creazione di reti ecc.)	499.572,24	0,17%	-	0,00%
15	X	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	-	0,00%	-	0,00%
16	X	Trasporti ferroviari	22.925.373,34	7,62%	24.828.878,96	7,56%
23		Strade regionali/locali	27.539.425,06	9,15%	27.656.124,70	8,42%
24		Piste ciclabili	-	0,00%	229.142,49	0,07%
25		Trasporti urbani	-	0,00%	-	0,00%
26	X	Trasporti multimodali	1.918.718,97	0,64%	1.236.136,52	0,38%
28	X	Sistemi di trasporto intelligenti	-	0,00%	-	0,00%
39	X	Energie rinnovabili: eolica	-	0,00%	-	0,00%
40	X	Energia rinnovabili: solare	815.052,92	0,27%	815.052,91	0,25%
41	X	Energie rinnovabili: da biomassa	-	0,00%	-	0,00%
42	X	Energie rinnovabili: idroelettrica. geotermica e altre	-	0,00%	-	0,00%
43	X	Efficienza energetica. cogenerazione. gestione energetica	22.376.192,80	7,44%	26.970.748,38	8,21%
44		Gestione dei rifiuti domestici e industriali	5.014.390,43	1,67%	4.716.023,47	1,44%
45		Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	9.380.891,47	3,12%	14.196.883,96	4,32%
46		Trattamento delle acque (acque reflue)	13.157.103,60	4,37%	10.564.414,98	3,22%
50		Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	206.240,58	0,07%	-	0,00%

Codice	Earmarking	Temi prioritari	Importo da PO (C(2016) 3109 del 19/05/2016)		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2015	
			(euro)	% sul totale	(euro)	% sul totale
51		Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	3.855.724,08	1,28%	3.793.652,43	1,16%
52	X	Promozione di trasporti urbani puliti	185.000,00	0,06%	-	0,00%
53		Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	10.718.150,24	3,56%	13.778.986,19	4,20%
54		Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	4.570.263,31	1,52%	4.624.146,21	1,41%
55		Promozione delle risorse naturali	288.700,00	0,10%	290.300,75	0,09%
56		Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale	5.528.214,75	1,84%	8.352.790,41	2,54%
57		Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	179.789,25	0,06%	159.596,75	0,05%
58		Protezione e conservazione del patrimonio culturale	12.274.994,39	4,08%	22.616.692,79	6,89%
59		Sviluppo di infrastrutture culturali	2.060.366,76	0,68%	2.924.419,49	0,89%
60		Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	100.000,00	0,03%	175.630,50	0,05%
61		Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	-	0,00%	-	0,00%
75		Infrastrutture per l'istruzione	6.220.344,05	2,07%	6.290.608,74	1,92%
76		Infrastrutture per la sanità	9.064.210,73	3,01%	9.048.055,21	2,76%
77		Infrastrutture per l'infanzia	1.900.016,82	0,63%	2.317.682,64	0,71%
79		Altre infrastrutture sociali	14.089.498,37	4,68%	13.805.327,31	4,20%
80		Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	2.440.171,35	0,81%	1.820.205,01	0,55%
81		Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	10.120.168,44	3,36%	10.903.299,36	3,32%

Codice	Earmarking	Temi prioritari	Importo da PO (C(2016) 3109 del 19/05/2016)		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2015	
			(euro)	% sul totale	(euro)	% sul totale
85		Preparazione. attuazione. sorveglianza e ispezioni	135.780,69	0,05%	1.129.035,24	0,34%
86		Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.722.487,48	0,90%	3.053.332,36	0,93%
		<b>Totale risorse PO FESR</b>	<b>300.874.548,99</b>	<b>100,00%</b>	<b>328.344.545,42</b>	<b>100,00%</b>
		<b>di cui earmarking</b>	<b>159.307.617,17</b>	<b>52,95%</b>	<b>165.898.194,43</b>	<b>55,14%</b>

## Allegato E – Campagna Finale: flight di sintesi

Figura 1

f e  
s r Basilicata 2007 | 2013

PROGRAMMA OPERATIVO  
FESR BASILICATA  
ESPERIENZE E PROGETTI

Ogni giorno la nostra vita è immersa in luoghi, servizi e opportunità realizzati grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Non pensavamo di compiere magici prodigi e non lo abbiamo fatto. Abbiamo semplicemente migliorato la quotidianità di tutti, utilizzando il 100% delle risorse finanziarie a disposizione.

# L'EUROPA DI FATTO.

#teniamoneconto

[www.pofesr.basilicata.it](http://www.pofesr.basilicata.it)

Fondo europeo di sviluppo regionale UNIONE EUROPEA REGIONE BASILICATA

Investiamo sul nostro futuro

Figura 2 – Accessibilità





Figura 3 – Società della Conoscenza e Agenda Digitale



Figura 4 - Imprese e Competitività del Sistema Produttivo



Figura 5 – Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali





Figura 6 – Inclusione Sociale



Figura 7 – Energia e Risorse Idriche



Figura 8 – Difesa del Suolo e Sviluppo Sostenibile





## Allegato F – Irregolarità

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
1	IT/2010/10192/FD	IT/2010/00001/FD	Asse VII - L.I. VII.4.1.A	75/2009/4	Vie Blu - Stralcio esecutivo 2009	Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente	€ 248.472,00	Domanda di pagamento n. 4 del 22/12/2010		SI		I	612 - Mancato rispetto di altre condizioni regolamentari - contrattuali.
2	IT/2011/10138/FD	IT/2011/00002/FD	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	72/2009/5	LAURIA - Realizzazione di un asilo nido nei locali sottostanti la scuola materna del rione superiore	Comune Lauria	€ 65.381,00	Domanda di pagamento n. 7 del 29/05/2012	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
3	IT/2011/10147/FD	IT/2011/00006/FD	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	71/2009/3	LAURENZANA - Interventi sanitari e socio-assistenziali. Recupero ex Casa Mandamentale	Comune Laurenzana	€ 117.399,00	Domanda di pagamento n. 6 del 22/12/2011	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
4	IT/2011/10149/FD	IT/2011/00003/FD	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	71/2009/3	LAURENZANA - Interventi sanitari e socio-assistenziali. Recupero ex Casa Mandamentale	Comune Laurenzana	€ 133.738,00	Domanda di pagamento n. 5 del 28/10/2011		SI		I	831 Sovrafinanziamento e 832 Irregolarità connesse con il sistema di finanziamento (spese non ammissibili)

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
5	IT/2011/10190/FD	IT/2011/00007/FD	Asse VII - L.I. VII.3.1.A	75/2009/3	RACCOLTA DIFFERENZATA R.S.U. - FASCIA JONICA, SUB-AMBITO 1 - C.M. Basso Sinni	Comunità Montana Basso Sinni - Tursi	€ 429.840,00	Domanda di pagamento n. 5 del 28/10/2011		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
6	IT/2011/10275/FD	IT/2011/00010/FD	Asse VII - L.I. VII.3.1.A	75/2009/3	RACCOLTA DIFFERENZATA R.S.U. - FASCIA JONICA, SUB-AMBITO 1 - C.M. Basso Sinni	Comunità Montana Basso Sinni - Tursi	€ 118.542,00	Domanda di pagamento n. 5 del 28/10/2011		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
7	DEROGA ai sensi dell'art. 28 paragrafo 2 lett. b) Reg. CE n. 1828/06.	IT/2012/00013/FD	Asse I - L.I. I.2.1.A	76/2011/21	Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina - Avigliano Lucania - Tratta Cancellara - Pietragalla - San Nicola	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA	€ 340.481,00	NON CERTIFICATA	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
8	IT/2013/200/10060/FE SR	IT/2013/00014/FD	Asse IV - L.I. IV.1.2.B	73/2010/3	PIOT - Realizzazione di grandi eventi in siti naturali e luoghi di cultura regionali oggetto di promozione e	APT Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata)	€ 337.387,00	Domanda di pagamento n. 9 del 31/05/2013		SI		I	102 Contabilità non corretta (201 Documenti mancanti o incompleti) - 821 Spesa non giustificata)

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d. A)	Organismi esterni		
					valorizzazione - Anno 2010								
9	IT/2013/200/10062/FE SR	IT/2013/00015/FD	Asse III - L.I. III.1.1.A	73/2011/19	INFRASTRUTTURA ZIONE AREA ARTIGIANALE DI GIARDINI - CALDERARO	Comune di Sant' Arcangelo	€ 315.614,00	Domanda di pagamento n. 9 del 31/05/2013		SI		I	102 - Contabilità non corretta
10	IT/2013/200/10065/FE SR	IT/2013/00016/FD	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/89	Comune di Grumento Nova - Riquilificazione ed integrazione territoriale del parco archeologico e del museo Grumentum	Soprintendenza archeologica di Potenza	€ 99.353,00	Domanda di pagamento n. 9 del 31/05/2013		SI		I	201 - Documenti mancanti o incompleti
11	IT/2013/200/10135/FE SR	IT/2013/00017/FD	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/11	Interventi di messa in sicurezza dell'ex convento di Sant'Antonio - 1° Stralcio - Comune di Muro Lucano	Comune di Muro Lucano	€ 79.852,50	Ultima domanda pagamento	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
12	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2013/00018/FD	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2009/20	BALVANO - COMPLETAMENTO, RECUPERO E RIQUALIFICAZION	Comune di Balvano	€ 1.027,20	Domanda di pagamento n. 9 del 31/05/2013	SI			I	325 - SPESA NON ELEGIBILE

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
					E AREA SOTTOSTANTE IL CASTELLO (P.I. 01/PREM) - sub-progetto PEZZI DI COMUNITA'								
13	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2013/00019/FD	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/124	FORENZA. Lavori di recupero e valorizzazione ex monastero Madonna dell'Armeria	Comune di Forenza	€ 2.250,00	Domanda di pagamento n. 9 del 31/05/2013	SI			I	325 - SPESA NON ELEGIBILE
14	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2013/00020/FD	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/104	Comune di Atella - Completamento del restauro della Torre Angioina e delle mura del Castello.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata - Potenza	€ 670,17	Domanda di pagamento n. 9 del 31/05/2013	SI			I	823 - SPESA NON LEGITTIMATA
15	IT/2013/200/10158/FE SR del 23/07/2013	IT/2013/00021/FD	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/81	Comune di Francavilla in Sinni - Completamento del recupero e valorizzazione della Turra - ex Certosa di San Nicola"	COMUNE DI FRANCAVILLA SUL SINNI	€ 138.148,00	Domanda di pagamento n. 9 del 31/05/2013 per euro 7.425,84 e ultima domanda di pagamento per euro 130.722,16	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d. A.)	Organismi esterni		
16	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2013/00022/FD	Asse VI - L.I. VI.1.1.A	72/2010/43	BERNALDA/ASM - DISTRETTO SANITARIO	AZIENDA SANITARIA MATERA - ASM	€ 20.294,00	Domanda di pagamento n. 13 del 31/10/2014	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
17	ERDF/ITBAS/2016/12 550 del 26/10/2016	IT/2014/00023/FD	Asse I - L.I. I.1.1.A	76/2011/2	Strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica 40 lotto - I stralcio (da svincolo Ginestra a Venosa sud)	Provincia di Potenza	€ 135.876,59	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
18	ERDF/ITBAS/2016/12 595 del 27/10/2016	IT/2014/00024/FD	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/141	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL CASTELLO DI CALVELLO	Comune di Calvello	€ 45.442,48	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
19	ERDF/ITBAS/2016/12 605 del 27/10/2016	IT/2014/00025/FD	Asse II - L.I. II.2.1.B	71/2010/35	Continuazione per tre anni dei servizi di connettività della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione a livello Regionale e dei relativi servizi di base, così come previsti dal contratto rep. Reg.	Regione Basilicata - Dipartimento Presidenza Giunta (SIR)	€ 30.997,00	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	821 - SPESA NON GIUSTIFICATA



# CASI IRREGOLARITA'

N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A.)	Organismi esterni		
					Bas. n. 8926 del 18/12/2006 affidato a seguito di appalto concorso indetto con DGR n. 684 del 23/03/2005.								
20	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00026/FD del 4/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/114	TRICARICO - "Completamento intervento di recupero e valorizzazione del Palazzo Ducale"	Provincia di <b>Matera</b>	€ 1.681,11	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	325 - SPESA NON ELEGIBILE
21	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00027/FD del 4/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/100	Comune di Pietrapertosa - RECUPERO DEL CASTELLO	Comune di <b>Pietrapertosa</b>	€ 4.179,22	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
22	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00028/FD del 4/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2007/3	Lavori di restauro conservativo della Torre medievale di San Mauro Forte	Comune di <b>San Mauro Forte</b>	€ 5.140,96	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	999 - Altre irregolarità
23	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00029/FD del 4/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2004/1	Restauro conservativo, valorizzazione e fruizione dell'ex Convento S. Antonio Abate	Comune di <b>Grottole</b>	€ 3.021,75	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	201 - Documenti mancanti o incompleti

## CASI IRREGOLARITA'

N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A.)	Organismi esterni		
24	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00030/FD del 4/12/2014	Asse VIII - L.I. VIII.1.1.C	71/2009/22	Assistenza Tecnica Task Force ex artt. 60,61 e 62 del Reg. CE n° 1083/2006 - PO FESR 2007/2013	Regione Basilicata - Autorità di Gestione	€ 124,21	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	325 - SPESA NON ELEGIBILE
25	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00031/FD del 5/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/79	Comune di Grottole - Lavori di restauro del Castello di Grottole	Comune di Grottole	€ 16.672,86	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
26	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00032/FD del 5/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2004/4	COMUNE DI MATERA - Restauro del Convento di Santa Lucia Nova	Comune di Matera	€ 19.462,08	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	325 - SPESA NON ELEGIBILE
27	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00033/FD del 5/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.2.A	71/2006/1	SANT'ARCANGEL O - Lavori di costruzione piscina comprensoriale	COMUNE DI SANT'ARCANG ELO	€ 11,481,32	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
28	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00034/FD del 5/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.3.A	71/2006/3	SANT'ARCANGEL O - Lavori di miglioramento strutturale e accessibilità scuola elementare San Brancato	COMUNE DI SANT'ARCANG ELO	€ 6.577,79	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Fraude - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
29	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00035/FD del 5/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.3.A	71/2006/4	SANT'ARCANGEL O - Ad. Sic. E acc. Scuola elementare di Corso Umberto I	COMUNE DI SANT'ARCANGELO	€ 6.577,79	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
30	ERDF/ITBAS/2016/12 608	IT/2014/00036/FD del 9/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2004/1	Restauro conservativo, valorizzazione e fruizione dell'ex Convento S. Antonio Abate	COMUNE DI GROTTOLE	€ 69.208,75	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
31	ERDF/ITBAS/2016/12 618	IT/2014/00037/FD del 9/12/2014	Asse III - L.I. III.1.1.A	73/2011/4	Completamento area industriale di San Nicola di Pietragalla	COMUNE DI PIETRAGALLA	€ 123.235,00	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
32	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00038/FD del 9/12/2014	Asse VII - L.I. VII.3.1.A	75/2009/1	Raccolta differenziata Vulture - Melfese	COMUNE DI LAVELLO	€ 25.116,79	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
33	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00039/FD del 9/12/2014	Asse VII - L.I. VII.2.1.A	75/2011/20	SANT'ARCANGEL O - Razionalizzazione e completamento della rete idrica del centro abitato (APQ n. 17 All. A)	ACQUEDOTTO LUCANO	€ 37.164,81	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
34	ERDF/ITBAS/2016/14421	IT/2014/00040/FD del 9/12/2014	Asse I - L.I. I.1.1.A	76/2011/2	Strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica 4° lotto - I stralcio (da svincolo Ginestra a Venosa sud)	Provincia di Potenza	€ 135.876,59	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
35	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00041/FD del 9/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	71/2009/2	CORLETO PERTICARA - Completamento casa anziani	COMUNE DI CORLETO PERTICARA	€ 18.931,00	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
36	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00042/FD del 9/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	72/2009/7	Lavello - Ristrutturazione e completamento del centro sociale di via Federico di Svevia	COMUNE DI LAVELLO	€ 23.450,39	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
37	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00043/FD del 9/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	72/2009/12	Lavello - Lavori di ampliamento dell'asilo nido di Via Verdi	COMUNE DI LAVELLO	€ 10.461,60	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
38	ERDF/ITBAS/2016/14484	IT/2014/00044/FD del 9/12/2014	Asse III - L.I. III.1.1.A	73/2011/19	INFRASTRUTTURA ZIONE AREA ARTIGIANALE DI GIARDINI - CALDERARO	COMUNE DI SANT'ARCANGELO	€ 83.811,45	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
39	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00045/FD del 9/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.3.A	76/2006/6	Provincia di Potenza - Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico Istituto Magistrale di Rionero in Vulture	PROVINCIA DI POTENZA	€ 10.100,88	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
40	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00046/FD del 9/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.3.A	76/2006/7	Provincia di Potenza - Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico ITCG Gasparrini di Melfi	PROVINCIA DI POTENZA	€ 10.384,12	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
41	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00047/FD del 9/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.3.A	76/2006/10	Provincia di Potenza - Lavori di miglioramento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche	PROVINCIA DI POTENZA	€ 6.272,12	Domanda di pagamento n. 11 del 30/12/2013		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
					dell'edificio scolastico Liceo Scientifico E. Fermi di Muro Lucano								
42	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00048/FD del 17/12/2014	Asse VIII - L.I. VIII.1.1.C	71/2013/4	Rimborso spese ADG da Giugno 2013	Regione Basilicata - Autorità di Gestione	€ 107,60	Domanda di pagamento n. 13 del 31/10/2014		SI		I	823 - SPESA NON LEGITTIMATA
43	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00049/FD del 17/12/2014	Asse VI - L.I. VI.1.1.A	72/2010/56	TRICARICO - DISTRETTO SANITARIO	AZIENDA SANITARIA MATERA - ASM	€ 842,32	Domanda di pagamento n.14 del 24.12.2014		SI		I	210 - Documenti di supporto mancanti o incompleti
44	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00050/FD del 17/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/12	Lavori di recupero della sentieristica esistente e realizzazione di una ippovia in località "Fonti-Bosco Guardiola" e realizzazione di un centro per ippoterapia annesso al centro di Educazione Ambientale in località "Fonti"	COMUNE SAN CIRICO NUOVO	€ 14.927,48	Domanda di pagamento n.14 del 24.12.2014		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d. A.)	Organismi esterni		
45	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00051/FD del 17/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	73/2011/146	Consolidamento e restauro dell'ex grancia S.Maria degli angeli - Rionero in Vulture	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA BASILICATA	€ 244,00	Domanda di pagamento n.14 del 24.12.2014		SI		I	325 - SPESA NON ELEGIBILE
46	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2014/00052/FD del 18/12/2014	Asse IV - L.I. IV.1.2.B	73/2012/176	EVENTO CULTURALE "CITTA' DELL'UTOPIA"	COMUNE CAMPOMAGGIORE	€ 2.100,00	Domanda di pagamento n. 15		SI		I	823 - SPESA NON LEGITTIMATA
47	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2015/00055/FD del 30/11/2015	Asse VI - L.I. VI.1.3.A	76/2008/12	Comune di Lavello - Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola materna ed elementare Madonnina di Via Lombardia	COMUNE LAVELLO	€ 703,19	Domanda di pagamento n. 17 del 18/11/2015		SI		I	614 – Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti 201 – Documenti di supporto mancanti o incompleti 999- Altre irregolarità (errata evidenza della fonte di finanziamento)

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
48	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2015/00057/FD del 30/11/2015	Asse VI - L.I. VI.1.3.A	72/2010/29	Comune di Marsiconuovo - Miglioramento funzionale e realizzazione palestra scuola elementare e materna Vito Arato - Fontanelle"	COMUNE MARSICO NUOVO	€ 4.495,98	Domanda di pagamento n. 17 del 18/11/2015		SI		I	201 – Documenti mancanti o incompleti; 614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
49	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2015/00054/FD del 30/11/2015	Asse III - L.I. III.1.1.A	73/2012/59	Comune di Atella - Opere di miglioramento energetico zona P.I.P."	COMUNE ATELLA	€ 1.333,18	Domanda di pagamento n. 17 del 18/11/2015		SI		I	102 - Contabilità non corretta
50	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2015/00053/FD del 20/11/2015	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	72/2010/32	MARSICO NUOVO - Ampliamento residenza per anziani	COMUNE MARSICO NUOVO	€ 2.059,86	Domanda di pagamento n. 17 del 18/11/2015		SI		I	210 - Documenti di supporto mancanti o incompleti
51	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2015/00056/FD del 30/11/2015	Asse VIII - L.I. VIII.1.1.C	71/2012/8	Capacity Lab	REGIONE BASILICATA	€ 12.000,00	Domanda di pagamento n. 17 del 18/11/2015		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti – 325 - SPESA NON ELEGIBILE 999 – Altre irregolarità (Violazione



CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d. A)	Organismi esterni		
													normativa conferimento incarichi)
52	ERDF/ITBAS/2016/11961 del 14/10/2016	IT/2016/00061/FD del 19/09/2016	Asse III - L.I. III.2.1.B	73/2011/65	Produzione di Prodotti da forno e Farinacei	TECHNA SRL	€ 20.361,20	Ultima domanda pagamento	SI			I	999 - Altre irregolarità
53	DEROGA art. 28 paragrafo 2 lettera b) del Regolamento CE n. 1828/2006	IT/2016/00060/FD del 4/09/2016	Asse III - L.I. III.2.3.A		Produzione di Prodotti da forno e Farinacei	DGR 1904 del 03/11/2009 - DELIZIE DI GRANO SRL	€ 187,263.40	domanda di pagamento n.14 del 24.12.2014 per totale di Euro 187.263,4	SI			Revoca contributo	
54	ERDF/ITBAS/2016/11860	IT/2016/00062/FD del 19/09/2016	Asse III - L.I. III.2.3.A	73/2010/15	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi	DGR 1904 del 3/11/2009- NOVIMATIC F.LLI NAPOLI S.R.L.	€ 495,500.00	domanda di pagamento n.14 del 24.12.2014 per totale di Euro 495.500,00	SI			Revoca contributo	

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d. A)	Organismi esterni		
55	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2016/00062/FD del 4/10/2016	Asse IV - L.I. IV.1..2.B	11/2013/73	PIOT Matera e collina materana - evento" le cinque stagioni" - Comune di Matera	APT - Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata	€ 1,500.00	Ultima domanda pagamento		SI		I	325 – SPESA NON ELEGIBILE
56	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2017/00064/FD del 23/03/2017	Asse I - L.I. I.2.1.A	76/2010/2	Lavori di rinnovo armamento tratta Genzano - Oppido della FAL Srl	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA	€ 11,395.00	Ultima domanda pagamento	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
57	ERDF / IT / Numero indice - BAS / 2017 / 49213 del 31/08/2017	IT/2017/000665/FD del 24/03/2017	Asse I - L.I. I.2.1.A	76/2011/21	Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina - Avigliano Lucania - Tratta Cancellara - Pietragalla - san Nicola	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA	€ 95,649.84	Ultima domanda pagamento	SI			I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A.)	Organismi esterni		
58	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2017/00066/FD del 29/08/2017	Asse I - L.I. I.2..1.A	76/2010/6	Lavori di rinnovo del binario tra le progressive Km 65+518 e 75+743 (prog. Nuove 64+319-74+549) della tratta Venusio Matera sud della linea Bari Matera FAL	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA	€ 6,810.55	Da decertificare		SI		I	822 - SPESA NON CORRELATA CON IL PERIODO NEL QUALE L'AZIONE E' STATA CONDOTTA
59	ERDF / IT / Numero indice - BAS / 2017 / 49221 del 31/08/2017	IT/2017/00067/FD del 29/08/2017	Asse V - L.I. V.1.1.B	76/2012/8	PISU PZ - Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino - I Lotto Funzionale	COMUNE DI POTENZA (Soggetto beneficiario)- FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L. - D.E./BASILICATA (soggetto attuatore)	€ 51,469.65	Da decertificare		SI		I	999 - ALTRE IRREGOLARITA'

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A.)	Organismi esterni		
60	ERDF / IT / Numero indice - BAS / 2017 / 49225 del 31/08/2017	IT/2017/00068/FD del 30/08/2017	Asse VII - L.I. VII.2.1.A	19/2015/46	Potenziamento asse di collettamento impianti di sollevamento di S. Agostino, S. Pietro Caveoso e Via Cimitero di Matera.	Acquedotto Lucano (soggetto attuatore) EGRIB (soggetto beneficiario)	€ 150,806.00	Da decertificare		SI		I	822 - Spesa non relazionata con il periodo di esecuzione del progetto
61	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2017/00069/FD del 30/08/2017	Asse VI - L.I. VI.1.1.A	72/2015/2	Realizzazione Casa della Salute e Casa del Bambino Inguaribile	ASP - U.O Attività tecniche di Lagonegro	€ 16,535.88	Da decertificare		SI		I	999 - ALTRE IRREGOLARITA'
62	DEROGA ai sensi dell'art. 36 paragrafo 1 Reg. CE n. 1828/06.	IT/2017/00070/FD del 30/08/2017	Asse IV - L.I. IV.1.1.A	15/2015/110	Give us a ware	Comune di Sanchirico Nuovo	€ 8,522.56	Da decertificare		SI		I	822 - SPESA NON CORRELATA CON IL PERIODO NEL QUALE L'AZIONE E' STATA CONDOTTA

CASI IRREGOLARITA'													
N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' A GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
63	ERDF / IT / Numero indice - BAS / 2017 / 49238 del 31/08/2017	IT/2017/00071/FD del 30/08/2017	Asse IV - L.I. IV.1.2.A	11/2015/6	Progetto Pasolini Classico Contemporaneo 2015-1975 - Ammissione a finanziamento	Regione Basilicata	€ 29,001.27	Da decertificare		SI		I	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti

**CASI IRREGOLARITA' ANNULLATI \***

N. ord.	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' GUARDIA FINANZA (IMS)	RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELL'IRREGOLARITA' REGIONE BASILICATA (SIMIP)	ASSE E LINEA INTERVENTO	CODICE SIMIP	TITOLO DELL'OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO /DESTINATARIO	Importo irregolare TOTALE EURO	DECERTIFICAZIONE	SCATURITA DA CONTROLLO			Descrizione Irregolarità I=irr. - F=Frode - o=Nessuna irr.	TIPO d'irregolarità
									I Livello	II Livello (A.d.A)	Organismi esterni		
1	IT/2011/10146/FD	IT/2011/00004/FD	Asse VI - L.I. VI.1.1.B	72/2009/6	LAGONEGRO - Ristrutturazione Completamento/ristrutturazione della Casa di riposo M.L. Cosentino	Comune Lagonegro	€ 0,00	NON CERTIFICATA	SI			o - (si veda agg.iornamento del 9.07.2012.)	614 - Violazione delle norme concernenti i pubblici appalti
2	DEROGA ai sensi dell'art. 28 paragrafo 2 lett. b) Reg. CE n. 1828/06.	IT/2011/00008/FD/1	Asse II - L.I. II.2.1.A	71/2009/18	GIGA RUPAR- Evoluzione della rete primaria RUPAR	Regione Basilicata - Dipartimento Presidenza Giunta (SIR)	€ 0,00	Domanda di pagamento n. 5 del 28/10/2011		SI		o - (Si veda nota prot. n. 45712/71AU del 14.03.2012)	831 Sovrafinanziamento.
3	DEROGA ai sensi dell'art. 28 paragrafo 2 lett. b) Reg. CE n. 1828/06.	IT/2011/00009/FD	Asse IV - L.I. IV.1.2.A	73/2009/4	Azioni di Comunicazione e Marketing Turistico anno 2009	APT Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata	€ 0,00	Domanda di pagamento n. 5 del 28/10/2011		SI		o - (Si veda nota prot. n. 80911/71AU dell'8.05.2012)	999 - Altre irregolarità

\* Trattasi di casi inizialmente considerati irregolarità, che nel corso del tempo, alla luce di valutazioni ulteriori, sono stati ritenuti non qualificabili come tali.